Anno 99 Numero 157

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.050, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino int. numm. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 4 Luglio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 395-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. serve Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6, *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 85; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 4; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Saragat cercherà in Germania le basi d'un rilancio europeo

Martedì la partenza del Capo dello Stato per la visita ufficiale

Il momento culminante della visita di Saragat in Germania si avrà giovedì prossimo, nel pomeriggio, quando il Presidente della Repubblica italiana pronuncerà un discorso nell'aula magna dell'Università di Berlino Ovest. Fra i Capi di Stato occidentali, di recente, a Berlino hanno parlato Kennedy nel corso di un memorabile suo viaggio europeo nel 1961, e la regina Elisabetta d'Inghilterra, non più di un mese fa. Furono discorsi molto importanti, ambedue, vista l'autorità e l'altezza della carica di chi li pronunciava, ed essi costituiscono perciò precedenti immediati grandemente impegnativi.

« Io non potrò parlare — diceva Saragat scherzosamente giorni addietro — *né come Kennedy, né come la regina* ». Il peso dell'America e quello della Gran Bretagna, per proporzioni ed anche per natura, sono tutt'altra cosa dell'influenza che l'Italia può esercitare sulla vita internazionale, ma è appunto il tipo speciale di influenza italiana che il presidente Saragat cerca di individuare e interpretare nei contatti internazionali diretti che si procura, fermamente convinto che conoscersi e parlarsi può sempre equivalere a spiegarsi o comprendersi, quando soccorra la necessaria leale buona volontà.

Altra sua ferma persuasione che ispira tutto il suo orientamento in politica internazionale è che in realtà nel mondo d'oggi la misura umana dei valori determini e comandi le situazioni assai più di quanto generalmente si creda. In altri termini, egli pensa che la politica non sia l'astratto rapporto di forze conseguente alla meccanica contrapposizione delle grandi potenze o superpotenze. Bilanciando l'Urss con gli Usa e viceversa, si può ottenere il mantenimento dello *status quo*, cioè l'assenza di guerra fra le parti. Per una vera pace, per un vero equilibrio nella distensione, è necessario che il dialogo fra i grandi divenga colloquio generale a cui partecipino tutti gli europei, anche dei medi e piccoli paesi.

A mo' di aforismo, dice Saragat che a reggere il confronto di forze con l'Urss bastano gli Stati Uniti, come per una politica di neutralismo all'Occidente basterebbe la Repubblica di Andorra. Se si vuole di meglio e di più, cioè una valida garanzia di pace e sicurezza nella libertà come è nell'aspirazione di tutti gli uomini, l'impegno tocca a tutti i popoli, senza possibilità di delegare a nessuno le proprie rispettive responsabilità. Per un motivo che è profondamente morale, anzitutto, l'Occidente non le può delegare all'America, ad esempio, e l'Europa non deve rinunciare ai suoi compiti, cioè ad assumersi le sue responsabilità, esercitandone consapevolmente le funzioni.

E' un genere di discorso nel quale Saragat insiste con frequenza da quando è a capo dello Stato, nel proposito di indicare, come è del resto nei suoi doveri costituzionali, una linea ideale all'azione concreta di spettanza del governo. Per le considerazioni che contiene e le conseguenze che implica, è un discorso che ai tedeschi riuscirà non soltanto comprensibile, ma in tutto bene accetto, come ha tenuto a dichiarare Willy Brandt nei giorni scorsi, al termine di una lunga e franca conversazione avuta con Saragat sull'argomento: *« Più che mai sono lieto di accogliere il vostro Presidente nella mia città »*, disse il borgomastro di Berlino, assicurando uguale gioia ed interesse da parte dei suoi concittadini.

Anche gli altri maggiori interlocutori tedeschi di Saragat, il presidente federale Heinrich Luebke e il cancelliere Ludwig Erhard, si ripromettono proficue conversazioni con l'ospite italiano: *« Oltretutto, dato che Saragat parla il tedesco perfettamente, per una volta tanto sarà possibile parlarsi anche a quattr'occhi o per lo meno senza l'intralcio, pardon l'aiuto* — si è corretto Luebke — *dei benemeriti interpreti* ». L'allusione ha più senso di una semplice battuta scherzosa, poiché in Germania è diventato d'obbligo protocollare, da qualche tempo in qua, riversare sul capo dei traduttori ufficiali la colpa di tutte le discordanze che affiorano al termine dei colloqui franco-tedeschi, quando la versione che ne dà Erhard, per esempio, è esattamente opposta a quella riferita da De Gaulle, o Pompidou, o Couve de Murville.

Anche il discorso nella Università di Berlino sarà pronunciato da Saragat in tedesco, ma non sarà soltanto questo mezzo a garantire una più facile comprensione fra i governi di Roma e di Bonn. La stessa situazione di fatto facilita i rapporti, trovandosi i due paesi su posizioni identiche per quanto riguarda i grandi piani della politica internazionale, in fatto di atlantismo ed europeismo, disarmo e distensione fra i due blocchi. Le recenti discussioni di Bruxelles sui problemi del Mercato comune hanno visto Italia e Germania concordi in una solidarietà che è destinata a continuare per tutta la fase, anche più delicata, della ripresa delle trattative con la Francia.

E' una solidarietà sulla quale può venire fondata una politica di rilancio europeo, per il superamento di tutti gli ostacoli metodicamente opposti da De Gaulle, ed è quindi opportuno che in un momento come questo, dopo la crisi di Bruxelles, essa abbia grande risonanza e trovi garanzie particolari nella stessa solennità dell'occasione del viaggio di Saragat in Germania.

Vittorio Gorresio

Il programma della visita

Roma, 3 luglio.

Martedì 6 luglio, il presidente Saragat partirà per la visita ufficiale in Germania. A Bonn, il Capo dello Stato alloggerà all'hotel Petersburg, residenza ufficiale degli ospiti del governo tedesco.

Per il primo giorno di visita, sono previsti una colazione ufficiale, un colloquio con il presidente Luebke e un pranzo di gala al castello di Brueghl.

Il giorno successivo, Saragat si incontrerà con il cancelliere Erhard; l'8 luglio andrà a Berlino Ovest e il 9 ad Amburgo di dove ripartirà il giorno dopo per l'Italia.

Una difficile maternità

E' imminente la nascita dell'erede al trono di Grecia. I medici hanno dichiarato che il parto della diciottenne regina Anna Maria si annuncia «molto pericoloso». Undici specialisti assistono la moglie di Costantino nella villa reale di Corfù, trasformata in clinica. (Vedere in V pagina il nostro servizio - Tel. Ass. Press)

I colloqui del Presidente del Cile a Roma

Frei parla della inquieta situazione nelle repubbliche dell'America latina

Il continente, ha detto l'ospite, oscilla fra castrismo e reazione - Egli è il « leader » di una « terza via » secondo gli ideali di Kennedy, che bisogna aiutare ad imporsi - Chiede la collaborazione dell'Europa e lavora per un'alleanza di tutti i Paesi sudamericani che insieme trattino con gli Stati Uniti - Contatti di esperti cileni con i dirigenti di grandi industrie italiane

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 3 luglio.

Dall'omaggio all'Altare della Patria allo sfarzoso ricevimento in Campidoglio fino al pranzo offerto a Palazzo Barberini dal Presidente cileno, le cerimonie ufficiali si sono alternate, ininterrottamente, ai colloqui politici. Ma, in questa giornata conclusiva del soggiorno ufficiale di Frei a Roma, sono i colloqui politici che contano: con Saragat prima, con Moro poi, Frei ha parlato con una passione appena contenuta, con un'aria ispirata che agli interlocutori ricordava De Gasperi, delle scadenze drammatiche che minacciano l'America Latina e del suo tentativo, che è l'ultimo possibile, di salvare alla democrazia un intero continente.

La sua esposizione ha fatto una grande impressione; il senso dell'urgenza sul quale ha insistito, invocando la collaborazione lucida e responsabile dell'Europa, ha dominato le conversazioni. Agli interlocutori italiani di Frei non è rimasto che ascoltare: emergeva dalla esposizione del Presidente cileno la realtà del terzo mondo, vista da vicino, nella sua concretezza e nei suoi più immediati bisogni. « Voi, in Europa, potete attuare gradualmente le riforme necessarie, noi non abbiamo più tempo: dobbiamo fare tutto insieme, presto ». *Nella ricerca di una « terza via » tra il filocomunismo e le dittature reazionarie, il tentativo di Frei è quello di dare ai problemi del Cile e, per via di esempio, del Sud America, una soluzione democratica:* « In questo senso il mio esperimento può valere per tutta l'America Latina. Se non riesce, sarà troppo tardi ».

Le masse popolari del Sud America sono scettiche, non credono nella democrazia, non vedono ancora come i loro problemi possano essere risolti senza la sovversione. Devono essere conquistati davvero, subito, facendo tutto quel che deve essere fatto. « Per la prima volta, lo scorso 1° maggio, un presidente sudamericano ha parlato a una folla di contadini e di operai. Ero io. Fino ad ora, nell'America Latina, i presidenti hanno parlato solo ai soldati riuniti per l'occasione. C'è ancora un margine di fiducia, ad esso ci affidiamo: ma possiamo riuscire soltanto con la cooperazione dell'Europa ».

Sono i dati di fondo. A Frei non interessa che la sua « terza via » venga definita in un modo o nell'altro, che sia, per l'America Latina, più nettamente democristiana o più simile al centro-sinistra italiano. Sa che in ottobre Saragat farà in Sud America. Non era un invito, era quasi un appello. La visita di Frei, che domani mattina si congederà ufficialmente da Saragat, lascia questo appello, questo appello urgente, di cui, certo, il comunicato, che verrà pubblicato domani, non può far parola.

Ma le iniziative sono già in corso. Il consigliere economico di Frei ha preso contatto con esponenti di alcune grandi industrie italiane, dalla Fiat alla Montecatini, alla Breda, all'Iri: sono allo studio insediamenti industriali italiani; il Cile cerca, imitando il nostro sistema di partecipazioni statali, di fare in modo che il suo rame, esportato ora soltanto allo stato grezzo, sia lavorato sul posto. C'è fame di esperti e di modelli da imitare per le riforme agrarie: Frei visiterà nei prossimi giorni, privatamente, il Maccarese e l'Ente Maremma.

Nei dettagli, i problemi delle relazioni bilaterali fra l'Italia e il Cile sono stati a lungo esaminati nei colloqui tra Fanfani e il ministro degli Esteri cileno Valdes. Ma è soltanto l'inizio, è un tentativo di avvio di un disegno che agli interlocutori di Frei è apparso di ispirazione kennediana. Da domani il presidente cileno sarà ospite privato dell'Italia; e sarà anche uomo di partito, democristiano: lunedì mattina avrà un colloquio con Rumor, verrà ricevuto dalla direzione democristiana al completo e sarà ospite della dc in un grande pranzo cui parteciperanno Rumor, Fanfani, Piccioni e i quattro vice-segretari del partito.

Michele Tito

Il ricevimento in onore del Presidente cileno ieri a Villa Madama. A sinistra Eduardo Frei con la moglie; a destra Giuseppe Saragat con la figlia, signora Ernesta Santacatterina (Telefoto « Associated Press »)

Parigi annuncia che non parteciperà alla riunione del Mec del 26 luglio

Si mette anche in dubbio che il presidente di turno, Fanfani, convochi l'incontro « La Francia — scrive "Le Monde" — è risoluta a bloccare il Mercato Comune » Campagna di stampa contro l'Italia, accusata di essere responsabile della crisi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 luglio.

« Il disaccordo di Bruxelles — ha dichiarato questo pomeriggio il ministro dell'Industria Maurice Bokanowski inaugurando i nuovi locali della camera di commercio di Mont-de-Marsan — *ha mostrato, dopo tre anni e mezzo di tentativi per costruire l'Europa agricola, che questa era un'illusione perché non interessava che la Francia. Davanti a tale stato d'animo, il proseguimento dell'applicazione del trattato di Roma non comporta, secondo me, altro che inconvenienti ».*

E' la prima volta che in una dichiarazione ufficiale il governo francese annuncia il proposito di ritirarsi dal Mec se non verranno accettate le sue richieste nel campo agricolo. Nel discorso, fortemente polemico contro i cinque associati della Francia, il ministro ha tuttavia accennato alla possibilità che il Mercato comune possa essere mantenuto purché rimanga fermo alla tappa attuale, ossia conservando il diritto di veto a ciascuno dei paesi membri.

Egli ha infatti affermato: *« Non potrei approvare un eventuale aumento delle nostre tariffe doganali, poiché ciò significherebbe gravare un pesante firo ai nostri industriali. Sarei stato inquieto* — egli ha aggiunto — *se senza politica agricola comune avessi visto il Mercato comune passare alla successiva tappa, a partire dalla quale le decisioni sarebbero state prese a maggioranza e non all'unanimità; questa inquietudine è motivata dalle tendenze liberoscambiste dei nostri associati, che portano al pericolo di diluire il Mercato comune in una vasta zona atlantica ».*

Queste parole rivelano probabilmente le vere ragioni per cui Couve de Murville provocò la rottura di Bruxelles: mantenimento del diritto di veto, d'accordo col principio gollista dell'Europa degli Stati, e chiusura ad ogni cooperazione atlantica. Ciò non impedisce ai giornali del regime di inasprire sempre più la polemica, cercando soprattutto di attribuire all'Italia la responsabilità del fallimento di Bruxelles.

Tale è, appunto, il caso del giornale d'ispirazione governativa *Paris-presse*, il quale trascurando completamente che all'origine del disaccordo è l'opposta concezione dell'Europa, nazionalista per la Francia e integrazionista per gli altri cinque, pubblica stasera un lungo articolo per dimostrare che l'accordo non è stato possibile a causa unicamente delle richieste italiane sulla ripartizione delle spese del Mercato agricolo nel periodo transitorio.

La polemica giornalistica contro l'Italia è arrivata a estremi incredibili. *France soir* pubblica stasera in neretto, con grande rilievo tipografico, questa notizia: *« Il generale De Gaulle potrebbe riconsiderare la sua intenzione di incontrare il 26 luglio il presidente della Repubblica italiana, Giuseppe Saragat, in occasione della inaugurazione della galleria del Monte Bianco. Non ha preso, però, nuove decisioni in proposito ».*

La notizia non ha, probabilmente, fondamento: è però indicativa della tensione a cui si è arrivati a Parigi. *« Ci si comincia a rendere un po' meglio conto, nelle capitali dei Sei* — scrive *Le Monde* — *che la Francia è fermamente risoluta, per il momento, a bloccare il Mercato comune ».*

Si conferma infatti ufficialmente che i rappresentanti della Francia non parteciperanno al Consiglio dei ministri della Comunità, indetto a Bruxelles il 26 luglio, e si mette in dubbio che Amintore Fanfani, presidente di turno, convocherà ugualmente la riunione.

Tutto lascia credere, insomma, che il generale De Gaulle sia deciso ad andare sino alla rottura definitiva, se gli altri cinque governi associati al trattato di Roma non cederanno alle sue esigenze.

Sullo stato d'animo attuale del generale De Gaulle, ha fatto un cauto accenno sir Alec Douglas Home, ex primo ministro britannico, uscendo dall'Eliseo dopo un colloquio di 50 minuti col capo dello Stato. *« Il fallimento di Bruxelles è grave* — ha detto. — *I francesi mi dicono che la difficoltà non saranno facili a sormontare. Nessuno se ne rallegra. Noi vogliamo che l'unità europea faccia nuovi progressi ».*

Sandro Volta

Bonn chiede alla Francia l'applicazione del trattato che prevede consultazioni

Bonn, 3 luglio.

Il ministro degli Esteri tedesco, Schroeder, ha convocato oggi l'ambasciatore di Francia a Bonn, François Seydoux. Il colloquio rientra nei nuovi passi che il governo federale intende intraprendere per superare la crisi del Mercato Comune.

Schroeder ha invocato l'applicazione del trattato di amicizia franco-tedesco, che prevede consultazioni sui problemi di maggiore gravità ed importanza. Questo sarebbe appunto un caso in cui il meccanismo delle consultazioni dovrebbe entrare in azione.

Milioni d'auto per le strade d'Italia

La circolazione automobilistica, già in costante aumento per motivi di sviluppo naturale, in questo periodo sta andando incontro a punte eccezionali, e nei giorni festivi raggiunge volumi che la rete stradale a mala pena sopporta.

In questa condizioni, anche se la velocità di scorrimento tendono inevitabilmente a diminuire, si accresce il rischio di incidenti, i tassi statistici dell'infortunistica e della mortalità stradale assumono valori sempre più elevati. E di conseguenza si accentua la drammaticità di un aspetto del traffico automobilistico che è lontano dall'essere risolto: quello del risarcimento dei danni alle vittime, cioè, in termini giuridici, della responsabilità civile.

Sfortunatamente, e sembra incredibile, ci sono ancora molti possessori di veicoli a motore che circolano senza copertura assicurativa, come se l'assicurazione costituisse un lusso superfluo e non un motivo di sia pur relativa tranquillità di fronte al verificarsi di un evento purtroppo sempre frequente, e che coinvolge precise responsabilità anche morali.

In questo campo l'Italia è tra i pochi Paesi occidentali che non hanno attuato l'obbligo dell'assicurazione per le responsabilità civili. La circostanza più frequente è quella in cui viene a trovarsi l'infortunato — o gli aventi diritto — per causa di terzi: l'operaio in bicicletta, il contadino, il pensionato vittime di investimenti, e sovente anche la famigliola in gita sulla modesta utilitaria di seconda mano, coinvolta senza colpa in un incidente. Ci si reputa pressoché tutto fortunati se l'investitore è assicurato; e invece, superati i piccoli e grandi drammi momentanei, i guai sembrano non finire mai. La compagnia di assicurazione, alle prese con crescenti difficoltà di bilancio (nonostante i recenti aumenti tariffari) tendono sovente ad arzigogolare sui concorsi di colpa e sulle percentuali di responsabilità, e a procrastinare all'infinito il risarcimento del danno, talvolta offrendo cifre più basse di quelle peritali; e la povera gente, costretta dal bisogno, alla fine preferisce accettare il compromesso. O se, potendolo fare, adisce le vie giudiziali nei confronti del colpevole dei danni subiti, deve rassegnarsi ad attesa di anni prima che la giustizia si sia pronunciata.

I torti, in questo stato di cose, sono un po' di tutti. La legge ci appare spesso implacabile nelle sue lungaggini burocratiche, mentre mai come in questi casi si vorrebbe una procedura immediata, anche per rispetto verso chi ha pagato un «prezzo del dolore» sovente molto pesante. Gli assicuratori si dolgono giustamente delle troppo spregevoli speculazioni che individui privi di senso civile e morale montano ai loro danni: recenti incidenti dilatati all'inverosimile grazie alla complicità di gente interessata.

Tuttavia, fatti salvi gli aspetti tecnici e giuridici di ogni sinistro, si vorrebbe che le compagnie operassero con un maggior sentimento di solidarietà verso chi ha sofferto, e nei casi palesemente più pietosi, accelerassero le pratiche di liquidazione. I danni materiali ai veicoli possono anche aspettare, non la vedova dell'operaio investito sulla strada, non il pensionato che deve curarsi i postumi della ferite.

Il discorso ci riporta però all'origine di tutte le responsabilità, ai guidatori che spregiano le norme della circolazione e del buonsenso, che dimenticano la più elementari regole della convivenza stradale, senza rendersi conto delle conseguenze immediate e lontane, per gli altri e per se stessi, dei loro comportamento.

Ferruccio Bernabò

CRONACA CITTADINA

Dichiarazioni del Sindaco prof. Grosso a "La Stampa,,

La saggia amministrazione

Domani il Consiglio comunale affronta la discussione del bilancio, che è in deficit di 8 miliardi 600 milioni: «Il nostro assillo? Che la situazione finanziaria non ostacoli lo sviluppo della città» - «I contribuenti torinesi pagano meno di quelli di Milano per l'imposta di famiglia; conto sul senso di civismo della popolazione» - La politica del risparmio in Municipio: orologi di controllo per il personale, riduzione degli straordinari, maggior rendimento - «Ma attendiamo che anche i cittadini facciano il loro dovere»

Incomincia domani sera in Consiglio l'esame del bilancio preventivo del Comune per il 1965. Si tratta di un documento finanziario molto importante, perché riflette la situazione amministrativa della città. Quest'anno, per la prima volta, esso viene presentato con un *deficit* di 8 miliardi e [illegible] milioni.

Torino ha avuto un rapido sviluppo e si è ormai saldata ai centri della «cintura», che [illegible] cresciuti a loro volta in modo imprevedibile, creando problemi di opere pubbliche, comunicazioni, scuole e ospedali. In pochi anni si [illegible] compiuti progressi che non si erano verificati nei precedenti trent'anni. Ora si è al punto che la situazione può essere affrontata soltanto con spese di carattere straordinario. Abbiamo chiesto al sindaco con quali mezzi pensa di trovare una soluzione ragionevole dei principali problemi, non per giungere all'optimum, ma per soddisfare alle più urgenti e vitali esigenze.

Il prof. Grosso ci ha risposto: «*Una domanda di questo genere parrebbe suonare strana proprio alla vigilia della discussione di un bilancio che sinceramente si presenta in deficit. Invece essa centra proprio quello che è l'assillo d'amministratori i quali nel presentare la situazione finanziaria del Comune l'che del resto risponde alla gravità della situazione in tutti i grandi centri), si preoccupano che questo non impedisca di soddisfare alle esigenze di sviluppo della città. Naturalmente la prospettiva di questa realtà sottolinea il bisogno di programmare e di fare anche delle scelte, di stabilire delle priorità. Fermo restando, però, che la scelta non può avvenire nel senso di sacrificare un'esigenza per soddisfarne un'altra: ma nel senso di contemperare le varie esigenze*».

Quali possono [illegible] le vie per aumentare le entrate? Dice il prof. Grosso: «*S'intende che il primo problema è quello dei mezzi finanziari. E dobbiamo francamente riconoscere che i contribuenti torinesi, per quanto riguarda l'imposta di famiglia, stanno al di sotto di quelli di altre città (per esempio Milano), tenendo anche conto delle diverse proporzioni, quali si riflettono negli altri cespiti d'imposta. Io ho fiducia nel civismo dei contribuenti torinesi e ritengo che su questo punto sia questione di perfezionare gli strumenti di accertamento, in modo da far sì che il peso tributario sia adeguato secondo giustizia alle possibilità di ognuno*».

«*Bisogna che gli strumenti ordinari d'imposizione fiscale* — continua il sindaco — *diano tutto quello che realmente devono rendere, in modo che il Comune possa rivendicare la necessità di fronteggiare, appunto con mezzi straordinari, (mutui e contributi statali) le esigenze di sviluppo della nostra città*». Egli prosegue: «*Non cessiamo di affermare che le leggi sulla finanza locale, risalenti alquanto indietro nel tempo, sono assolutamente inadeguate. Occorre che i Comuni siano dotati di più vasti cespiti e di una più libera possibilità di finanziamento. Queste cose le abbiamo dette e ripetute più volte, interessano i Comuni come le Province: non vogliamo ancora una volta ribadire che le prospettive della riforma tributaria, quali ci sono state annunziate, non sembrano venire incontro a queste necessità*».

Domandiamo al prof. Grosso l'entità dei fondi indispensabili per la soluzione dei problemi fondamentali di Torino. Il Sindaco osserva: «*Non si può chiedere a un amministratore ponderato che determini senz'altro la cifra dei miliardi necessari per risolvere tutti i problemi cittadini. Stiamo programmando i diversi settori ed abbiamo la volontà di affrontarli decisamente. Abbiamo chiesto allo Stato contributi destinati alle opere per le quali le leggi odierne stabiliscono contributi statali, in sostituzione di quei cespiti che ci dovrebbero invece venire da una sana riforma della finanza. Sono contrario a che lo Stato ci alleggerisca di compiti, assumendosi risoluzioni dirette. Ritengo che questo lederebbe la nostra autonomia: anche in materie che sembrano di competenza dello Stato, come quella scolastica*».

Chiediamo al prof. Grosso di indicarci i criteri di una saggia amministrazione. Risponde: «*Penso che anzitutto l'amministratore deve cercare di usare la massima sincerità verso la popolazione, alla quale si devono dire le cose come stanno. Ai dipendenti si deve dare un trattamento adeguato e insieme pretendere il massimo rendimento, disciplina, senso del dovere e spirito di collaborazione al servizio del pubblico. E' ovvio che principio indispensabile per una buona amministrazione è di ottenere, con un minimo di spese, l'utile massimo*».

Vuole farci qualche esempio dei provvedimenti già presi in Municipio? «*Cominciamo dalle piccole cose. Abbiamo introdotto negli uffici comunali (per tutti) gli orologi di controllo. Non si tratta di sfiducia, ma soltanto di una regola di disciplina, a cui tutti quindi si possano sottoporre. Non mi consta che questo provvedimento sia stato male interpretato. Con eguale senso di disciplina i dipendenti hanno accolto le necessarie limitazioni in rapporto al lavoro straordinario. Sono certo che gli stessi uffici daranno in loro collaborazione allo sforzo che faremo per riorganizzarli in modo che il servizio per il pubblico sia più soddisfacente*».

«*Quanto alla sincerità verso la popolazione* — prosegue il sindaco — *mi pare di avere già dato alcuni esempi: sia per quanto riguarda la situazione finanziaria del Comune, sia nel fare la diagnosi degli inconvenienti presentati in rapporto al disservizio dell'acquedotto la scorsa settimana.*

«*Quando i cittadini si lamentano di certe carenze dell'amministrazione, debbiamo essere disposti a riconoscere che talvolta hanno ragione. Però questo riconoscimento ci dà il diritto di invitare anche la cittadinanza a fare il proprio dovere. Se la campagna del silenzio non ha ancora dato i risultati che i suoi fautori si ripromettevano, è perché sono ancora troppi i cittadini che hanno bisogno di essere colpiti dalle multe*».

Il sindaco conclude: «*I segreti di una saggia amministrazione sono molteplici e non facili, qualcuno può anche apparire impopolare, ma affermo che sono indispensabili: massima onestà, dirittura morale, amore della città, rispetto verso i diritti dei cittadini per ricordare a tutti i loro doveri; solo così, mi pare, sarà possibile riunire le forze e affrontare insieme i problemi comuni*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 29,8
MINIMA	+ 20,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +25; pressione 737,1; umidità 64%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: temp. stazionaria. Temperat. a Cuneo: mass. +28; min. +17,3; media +23,7.

Ha assassinato l'amante con cinque rivoltellate

Rinviato a giudizio per omicidio premeditato l'autore del delitto di vicolo Santa Maria

Il pensionato Francesco Sesia, [illegible] anni, di Tigliole d'Asti, residente a Torino in via Stampatori 5, è stato rinviato a giudizio per omicidio volontario premeditato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Toninelli. Il 26 aprile scorso, in vicolo Santa Maria 2, il Sesia uccise la giovane amante, Vittoria Padula, 31 anni, con cinque colpi di pistola.

Il Sesia conobbe la Padula in corso Massimo d'Azeglio, circa tre anni fa. Nel giugno '62 i due decisero di vivere insieme e a tale scopo lui affittò un alloggetto in corso Traiano 25. Lavorava ancora alla Fiat e guadagnava circa 100 mila lire al mese: era disposto a mantenere l'amica purché abbandonasse il marciapiede.

Tre giorni dopo la Padula [illegible] fece raggiungere nell'alloggio da Paolo Fenu, 27 anni, con il quale in precedenza aveva a lungo convissuto e lo presentò come cugino. Cominciò così un'assurda vita a tre, fino a quando il Sesia, nel maggio del '63, alla scadenza del contratto d'affitto, dichiarò che non intendeva rinnovarlo e andò ad abitare in una cameretta in via Stampatori 5. La Padula, con il Fenu, si trasferì a Leumann ma non vi rimase a lungo; dopo qualche mese denunciò il Fenu per sfruttamento e venne a stabilirsi a Torino in vicolo Santa Maria 2.

Ai primi di marzo di quest'anno la donna si recò dal Sesia e gli propose di riprendere la vita in [illegible]. Sapeva che, alla fine di marzo, sarebbe andato in pensione e avrebbe avuto la liquidazione. Il Sesia, infatti, incassò circa 1 milione e 400 mila lire che consegnò quasi tutte alla donna.

La sera del 23 aprile la Padula disse che si sarebbe recata a vedere il suo bambino. Rimase fuori tutta la notte e quando il Sesia, l'indomani, le chiese spiegazioni, lo rimbeccò in tono sprezzante. Lui volle che lei gli restituisse il denaro, ma ebbe un rifiuto.

Il 26 aprile, nel pomeriggio, il Sesia tornò dalla Padula. Aveva in tasca una Beretta e [illegible] la donna fece il gesto di respingerlo, sparò. Poi andò a costituirsi al vicino commissariato.

Il delitto per la mancata consegna di un'auto usata

Si costituisce l'assassino di Lucento per il rimorso di aver ucciso l'amico

E' rimasto nascosto una notte e un giorno alla Pellerina - In Questura confessa tra i singhiozzi - Il fratello della vittima e i conoscenti dicono stupefatti: «E' un bravo ragazzo, non aveva mai perso la calma»

«*Sono Papalia, quello che ha ucciso*» ha detto l'assassino di Lucento costituendosi ieri sera alla polizia. Aveva ucciso con una rivoltellata il suo migliore amico, Francesco Sapone, intervenuto a sedare un litigio; aveva ferito un meccanico, Antonio Pellegrino, che tardava a consegnargli l'automobile.

Alessio Papalia, 26 anni, calabrese, è venuto a Torino sei anni fa sulla scia dei fratelli Sapone — Antonino e Francesco — amici d'infanzia. Dapprima abita in una pensione di via San Domenico, ma soffre di essere lontano dagli amici, che stanno a Lucento con altri compaesani. L'aprile scorso Francesco Sapone gli trova una stanza accanto al suo alloggio, in via Pianezza 18.

Domandiamo ad Antonino Sapone: «*Che tipo è il Papalia?*». Risponde: «*Un pezzo di pane. Onesto e serio. Lavorava con volontà e metteva soldi in banca. Ha un bel grazzolo. Ma se qualcuno aveva bisogno di denaro, glielo imprestava*». Altri confermano: un tipo tranquillo, calmo, che passava le sere in un bar frequentato da calabresi, giocava a carte, ascoltava il «juke box» e la domenica andava fuori città in moto con l'amico Francesco.

Per sei anni Alessio Papalia vive a Torino tranquillo, non si immischia in discussioni, lavora e risparmia. Tiene la casa abbastanza in ordine, ogni tanto scrive a casa, ha madre e cinque sorelle. Va al lavoro nei cantieri — sovente fuori città — con una motocicletta. Sei mesi fa Francesco Sapone gli dice: «*Soffri dolori di schiena e cvi la moto. Prendi invece un'auto*». Decide per una «500» usata e si rivolge al meccanico Antonio Pellegrino, 29 anni, pugliese, che abita in via Bibiana 23. Gli consegna la moto perché gliela venda e gli dà anche 200 mila lire. Pensa che basti per una «500» di seconda mano.

Da allora, più volte la settimana, il Papalia si affaccia alla piccola officina del Pellegrino e domanda: «*E la macchina?*». Il Pellegrino trova sempre una ragione per rinviare la consegna. Il Papalia si innervosisce. La storia dell'auto che non arriva mai diventa un motivo di scherzo al bar dei calabresi e il Papalia ci soffre. Ha preso la patente, si sente automobilista, ma non ha la macchina, vede andare via una dopo l'altra le belle domeniche di primavera e d'estate quando la città si svuota con lunghe file d'auto, e lui deve restare a Lucento ad ascoltare canzonette nel «juke box».

«*Abbi pazienza*» continua a ripetergli il Pellegrino. Si sente preso in giro. Finalmente, la settimana scorsa, sembra venuta la volta buona. Il Pellegrino gli dice d'avere già dato le 200 mila lire al venditore di una «500» in ottime condizioni. L'affare sembra concluso e Alessio Papalia progetta una gita per questa domenica. Non ha una ragazza, ha soltanto degli assilli: Francesco Sapone verrà con lui.

Invece, un'altra delusione. Venerdì scopre che il venditore della «500» non ha [illegible] ricevuto le 200 mila lire. Dov'è finito il denaro? Lo domanda al Pellegrino, venerdì sera alle nove, quando questi viene nel cortile di via Pianezza per giustificare ancora una volta il ritardo nella consegna. La discussione diventa litigio, nel cortile gremito di bambini che vengono a vedere incuriositi. Finestre e balconi si riempiono di gente. Francesco Sapone accorre per calmare l'amico. Alessio Papalia, l'uomo tranquillo, per la prima volta è preso dal furore: perché non gli hanno consegnato l'auto per la gita progettata, perché il sante preso in giro, estrae la pistola.

Dopo la confessione l'assassino viene portato in carcere

Francesco Sapone interviene per disarmarlo, evitargli guai. Parte un colpo. Francesco cade a terra. I bimbi scappano, fugge anche il Pellegrino. Il Papalia [illegible] (fuori di sé per aver ferito l'amico) lo insegue sparandogli tre rivoltellate, colpendolo con due. Poi ritorna presso l'amico disteso a terra. «*Francesco*» lo chiama. Si accorge del sangue che gli esce dal petto e, piangendo, grida in [illegible] al cortile: «*Aiutatemi, lo portiamo all'ospedale*». Sale sull'auto che trasporta il ferito al Maria Vittoria, resta nel corridoio del pronto soccorso finché sa che Francesco è morto. Allora va a casa, posa la pistola, prende il denaro e un po' di roba per fuggire.

Ieri pomeriggio abbiamo chiesto ad Antonino, fratello del morto: «*Se si trovasse davanti il Papalia, cosa farebbe?*». Ha allargato le braccia: «*Io non lo posso condannare. Posso uccider lo? Rammenti sono la mia famiglia. Se lo vedessi gli direi: "Alessio, cosa hai fatto? Eravate [illegible] fratelli"*». A quell'ora Alessio Papalia si aggirava per la Pellerina, tormentato dal rimorso, cercando il coraggio di costituirsi. Piangeva, si malediceva: la prima volta che aveva perso la calma, aveva ucciso e ferito.

Si è costituito alle 20,30 al commissariato Monviso - Moncenisio. Lo hanno portato in questura. Ha detto al dott. Maugeri: «*Pellegrino mi ha esasperato insultandomi. Poi mi ha gridato: "Ti piglio a cefoni" e mi ha buttato la sua moto tra i piedi. E' stato allora che ho tirato fuori la pistola. Francesco mi ha afferrato il braccio. Non so spiegare com'è...*», ed è scoppiato a piangere.

Un giovane muore per sincope appena ha finito di cenare

Un giovane di 27 anni, l'operaio Fernando Berardi, domiciliato in via Roero di Cortanze 2, è stato colto da sincope ieri sera, appena terminata la cena, ed è stramazzato esanime davanti ai familiari. Una ambulanza della Croce Rossa lo ha portato al San Giovanni, ma è spirato durante il tragitto. Sembra che il Berardi soffrisse di cuore.

...il grido di un passante sconciura la tragedia

La ruota di un camioncino passa sul corpo di una bambina: illesa

Giocava col gemello - Per prendere la palla s'infilano sotto il veicolo, mentre l'autista mette in moto - Il maschietto è svelto a fuggire, la bimba, paralizzata dalla paura, non si muove - Salva una ruota nel fianco e in una gamba

La [illegible] di un camion è passata sul corpo di una bambina di 5 anni, causandole solo qualche escoriazione guaribile in pochi giorni. Protagonista della drammatica avventura a lieto fine è [illegible] ieri pomeriggio Gabriella Spataro, che abita in via Gerdil 15 con il padre, Leonardo, la madre Elena Ciurlo e cinque tra fratelli e sorelle.

Ieri, verso le 15,15, Gabriella stava giocando [illegible] una palla [illegible] cortile, insieme al fratello gemello, Nicolino. Ad un tratto la palla è rotolata in strada, finendo sotto un camioncino della ditta Costa, di via Valprato 68. L'autista, Gualtiero Pinghera, aveva fermato il veicolo vicino all'androne per consegnare una partita di vino alla bottiglieria situata [illegible] stabile dirimpetto. I due bambini, senza rendersi conto del pericolo, si sono infilati sotto il camion per recuperare la palla. L'autista, sbrigata la commissione, è risalito nella cabina ed ha rischiato il motore. Nicolino, più svelto della sorella, è riuscito a sgattaiolare fuori prima che le ruote si mettessero in moto. La piccola Gabriella, paralizzata dalla paura, è rimasta accovacciata sotto il veicolo, che avviandosi — per fortuna lentamente, perché la strada è in salita — l'ha «pizzicata» con una ruota nel fianco e in una gamba.

Il Pinghera non si era accorto di nulla, la bimba sarebbe stata schiacciata se un passante, con un urlo, non lo avesse avvertito. Bloccato il camion, l'autista è sceso abbigottito. Nel frattempo era sceso dall'alloggio il padre della piccola che si è precipitato a prendere tra le braccia la sua creatura. Con un'auto di passaggio Gabriella è stata portata all'ospedale infantile. Aveva il vestitino e una gamba anneriti dal grasso dell'automezzo, sulla pelle lo stampo dei battistrada del pneumatico. I medici l'hanno sottoposta ad una minuziosa visita e a radiografie. Nessuna frattura, soltanto una lieve contusione al capo e qualche graffio alla gamba. La prognosi è di 6 giorni.

— Un fattorino di 20 anni ha avuto i piedi stritolati per aver tentato di salire su un [illegible] in movimento. E' Gino Morao, dipendente della ditta De Leon, che abita in via dei Mughetti 15 con la moglie Rosa e la figlia Adriana, di 20 anni. Ieri verso le 13,30 si è recato a Porta Nuova per prendere il treno della Riviera: doveva andare a Cipressa, vicino a Imperia, dove un amico, Giuseppe Silla, 30 anni, avrebbe ospitato lui e la famiglia per il periodo delle ferie. La moglie e Adriana dovevano partire con il Silla sulla sua auto; il Morao prendeva il treno perché sulla macchina viaggiavano anche i familiari dell'amico e non c'era più posto.

Il diretto partiva alle 14,10; ma il fattorino, temendo di fare il viaggio in piedi è arrivato con anticipo. Quando ha visto giungere il convoglio ancora in formazione, ha deciso di salire senza aspettare che si fermasse. «Ho pensato che per accaparrarmi un posto — ha detto poi — dovevo saltare sui vagoni prima che il treno si fermasse». E' stato visto correre incontro al convoglio e spiccare un balzo verso la predella del terzultimo vagone. Ma ha mancato l'appoggio, ha tentato di aggrapparsi al mancorrente ed è caduto.

Soccorso dalla polizia è stato trasportato all'ospedale Mauriziano. Qui il dott. Magistroni l'ha sottoposto a un intervento: entrambi i piedi sono stati sfracellati e quello sinistro è stato ridotto allo scheletro e il chirurgo l'ha ricostruito con lembi di pelle presi da altre parti del corpo.

IN 18ª PAGINA:

Il delitto di Moncalieri

Ha un alibi il giovane accusato - Si cerca ora un parente della vittima

Altro fatto: per l'ansia di salire sul treno ha i piedi stritolati

Bimba di tre anni investito mentre corre dagli amici

A Chivasso - E' grave

Un bambino di tre anni investito da un'auto mentre giocava è in gravi condizioni all'ospedale. L'incidente è avvenuto ieri a Chivasso: vittima Francesco Rallo, che compirà tre anni nel prossimo settembre; abita nelle case Ina, sulla statale per Milano, con il padre Bartolomeo, 30 anni, operaio, la madre, Maria, 29 anni, e due fratelli di 4 anni e 7 mesi.

Verso le 16,30 Francesco stava giocando con altri quattro bambini davanti a casa. A un tratto i suoi amici hanno attraversato la strada, spostandosi a giocare sull'altro lato. Francesco, il più piccolo, è rimasto un attimo interdetto; poi si è lanciato per raggiungerli mentre sopraggiungeva da Torino la «500» guidata da Luigi Zaio, 25 anni, impiegato, corso Rosselli 81. Trasportato prima all'ospedale di Chivasso e poi alle Molinette, il bimbo è stato ricoverato con prognosi riservata per [illegible] cranico.

«Gli 8 mila dipendenti del Valle di Susa e le famiglie sono ridotti alla miseria»

Appello della Uil al presidente Saragat - La situazione secondo la Cisl: le maestranze attendono i salari di maggio e giugno e il saldo di aprile - Critiche al proprietario Felice Riva - Manovra per cedere le fabbriche alla Edison?

Sindacalisti e commissioni interne del Cotonificio Valle di Susa si sono recati in Prefettura per esporre la grave situazione degli 8000 dipendenti dell'azienda, in [illegible] per ottenere il pagamento degli arretrati, il ritorno alla normalità produttiva e garanzie per l'occupazione. Per la Uil vi erano Ferrari e Sormano; per la Cgil l'on. Sulotto, Carli, Alasia e Demi; per la Cisl Lamera e Favro. Ricevuti dal capo di gabinetto dott. Marini, hanno avuto assicurazione che il prefetto ha già segnalato al governo la situazione. I sindacalisti hanno riaffermato la necessità «*che prima di qualsiasi provvedimento sia convocata a Torino una riunione tra i rappresentanti del governo e le parti per garantire la sopravvivenza del complesso*».

La Uil ha telegrafato al Presidente della Repubblica per pregarlo «*di richiamare al più alto senso di responsabilità i dirigenti dell'azienda, onde far cessare l'attuale stato di disagio in cui si trovano i lavoratori, ormai ridotti alla miseria*».

Nel riconfermare la decisione dello sciopero di una settimana, la Uil annuncia che «*se non interverranno fatti nuovi, validi per sbloccare la vertenza, i sistemi di lotta saranno inaspriti, e potranno anche arrivare all'occupazione degli stabilimenti da parte dei lavoratori*».

La vertenza è stata esaminata anche dalla Cisl, presente l'on. Borra. Gli operai non hanno ancora ricevuto il saldo di aprile (220 milioni), l'acconto di maggio (50 milioni) e quello di giugno (110 milioni). I negozianti non concedono più crediti: centinaia di famiglie sono alla fame. Per pagare gli operai gli stabilimenti devono produrre, ma prima devono ricevere la materia prima, il cotone, per l'acquisto della quale mancano i fondi.

Dalla discussione è emerso che al Tribunale di Torino sarebbero stati richiesti dei sequestri cautelativi da parte di creditori. Ma la situazione dell'azienda non sarebbe così grave. «*Si tratterebbe* — sostengono i sindacati — *di una manovra che ha come fine la cessione del cotonificio ad un gruppo finanziario, l'Edison*».

I sindacalisti hanno aggiunto che il presidente del cotonificio Felice Riva dispone di capitali. «*tanto che proprio in questi giorni ha acquistato per la sua squadra di calcio, il Milan, tre giocatori per 300 milioni*». Hanno affermato inoltre che «*vanta crediti facilmente esigibili, per 600 milioni, mentre la direzione della società sostiene di poter versare ai dipendenti solo 20 milioni*».

— La segreteria metalmeccanici della Uil ha esaminato ieri la situazione sindacale esistente alla Fiat, «*dove nei giorni scorsi vi sono state brevi fermate in taluni reparti per problemi di carattere interno che in base agli accordi vigenti sono di pertinenza dei sindacati e non delle commissioni interne*». La Uil ha pertanto deciso di invitare l'Associazione metalmeccanici a riunire i sindacati e i rappresentanti dell'azienda «*per compiere una verifica dell'applicazione degli accordi già firmati*». «*Con questa richiesta* — comunica il sindacato — *la Uil intende portare nel suo ambiente naturale una discussione che tende ad esautorare il sindacato*».

Il Sida (sindacato dell'auto) rileva che «*le richieste riguardanti le paghe di posto e le condizioni di lavoro degli addetti alla lastroferratura delle linee 500-850 erano state presentate dai membri delle proprie commissioni interne. Mentre erano in corso riunioni con le direzioni sezionali, la Cgil e la Cisl hanno proclamato le fermate impedendo la prosecuzione di incontri che nessuno aveva interrotto*».

Dal canto suo la Cisl afferma «*la necessità di estendere l'azione sindacale alla Mirafiori e in altre sezioni, se l'atteggiamento dell'azienda non muta*».

— La Cisl ha invitato gli on. Pastore, Donat-Cattin, Borra e Coppo a intervenire presso il governo per prorogare la legge che attribuisce ai pretori la competenza a differire l'esecuzione degli sfratti e quella relativa al blocco dei fitti.

FARMACIE APERTE OGGI

Corso G. Cesare 16; piazza Carignano 2; v. Risti 65; via Fea 18; c. Sebastopoli 273; corso Svizzera 42; v. A. di Bernezzo 134; c. Princ. Oddone 30; via S. Elia 6 (Falchera); c. Francia 35; v. Nizza 354; p. Galimberti 7; v. Fréjus 100; corso Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; p. Re Umberto 38; c. Orbassano 83; p. Vitt. Veneto 11; corso Moncalieri 257; c. Sampione 112; v. S. Francesco da Paola 10; v. Maxini 24; v. Nizza 27; via Cernaia 26; v. Borgaro 58; corso Casale 73.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quota
13	3	—	2.735.000
11	177	10	199.000
10	1008	115	14.100

Monte premi: L. 75.000.673.

La colonna vincente risulta: X-X; 3-1; X-3; 1-1; X-3; 2-1.

AUTORIPARAZIONI. - OGGI: v. Boccherini 9 (28.78.38); via Pellerino 9 (38.94.58). Elettr.: v. Magnano 3 (73.28.19), c. Vercelli 195 (27.65.08), v. S. Massimo 31 (83.601), c. Vittorio 117 (52.45.30).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	37	34	64	17	78
Cagliari	55	38	72	5	75
Firenze	83	79	14	19	57
Genova	13	87	89	52	16
Milano	60	58	62	56	3
Napoli	87	76	21	4	5
Palermo	3	56	17	78	57
Roma	3	26	35	42	19
Torino	44	19	68	61	27
Venezia	87	47	83	9	53

Chi non deve avere la patente

Il prof. Dogliotti, al convegno per la campagna del silenzio e dell'educazione stradale, indica la necessità di visite più accurate, anche radiologiche: "I cardiopatici sono candidati agli incidenti" - L'influsso dannoso del frastuono sullo sviluppo dei bimbi illustrato dalla prof. Gomirato

Si è svolto ieri alla Galleria d'arte moderna il secondo convegno medico nell'ambito della «campagna del silenzio e dell'educazione stradale». L'assessore dott. Altamura ha sottolineato il «*carattere morale e sociale dell'azione intrapresa a salvaguardia del diritto al riposo e dell'incolumità fisica dei cittadini*» e si è detto abbastanza soddisfatto dell'andamento della lotta ai [illegible]. Nell'ultima settimana le multe sono state duemila, di cui circa 700 per rumori molesti.

Il prof. A. M. Dogliotti ha parlato su «Medicina del traffico e [illegible] stradale». Ha detto: «*Il rumore prodotto con la cattiva guida dei mezzi a motore fa parte della cattiva educazione del traffico. E' un elemento di cui risente profondamente l'organismo (chi non è tornato dalla Riviera con i nervi a pezzi?) e che è dannoso al turismo, massima fonte di reddito del nostro paese*».

La medicina del traffico è nata con l'enorme aumento della motorizzazione. Abbraccia numerosi problemi e tra questi la disciplina del rilascio delle patenti. Il prof. Dogliotti ha posto in rilievo «*la necessità di sottoporre a visite più accurate e ad esami approfonditi chi deve guidare*». Accade che a un controllo superficiale sfuggano affezioni anche gravi dell'apparato cardiocircolatorio (ad esempio un vizio mitralico o un aneurisma dell'aorta) rilevabili soltanto con radiografie. Capita che il malato di cuore, l'iperteso, il sofferente si mettano in condizioni di nuocere a se stessi o agli altri per l'improvviso malore che può colpirli alla guida. «Il cardiopatico, ha detto, è un candidato all'incidente grave».

La patente dovrebbe pure essere negata a coloro che hanno sofferto di episodi psicopatici; e dovrebbe essere fissato dalla legge il tasso di alcolemia, per impedire la guida a chi abusa di vino o liquori. Nella seconda parte del suo discorso il prof. Dogliotti si è soffermato sulla «*necessità di istituire una rete efficiente per il soccorso stradale, munita di mezzi veloci e pratici d'informazione (sarebbe auspicabile un numero unico, come si è fatto a Torino, per le ambulanze), l'intervento e il trasporto dei traumatizzati ai centri specializzati che dovrebbero essere più numerosi*».

A queste sollecitazioni [illegible] obbietta in genere che occorrono grossi capitali: «*Ma ai fondi non si pensa* — ha concluso polemicamente l'oratore — *quando agitazioni come quella recente dei doganieri provocano danni di miliardi*».

La prof. Maria Gomirato Sandrucci, direttore della Clinica pediatrica dell'Università, ha parlato sugli effetti nocivi del rumore sullo sviluppo psico-fisico del bambino. La stimolazione sensoriale del suono è necessaria per il bambino nei primi mesi e anni di vita, perché è il veicolo dei suoi rapporti con il mondo esterno e [illegible] di un certo [illegible] il rumore diventa dannoso; disturba non solo l'apparato cardiocircolatorio (un rumore medio fa aumentare di 10 battute il polso e fa crescere di 10-20 millimetri la pressione), ma anche l'apparato gastroenterico, respiratorio, neuro-endocrino e nervoso». Il rumore non si limita alla corteccia cerebrale, ma incide su tutto il sistema nervoso: ne porta traccia persino l'encefalogramma.

I bambini normali sono meno sensibili ai rumori degli adulti, ma a lungo andare il loro accrescimento risente del frastuono della strada, della radio, della tv. Digeriscono meno, hanno poco appetito, dormono male. Assai più gravi sono gli effetti dei rumori sui bimbi neuro-labili «*che ne soffrono con tutta la partecipazione psichica degli adulti, sino ai limiti del dolore*».

Specchio dei tempi

L'ansia - Il testimone nella patria del diritto - Sette giorni in Mutua - «Vale niente la vita umana?» - Lettere di ragazzi a «*Specchio dei tempi*»

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di [illegible] anni e da alcuni mesi vivo in un continuo stato di ansia. Una persona molto cara a me, è sposo all'estero per motivi di lavoro e in questi lunghi periodi di attesa sono continuamente tesa. L'ansia mi fa presagire pericoli ignoti, imprevisti terribili, e non riesco a liberarmene neanche per un attimo durante la giornata. Sia che lavori, sia che legga, sia che mangi, sia che cammini, avverto sempre quell'ansia che mi rode.

«Ho cercato di distrarmi comentando meglio le amicizie, sforzandomi di ascoltare gli altri: alternando periodi di solitudine a periodi di compagnia, ma l'ansia aumenta sempre. Tutte le azioni, tutte le cose sono subordinate all'attesa, tutto non ha più valore, tutto diventa piccolo; non riesco più a fermare su altre il mio interesse, e questo limitarmi, questo non riuscire a liberarmi da quel pensiero fisso è un tormento.

«Vorrei che qualcuno mi aiutasse, mi dicesse la sua esperienza; mi indicasse magari qualche libro che tratta psicologicamente del fattore dell'ansia. La sofferenza di un male certo dà la possibilità di guardare oltre, di rifarsi; l'ansia limita, chiude, spaventa, fa presentire un pericolo incombente e che non arriva. Ringrazio sinceramente per l'attenzione».

Segue la firma

«P. S. - Per ragioni facili a comprendere, Vi prego di omettere la firma in caso di pubblicazione».

Un lettore ci scrive da Roma:

«Leggo di quel signore che giustamente si lamenta d'aver atteso sei o sette ore per poter rendere la propria testimonianza in Tribunale. Mi consoli pure. Il sottoscritto è testimone in una causa (penale!) in cui dopo 5 (sei) convocazioni e relativi giorni persi (lascio al sullodato signore il conto delle relative ore) [illegible] è stato ancora ascoltato.

«S'immagini l'irritazione che il sottoscritto ha maturato per la nostra "patria del diritto". Mi fermo, con preghiera di omissione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Penso che questa utile e simpatica rubrica conceda un po' di spazio anche a me, piccolo industriale, per puntualizzare una situazione che ci danneggia molto ed infine danneggia tutti i lavoratori onesti.

«Coloro che come me si dibattono in mille difficoltà e pagando di persona riescono ancora a pagare i dipendenti ed i relativi contributi che, ormai è risaputo, gravano pesantemente sui datori di lavoro, devono assistere impotenti alle deficienze organizzative della Mutua che concedono giornate (sempre almeno sette anche per un banale raffreddore) di assenza dal lavoro secondo la richiesta del mutuato il quale, pagato dall'Inam, danneggia l'azienda e va perfino a fare altrove giornate di lavoro retribuito a prezzo alto (poiché il datore di lavoro che li utilizza naturalmente non pagando contributi, lo può fare).

«E' evidente che oltre al datore di lavoro vengono così danneggiati anche i lavoratori onesti. Il fenomeno è più ampio di quanto si possa credere, ma non credo che qualche Onorevole abbia il coraggio di impugnare questa realtà e lentare di risolverla. Continueremo quindi a subire tutti questi danni, ma ho la speranza che almeno "*Specchio dei tempi*" abbia il coraggio di riflettere questa verità. Grazie e distinti saluti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Un plauso, un elogio all'intelligenza, alla bontà, alla viva umanità che ha dettato le parole al vostro giornalista per l'articolo che ha scritto su "*La Stampa*" del 2 luglio con il titolo: "*Vale niente la vita umana?*".

Leggetelo cittadini, fatelo tutti e trarete profitto da queste umane e saggie parole. Tutti gli anni, all'inizio delle vacanze, i giornali italiani dovrebbero pubblicare un articolo come questo. Mi auguro che gli italiani ascoltino veramente queste parole. Buone vacanze a tutti, anche al caro "*Specchio dei tempi*".

Maria Ferraro

Un lettore ci scrive:

«Non avrei mai creduto che la lettera che ti scrissi mi avrebbe portato tanta gioia. La tomba del mio papà è già in ordine, con le piantine e i fiori; e i giardinieri hanno aggiunto molte cose senza farle pagare.

«Se mio papà è morto, vedo che vi sono delle persone brave come sei tu, che pensano a chi ha bisogno, e io ti ringrazierò sempre nelle mie preghiere. Anche la mamma e mio fratello sono contenti e ti ringraziano. Presto andrò a Foggia per due mesi dal mio nonno che è cieco ma fa ancora il falegname e con una parte della [illegible] lire che mi hai fatto risparmiare gli comprerò una bella pipa.

«Ti ringrazio ancora per quello che hai fatto per il mio papà e ti mando tanti saluti e baci».

Clemilda Celaprice

Una lettrice ci scrive da Paderno:

«Una mia lettera in data 8-11-1964 ha trovato spazio nella tua magnifica rubrica "*Specchio dei tempi*". Ti ricordi sempre di me, vero? Mi chiamo Angelina Trentin di Treviso via Volpago, Paderno di Ponzano Veneto.

«Vorrei se fosse possibile che tu mi riservassi ancora uno spazietto anche piccolo, per poterti esprimere tutta la mia gioia e la mia gratitudine per l'aiuto che ho trovato in te nel darmi la possibilità di riprendere la scuola. Ebbene, caro "*Specchio dei tempi*", sono stata promossa, ho incominciato lo studio il 20 gennaio 1965 quale privatista e ho concluso l'annata egualmente in modo felice.

«Ora negli anni a venire avrò più tempo e maggiore impegno. Con l'aiuto di Dio qualunque diploma che riuscirò a raggiungere lo dedicherò a te, caro "*Specchio dei tempi*", e vorrei che molte altre ragazzine come me seguissero il mio esempio e trovassero come me il tuo aiuto e incoraggiamento».

affma Angelina

Uscito finalmente il 19

Sulla ruota di Firenze dopo 123 settimane - Parecchie le vincite fra i sistemisti

Dopo 123 settimane anche l'ultimo grande ritardatario fra i numeri del lotto è uscito. Si tratta del 19, sulla ruota di Firenze, che i sistemisti seguivano con appassionato interesse da molte settimane. Di solito, superata la centesima estrazione i ritardi diventano «interessanti» e «maturano», in genere, dopo poco tempo. Ma il 19 sembrava negato e ha resistito per oltre cinque mesi mettendo a dura prova la pazienza dei sistemisti, che di settimana in settimana erano costretti ad aumentare le loro puntate. Ieri finalmente la vittoria! Decine di telefonate sono giunte a «*La Stampa*» nel pomeriggio per avere una conferma. Si udivano sospiri

Il libro di Peyrefitte sull'antisemitismo

«Les juifs»

Quando si è giunti al termine delle cinquecento fitte pagine dell'ultimo libro di Roger Peyrefitte, *Les juifs*, («Gli ebrei», ed Flammarion, Parigi), ci si sente smarriti in un groviglio di impressioni contraddittorie: curiosità, stanchezza, interesse, sospetto, disgusto e, per alcuni capitoli o frammenti, ammirazione senza riserve. Dopo averne indagato — con quel suo spirito ambiguo dove si confondono indipendenza di giudizio e amore del paradosso, malizia e gusto dello scandalo — nei mondi segreti e discussi dell'Ordine di Malta, del Vaticano, della Massoneria, egli ha dedicato un saggio di grande impegno al problema ebraico nelle società occidentali. Un leggero ordito narrativo (le ricerche di Georges Sarre, autobiografico protagonista delle storie di Peyrefitte, si intrecciano con il racconto dell'amore tra un miliardario francese israelita e la figlia dell'erioina, cattolica ed antisemita, di *Les Ambassades*) serve soprattutto per legare i frammenti dell'inchiesta, che vuol essere esplosiva ma ben documentata.

Che cosa si è proposto Peyrefitte? Indubbiamente di «mandare l'antisemitismo nel deposito delle cose fruste», come dice la presentazione editoriale; e non è colpa sua, ma dei molti antisemiti anche francesi, se in questa giusta battaglia si è potuto prendere il gusto di distribuire un po' dovunque colpi bruciantì. Egli illustra con simpatia e comprensione non solo il secolare martirio ed il coraggio degli ebrei, ma i tesori segreti della loro vita spirituale; ne chiarisce, ammirando senza pietismo né adulazione, il contributo alla civiltà comune; e dei pregiudizi antisemiti, tutt'altro che limitati al mondo tedesco, denuncia la goffaggine e l'inconsistenza. Il razzismo è la più vana delle illusioni: non esistono nazioni «pure», l'ebraismo è un fatto di cultura e non di sangue. Anche nelle famiglie dove è più tenace ed orgogliosa l'avversione contro Israele, scorre sangue ebraico. E' tracciando un catalogo imprevisto e senza fine degli «ebrei ignoti» nell'aristocrazia, nella Chiesa, nella politica, nelle arti, che Peyrefitte vuol colpire l'antisemitismo: lo demolisce con l'arma del ridicolo.

Basterebbe la prima pagina del libro, malizioso riassunto di rivelazioni sui «grandi della terra», per gettare nella disperazione i fanatici del razzismo e del nazionalismo. Sangue semita scorrerebbe nelle vene degli Absburgo, portato dalla madre di Ferdinando il cattolico, e dei Borbone di Francia; degli ultimi Savoia, per l'ascendenza montenegrina, e dei Braganza di Portogallo; di Elisabetta d'Inghilterra, che negli antenati materni ha i Bowes-Lyon, e di Filippo d'Edimburgo, che annovera gli Haucke fra i suoi avi. Non c'è legge discriminatrice o barriera sociale che possa tenere gli ebrei lontani dal potere: il generale De Gaulle scenderebbe dai Kolb, Franco è un antico nome ebraico spagnolo. La genealogia smentisce i più implacabili nemici del popolo ebraico. Torquemada, che mandò in esilio e sul rogo gli israeliti di Spagna, è un «ebreo ignoto»: come sant'Ignazio, fondatore dei gesuiti, ed il poeta della Controriforma, Lope de Vega. Hitler probabilmente ignorò l'ascendenza ebraica di Eva Braun. I piccoli, meschini antisemiti francesi che si raccolgono attorno a Poujade, non sanno che il suo nome appartiene ad un'antica famiglia ebraica di Barcellona.

Questo gioco dei nomi, Peyrefitte sa portarlo ad un irresistibile effetto comico immaginando un banchetto del *Tout Paris*, dove i commensali, sollecitati dalle rivelazioni di Georges Sarre, sono costretti a riconoscere l'ascendenza ebraica della propria famiglia e dei loro amici migliori: dai duchi d'Alba ai Borghese, dai principi di Liechtenstein agli orgogliosi Esterhazy ungheresi... Ma l'arma di Peyrefitte è la più civile ed efficace per combattere l'antisemitismo? Si può dubitarne. E' snobistica, ambigua e forse negativa. La caccia all'antenato israelita è, appena rovesciato nello scopo, il metodo dei nazisti. Alimenta un vano dibattito, anziché disfruggerlo con l'unica osservazione valida: che tutti gli uomini sono eguali; cercare di catalogarli è il principio del razzismo. Senza mettere in dubbio la sua onestà, ci si deve chiedere anche se Peyrefitte non sbagli nell'aggiungere, alla coraggiosa denuncia dell'antisemitismo francese, un fitto elenco di «ebrei ignoti» nelle alte gerarchie golliste: un pettegolezzo cattivo che qualcuno può sentire come una denuncia.

Ma dove non lo insidiano le tentazioni della malignità, e di morbose inclinazioni, Peyrefitte giunge in questo libro ad una purezza di commozione e di rappresentazione, che non è frequente nella sua opera. Non si riconosce, nelle pagine che rievocano con pietà e dolcezza il martirio degli ebrei in tutta l'Europa occupata, lo scrittore che in *Le fin des ambassades* diffamò la Resistenza con volgare ironia. Il semplice, povero mondo dei «piccoli ebrei» di Parigi, che accettano con umile coraggio la grigia esistenza quotidiana, illuminati dalla fedeltà ad una grande tradizione difesa in duemila anni d'esilio, è ricostruito con simpatia affettuosa, con tenerezza comprensiva: questo *snob* innamorato dello splendore pagano, sente la nobiltà del ghetto. E, rappresentando le cerimonie religiose in una squallida sinagoga di quartiere, in un cimitero di periferia, giunge ad un'alta e commovente bellezza. Anche il lettore frettoloso non dimenticherà mai la preghiera d'un gruppetto di ebrei d'ogni età e paese: lamentazione, pianto per un dolore salito dal fondo dei secoli, richiamo all'Onnipotente, certezza nella salute: «*Quel grido molteplice imponeva con una forza straordinaria l'idea di Dio: ascendeva verso un Sinai, verso un roveto ardente*».

E' certamente l'amore dei riti, delle cerimonie sacre (soprattutto di una sacralità antica e misteriosa), così tipico in Peyrefitte, che lo ha spinto a rievocare con passione acuta e ben documentata il mondo rituale ebraico; e il piacere delle sottigliezze teologiche, forse imparato in collegio, gli ha suggerito pagine straordinarie sul Talmud e le raffinatissime esegesi rabbiniche. Ma nemmeno questa volta Peyrefitte ha vinto il suo gusto per la profanazione, mischiando con il sacro l'erotismo più torbido e l'oscenità con la preghiera. Con morboso compiacimento di adolescente corrotto, ricerca anche nella Legge tutti i temi «scabrosi»; e nel descrivere con lentezza minuziosa le prescrizioni per la vita intima della donna, va oltre la pesante sudiceria di *Le nature du prince*.

Davanti a certe pagine, vien voglia di gettare il libro con irritazione e disgusto, deplorando che Roger Peyrefitte abbia guastato con i suoi peggiori difetti un'inchiesta ispirata da un giusto e nobile ideale. Ci infastidisce l'amoralità. Sospettiamo che il piacere dello scandalo, più che l'amore della verità, lo abbia indotto ad una denuncia dell'antisemitismo così fitta di nomi (europei, non solo francesi). Ci sembrano insopportabili troppi atteggiamenti snobistici, dannunziani, decadenti. Ma in mezzo ai rami secchi, ci sono le fronde splendidamente vive: come il capitolo dedicato alla nobile figura di Ruben, eroe del sereno coraggio quotidiano, nella sua ferma mitezza più forte di tutti i persecutori.

Carlo Casalegno

COMPLESSI E DIFFICILI I RAPPORTI TRA LE DUE GRANDI POTENZE DELL'ASIA

I giapponesi cercano accordi con Pechino proprio perché hanno paura della Cina

Non temono l'atomica, né un'invasione militare; li sgomenta, invece, la possibilità che l'influenza cino-comunista sottragga al Giappone gli immensi mercati del Sud-Est asiatico - Stabilire contatti con Mao, estendere i commerci con la Cina è la migliore garanzia politica - Inoltre l'industria giapponese, cresciuta con ritmo febbrile e minacciata ora dalla recessione, ha bisogno di vendere a 700 milioni di cinesi - Ciang Kai-scek e Washington non vedono con favore l'estendersi dei rapporti cino-giapponesi; finora il governo di Tokio ha accolto i suggerimenti americani, ma l'opinione pubblica preme per una maggiore indipendenza

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, luglio.

Per i giapponesi, la Cina è come il serpente, terrore e fascino sono le componenti di uno stato d'animo che dura da oltre un millennio. Per il Giappone e per gran parte dell'Asia sterminata, la Cina rappresenta il centro di una civiltà che ha profondamente permeato il costume dei popoli; volendo fare un paragone, la Cina è per l'Asia ciò che per noi è l'antica Grecia, con la differenza che di Atene non temiamo i ritorni colonizzatori, mentre la Cina pare nuovamente preparata alle grandi invasioni, come al tempo degli imperatori della dinastia Han, che già un secolo prima di Cristo dilagavano in tutto il Sud-Est asiatico e si spingevano verso il Giappone.

Questo pericolo è sentito con maggior immediatezza dai giapponesi, non perché essi temano una seconda dominazione cinese in casa propria, ma per l'insidia contenuta nell'aggressivo espansionismo di Pechino. Il giorno in cui la Cina arrivasse a Saigon, Bangkok, Giakarta, e non occorre che vi arrivi coi suoi eserciti, basterebbero i governi comunisti locali, l'influenza giapponese nel Sud-Est asiatico sarebbe seriamente minacciata. E per influenza intendo commerci, esportazione di attrezzature industriali e manufatti; quei paesi farebbero accordi economici soltanto con gli amici di Pechino, ed il Giappone vuole trovarsi tra costoro al momento giusto.

Evitare che la Cina, col prestigio terrificante della bomba atomica e la sua paurosa inflazione umana (oltre settecento milioni di cinesi, mai dimenticarlo, un cinese ogni quattro uomini sulla terra), possa dilagare in tutta l'Asia sud-orientale, che i giapponesi considerano mercato d'espansione per la loro economia, credo sia il problema più urgente che Tokio deve affrontare e risolvere. Naturalmente, l'affronta alla giapponese, con un realismo che sbigottisce, anche perché hanno fretta di superare un'inquietante congiuntura economica. «La Cina possiede l'atomica ed ha settecento milioni di cinesi, dicono; c'è un solo modo per non avere paura, farsela amica». *Quando un giapponese fa un lungo discorso sui pericoli dell'atomica, è soltanto per nascondere il concreto desiderio di stabilire normali rapporti politici con Pechino, nonostante l'opposizione degli Stati Uniti.*

Ormai premuto da urgenti problemi economici, il Giappone specula sulla paura asiatica della Cina atomica per giustificare la sua premura di stabilire rapporti politici con Pechino, pensando che in futuro gli sarà così più facile mantenere le posizioni attuali nel Sud-Est asiatico, ed in attesa di riconoscere il regime di Mao Tse-tung, vorrebbe stabilire accordi economici di grande respiro per dare sfogo alla sua industria pletorica e già malata di elefantiasi.

Ai giapponesi è accaduto qualcosa di simile a quanto è accaduto a noi; una ventata di euforia ha fatto germogliare fabbriche, fabbricone, fabbrichette; tutti i capitali furono investiti nell'industria, che esplose con furia grandiosa sotto le pressanti richieste del mercato interno ed estero. Qualche cifra potrà indicare meglio di ogni descrizione l'ampiezza del miracolo giapponese. Quaranta milioni di tonnellate d'acciaio prodotte l'anno scorso (noi otto milioni), che hanno piazzato il Giappone al terzo posto nella produzione mondiale dopo Stati Uniti e Russia. Cinquantun milioni di apparecchi radio, ventisette milioni di televisori, e nel settore degli elettrodomestici ha avuto un incremento del 24,5 per cento l'anno, passando dal sesto posto nella scala mondiale, che occupava nel 1950, al secondo posto dopo gli Stati Uniti. Per rapidità ed ampiezza, il miracolo giapponese è forse senza precedenti nella storia dell'industria, e visto da qui appare ancor più gigantesco, disumano, comparandolo alla miseria in cui affoga l'intera Asia.

Però, portava in sé, fin dalle origini, il vizio della forzatura. Capitali, sforzi privati e statali, facilitazioni furono profusi per dare al Giappone l'attuale, ciclopica attrezzatura industriale, mentre il resto attendeva giorni migliori. Per questo, nonostante l'evoluzione tecnologica ed il favoloso sviluppo industriale, il Giappone può sembrare per molti aspetti un paese sottosviluppato. Schiacciato dalla stessa macchina industriale che ha messo in moto, e che produce più di quanto il mercato richieda, il Giappone deve ora affrontare tremendi problemi sociali. Ha i treni più veloci del mondo, meno di quattro ore per andare da Tokio ad Osaka, seicento chilometri, ma non possiede una parvenza di rete stradale, non ha scuole sufficienti per i ragazzi che giungono in età di studio, possiede attrezzature sanitarie ed igieniche embrionali (solo il 7 per cento delle case di Tokio hanno la fognatura) ed un'agricoltura, che occupa ancora il 33 per cento della popolazione, rimasta a sistemi di produzione primordiali.

Per affrontare questi problemi, il Giappone ha bisogno di mantenere le esportazioni almeno ai livelli dell'anno scorso (sette milioni di tonnellate d'acciaio) ma il mercato mondiale incomincia ad appesantirsi, mentre all'interno il costo della vita continua a salire con un ritmo che ha sorpreso gli autori del piano quinquennale di sviluppo. Secondo gli ideatori del piano, iniziato nel 1964, l'ascesa dei prezzi era prevista del 2,50 per cento; ma già all'inizio del 1965 i prezzi erano saliti del 4,50 ed oggi hanno raggiunto il livello del 6 per cento. Tokio è così diventata la città più costosa del mondo, assai più di New York, Caracas e Milano, che pure non scherzano. Un solo esempio: una bistecca che in qualsiasi ristorante di lusso, in ogni parte del mondo, costerebbe al massimo millecinquecento lire, a Tokio si paga sulle tremila lire; e per un pranzo che altrove sarebbe considerato modesto, si arriva alle diecimila lire con estrema facilità.

Si dirà che questi problemi toccano la limitata schiera di persone che frequentano ristoranti e alberghi di categoria elevata, però riflettono l'andamento generale del mercato, i cui prezzi sono in continua ascesa, provocando malumori tra le masse operaie, i cui salari, invece, sono rimasti fermi. Per affrontare i problemi sociali che la affliggono e mantenere l'attuale livello d'occupazione, il Giappone ha assoluto bisogno di incrementare le sue esportazioni; poiché i mercati sono contesi da altri concorrenti, i giapponesi guardano alla Cina, loro madre di civiltà, che ha bisogno di tutto. Già da alcuni anni il Giappone tenta approcci definitivi, ed un paio di volte vi è giunto facilmente, soprattutto nel 1961, quando la Cina, dopo la «pugnalata alle spalle» dei russi, si trovò totalmente scoperta. Senza giungere ad un riconoscimento politico, il Giappone riuscì a placare il sospettoso malumore americano ed a stabilire accordi economici fornendo, ad esempio, un impianto per la produzione di fibre sintetiche per il valore di venti milioni di dollari. Cifra modesta, è vero, ma le esportazioni giapponesi verso la Cina che nel 1961 erano di 18 milioni di dollari, nel 1963 erano già salite a 65 milioni di dollari.

La espansione economica giapponese in Cina pareva inarrestabile, le due mostre campionarie organizzate a Pechino e Canton lo scorso anno, con cinquecento espositori giapponesi e visitate da due milioni e mezzo di cinesi, parevano l'avvio ad una collaborazione ancor più intensa. Ma Ciang Kai-scek protestò con veemenza, gridando che il Giappone alimentava il comunismo asiatico e rafforzava il regime di Mao Tse-tung, gli Stati Uniti lo appoggiarono e la fornitura di un secondo impianto per la produzione di materie plastiche per il valore di trenta milioni di dollari, già discussa e firmata, fu improvvisamente sospesa; le banche rifiutarono di garantire l'esportazione. Poi ci fu l'esplosione atomica cinese, la guerra nel Vietnam si inasprì con l'intervento diretto degli americani e le prospettive giapponesi di conquistare indisturbati il mercato cinese si frantumarono.

Infatti nel frattempo si sono fatti avanti operatori economici di molti altri paesi che minacciano di scavalcare Tokio. A questo punto, i giapponesi tornano alla storia, la Cina ridiventa la madre della civiltà asiatica, la solidarietà continentale è ribandierata con solennità, l'antiamericanismo dei giapponesi per i bombardamenti del Nord Vietnam aiutato come una minaccia (o un ricatto?) contro l'opposizione degli Stati Uniti ai rapporti economici con la Cina.

Secondo un sondaggio fatto da un'agenzia di Tokio, il 55 per cento dei giapponesi sono ostili agli Stati Uniti per la politica di forza che svolgono in Vietnam; il primo ministro Sato, che guida la coalizione liberaldemocratica, continua a tener fede ai patti firmati con gli americani, ma la sua popolarità declina. Che cosa dirà agli amici d'oltre Pacifico quando andrà a trovarli nei primi giorni di luglio? Il malcontento popolare lo indurrà certo a posizioni meno decise, perché anche nel suo partito c'è una corrente cospicua che chiede di stabilire rapporti con la Cina. Il ministro della pianificazione, sig. Fujioma, in un'intervista mi diceva: «Dobbiamo essere amici di tutti, comunisti o no. Se ci è consentito commerciare con la Russia, non vedo perché dovrebbe esserci vietato con la Cina».

Un discorso quasi analogo me lo ha fatto il segretario del partito socialista signor Yamaguchy, e non mi ha stupito, però mi ha sorpreso che parole quasi identiche me le abbia ripetute il signor Akia, vice segretario generale della Sokagakkay, un movimento di fanatici considerato, a torto o a ragione, nazista e razzista. Grattate ogni giapponese, conservatore, nazionalista, comunista, socialista, razzista, e vi scappa fuori l'omino che ancora sogna i giorni in cui la bandiera del Sol Levante sventolava su tutta l'Asia. Ai cannoni, oggi preferirebbero le esportazioni di attrezzature industriali, ma se proprio fossero costretti, mi pare che sarebbero disposti a servirsi di entrambi i mezzi.

Francesco Rosso

Il migliore regista e i più bravi attori

I vincitori del caratteristico premio valdostano ieri a St-Vincent dopo la premiazione. Da sinistra: il regista Francesco Rosi, e gli attori Monica Vitti («Deserto rosso») e Nino Manfredi («Il gaucho») (F. Moisio)

Le «Grolle d'oro» cinematografiche di St-Vincent a Monica Vitti, Nino Manfredi e Francesco Rosi

L'attrice è stata premiata per «Deserto rosso», l'attore per «Il gaucho», il regista per «Il momento della verità» - La coppa valdostana per il miglior produttore ad Angelo Rizzoli; la targa Mario Gromo per il regista esordiente non è stata assegnata - Molti celebri attori e attrici alla festosa cerimonia dei premi

(Dal nostro inviato speciale)

St-Vincent, 3 luglio.

Le «Grolle d'oro» del XIII Premio Saint-Vincent per il cinema italiano sono state vinte da Monica Vitti, Nino Manfredi e Francesco Rosi, considerati rispettivamente la migliore attrice, il migliore attore e il migliore regista cinematografico italiano negli ultimi dodici mesi, dal 1° giugno 1964 al 30 maggio 1965. Ne ha dato notizia ufficiale Luigi Chiarini, presidente della giuria, composta di Fernaldo Di Giammatteo, Piero Gadda Conti, Arturo Lanocita, Domenico Meccoli, Leo Pestelli, Carlo Trabucco, Mario Verdone e Gino Visentini.

La assegnazione delle tre «Grolle d'oro» è avvenuta all'unanimità, senza alcun contrasto fra i giurati. Tutt'e tre i nomi sono ben noti per la loro attività complessiva, ma le «Grolle 1965» sono state meritate con un'opera particolare: Monica Vitti l'ha ottenuta per il film *Deserto rosso* di Michelangelo Antonioni, storia di un'anima femminile particolarmente sensibile che si salva dall'orrore di una solitudine disperante nella confusione della vita moderna. Monica Vitti, precisa la motivazione del premio, ha offerto in questa vicenda «una prova sicura di intelligenza e maturità di interprete».

Nino Manfredi è stato premiato per il film *Il gaucho* di Dino Risi, conferma di «una comicità scaltrita e scelta», sempre secondo la motivazione ufficiale; Francesco Rosi per *Il momento della verità*, il momento cioè che mette di fronte toro e torero nello scontro ultimo nell'arena, e può provocare la morte dell'uno o dell'altro. In questo film è «vivida la rappresentazione dello spettacolo tradizionale» delle corride e vi balena «con un corrente discorso di ordine sociologico, il ritratto e la condizione umana di un paese» che, non occorre precisarlo, è la Spagna.

In concomitanza con le «Grolle d'oro», vengono pure assegnate dal 1959 una «Targa Mario Gromo» destinata alla prima significativa affermazione di un giovane regista italiano, e dal 1960 una «Coppa Valdostana d'oro» per un produttore cinematografico distintosi con una o più opere di particolare valore artistico. La «Targa Mario Gromo» quest'anno non è stata assegnata, poiché la giuria non ha ritenuto di poter segnalare nessun regista nuovo di grande rilievo emerso durante l'anno. La «Coppa Valdostana» è andata al produttore Angelo Rizzoli.

Tutti i premiati erano presenti alla festa, alla quale sono intervenuti il sen. Pietro Micara, sottosegretario al ministero del Turismo e dello Spettacolo, l'avv. Oreste Marcoz, presidente del Consiglio della Regione autonoma della Valle d'Aosta, l'on. Corrado Gex, deputato al Parlamento per la Valle, Remigio Paone, i registi Antonioni e Pasolini, le attrici Raffaella Carrà, Valeria Ciangottini, Lea Padovani, Anna Maria Pierangeli. Presentatore Nicolò Filopamo.

a. a.

Il premio teatrale Riccione al genovese A. G. Parodi

Riccione, 3 luglio

Il XIX Premio Riccione per il dramma, dotato di un milione di lire, è stato vinto da Anton Gaetano Parodi di Genova con l'opera: «Adolfo o della magia». Il «Nettuno d'oro» è stato assegnato al «Gelo sui denti» di Antonio Nediani di Roma. La giuria ha segnalato inoltre «Il gioco del serpente», di Roberto Pallavicini, «Ai limiti ed oltre» di Maria Rebecca Krieg, e «L'altro», di Franco Prattico, come opere «particolarmente meritevoli all'attenzione dei teatranti».

All'attore Annibale Ninchi il Premio Renato Simoni

Verona, 3 luglio.

Annibale Ninchi ha vinto il settimo premio «Renato Simoni» (di un milione di lire) per la fedeltà al teatro.

La consegna avverrà quasi certamente sabato 10 luglio, nel teatro romano, prima della recita dei «Due gentiluomini di Verona», di Shakespeare.

Il romanzo
che la critica ha giudicato
il più importante dell'anno
ha vinto il

PREMIO
STREGA
1965

Volponi
LA MACCHINA
MONDIALE

Garzanti

DEBOLI D'UDITO

IMPORTANTE:

SPEDITE A MAICO, VIA MAGENTA 88 - TORINO - TELEF 54.17.67 questo avviso col Vostro indirizzo: Vi darà diritto ad una prova gratuita e senza impegno a Vostro domicilio e giornalmente presso di noi su semplice appuntamento, dei più efficaci, efficaci ed unici ritrovati che milioni di persone nel mondo per debellare la sordità. Provare non nuoce, aspettare sì! RivolgeteVi a:

Maico

e Vi convincerete che non esiste modo migliore per risolvere il problema che Vi affligge perché da 40 anni in tutte le nazioni la SORDITA' SI VINCE CON MAICO.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

La difficile pace dopo la Grande Guerra

Stasera si inizia il torneo fra le città balneari: Rimini contro Viareggio

Dopo avere rievocato con drammatiche immagini i cinque anni della Grande Guerra, il documentario di Hombert Bianchi si è concluso offrendo un quadro esauriente, pur nella stringata esposizione dei fatti, della situazione politica creatasi in Europa dopo la tempesta. Il 1919 fu l'anno dei trattati e delle conferenze che decisero il nuovo assetto degli Stati usciti dalla catastrofe.

Forse la puntata conclusiva è apparsa meno ricca di suggestione: non più trincee, cannonate, assalti alla baionetta, né piani strategici. I grandi contrasti avevano per teatro le cancellerie e le riunioni diplomatiche. Ma l'interesse non è mancato, con le immagini ingiallite dal tempo degli uomini che decisero le sorti del continente. Poi la pace, travagliata da interessi nazionalistici che sfoceranno con l'avvento delle dittature in Russia, in Spagna, Portogallo, Turchia, Germania, Italia.

Scompare così dal video forse la più bella realizzazione dell'anno: amara, dolorosa, spesso agghiacciante, capace di far meditare. Il che avviene di rado con i programmi televisivi.

Ne è la prova lo show di Doraiil «Johnny 7» che ancora una volta ha confermato le sue debolezze. Abbiamo l'impressione che le edizioni precedenti fossero più felici, tant'è che il varietà ottenne pieni voti nella pagella stilata dagli spettatori. Ora tende ad essere pletorico e privo di mordente.

Le rubriche dell'altro canale hanno soddisfatto un pubblico di appassionati. C'era un concerto operistico diretto da Nino Bonavolontà, un balletto di Gianfranco Egri «Le foyer de la danse», che a coreografie non sempre eccelse contrapponeva la finezza interpretativa di alcune danzatrici come Loredana Furno; c'era la cronaca da Parigi dei campionati mondiali di fioretto e infine «Cinecitò» che ha dimostrato di sé è capace una «camera a passo ridotto» quando si è presi dalla passione.

* *

Avrà luogo stasera sul primo canale un nuovo ciclo di varietà all'insegna di «Mare contro mare». Sedici città costiere dell'Adriatico e del Tirreno si daranno battaglia a suon di musica, con gare di abilità e con i soliti quiz, per contendersi il «Gran pavese d'oro». Il primo incontro avverrà tra Rimini e Viareggio. Le squadre saranno presentate da Silvana Pampanini e da Aroldo Tieri. Accanto ad altri personaggi noti, come Walter Chiari e Nini Rosso, vi saranno le esordienti della canzone Ambra Borelli e Paola Neri. Almeno sulla carta il gioco da costa a costa promette un po' di evasione a coloro che non possono ancora concedersi le vacanze. Farà seguito il documentario di Fernand Gigon «L'ultimo sultano dell'Alto Volta», uno dei paesi dell'Africa nera di recente autonomia.

Sul «secondo», un servizio di attualità, *Uno su dieci*, illustrerà le condizioni degli emigranti italiani in Svizzera. Ne saranno protagonisti non soltanto i nostri lavoratori ma anche alcuni imprenditori elvetici. Si concluderà quindi il «Milva Club», un'altra trasmissione musicale che non è riuscita nel corso di sei puntate a trovare un equilibrio. L'ospite d'onore è Laura Betti, la cantante «impegnata» che interpreterà il famoso «Moritat» di Bertolt Brecht e Kurt Weill. vice

Un «recital» dantesco nella Certosa di Pavia

Tino Buazzelli ha declamato canti della "Divina Commedia" - La serie degli spettacoli proseguirà fino al 16 luglio

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 3 luglio.

Davanti a un numeroso pubblico proveniente da tutta l'Italia settentrionale, si è inaugurato questa sera il ciclo artistico «Arte alla Certosa». La manifestazione, organizzata dagli E.P.T. di Milano e Pavia, ha il patrocinio del ministero dello Spettacolo, dell'arcivescovo di Milano e di tutte le autorità delle due province.

La Certosa è apparsa questa sera in tutto il suo splendore, grazie a un efficace gioco di luci che ha messo in risalto le armonie della sua architettura. Lo spettacolo si è svolto nei «cortile ducale».

Nella prima serata, gli organizzatori hanno voluto rendere omaggio a Dante, nel settimo centenario della nascita, con un recital dedicato al grande poeta. Tino Buazzelli ha declamato canti dell'Inferno, del Purgatorio e del Paradiso. Il maestro Claude Terrasi ha eseguito all'organo elettrico l'Estampida, preludio all'Inferno, e il mottetto Aucun-Loetas di Petrus De Croce, preludio al Purgatorio.

Il pubblico ha lungamente applaudito alla fine di ogni esecuzione. Domani sera si replica.

La serie degli spettacoli continuerà fino al 16 luglio. Il programma comprende concerti di musica sacra e rappresentazioni teatrali.

g. n.

Questa sera il Cantagiro arriverà a Sestri Levante

Marina di Massa, 3 luglio.

Il Cantagiro si è spostato oggi dalla torrida Reggio Emilia alla fresca spiaggia di Marina di Massa, sede dell'undicesima tappa.

Stanotte ben pochi cantanti sono riusciti a dormire a Reggio Emilia, sia per la staticchezza sia per il caldo.

Stasera lo spettacolo si svolgerà allo Stadio Comunale di Marina di Massa. Domani la carovana giungerà a Sestri Levante, attraversando Marina di Carrara, Sarzana e La Spezia; lo spettacolo è previsto nello Stadio Comunale di Sestri Levante.

Fino a questo momento la classifica è la seguente: 1) Gianni Morandi (punti 468); 2) Rita Pavone e Nico Fidenco (478); 4) Los Marcellos Ferial (477); 5) Pino Donaggio (465). Nella serie B è sempre in testa il torinese Mariolino Barberis.

Incidenti a Newport per il Festival del jazz

Arrestati ventidue giovani

New York, 3 luglio.

Il Festival del Jazz di Newport è cominciato, come lo scorso anno, con una serie di incidenti: 22 giovani sono stati arrestati per ubriachezza molesta e disturbo della quiete pubblica.

Quindici ragazzi sono stati prelevati dagli agenti in una tenuta abbandonata, ove si stava svolgendo una «festa all'aria aperta». Uno degli arrestati era armato di pistola; quasi tutti erano ubriachi.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
11,45: **Il rapporto sentimentale**, per la rubrica religiosa.
18 —: **Berna:** Incontro esagonale di atletica leggera. Partecipano Belgio, Germania, Francia, Olanda, Italia e Svizzera.
18 —: **La tv dei ragazzi:** a) «La consegna dei giornali», telefilm della serie «Il cammino di Billy»; b) «Alvin», cartoni animati.
18,50: **«Le avventure di Braccio di ferro».**
19,05: **«Una vera amicizia»**, telefilm western della serie «Bonanza».
19,35: **Sport. Cronache dei partiti.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Mare contro mare»**, primo incontro per il torneo fra le località balneari, presentato da Silvana Pampanini e Aroldo Tieri. Sono in gara Rimini e Viareggio. Coreografie di Elena Bediak e Paolo Gozlino.
22,15: **«L'ultimo sultano dell'Alto Volta»**, documentario.
22,30: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Uno su dieci»**, servizio di Arturo Chiodi sugli italiani in Svizzera.
22,15: **«Milva Club»**, cabaret musicale presentato da Ernesto Calindri, Paolo Carlini e Franco Volpi. Partecipano Laura Betti, Bruno Lanzi e John Foster.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: Gara rivista per le forze armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,25: Voci contro voci; 14: Musica operistica; 14,30: Avventura a Montecanto con il Quartetto Cetra; 15: Giornale radio; 15,15: Cori da tutto il mondo; 16: Carnet d'estate; 16,45: Musica in piazza; 17,10: Ricordo di Pier Giorgio Frassati, a cura di padre Mariano; 17,25: Arte di Toscanini: Rossini, Strauss, Strawinsky e Beethoven; 19,15: **La giornata sportiva.**

Ore 20: Giornale radio; 20,25: Il parodista; 21,05: Orchestra diretta da C. Esposito; 21,20: Musiche di Bach col pianista J. Demus; 22,05: Il libro più bello del mondo; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio. I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,50: Giornale radio; 13,45: Pensione Carletto, con C. Dapporto; 14: Canzoni di casa nostra; 14,30: Le orchestre della domenica; 15: Noi due, cronache sentimentali; tra le 16,45 e le 17: arrivo della tappa Barcellona-Perpignano del Tour; 15,45: Il clacson; 16,30: Un po' più piano. Motivi e consigli di stagione; 17: Musica e sport. Atletica leggera: incontro delle sei nazioni da Berna. Ippica: Gran Premio Città di Napoli; 18,30: Giornale radio; 18,35: Arriva il Cantagiro; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 19,50: Commenti e interviste sul Tour; 20: Nascita di un personaggio: Gianni Schicchi; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,40: Fred Bongusto presenta: Musica per i vostri sogni; 22: Politonissima; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia di interpreti; 12,30: Un'ora con H. Berlioz; 13,25: Concerto sinfonico diretto da H. Rosbaud.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di D. Sciostakovic; 17,15: «Agamennone», di Alfieri; 19: Musiche di G. Petrassi; 19,15: Rassegna di cultura spagnola; 19,30: Concerto di ogni sera: Telemann, Schumann, Mozart; 20,40: Musiche di H. Pfitzner; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: La dannazione di Faust, di H. Berlioz.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15: Berna, incontro esagonale di atletica leggera; 18: Programma di giochi e varietà della tv tedesca; 20: Telegiornale; 20,15: Braccobaldo show; 20,40: «Un volto nella folla», film di Kazan, con A. Griffith, Patricia Neal e M. Franciosa.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti azione **La Stampa** *via Roma, 80 - telefono 55.51.15*

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,15 Balletto Nazionale del Senegal in «Magia Africana».

Arizona: Rivista M. Marciani e Ardens 15-18-21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 16 corse al galoppo. P. Castello di Monzalieri, L. 1.000.000. Ultima giornata gettoni d'oro.

Campo Volo Aeritalia (c. Francia): oggi dalle 15,30 grande manifestazione aereo-paracadutistica internazionale, con la partecipazione della pattuglia acrobatica militare.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Lanfranco, Cantano J. Corallo e F. Franchi.
Apollo Dance: 21 i Corcovados.
Chalet Valentino: 16,30-21 i Diapason
Cleola Dance: 16-21 orch. Tonuccio.
Club 84 (ex Pagoda, tel. 60.560) ore 16-21 Gianni Mascolo.
Gay Estiva: ore 21 i Julius.
Garden (Valsalice 2): 16-21 Borgione
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood Dance: 16-21 Bevione.
La Serenella: 16-21 i Califfi.
Lutrario: 16-21 Henghel Gualdi.
Mussaua Dance: 16-21 Orch. Loris.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Balta: ore 22 compl. Jean Willy

Acapulco, Mont. 145, 683.666: 16-21
Anaconda Gogo (telefono 259-497).
Bagatelle Estiva (Si. Cavoretto 2).
Caprice (Sacchi 16, 521.526): 16-21.
El Patio (r. 633-151): B. De Filippi.
La Nuit Gogo (Borgaro Tor.): 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21. vasto giardino. Locale panoramico.
Whisky Club Gogo da Attilio Ristorante Hotel, via Roma 36, Pino T.

danze CLUB 84
Ore 16-21 repliche di
GIANNI MASCOLO
con il suo Complesso

CHALET
Valentino - tel. 60-330
Ore 16,30 e 21 Complesso
I DIAPASON

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Ore 16 e 21
il «Benny Goodman» italiano
HENGHEL GUALDI
al microfono
PIERO COTTO

LE CASCINE
RISTORANTE
DISCHETEA
LAS VEGAS
TUTTE LE SERE ore 21 DANZE
FESTIVI ore 16 e 21
STUPINIGI - tel. 902.581

S. GIORGIO
AL VALENTINO
Sull'incantevole
TERRAZZO - DANCING
TONY STELLA ed I JO

CHATHAM
Night Club - V. T. Rossi, 3
Nuovo Show Internazionale
(aria condizionata)

LA SERENELLA
Ore 16-21 trattenimenti con
I CALIFFI
Prezzi ingresso ore 21
DAME 100 - CAVALIERI 200

Roof Garden Hollywood
Ore 16 e 21 due trattenimenti
POMERIGGIO E SERA
Cavalieri 700 - Dame 500
Ingresso e consumazione

VALCERRINA
Domenica 4 luglio
«Notturno danzante»
Orch. «I 5 DELLA TORRE»
Cantata ROSAMARY

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Mostra pers. di Xavier Bueno. Ore 11-13.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
ORARIO:
9,30 - 12,30 e 16 - 19
Ingresso gratuito per bambini fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il mudo e il morto» Aldo Ray, Cliff Robertson, tech. Orario 15, 17,20, 19,50, 22,20.
Astor: «Orgoglio e passione» Cary Grant, F. Sinatra, S. Loren, tech. sc. Corso: «Il giorno della vendetta» Kirk Douglas, Anthony Quinn, techn.
Cristallo (locale fresco): «Una forca per due» Merrill, Morrow, Cookson.
Doria: «3 individui, tanto odio» V. Lindfors, R. Gam. Vietato anni 18.
Ideal (locale fresco): «Sette ore di fuoco» Rogers, Sommerfield. Ap. 15.
Lux: «A 007 dalla Russia con amore» Sean Connery, technicolor.
Nazionale: «Duello al sole» Jennifer Jones, Gregory Peck, techn. scope. Vietato minori 16 anni. Ult. 22,15.
Reposi (locale fresco): «La storia del dott. Wassell» G. Cooper, D. O'Keefe, L. Day, tech. sc. Prezzo unico L. 600.
Romano (aria condizionata): «Una vita alla rovescia» Charles Denner. Premiato a Venezia.
Vittoria: «Il giuramento dei Sioux» technicolor, Charlton Heston.

Alfieri: «L'avventuriera di Bahamas» Ivonne De Carlo, Zachary Scott.
Ariston: «Il commissario Maigret» con Jean Gabin, Annie Girardot.
Arlecchino (locale fresco): «La pantera rosa» tech. sc., Niven, Cardinale.
Augustus: «I 4 volti della vendetta» Lex Barker, Ann Smyrner, V. Vendel, technic. scope. Viet. min. 14.
Capitol: «Okinawa» Richard Widmark, Jack Palance, Robert Wagner.
Metropoli: «La città nera» Charlton Heston, Elizabeth Scott.
Torino: «Mezzogiorno di fifa» con J. Lewis, D. Martin, tech. Apert. 14.

Alexandra: «Tempo di guerra, tempo d'amore» J. Garner, J. Andrews.
Faro: «Tempo di guerra, tempo d'amore» J. Garner, J. Andrews.
Fiamma: «Il momento della verità» di Francesco Rosi, technicolor.
Gioiello (v. C. Colombo, 31 telef. 300-760): «La bambola» G. Lollobrigida, V. Lisi, N. Manfredi, M. Vitti. Vietato 18. (Aria condizionata).
Hollywood (c. Rgn. Margh. 105 - tel. 851-904): «Spionaggio a Tokio» sc. tec. Wagner, J. Collins. Ult. 22,30.
La Perla: «Sfida sotto il sole» tech. Ursula Andress, John Derek.
Matteotti: Chiuso per ferie.
Massimo: «Straniero a Sacramento» M. Hargitay, scope, Vietato 14.
Orione (locale refrigerato): «L'amante» tech. R. Widmark, L. J. Cobb.
Principe: «Da 055 a 077 spionaggio a Tokio» tech. R. Wagner, J. Collins.
Statuto: «Cleone sulla Giamaica» Anthony Quinn, technicolor.

Adriano: «Contratto per uccidere» techn. C. Marvin, Angie Dickinson.
Alcione: «Agente federale Lemmy Caution» E. Constantine e Rivista M. Mercanti-E. Ardens. Or. 15-18-21,15.
Bernini: «Il più grande sciocco del mondo» con J. Lewis, Stella Stevens, Buddy Hackett, Jerry Lewis, technicolor.
Cinema Nuovo: «Sansone e il tesoro degli Incas» A. Steel, A. M. Poloni, col. sc.
Reginal: «Sfida sotto il sole».

Astoli: «I pirati della Malesia» col. sc. S. Reeves, J. Sassard. Apertura 14.
Cravesana: Leggendario conquistatore.
Milano: «Odio mortale» e «Giulietta e Romanoff».
Olimpia: «Dominatore deserto» tech.
Po: «Uomini violenti» tech. G. Ford.
P. Nuovo: «Alamo» e «Vendetta dei Tonga».
S. Felice: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili» sc. tec. Ap. 15.
S. Secondo: «7ª cavalleria» technicolor, Randolph Scott.

Esperia: «Giorni caldi a Palm Springs» technicolor, scope, Troy Donahue.
Giardino: «Il gaucho» con Vittorio Gassman, Silvana Pampanini.
Madonna Neve: «Maciste gladiatore di Sparta» scope, colori, M. Forest.
Miraflori: «Fantomas 70» Jean Marais, Mylene Demongeot, technicolor.
S. Rita: «Branno nemico di Roma» colori, scope, G. Mitchell, U. Davis.
Vinzaglio: «Il piombo e la carne» scope, tech. R. Cameron, R. Harrison.

Araldo: «Il boia di Venezia».
Eliseo: «Il grande sperone» cinemascope, con John Wayne.
Nuovo: «Sepolcro indiano» technicolor, scope, Debra Paget.
Oratorio: «La tela del ragno».
S. Paolo: «Dea della città perduta» technicolor, scope, Ursula Andress.

Artisti: «In ginocchio da te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Belsito: «Strani compagni di letto».
Corallo: «Un leone nel mio letto» techn. scope, Tony Randall, S. Jones.
Eridano: «A 077 le spie uccidono a Beirut» R. Harrison, Boschero, techn.
La Salle: «I figli del diavolo» Lee J. Cobb, D. Mc Clure.
Oropa: «I 2 violenti» technicolor.
S. Giulia: «L'anello di fuoco» techn. D. Jansen, J. Taylor. Apertura 15.
V. Venezia: «Il sogno del vendicatore» tech. sc. G. Antonini, D. Blanch.

Astra: «Stazione 3 Top Secret» tec. G. Maharis, D. Andrews, A. Francis.
Bernini: «Il tulipano nero» techn. A. Dalon, D. Addams, Virna Lisi.
Cibrario: «Goliath e la schiava ribelle» G. Scott, techn. scope e «Orma del leopardo» Sheffield.
Ellisse: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili» Steel, technicolor.
Massaua: «Soldato sotto la pioggia» Steve McQueen, Jackie Gleason.
Odeon: «I due torari» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.

Adua: «I 2 pericoli pubblici» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Azzurra: «D'Artagnan contro i tre moschettieri» technicolor.
Barcar: «Sodoma e Gomorra» S. Granger, A.M. Pierangeli, technicolor.
Brescia: «Sfida viene da Bangkok».
Chatillon: «Caterina di Russia» tech.
Eri-Dan: «Da 077 criminali a Hong Kong».
Falchera: «Cavalca vaquero» techn.
Lanteri: «Maciste gladiatore di Sparta» tec.
Maiori: «Deserto rosso» col. Monica Vitti, Richard Harrison. Vietato 14.
Nord: «Furia indiana» technicolor, con Victor Mature.
Palermo: «Stazione 3 Top Secret» col.
S. Gaetano: «Il cucciolo» G. Peck.
Sociale: «077 le spie uccidono a Beirut» col. R. Harrison, D. Boschero.
Zenit: «077 dalla Francia senza amore» techn. scope, Sean Connery.

Serotti: «Cavalca e uccidi» techn.
Cairina: «L'uomo dell'O. K. Corral» (Frontiere Texas) G. Martin, Taylor.
Colosseo: «Il ranch degli spietati» R. Horn, S. Saltman, techn. scope.
Continental: «Per un pugno nell'occhio» F. Franchi, C. Ingrassia, col. sc.
Fiera (c. Moncalieri 241): «Gli impetuosi» tec. sc., J. Darren, P. Tiffin.
Italia: «Stazione 3 Top Secret» tech. scope, G. Maharis, D. Andrews.
Modernet: «Il ladro di Damasco» e «L'uomo senza paura» Douglas, tec.
Piemonte: «Si spogli infermiera» N. Wisdom, M. Chapman.
S. Carlo: «La sfida viene da Bangkok» B. Harris, M. Hold, colori.
Spazio: «Il traditore del campo 5» Paul Newman, Anne Francis.

Diana: «La ultime 35 ore» James Garner, Eva Maria Saint.
Doria: «Genoveffa di Brabante».
Roma: «Minnesota Clay».
Umberto: «Appuntamento Riviera» T. Renis e «Uomo Nevada» R. Scott.

Alba: «In ginocchio da te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Ambra: «Zorican lo sterminatore» scope. (Aria condizionata).
Apollo: «Questa volta parliamo di uomini» sc. N. Manfredi, L. Palazzi.
Luce: «Crollo di Roma» tec.
Lucento: «Soldati e caporali» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee.
Lutrario: «Vacanze sulla spiaggia» P. Avalon, D. Malone, scope, techn.
Orione: «Due mafiosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia.
Splendor: «I 7 del Texas» techn. scope, P. Paget, Robert Hundar.

RIVAROLO
Italia: «Il leone» tech. scope, William Holden, Capucine.

Arte e Resistenza — Continua la notevole affluenza alla mostra «Arte e Resistenza in Europa» alla Galleria d'Arte Moderna. Oggi avranno luogo altre tre visite guidate: una antimeridiana, alle 10, e due pomeridiane, alle 15,30 e alle 16.

Un grande successo al **REPOSI**
La più straordinaria e commovente storia realizzata dal cinema
Uno stupendo TECHNICOLOR
LA STORIA DEL Dr. WASSELL

Sorprendente successo
AL NUOVO ROMANO
«Quanti uomini chiamati dalla moglie rispondono, ma avrebbero voluto non rispondere?»

una Vita alla Rovescia

«E' OPERA DI PARA INTELLIGENZA»
LEO PESTELLI
su «La Stampa»

all'**IDEAL**
...TRE... ...QUATTRO... ...CINQUE... ...SEI...
SETTE ORE DI FUOCO
CLYDE ROGERS
TECHNICOLOR TOTALSCOPE
IL FILM DAL RITMO DIABOLICO ED INFERNALE
PRESENTATO DALLA LEGGI
NON E' VIETATO

...0007...
...0008...
...0009...
NO!
E' PIU' TRAVOLGENTE
YVONNE DE CARLO
HOWARD DUFF
ZACHARY SCOTT

REGIA: EDWARD LUDWIG
PROD ALLIED ARTISTS
L'AVVENTURIERA DI BAHAMAS
OGGI
all'ALFIERI
LOCALE FRESCO

AL CINEMA
TORINO
DEAN MARTIN
JERRY LEWIS
Mezzogiorno di...FIFA
TECHNICOLOR

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

NAZIONALE
ULTIMISSIMI 2 GIORNI DI SUCCESSO!
IL PIU' GRANDE FILM DI TUTTI I TEMPI
NELLA NUOVISSIMA EDIZIONE IN MAGNIFICI SMAGLIANTI COLORI
MAI VISTA PRIMA D'ORA IN ITALIA!!!

GREGORY PECK
JENNIFER JONES
Duello al Sole

OGGI AL CINEMA **CRISTALLO**
UNA FORCA PER DUE
UN SUPERGIALLO ALLA HITCHCOK

ARISTON
JEAN GABIN
L'INSUPERABILE INTERPRETE
di
IL COMMISSARIO Maigret

CAPITOL
IL PIU' GRANDE FILM DI GUERRA DI TUTTI I TEMPI
OKINAWA
RICHARD WIDMARK
JACK PALANCE
TECHNICOLOR

AMBROSIO
Da un successo editoriale di NORMAN MAYLER un grande regista RAUL WALSH ha saputo realizzare una produzione tra le più straordinarie e spettacolari in Technicolor-Technirama

IL NUDO E IL MORTO
RAY ROBERTSON
MASSEY

CORSO
ECCEZIONALE SUCCESSO
KIRK DOUGLAS
ANTHONY QUINN

UNA PRODUZIONE HAL WALLIS
IL GIORNO DELLA VENDETTA

AUGUSTUS - Grande successo
LE NUOVE SENSAZIONALI AVVENTURE DELL'IMPLACABILE AGENTE SEGRETO
STEVE MARTIN

i 4 VOLTI DELLA VENDETTA
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
VIETATO MINORI 14 ANNI

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
TORINO - STAGIONE 1965
4ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
TEATRO DEI GIARDINI DI PALAZZO REALE
Questa sera, ore 21,15, ultima rappresentazione del
BALLETTO NAZIONALE del SENEGAL
dal 6 al 9 luglio, ore 21,15
LA VENEXIANA
DI ANONIMO DEL CINQUECENTO
Compagnia Teatro Stabile di Bologna con LAURA ADANI
Donatella Ceccarello - Adriana Innocenti - Andrea Matteazzi
Ruggero Miti - Luigi Montini - Leda Negroni
Regia di Maurizio Scaparro
PREZZI: 1ª sett. L. 1500 - 2ª sett. L. 800
3ª sett. (posti non numerati) L. 350
Vendita biglietti presso: «La Stampa», via Roma 80, telef. 535.113, e botteghino del Teatro, telefono 528.693.
Informazioni: Enti Provinciali Turismo - Agenzie di viaggio. Informazioni particolari: Ente Manifestazioni Torinesi presso E.P.T. di Torino, via Roma 222, telefoni 535.181 - 535.901.

3 FORMIDABILI FILM DEAR U. A.
LUX

RITORNA L'AGENTE 007
A 007 DALLA RUSSIA CON AMORE
ASTOR
CARY GRANT
FRANK SINATRA
SOPHIA LOREN
ORGOGLIO e PASSIONE
STANLEY KRAMER
TECHNICOLOR VISTAVISION
ARLECCHINO
l'ispettore CLOUSEAU
NELLA SUA PIU' ESILARANTE MISSIONE
LA PANTERA ROSA
con
PETER SELLERS
DAVID NIVEN
ROBERT WAGNER
CAPUCINE e
CLAUDIA CARDINALE
TECHNICOLOR

IMPETUOSO TRAVOLGENTE
al VITTORIA
CHARLTON HESTON

IL GIURAMENTO DEI SIOUX
UN GRANDE TECHNICOLOR

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli. Indagini. Infedeltà. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

OGGI
un vincitore sicuro al concorso
GETTONI D'ORO
Al galoppo
ultima giornata del concorso "Gettoni d'oro".
Il monte premi di gettoni per 150.000 lire andrà a chi indovina il maggior numero di cavalli vincenti.
buona fortuna a
VINOVO
Inizio corse ore 16. Parco giochi per bambini con l'assistenza di personale specializ. Riduz. ENAL.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri si è compiaciuto di conferire all'avv. Mario Riscossa di Torino l'Onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana. Amici e Colleghi si congratulano e porgono felicitazioni.

Ricerca testimoni

Si pregano caldamente, le persone che, su 600 targata TO, hanno assistito ad incidente stradale, avvenuto martedì 22/6 ore 20,30 in corso Ferrucci quasi al largo Cristoforo Colombo, di telefonare al 599.257 per informazioni. Fiduciosi, ringraziamo sentitamente.

Praticità nella casa

Porta pieghevoli Divisette Lavabili. In plastica, similpelle, stoffa e legno. Ideale per divisione tinelli, cucinini, soggiorni, salotti, ingressi ecc. Visitateci via Bagetti 25, telefono 761.471, 745.131.

Abel veste Lebole

Via S. Teresa 8 G (angolo via San Francesco d'Assisi). Elegante abito fresco Frigor Super e Frigor Excelsior.

Mari - monti - sport

Per le vostre vacanze da Milani grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. Via Cavour 8.

Abel veste Lebole

Piazza Adriano 15 A (angolo via Paolini). Elegante abito fresco Frigor Super e Frigor Excelsior.

Tappezzerie in serie

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

Vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 868.000 tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

Incontro con l'ex ergastolano che ha visto fare Santa la sua vittima

A 83 anni l'uccisore di Maria Goretti rievoca, lucido, il tragico lontano episodio

In un afoso pomeriggio d'estate di 63 anni fa, nella campagna romana, crivellò con un punteruolo la bimba dodicenne che difendeva la sua purezza - «Fu l'ignoranza a trasformarmi in un dissennato» confida - «Da quel momento non mi sono più sentito di avvicinare le donne» - E' ospite dei frati a Macerata - Offre a chi lo va a trovare immagini della piccola e in fondo appone la sua firma

(Dal nostro inviato speciale)
Macerata, 3 luglio.

Sono andato a trovare nel suo estremo rifugio Alessandro Serenelli, che uccise Maria Goretti e ne fece una santa. Mi è venuto incontro con un po' di indifferenza poi ha parlato per un'ora del lontano passato e della sua vita attuale; mi ha offerto un'immaginetta in cui si vede la fanciulla in mezzo ad un campo di gigli; vi ha apposto con mano ferma la propria firma, cognome e nome, come fanno gli artisti del cinema e i cantautori.

E' stato un incontro difficile. Serenelli ha compiuto ottantatré anni il 2 giugno; dopodomani saranno sessantatré anni che «Sandrino», come allora lo chiamavano, assassinò a colpi di punteruolo Maria, perché difese la propria innocenza contro il contadinotto ventenne. Adesso che è così avanti nell'età, Serenelli parla malvolentieri del delitto, del quarto di secolo passato nei reclusori, della segregazione cellulare cui fu sottoposto, della liberazione ottenuta quattro anni e sei mesi prima del termine della pena.

Dopo aver considerato recentemente la condizione umana degli ergastolani di Porto Azzurro, mi sono convinto che quest'uomo, graziato a quarantasette anni, non è stato recuperabile per la società. Nel periodo successivo alla liberazione, ha saputo essere soltanto l'ortolano del convento dei Cappuccini di San Serafino in Ascoli Piceno. Quando la ruggine della vecchiaia non gli ha più permesso di coltivare pomodori e ravanelli, la misericordia dei frati ha consentito che passasse il resto della vita nell'infermeria del convento dell'Ordine a Macerata dove, unico laico della comunità, prepara ogni giorno il refettorio per sei vecchi religiosi — il più anziano ha novantadue anni — che si sono ritirati qui.

Eccolo, il «signor Alessandro», venirmi incontro con la faccia cotta dal sole, il collo taurino, il corpo tozzo. Si appoggia ad un bastone; le gambe reumatizzate cominciano a tradirlo. Porta un berretto di velluto marrone, una giacca sportiva di tela azzurra con martingala, gli occhiali spessi per via delle cateratte, scarpe con suole di gomma. Se sorride, mostra gli ultimi due denti che gli sono rimasti.

«Come ha fatto a trovarmi? — chiede. — *Non mi piace di essere intervistato. Si figuri che molti mi credono morto. Quello che feci il 5 luglio 1902 riguarda solo la mia coscienza. Vuole che gli racconti come andò? Lo sa tutto il mondo. C'eravamo trasferiti dalla Marca di Ancona a Ferriere di Conca, sul margine della palude pontina. Anche i Goretti eran venuti da Corinaldo, un paese delle Marche, e abitavamo nella "Cascina Antica". Quel giorno d'estate faceva un caldo eccezionale; i miasmi avvelenavano l'aria. Vidi passare la piccola Maria. Sentii una vampata arroventarmi il sangue. Maria aveva dodici anni, ma si batté da disperata per difendere la sua purezza. La crivellai di colpi con un punteruolo».*

La fanciulla morì il giorno dopo all'ospedale. Perdonò l'assassino. Il 27 aprile 1947 venne beatificata; il 25 giugno 1950 proclamata santa.

«Fu l'ignoranza — sottolinea Serenelli — *a trasformarmi in un dissennato. Tremavo per tutto il corpo come ne avessi la febbre. Quando il sangue di Maria m'imbrattò le mani ebbi orrore di quello che avevo fatto. Così non avvicinai mai una donna in vita mia. Adesso sono vecchio e debole. Se non fosse la carità dei frati, starei in un ospizio. Maria, invece, è rimasta com'era quando la vedevo andare al mercato per vendere polli. Il tempo si è fermato per lei. Sta nel santuario di Nettuno dentro la bara di vetro con i capelli biondi e lunghi, il volto giovane, il corpo leggero. Sono andato a vederla una volta, confuso tra la folla, senza che alcuno mi riconoscesse».*

Il «signor Alessandro» è un po' duro d'orecchio, ma parla con proprietà, in un discreto italiano. Si sente un personaggio. Qui, nell'infermeria dei frati, ha una camera tutta per sé col termosifone e la targhetta, «A. Serenelli», sull'uscio marrone. S'alza alle sei del mattino. Fuori della finestra ci sono le Marche, come le vide Giacomo Leopardi. Il mare di seta verde a destra, la galoppata delle colline, il grano maturo, le vigne, i gelsi. E in fondo i monti azzurri, il Vettore, la Sibilla, l'Ascensione, a perdita d'occhio.

«Quando Maria fu santificata — lamenta Serenelli — *andai a vedere "Cielo sulla palude". Restai amareggiato perché il regista del film, Augusto Genina, mi aveva raffigurato come un bruto. Le cose non andarono proprio così. Restai sopraffatto dai miei impulsi per mancanza di volontà. Ma ormai si tratta di cose lontane. Lo so che sono l'unico peccatore che abbia veduto diventare santa la propria vittima? Sì, succede ogni giorno. Qui vicino c'è un boschetto; vado dal barbiere; compero il giornale; passeggiare mi fa bene. Prima d'uscire rassetto la camera, scendo un po' in cappella, chiudo a chiave la mia porta. Quando torno, bado al refettorio. Se ho risparmi? Qualche cosa. In tanti anni di lavoro da ortolano, versai i contributi per la pensione. Mi danno dodicimila lire al mese. Aiuto il prossimo come posso, faccio qualche elemosina, sono abbonato ad un settimanale illustrato. Il resto lo metto da parte. Lascerò tutto ai Cappuccini che non hanno mai avuto un soldo da me».*

L'immagine di Santa Maria Goretti, firmata da Alessandro Serenelli, l'uomo che l'uccise nel luglio 1902

L'infermeria è disadorna, con zoccoli verniciati di giallo nei corridoi, le lampadine elettriche sotto piatti smaltati, la sala di lettura con le stecche dei giornali, una oleografia della «Cena» di Leonardo nel refettorio, l'ascensore, il montacarichi.

«Guardi questo quadro — dice Serenelli — *ci sono i nomi di centouno frati, morti nell'infermeria. L'ultimo fu fra Lorenzo da Corinaldo, che se ne andò il 29 maggio scorso. C'è posto ancora per un solo nome. Toccherà a me? Sono preparato alle malattie, alla cecità, ai disinganni, alla morte. Mi sento pacificato e distaccato dal mondo».*

Passa padre Giuliano da Recanati, superiore del convento, occhi celesti, grande barba castana, quarantacinque anni, aperto ai più inquistanti aspetti della nostra civiltà di massa. Serenelli si toglie il berretto. Il frate gli chiede: «Come va, signor Alessandro?».

Fuori c'è un gran sole; l'aria delle valli del Chienti e del Potenza agita gli alberi del giardino del convento dove, oltre ai vecchi, vivono venti frati. Uno, molto giovane, parte per la città con un furgoncino a triciclo, lasciandosi dietro una nube di fumo azzurro.

Serenelli tira fuori dalla tasca interna del giaccone l'immaginetta di Santa Maria Goretti. In fondo, con una penna a sfera, vi scrive la firma. Nell'offrirmi il «santino» dice: *«Lo conservi, fra qualche tempo diventerà una rarità».*

Arnaldo Geraldini

Alessandro Serenelli, a sinistra, nel convento delle Marche dove fa l'ortolano, con il nostro intervistatore

L'assistenza malattia chiesta per tutti i preti

Roma, 3 luglio.

(*l. f.*) Il documento finale del Congresso della Federazione del clero, conclusosi ieri sera a Roma, è stato reso noto stamane: prospetta la necessità di *«ottenere l'estensione dell'assistenza malattia a tutti i sacerdoti e congiunti a loro carico e la riforma del testo unico sulla congrua».* Finora l'assistenza è riservata soltanto ai preti pensionati perché in età superiore ai settant'anni o perché invalidi.

Durante il Congresso il card. Giuseppe Siri, Arcivescovo di Genova e presidente della Conferenza episcopale italiana, ha annunciato che «un progetto per la previdenza è già pronto». E' probabile che, per disposizione di Paolo VI, la previdenza sia attuata a cura della Federazione del clero. Si ricorda che i preti «congruati» sono ventinovemila e ricevono, come cifra massima, circa cinquecentomila lire annue, suddivise in dodici come «assegno di congrua» e 63.000 come contributo statale alle spese di culto. Le pensioni in media s'aggirano sulle 18.000 lire.

La suggestiva conclusione della rassegna per la «gondola d'oro»

Spettacolo in laguna a Venezia con i cantanti di tutta Europa

La manifestazione trasmessa sui teleschermi di nove Paesi - L'Italia la metterà in onda domani sera

(Nostro servizio particolare)
Venezia, 3 luglio.

Guerra di nervi durante l'intero pomeriggio per gli interpreti e gli organizzatori della mostra internazionale della musica leggera. Ogni cosa ormai era pronta per lo spettacolo conclusivo di stasera, ambientato nel più suggestivo scenario veneziano: innanzi al Palazzo Ducale di Piazza San Marco con i cantanti e l'orchestra sul palcoscenico galleggiante, attraccato al molo. Ma dopo una mattinata di sole splendente, nel primo pomeriggio è cominciata una serie di violenti acquazzoni, tanto da far apparire problematico lo spettacolo all'aperto. Tutti i tecnici sono stati mobilitati e in poche ore le apparecchiature dell'Eurovisione sono state messe a punto anche nel Palazzo del Cinema al Lido. Alle sette di sera, finalmente, in pochi minuti, un provvido vento spazzava via tutte le nubi.

Appunto dall'Eurovisione sono stati posti i problemi più ardui. Francia, Germania, Inghilterra, Olanda, i due canali del Belgio (quello fiammingo e quello vallone) i tre canali della Svizzera (l'italiano, il francese e il tedesco), l'Olanda, la Spagna e la Jugoslavia avevano prenotato la serata conclusiva veneziana per trasmetterla in ripresa diretta. L'Italia ha preferito invece la registrazione, da mettere in onda lunedì sera alle 21, sul Programma Nazionale.

Il progettato spettacolo all'aperto nella notte fra il sabato e la domenica ha imposto una imprevista fatica ai protagonisti di questo festival. Finita poco dopo la mezzanotte la serata nel Palazzo del Cinema, cantanti, orchestrali e tecnici radio-tv sono andati al molo di San Marco, per le prove. Tutti erano curiosi di conoscere l'aspetto del palcoscenico galleggiante: è molto simile ai padiglioni per la musica in piazza nelle stazioni climatiche, con la differenza che le strutture sono illuminate da una ininterrotta successione di lampadine dai vivaci colori: rosse gialle verdi. Il sia pur lieve ondeggiare della piattaforma sull'acqua, ha imposto speciali soluzioni tecniche per ovviare ad inconvenienti nella ripresa sonora. Le prove dei cantanti si sono svolte senza incidenti, ma alle due del mattino gli orchestrali hanno fatto presente che il termine della loro giornata lavorativa, secondo le norme contrattuali, era scaduto e che perciò non potevano continuare a suonare. Poi hanno cenato, vinti dai sorrisi delle belle cantanti.

Oggi si è un poco ripresa Mina, che ieri sera all'ultimo momento aveva rinunciato a cantare perché febbricitante. La cantante, accompagnata dall'impresario e da alcuni amici, è comparsa a fare un'ispezione nel parco di un albergo del Lido. Ci ha detto: *«Sto molto meglio. Stasera canterò «Un anno d'amore». La febbre di ieri era lo strascico di una influenza presa a Brindisi, dove sono stata a cantare. L'aria condizionata dell'albergo mi è stata deleteria».* Mina è pallida, depressa, giù di morale. Quasi non ha toccato cibo.

Lo spettacolo di stasera si è svolto in due parti: gli interpreti hanno portato al microfono canzoni già eseguite nelle precedenti serate. Tutti i pezzi concorrono alla conquista della «Gondola d'oro», il premio che sarà conferito «a quel cantante la cui interpretazione abbia ottenuto, a partire da oggi e fino al 30 giugno 1965, secondo le rilevazioni della Società Italiana Autori e Editori, il maggior successo commerciale».

f. f.

Mina ieri a pranzo in un ristorante del Lido. La cantante ha potuto lasciare il letto, ma non si è ancora ripresa dall'indisposizione che l'aveva colpita (Telef.)

Il dott. Marsilli nominato nuovo direttore dell'Inam

Roma, 3 luglio.

Il dott. Gastone Marsilli è stato nominato direttore generale dell'Inam. Il decreto del Presidente della Repubblica sarà pubblicato nei prossimi giorni sulla *Gazzetta Ufficiale*. Il dott. Marsilli, che da parecchi anni era vice direttore generale dell'ente mutualistico, è nato a Trissino in provincia di Vicenza.

Drammatica attesa per il parto della regina Anna Maria di Grecia

La nascita dell'erede si annuncia «molto pericolosa» - Undici medici assistono la giovane moglie (diciotto anni) di Costantino nella villa reale di Corfù

(Nostro servizio particolare)
Atene, 3 luglio.

Grande nervosismo e atmosfera drammatica nella villa reale «Mon repos» di Corfù, dove Anna Maria di Grecia sta per dare alla luce l'erede al trono.

Il parto si presenta difficile e dalle prime ore dell'alba sono accorsi al capezzale della regina il ginecologo di corte dott. B. Cutifaris, ed il prof. T. Dosiades i quali assistono in continuazione la diciottenne consorte di re Costantino.

Da alcune indiscrezioni si è appreso che la nascita dell'erede al trono si annuncia «molto pericolosa». Si presume che le difficoltà siano provocate da una posizione «irregolare» del nascituro.

Da Atene a bordo di un aereo speciale, è giunto a Corfù un gruppo di undici specialisti ed anestesisti, fra cui il pediatra di palazzo prof. S. Doxiades.

Villa «Mon repos», soggiorno estivo dei sovrani ellenici è stata trasformata praticamente in una clinica, ma anche all'ospedale Sant'Irene un reparto chirurgico è stato da giorni allestito per ogni evenienza.

La regina aveva avvertito le prime doglie durante la notte ed aveva subito fatto chiamare il ginecologo, che non si allontana mai dal palazzo.

Sugli spalti della fortezza veneziana della vecchia Corfù i cannoni sono pronti per sparare centouno salve se il primogenito dei sovrani ellenici sarà un maschio oppure ventun salve se sarà una bambina.

E' da martedì scorso che si attende la nascita del primo figlio dei sovrani greci. Nella notte tra lunedì e martedì Anna Maria aveva avvertito i primi sintomi delle doglie e si ritenne che la nascita fosse imminente. Martedì i medici si resero poi conto che il parto non era affatto imminente tanto è vero che diedero il loro consenso a che la regina si recasse nel pomeriggio a compiere una passeggiata in automobile ed in serata a pranzo sullo «yacht» di un miliardario greco.

Stamane all'alba le doglie si sono però realmente annunciate. Nella tarda mattinata è stato riferito ai giornalisti che *«tutto stava procedendo regolarmente».* Più tardi, però, il ginecologo Cutifaris ha dichiarato che *«il parto si annunciava lento e che erano da prevedere difficoltà».*

Ai cancelli della villa giornalisti fotografi e una piccola folla attendono ansiosamente notizie. Di momento in momento si passa da un'atmosfera di ottimismo a rinnovate preoccupazioni. In serata un portavoce di corte ha dichiarato che *«non saranno date altre notizie sino a quando tutto non sarà finito».*

La mamma di Anna Maria, la regina Ingrid di Danimarca, e la regina madre di Grecia sono al capezzale della partoriente. Re Costantino è in attesa nel suo ufficio con funzionari di corte: nessuno si reca nella camera della consorte per confortarla. (Ansa)

A Torino la scultrice del monumento a Sibelius

E' la finlandese Eila Hiltunen

Ospite di Pininfarina, la scultrice finlandese Eila Hiltunen, artista ormai celebre nella sua patria, sta visitando in questi giorni Torino, dove ella mancò d'esser presente nella mostra più congeniale con il suo stile plastico, quella delle «Sculture in metallo» allestita l'anno scorso nella Galleria d'arte moderna in occasione del «Primo salone europeo della metallurgia». Senza dubbio i suoi splendidi *Nuotatori subacquei*, collocati in una piscina della città finlandese di Tampere nel 1960, ma la cui prima versione in sbarre di rame ritorte e allacciate appartiene alla collezione del dott. Giovanni Agnelli, sarebbero stati ammirati, più di molti altri pezzi esposti.

La Hiltunen è ritornata in Italia, dopo aver visitato l'Austria, la Francia, il Belgio, la Scandinavia, gli Stati Uniti; ed approfitta della sosta torinese per conoscere alcuni artisti locali, da Mastroianni a Giansone.

Secondo quanto scrive un suo critico, l'arte non-figurativa, o astratta che dir si voglia, non la soddisfa più, benché il suo progetto — vincitore del concorso — per il monumento all'illustre musicista finlandese Jan Sibelius non possa essere considerato un'opera «figurativa». Comunque Eila Hiltunen, che mosse dagli esempi di Rodin, Bourdelle e Maillol prima di passare per l'esperienza astrattistica, dichiara oggi che l'assenza dei motivi figurali non può più stimolare sufficientemente la sua fantasia.

mar. ber.

Il presidente del Milan perde la causa con sua sorella per la divisione dell'eredità

Milano, 3 luglio.

(*g. m.*) La vertenza sull'eredità Riva che ha visto di fronte da una parte i fratelli Felice Riva, presidente dell'«A. C. Milan», e Vittorio Riva e dall'altra la sorella Ida Riva in Dragoni, si è conclusa davanti alla prima sezione del tribunale civile.

Il disaccordo tra i fratelli Riva ebbe inizio dopo la morte della madre, Raffaella Lampugnani in Riva, avvenuta il 7 aprile 1955. Per giungere ad un accordo i tre eredi decisero di nominare come «arbitri» tre amici di famiglia, alle cui decisioni si impegnavano di mantener fede.

Il 15 maggio 1964, il notaio Raffaello Meneghini compilava l'atto di divisione in rispetto al lodo degli «arbitri».

Il documento non veniva firmato da Felice Riva.

Il presidente del «Milan», costituitosi in giudizio, replicò che non c'era stato alcun accordo a frazionare l'eredità, ma che comunque la sorella Ida poteva disporre della quota che le spettava. Dopo un anno, durante il quale gli avvocati delle due parti si sono battuti per ottenere vittoria nel giudizio, è stata depositata la sentenza: Felice Riva è stato condannato a firmare il documento del notaio Meneghini che ripartisce in sostanze dei Riva, in tre parti uguali.

Sequestrate 230 tonnellate di latte in polvere a Milano

Il provvedimento dei carabinieri è cautelativo: si vuol controllare se il prodotto è realmente idoneo all'alimentazione umana - Il titolare della ditta, l'importatore Vismara, denunciato per frode in commercio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 luglio.

I carabinieri del «Nas» (Nucleo Antisofisticazioni) hanno messo sotto sequestro cautelativo 230 tonnellate di latte in polvere della ditta dell'importatore Pietro Vismara con sede a Milano in via Pinamonte da Vimercate 7; di questo quantitativo 29.700 chili risulterebbero «*non idonei all'alimentazione umana*»; altri 87.310 chilogrammi avrebbero una «*carica batterica superiore ai limiti*».

Pietro Vismara è stato denunciato all'autorità giudiziaria e al medico provinciale — con rapporto redatto il 21 giugno scorso — per frode nell'esercizio del commercio e vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine. Egli è inoltre accusato di consegna ad acquirenti di latte in polvere diverso per qualità da quello dichiarato, essendo risultato alle analisi di laboratorio «scondizionato» (ossia non idoneo all'alimentazione umana); di istituzione in Milano di due depositi di latte in polvere senza la prescritta autorizzazione sanitaria e di immissione in commercio di latte in polvere contenuto in confezioni sprovviste delle indicazioni prescritte.

L'importatore Pietro Vismara, cinquantanovenne, abita a Milano in via Washington 72. Interrogato stasera dai giornalisti ha dichiarato: «*Sono in perfetta buona fede. Certamente l'inchiesta rivelerà la mia estraneità a qualsiasi sofisticazione. Dal canto mio non ho nulla da rimproverarmi, anzi. Ho importato questo latte in polvere dalla Francia e, prima, mi sono fatto inviare tutti i certificati sanitari. Quando è partito è giunto a Milano ha subito un primo controllo medico alla dogana, così com'è previsto dalla legge. Successivamente, non contento di ciò, ho fatto ancora esaminare per mio conto e mi sono stati rilasciati altri quattro certificati. Che cosa potevo fare di più?*».

g. m.

Rissa per un goal annullato in Urss: ucciso un tifoso

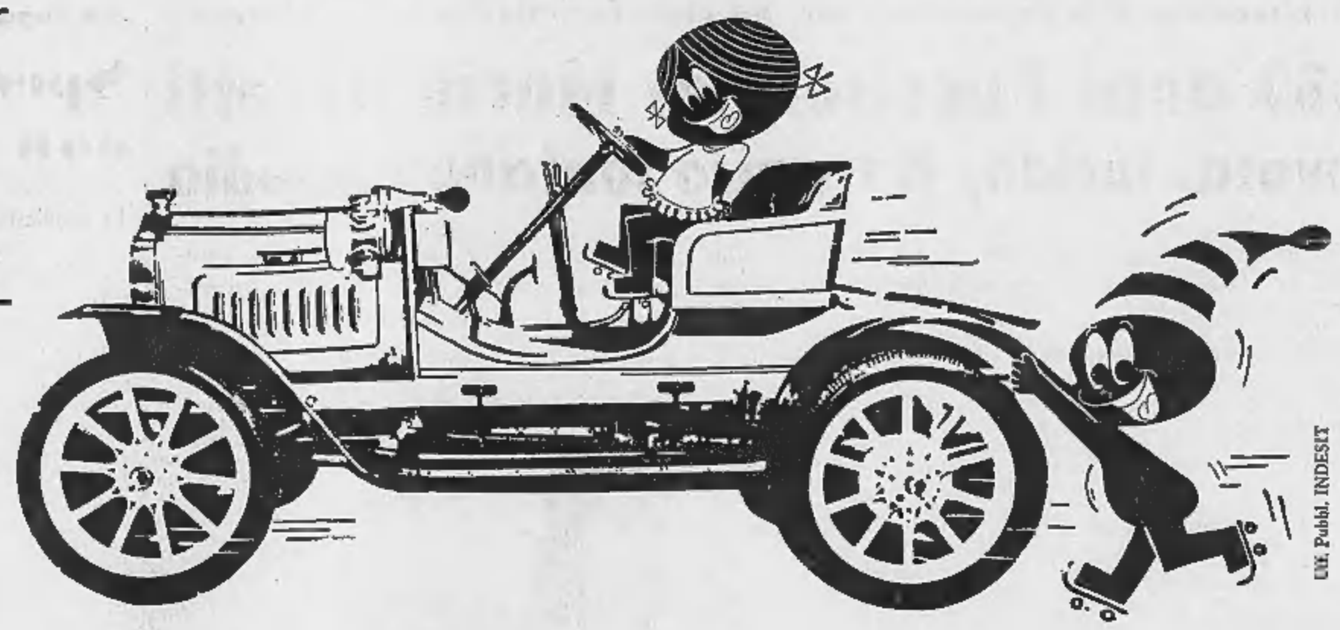
Mosca, 3 luglio.

Un tifoso di calcio è stato ucciso nel corso di una rissa avvenuta per un goal annullato durante una partita a Tbilisi, capitale della repubblica sovietica della Georgia. Il tifoso è stato colpito da due persone ed è morto in un ospedale della città. Gli aggressori sono riusciti a fuggire.

Un altro riconoscimento alla TRIPLEX S. p. A.

Il X premio 1965 dell'Amministrazione Provinciale di Roma è stato assegnato per il settore elettrodomestici, alla Triplex S.p.A. La motivazione che accompagnava la targa d'oro è la seguente: «Alla Società Triplex S.p.A. Milano per l'importante ruolo industriale assunto sul mercato europeo per la qualità dei suoi prodotti e per le originali formule di vendita tra cui assume particolare rilievo la campagna della "Sacura 42" superautomatica, l'unica che abbia ottenuto un'assicurazione per la sua eccezionale efficienza tecnica».

acquistereste una macchina così?...



Uff. Pubbl. INDESIT

...se dovete acquistare un frigorifero, scegliete il **superfrigo**

INDESIT

l'unico frigo montato su rotelle

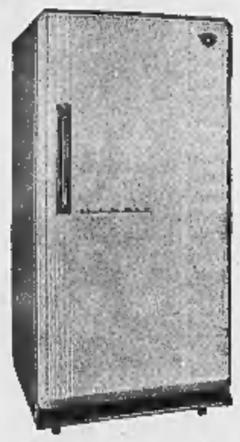
anche con **"superfreezer"** adatto per la conservazione di cibi gelati e surgelati a **12** gradi **sottozero** (a 40° C ambiente)

IN 11 MODELLI DA L.

49.800 IN SU

125 l. mod. Tavolo (comp. piano di lavoro)
Export L. 49.800
Lusso L. 55.800

mod. 155 L
Export L. 66.500
Lusso L. 72.500
Super L. 75.500



mod. 180 L
Export L. 73.500
Lusso L. 79.500
Super L. 83.500

mod. 230 L
Export L. 86.600
Lusso L. 93.600
Super L. 98.500

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le articolosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»,** *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono seguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti mittente della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFITTASI magnifica produzione intima ed esterna con personale e macchinario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4445 — Torino».

AGRICOLTORI industriali per istituzione agricola capannoni industriali metallici. Telefonare 550-407.

AUTOGRU autocarrate, usate, fornitura girevole, dieci et cinquanta tonnellate vendesi intermediari. Telefonare 50-043 Vercelli.

BILLETTE, tondi, materiali per fucinatura qualità varie, 1ª scelta e stock, prezzi convenienti, vende Metallurgica Piemontese; Cigna 169.

COMPERO trapani [illegible] seminuovi. Levatelli, via Avigliana 8.

CONDIZIONATORI estivi «Coleman» per ristoranti negozi uffici alloggi portatili massima convenienza. Sirio, Vassalli Eandi 37, tel. 70-349.

INDUSTRIA TORINESE ACQUISTA TORNI MONOPULEGGIA USATI EFFICIENTI DIMENSIONI 1500x300. TELEFONARE 772-617.

LIMATRICI, torni, presse, fresatrici, trapani, bilanciere, rettifiche, lapidelli, filettatrici, dentatrici, pialletrice, levigatrici. Via Ribet 16.

META' prezzo svendonsi macchine scrivere elettriche et manuali. Telefonare 528-877. A70939

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Feli, Menginevro 226. Tel. 331-591.

TELESALVAMOTORI, aria, olio. Microinterruttori reisis. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-646. O5256

TORNIO monopuleggia 3000, cesola 2000, pialletrice 3000 svendesi. Telefonare 673-817. A70661

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permutr, maleggi. Valro, Perugia 46, tel. 287-850

ARTIGIANATO L. 160 per parola

A. COSMETICI, SPRAY, LACCHE, PRODOTTI PER ACCONCIATORI, ESTETISTE, LAVORAZIONE ARTIGIANALE CONTO TERZI, COSMOL, TEL. 758-889. O26

ALPHA, il corriferno che ti risparmiare molta fatteggiatura. Via Cumiana 53, [illegible], 331-450.

ARTIGIANATO del gas. Si applicano bruciatori al cherosene su caldaie. Telefonare 273-214. A70120

ARTIGIANO muratore relazionato esegue riparazioni e costruisce piccole casette. Telef. 80-162.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORAZIONI camera tinteggiatura e colla 9000, lavabile 13.000. Telefonare 551-930. A69726

DECORAZIONI perfette in genere, prezzi modicissimi. Telef. 570-829.

DITTA impianti elettrici civili industriali esegue lavori, progetti, consulenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9310 — Torino». A70068

ESEGUESI verniciature mobili vecchi e nuovi. Telefonare 273-112.

IMPRESA edile esegue calcestruzzi costruzioni, riparazioni in genere. Telef. 342-508. A69727

MURATORE decoratore esegue lavori ogni genere, prezzi miti. Telefonare 661-443. A70866

MURATORE esegue lavori per modifiche e riparazioni alloggi. Telefonare 744-570. A71007

REGGITENDE qualsiasi tipo, artigiano applica in giornata. Tel. 323-161.

SOC. CAPITALE CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO [illegible] MENSILE MASSIMO ENTRO TRE [illegible]. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONO 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI [illegible] AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONO 760-203, 779-826.

A. AFFARONE rarissimo codiamo lotteria centralissima 300 litri giornalieri garantita reddito. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFFIDASI gerenza avvistissima centralissima rivendita pane, alloggio, Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFFIDASI gerenza avvistissimo alimentario frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. CENTRO Alba cede bar superaccessoriato modernissimo causa vecchiaia. Riva, via Mazzini 1. O29

A. PRESTITI dipendenti enti pubblici locali e grandi aziende concedesi rapidamente con cessione quinto stipendio. Riservatezza. UFI, Manfalcons 54, telefono 320-997.

A. PRESTITI su casa, appartamenti autoveicoli. Cisa, via Pomba 15, 39-piano. O19

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-634, O19

A miglior offerente causa maternità vendo cartolibreria centrale fronte due scuole. Telefonare 540-987.

ABBIGLIAMENTO bambini zona commercialissima cedo 2.000.000 condizionatissimo, redditizio. Telefonare 885-962. O403

AFFARONE. Causa malattia urge cedere attrezzatissimo commestibile drogheria, alloggio, lavoro assicurato. Telefonare 888-808. A70703

AFFARONE cedo commestibile drogheria frutta verdura causa trasferimento. Telef. [illegible]

AFFARONE cedo tintoria ottimo incasso, miti pretese, dilazione pagamento. Telef. 279-915.

AFFARONE 1.200.000 urge vendere negozio pastificio alimentare. Telefonare 656-461. A70259

ARTIGIANO tornerie e stampaggio cedo quota socio 50 % L. 2.000.000 trattabili. Telefonare 735-200.

AUTOSALONE luminosissimo angolare arredato modernamente Barriera Milano vendo con o senza automobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4432 — Torino».

AVVIATISSIMO mercerie centrale cedesi. Mediatori esclusi. Tel. 80-618.

AVVIATISSIMO negozio parrucchiere cedo garanzia, vendo. Causa età, salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4448 — Torino». A71218

AZIENDA ricambi auto con possibilità forte sviluppo sita in piccolo centro a km. 40 Torino cerca socio collaboratore capitale da 5 a 10 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4436 — Torino».

CAUSA IMPEGNI CEDESI AGENZIA PUBBLICITARIA AVVIATA PIU' RAPPRESENTANZE ESCLUSIVE 3 VANI ARREDATI ZONA CENTRALE FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4515 — TORINO». A71834

CAUSA malattia cedesi negozio tabacchi bar vini superalcoolici, parcheggi P. N. Telef. 651-704. A70944

CAUSA malattia cedesi negozio calzaturo 200.000, macchina Blak 2 fili 350.000 trattabili. Tel. 514-181.

CAV. Cessiegno cede condizionatamente bar torrefazione centrale 6.000.000. Telefonare 885-952.

CEDESI negozio tintostireria, forte reddito. Telefonare 655-292.

CEDESI o eventualmente in gerenza avviata tintoria centrale. Telefonare 558-925. A70306

CEDESI ristoro bene avviato con alloggio centrale. Telefonare 584-778.

CEDO avviato negozio pettinatrice volendo alloggio stesso stabile con arredamento o senza. Telef. 256-523.

CEDO frutta verdura scatolame centralissimo, incasso 60.000, licenza commestibili. Telef. 535-713.

CERCO gerenza panetteria bar commestibile acquisto se affare. Telefonare 512-677. O80

CINEMA IN TORINO ZONA CENTRALE AVVIATISSIMO VENDESI MORI ET GESTIONE CAUSA DIVISIONE EREDITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9372 — TORINO». A71026

CONFEZIONI avviato occasionissima, zona residenziale, retro abitabile, cedo. Telefonare 325-189.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, alloggio, adatta persona sola. O453

FARMACIA Astigiano collinare cedesi urgentissimo. Scrivere: Casella Pubblimar 257, Asti. 24643

FERRAMENTA avvistissima cedesi. Telefonare ore ufficio 732-977 oppure 773-609. A71330

FERRAMENTA cedo causa trasferimento, Corso Lombardia 154, Torino.

FRUTTA verdura alimentari bloccasi convenientemente 2.300.000 direttamente. Telefonare 383-614.

GERENZA cedo bar superalcoolici bilardo incasso 35.000, Telefonare Sisi 545-595. O80

GIOVANE signora esistente capitale rileverebbe istituto bellezza o profumeria eccellerebbe combinazione con pettinatrice, clientela propria. Telefonare 326-433 dalle 16 alle 19.

INDUSTRIA grande sviluppo nazionale internazionale cerca socio o finanziatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4430 — Torino».

LATTERIA analcoolici macchina caffè arredatissima cedo 2.800.000. Scarparo, Massena 7. A71280

LATTERIA nuova motivi familiari cedo 1.800.000 urge. Tel. 768-931.

LATTERIA 250 litri centralissima cedo 5.000.000 dilazionando. Sisi, Isolano 545-596. O80

LAVASECCO self-service avvistissimo vendesi volendo anche muri. Telefonare ore pasti 578-368.

MACELLERIA avviata rendita sicura, buona posizione vendo (Crocetta). Telefonare 561-050. A71543

MERCERIA avvistissima spesa minima bloccasi tre milioni, eventualmente cambiasi escluso muri con casetta campagna. Telefonare [illegible]

MERCERIA 1.450.000, eccezionale profumeria 1.600.000, affitto mite. Telef. 511-401.

NEGOZIO dischi centrale arredatissimo forte lavoro cedo 1.500.000. Telefonare 545-596. O80

OCCASIONISSIMA causa salute svendo subito negozio redditizio fiori, retro abitabile. Telef. 352-197.

OLII combustibili, carburanti agricoli, depositi moderni efficientissimi florida località piemontese, cedesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9379 — Torino». A61778

PENSIONE signorile cedesi 2.500.000 volendo abbinasi ultra stesso stabile. Telefonare 741-382. A70041

PER causa familiare cedesi o migliore offerente negozio primizia vini liquori. Telefonare 668-522 ore pasti.

PER ritiro commercio cedesi avvistissimo bar ristorante stazione vicinanze Torino. Telef. 783-818.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessione stipendio dipendenti Enti locali statali Abac. Ferrero, Pombe 11, telef. 527-918.

PROFESSIONISTA esperto concorderebbe accettate incarichi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9368 — Torino».

RADIO tv elettrodomestici avviato zona nuova, annesso alloggetto cedesi. Telef. 390-864. A70786

RIVENDITA pane arredatissima zona grande avvenire cedo 2.700.000. Telef. 543-762. A71260

SANREMO, Bazzicalupo, Ruffini 16, cede studio legale arredato centrale causa decesso. 24643

SANREMO cedesi autorimessa 50 macchine, officina, Lavoro assicurato. Scrivere: Birone, Pubblicità 18 D, Sanremo. 24643

SIAT, Re Umberto 42, cede 4 milioni 100.000 dilazionando rivendita pane incasso 45.000 giornaliere.

SIAT tel. 545-558 cede 1.500.000 commestibile boliettone 21 gradi forte incasso, dilazionando.

TINTORIA cedesi causa trasferimento a buone condizioni. Telef. 651-303.

URGENTE cedo acconciature massaggi cessione attività forte incasso. Telefonare 461-082. A70131

(Continua a pag. 18)

due fori nei vetri...

...ed è installato!

il condizionatore Delchi 25 BREVETTATO

Agenzie:
TORINO - Cascavelle - tel. 482278
CUNEO - E. Pisani & C. - tel. 61812
NOVARA - Comoli Ferrari - tel. 27292
GENOVA - Gratteria - tel. 580066

* installazione immediata e gratuita
* nessuna modifica agli infissi, bastano due fori nei vetri
* trasferibile da una stanza all'altra, (si può installare anche fisso)
* veramente silenzioso

DELL'ORTO CHIERDEGATTI S.p.A.
Milano - Piazza IV Novembre, 6

L'ARSURA ESTIVA induce spesso a bere smodatamente. Questo può nuocere.

UN **CAMPARI** *Soda*

consente di bere con moderazione ed estinguere durevolmente la sete

Il nuovo regime si sta consolidando

I sindacati algerini appoggiano Boumedienne (ma senza entusiasmo)

L'Unione dei lavoratori aveva già espresso una tiepida approvazione nei giorni scorsi - Boumedienne ha convocato i dirigenti dell'organizzazione: ha cercato appassionatamente di convincerli che la sua non è una svolta a destra - Ieri è stato diramato un nuovo comunicato di solidarietà, ma sempre molto misurato - Oggi un importante discorso del «leader» algerino

(Dal nostro inviato speciale)

Algeri, 3 luglio.

Sono passati esattamente quindici giorni dalla drammatica notte in cui Ben Bella venne arrestato a Ville Jolie e ormai si ha la sensazione che il nuovo governo abbia saldamente in mano la situazione. A uno a uno, con minore o maggiore entusiasmo, organismi, enti e associazioni manifestano pubblicamente la loro adesione ai fatti del 19 giugno e al Consiglio della Rivoluzione. L'ultima, in ordine di tempo, è quella dell'Ugta (Union générale des travailleurs algériens) il sindacato unico algerino che conta, fra i suoi dirigenti, numerosi esponenti di sinistra. Veramente i sindacati avevano già espresso la loro «approvazione» il 25 giugno, ma quella prima dichiarazione redatta in termini generici e grigi non era stata certo tale da suscitare gli entusiasmi dei nuovi governanti. Anzi, data la situazione, quel tiepidissimo «sì» in certi ambienti era stato interpretato come una mossa per guadagnare tempo se non addirittura come una larvata forma di ostilità. Sì, si diceva ad Algeri, l'esercito, la borghesia, i ceti medi sono favorevoli al nuovo corso, ma gli operai, temendo di vedere compromesse le conquiste socialiste, sono estremamente riluttanti a dare la loro approvazione o addirittura, contrari. E si guardava all'atteggiamento dei sindacati come alla colonnina del barometro.

Resosi immediatamente conto di questa situazione, Boumedienne ha convocato l'esecutivo della Confederazione per una riunione che pare sia stata lunga e animata. Il colonnello, a quanto si dice, avrebbe fatto violenza al suo carattere taciturno, cercando appassionatamente di convincere i rappresentanti dei lavoratori che il 19 giugno non deve essere interpretato come una svolta a destra. E' riuscito nel suo intento? Alla fine della riunione è stato emanato un comunicato che dice testualmente: «*Il segretariato nazionale dell'Ugta, che è stato ricevuto in udienza il 2 luglio 1965 dal fratello Huari Boumedienne, dopo uno scambio di vedute sui problemi di attualità, tiene a fare le seguenti precisazioni a proposito della precedente risoluzione che aveva dato origine a interpretazioni disparate:* 1) *Il segretariato riafferma che i lavoratori sono decisi ad applicare la Carta di Algeri* (documento di ispirazione nettamente socialista) e *li invita a rafforzare i loro ranghi per la difesa delle conquiste della rivoluzione socialista;* 2) *ricorda i termini della sua dichiarazione del 25 giugno per quello che riguarda il "potere personale" che tutti i lavoratori condannano senza esitazione;* 3) *approva la proclamazione del 19 giugno 1965 del Consiglio della Rivoluzione e si adopererà per la realizzazione degli impegni in essa contenuti*».

Definirla una dichiarazione di entusiasmo sarebbe senza dubbio eccessivo. La misura delle parole e il tono stesso del documento fanno pensare piuttosto a una soluzione di compromesso fra due forze che ancora non sono ben sicure l'una dell'altra. I sindacati evidentemente hanno tenuto a sottolineare le esigenze socialiste; Boumedienne, dal canto suo, ha voluto che venisse ribadita l'approvazione al proclama del 19 giugno e la condanna del «culto della personalità».

Si tratta, insomma, di un documento che, se da un lato rappresenta un'indubbia vittoria per il nuovo governo, dall'altro rispecchia la fluidità di una situazione che è ancora lontana dal chiarirsi definitivamente. In questo scorcio di settimana Boumedienne è venuto facendosi sempre più loquace, ha tenuto un discorso al giorno, presentandosi quasi sempre in abito borghese, ha ripetuto più volte la parola «socialismo», senza riuscire tuttavia a fugare i dubbi che ancora persistono sugli orientamenti della futura compagine governativa. In mancanza di notizie sulla formazione del Consiglio della Rivoluzione, sulla personalità cui verrà affidata la guida dello Stato, sulla sorte dell'attuale Costituzione, circolano ancora le ipotesi più disparate sui futuri orientamenti della politica algerina. Alcuni, dando credito a voci secondo le quali il Consiglio della Rivoluzione sarebbe formato da undici militari e da soli quattro civili — Medeghri, Belkachem Cherif, Boutefilika e Boumaza — pensano che, lo vogliano o no i nuovi dirigenti, l'Algeria diverrà uno Stato militarista, un regime per qualche verso simile a quello irakeno; altri per contro sostengono che le forze popolari, sia pure lentamente, sia pure a fatica, finiranno per far sentire il loro peso, tanto più che anche tra i nuovi governanti non manca qualche elemento progressista.

Fra queste due tesi estreme vi è naturalmente una gamma di posizioni intermedie che vanno da quelle liberalizzanti alla Ferhat Abbas, a quelle strettamente islamiche degli *ulema*. Per decidere quale fra queste tesi corrisponda alla realtà occorrerà probabilmente molto tempo. Il discorso che Boumedienne pronuncerà domani sera alla nazione in occasione della festa nazionale del 5 luglio, anniversario della liberazione; la partecipazione o no della popolazione alle manifestazioni indette per l'occasione; la stessa composizione dei massimi organi statali e rivoluzionari, che probabilmente verrà annunciata nelle prossime quarantotto ore, non basteranno a chiarire definitivamente il complesso quadro politico creatosi in Algeria con la destituzione di Ben Bella. Saranno senza dubbio sintomi importanti; ma probabilmente per conoscere con esattezza la rotta della nuova politica algerina bisognerà attendere ancora qualche mese.

Gaetano Tumiati

De Gaulle riceve all'Eliseo il nuovo ambasciatore algerino

Parigi, 3 luglio.

Il presidente De Gaulle ha ricevuto oggi all'Eliseo il nuovo ambasciatore algerino, Rheda Malek, che gli ha presentato le sue credenziali. Malek era stato nominato ambasciatore in Francia l'8 giugno dall'ex presidente Ben Bella. Richiamato in patria subito dopo il colpo di Stato del 19 giugno, ha guidato, dietro mandato del ministro degli Esteri Boutefilka, una missione diplomatica in Marocco ed è stato quindi riconfermato a Parigi.

Nel lasciare l'Eliseo, il diplomatico algerino ha dichiarato che l'incontro con il Generale era avvenuto in un'atmosfera di gran de cordialità. «*Il Presidente* — egli ha detto — *mi ha fornito ogni assicurazione sulla continuità della politica francese in Algeria ed ha manifestato una grande comprensione per gli sforzi effettuati dal nostro paese nel quadro della creazione e della solidificazione di una struttura efficiente e indipendente*».

Le richieste del P. M. al processo Antoniutti

Al Tribunale di Treviso - Undici anni al principale imputato

Treviso, 3 luglio.

(c. s.) Il Pubblico Ministero nel processo per il «caso Antoniutti», dott. Renzo Mariani, ha concluso oggi la sua requisitoria, chiedendo 11 anni per il dott. Roberto Dacomo, imputato di aver istigato al suicidio il rappresentante di commercio e suo socio in affari Carlo Luigi Antoniutti, di aver compiuto truffe continuate ed aggravate ai danni della Cassa di Risparmio.

Cinque anni sono stati chiesti per Don Guerrino Cescon, ex amministratore delegato della Curia vescovile di Vittorio Veneto, per truffa aggravata nei confronti di alcuni enti religiosi e in danno dello stesso Roberto Dacomo e per truffa aggravata ai danni della Curia vescovile di Vittorio Veneto.

Per il commissario di Pubblica Sicurezza, Corrado Caruso, il quale era in buoni rapporti di amicizia con tutti i protagonisti della vicenda e particolarmente con il Dacomo, il dott. Mariani ha chiesto due anni e dieci mesi per «falsa testimonianza e interessi privati in atti d'ufficio».

Un anno e quattro mesi sono stati chiesti per due imputati minori del processo: l'orefice De Polo — che aveva un credito verso Antoniutti — e Anna Maria Gatto, amica del dott. Dacomo, entrambi accusati di falsa testimonianza.

Infine il Pubblico Ministero ha sostenuto che non vi sono prove sufficienti per giungere alla colpevolezza di Ercole Fasso, ex direttore della filiale della Cassa di Risparmio di Oderzo (Treviso).

Luci Johnson (cattolica da un giorno) ha ricevuto ieri la Prima Comunione

La figlia minore del Presidente americano si era convertita appena compiuti 18 anni

La figlia del Presidente americano ieri dopo la Prima Comunione (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Washington, 3 luglio.

Luci Baines Johnson, figlia minore del Presidente degli Stati Uniti, ha ricevuto oggi la Prima Comunione. Ieri, compiendo i 18 anni, s'era fatta battezzare nella cattedrale di San Matteo, entrando nella Chiesa cattolica. Oggi, la Messa è stata celebrata da Padre James Montgomery, il sacerdote che l'ha preparata alla conversione. Un amico di Luci, Paul Betz, ha servito la Messa.

Il rito si è svolto nella cappella dell'Istituto per l'Infanzia di Sant'Anna, fuori città, del quale il reverendo Montgomery è cappellano. La Messa è stata celebrata in onore di S. Lucia, protettrice della vista (Luci Johnson lavora attualmente da un oculista di Washington). Hanno assistito undici amici della comunicanda e dodici suore, i quali hanno cantato degli inni durante la funzione. Luci Johnson era in abito bianco e sedeva in un banco di prima fila. L'altare era adorno di crisantemi bianchi.

Oggi i commenti dei giornali sulla conversione di Luci riflettono il sentimento della maggior parte degli americani augurando alla ragazza tutta la felicità che merita.

Per festeggiare il compleanno, la giovane aveva invitato ieri sera alla Casa Bianca un gruppo di amici, ma aveva tenuto ad organizzare la festa nel modo meno formale, pregandoli di venire coi loro abiti abituali. Una grande torta con le tradizionali 18 candeline è stata tagliata da Luci, raggiante di felicità. **m. p.**

Un congresso ad Acqui dei giornali cattolici

Acqui, 3 luglio.

Sotto la presidenza del direttore de *L'Osservatore Romano*, on. Ma...ini, e con l'intervento del sindaco di Torino prof. Grosso, si sono iniziati oggi al Grand Hotel «Antiche Terme» di Acqui i lavori del convegno interregionale giornalisti dell'Unione cattolica stampa italiana, indetto in occasione del sessantennio del locale settimanale *L'ancora*.

Hanno svolto relazioni in questa prima giornata mons. José Cottino, il [illegible] di Pinerolo mons. Santo Quadri, il presidente dell'Amministrazione provinciale di Alessandria prof. Giovanni Sisto. I lavori del convegno proseguono domani con una relazione del sottosegretario alle Partecipazioni statali on. Donat Cattin.

Per chi si reca in vacanza all'estero: cessioni di banconote, cessione di travellers cheques in valuta, bonifici di somme presso banche estere corrispondenti

Cassa di Risparmio di Torino

Banca Agente per il commercio dei cambi e delle valute.
Ufficio cambio presso l'Aeroporto di Caselle

1 0 7-1965 O.S.P.I. - Torino

15 QUINTALI DI DISCHI PER UNA SENSAZIONALE VENDITA

33 giri Jazz, Classico, Folklore, ecc. L. 1490 invece di L. 4000
33 giri stereofonici L. 1790 invece di L. 4500
45 giri L. 225 invece di L. 800

LE MIGLIORI MARCHE E I PIU' FAMOSI ESECUTORI IN UN REPERTORIO INCREDIBILMENTE VASTO

Co.El.To, nuova sede via S. Tommaso 22
(quasi angolo via S. Teresa)

PICCOLI GIGANTI VIA MAZZINI 3

GARANZIA ASSOLUTA!

AI PREZZI PIU' ONESTI I MIGLIORI PRODOTTI IN UN VASTO ASSORTIMENTO DI TENDAGGI, TAPPETI, COPRILETTI, CRETONNE, TELERIE, COPERTE, STUOIE, PLAIDS
ED ALTRI ARTICOLI A
PREZZI SBALORDITIVI!

TOVAGLIOLI PURO COTONE	L.	90 cd.
TENDAGGI COTONE 75 CM.	»	100 mt.
ASCIUGAMANI SPUGNA PURO COTONE	»	125 cd.
GREMBIULI PURO COTONE	»	150 »
FEDERE PURO COTONE	»	185 »
POPELINE OLAND. NON STIRO	»	200 mt.
TERITAL 80 CM.	»	280 »
CRETONNE STAMPATI PURO COTONE	»	290 »
ASCIUGAMANI PURO COTONE SPUGNA 80 x 120	»	300 cd.
PLAID LANA «CAPRI»	»	600 »
TOVAGLIA PER 6 PERS. 150 x 150 P. C.	»	620 »
LENZUOLA 1 PZ PURO COTONE CANDIDE	»	850 »
STUOIE «ALGERI»	»	1000 »
COPERTE LANA 1 PIAZZA	»	1100 »
LENZUOLA MATRIMONIALI	»	1100 »
COPRILETTI RASO RIGHE IN SCATOLA	»	1900 »
PARURE RICAMATA LENZUOLO-FEDERE	»	2600 »
COPERTE MATRIMONIALI BORDO VELLUTO	»	3950 »

PROBABILE LA DISCUSSIONE ALLA METÀ DI LUGLIO

Presentate alla Camera le modifiche decise dal governo per la legge 167

Il relatore di maggioranza, il dc Ripamonti, spiega che per l'indennizzo dei terreni espropriati sarà seguito il criterio della legge di Napoli, perché già approvata dalla Corte Costituzionale - Tra le innovazioni: gli alloggi potranno essere affittati a chiunque con un canone pari al 6,5 per cento del costo della costruzione e dell'area

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 luglio.

E' stata presentata oggi alla presidenza della Camera la relazione di maggioranza alle proposte governative di modifiche alla «167», la legge ormai famosa del 1962 diretta a consentire ai comuni l'acquisizione di aree fabbricabili da destinare all'edilizia economica e popolare. Per i prossimi giorni si attendono le due relazioni di minoranza (una comunista ed una missina), così da consentire l'inizio del dibattito in aula verso la metà della prossima settimana.

Autore della relazione di maggioranza è l'on. Ripamonti, assai noto anche come presidente dell'Istituto nazionale di urbanistica. Egli sostiene anzitutto che il disegno di legge del governo tende «a rendere operante uno strumento urbanistico che ha aperto un ampio dibattito nel paese, nelle forze politiche, nei Consigli comunali; dibattito accompagnato da un'aspra polemica da parte della stampa e delle organizzazioni economiche».

Quanto alla proposta di assumere come criterio per l'indennizzo quello previsto dalla legge per Napoli, esso risponde ad «una certezza del diritto. La scelta del governo, oltre a rispondere agli accordi intercorsi tra i quattro partiti della maggioranza di centro-sinistra, viene motivata dalla considerazione che la legge per Napoli, per la sua attuazione pratica, offre allo stato della giurisprudenza, la sola formula che non dà luogo a perplessità di ordine costituzionale essendo stata riconosciuta dalla Corte, per la seconda volta e in modo esplicito, legittima nel suo complesso anche per gli effetti pratici che produce nei confronti del proprietario».

L'on. Ripamonti giudica positivamente le modifiche proposte all'ultimo comma dell'art. 15 della «167», considerandole opportuni incentivi all'iniziativa dei proprietari. Esse comportano infatti le seguenti innovazioni: 1) eliminazione dell'obbligo di dare in affitto gli alloggi costruiti solo a coloro che si trovino nelle condizioni di poter concorrere alla assegnazione di alloggi popolari; 2) il canone di locazione viene rapportato al costo di costruzione aumentato della corrispondente quota del valore dell'area; 3) la durata dell'affitto convenzionato viene limitata a 10 anni; 4) il canone massimo dell'affitto viene commisurato al 6,50 per cento del costo di costruzione complessivo, al netto delle spese di gestione e di manutenzione ordinaria; 5) la convenzione non il comune deve essere stipulata prima della concessione della licenza edilizia.

La relazione afferma, inoltre, che «la commissione ha prospettato l'opportunità di non fissare la misura massima del canone», lasciando tale compito alle amministrazioni locali.

La relazione offre alla fine interessanti ragguagli sullo stato di applicazione della «167»: al 1° luglio 1965 i piani di zona adottati risultavano 591, quelli approvati dall'autorità competente solo 197. «Non si può dire — ammette l'on. Ripamonti — che la legge abbia fin qui avuto una vasta applicazione ma si deve subito aggiungere che l'azione di pianificazione urbanistica promossa dalla legge "167" ha interessato centri caratterizzati dai più alti indici di sviluppo della residenza e ha consentito la razionale previsione di utilizzazione, per lo sviluppo organico delle città, di oltre 30 mila ettari», ossia 300 milioni di metri quadrati di aree fabbricabili.

ar. ba.

La ripresa dell'edilizia è ancora lenta e difficile

Il sottosegretario De Cocci dichiara che l'iniziativa privata va incoraggiata

(Nostro servizio particolare)

Ancona, 3 luglio

«La ripresa della produzione edilizia continua — ha detto il sottosegretario ai Lavori Pubblici on. De Cocci inaugurando a Collemarino di Ancona il nuovo complesso residenziale Incis — ma con lentezza e difficoltà. L'edilizia residenziale, uno dei massimi pilastri su cui si regge l'economia italiana, continua ad attraversare un periodo sfavorevole dovuto anche a difficoltà cicliche e strutturali. Occorre un nuovo impegno di incentivazioni finanziarie e fiscali, ma occorre intanto bloccare risolutamente ogni fattore negativo di carattere psicologico e politico e stroncare ogni voce relativa a nuovi oneri e a nuovi aggravi.

«E' necessario un serio e continuo sforzo per far capire a tutti gli italiani — ha continuato De Cocci — che la nostra economia non subirà modificazioni palingenetiche, che il governo vuole e deve far costruire case ogni anno per oltre 1.300.000 vani, che la proprietà della casa andrà estesa e diffusa, che l'edilizia statale e sovvenzionata potrà riguardare un quarto dei vani costruiti ogni anno in Italia, ma che i restanti tre quarti debbono continuare a far capo all'iniziativa privata, opportunamente tranquillizzata e incoraggiata».

e. g.

Pella illustra ai sindaci la crisi tessile del Biellese

L'industria laniera definita un «enorme artigianato» - I costi di produzione sono troppo alti - Necessità di altre iniziative per assorbire i disoccupati

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 3 luglio.

I delegati di sessantatrè comuni biellesi su ottantatrè hanno partecipato alla riunione svoltasi nel pomeriggio a palazzo Oropa, per iniziativa del sindaco di Biella dott. Franco Borri Brunetto. Erano pure presenti l'on. Elvo Tempia, amministratori provinciali biellesi, il vicesindaco Ferla, assessori e capigruppo consiliari di Biella. L'ex presidente del consiglio on. Giuseppe Pella ha svolto un'ampia relazione sulla situazione economica nel Biellese sottolineando le difficoltà, non solo congiunturali, che hanno provocato una forte flessione della produzione e dell'occupazione.

Ha poi diagnosticato le cause della recessione dell'industria laniera. In sintesi hanno influito negativamente la contrazione dei consumi interni di tessuti, la difficoltà della esportazione e la frammentarietà che caratterizza l'industria laniera biellese, definita «un enorme artigianato» con conseguente aumento dei costi di produzione.

Per quanto riguarda le possibilità di ripresa, l'on. Pella s'è dichiarato cautamente ottimista: vi sono concrete prospettive nell'ambito del Mec. Occorre però razionalizzare l'intero settore laniero con massicci interventi. Ciò determinerà fatalmente un parziale deflusso della mano d'opera, imponendo la necessità di altre iniziative per assorbire i disoccupati. A questo proposito l'on Pella ha illustrato le finalità della Società Finanziaria Piemontese in corso di studio e di quasi certa istituzione, che ha appunto lo scopo di concorrere alla costituzione del capitale di nuove imprese con mezzi forniti da istituti ed enti finanziari.

p. m.

Esame della critica situazione dell'Alto Canavese a Pont

Pont Canavese, 3 luglio.

(c. s.) I pubblici amministratori della zona di Pont Canavese, che si erano riuniti per esaminare la grave situazione economico-sociale — con l'intervento dei sottosegretari Albertini, Donat Cattin e Romita, e del presidente della Provincia di Torino, avv. Oberto — hanno concluso il convegno con l'approvazione di un ordine del giorno.

Le misure per risolvere la crisi — precisa l'ordine del giorno — devono essere collegate a quelle da adottarsi in campo nazionale, per la ristrutturazione dell'industria tessile e per sostenere il livello dell'occupazione. I provvedimenti devono, inoltre, inserirsi in un piano d'iniziative economico-industriali su scala provinciale, attraverso una società finanziaria regionale da costituirsi per iniziativa della Provincia di Torino.

Quattro morti e tre feriti gravi in incidenti sulle strade del Veneto

A Padova e Mestre - Le vittime: una famiglia di turisti turchi e due coniugi vicentini

(Dal nostro corrispondente)

Mestre, 3 luglio.

(g. b.) In un grave incidente accaduto questa notte sulla statale triestina hanno perso la vita la cittadina turca Ajdin Ferika, di 33 anni e la figlia Esin, di otto; gravemente feriti, il marito della Ajdin, Ilhan Arca, di 36 anni, abitante con la famiglia a Wettingen, in Svizzera, l'altra figlia Nemin, di 6 anni e la governante Sabine Erdogan, di 42 anni, sono ricoverati, in fin di vita, all'ospedale.

Ad una decina di chilometri da Mestre l'auto della famiglia turca, nell'effettuare in curva un sorpasso di una «Giulietta» e di un autocarro, si scontrava frontalmente con un autotreno che procedeva in senso contrario. Nell'urto l'auto veniva proiettata contro la «Giulietta» che aveva appena superata. Il conducente della «Giulietta», uscita di strada, Giuseppe Buono, di Napoli, è rimasto ferito.

Sul luogo dell'incidente, oltre ai carabinieri e agli agenti della polizia stradale, sono intervenuti anche i vigili del fuoco per liberare con la fiamma ossidrica il conducente turco.

Trasportati i feriti all'ospedale Giuseppe Buono veniva giudicato guaribile in una decina di giorni, mentre le condizioni dei componenti della famiglia turca e della loro governante erano disperate.

Padova, 3 luglio.

(p. v.) Sull'autostrada Serenissima, stamane due coniugi vicentini hanno perduto la vita per uno scontro: si tratta di Leopoldo Costa di 70 anni e Silvia Pilon di 63.

La coppia, in auto, si dirigeva a Dolo (Venezia) quando, nel tratto compreso fra i caselli Est ed Ovest di Padova — per cause che non sono state precisate — sono stati violentemente tamponati da una «Citroën» svizzera pilotata dal ventenne Weber Hans Jacob, che aveva con sé altri tre turisti elvetici.

Catapultati fuori della vettura, i coniugi sono morti sul colpo. I passeggeri dell'auto svizzera, fermatasi 200 metri oltre il punto dell'incidente, sono rimasti illesi.

Mutilato uccise l'ortopedico che doveva «fargli» una gamba

L'imputato, sessantasettenne, condannato a 30 anni

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 3 luglio

Giovanni Orefice di 67 anni, mutilato di una gamba, che il 3 aprile 1963 uccise l'ortopedico Gennaro Borelli, di 51 anni, perché costui tardava a consegnargli la gamba artificiale che gli aveva ordinato, è stato condannato a 30 anni di reclusione. Il Pubblico Ministero dottor Zarra aveva chiesto la pena dell'ergastolo.

L'Orefice nel 1940 per sottrarsi alla mobilitazione di guerra si era praticata alla gamba destra una iniezione di paraffina. Dopo due anni, nel 1942, per gravi complicazioni, i sanitari dovettero amputargli l'arto e da allora l'Orefice visse con una gamba artificiale.

Nel 1963, volendo rinnovare la protesi che non gli andava più bene, si rivolse all'ortopedico Borelli. Ma malgrado le sollecitazioni egli non riusciva ad ottenere la consegna del lavoro. Stanco di attendere, l'Orefice il 3 aprile di quell'anno, in compagnia del figlio Michele di 21 anni, e di un amico, il rag. Francesco Landolfi, si recava allo studio dell'ortopedico e attese sotto il portone che il tecnico scendesse. Quando lo vide comparire lo chiamò. Il Borelli si voltò e allora l'Orefice fece partire, da una rivoltella calibro 7,65, due colpi uccidendolo.

Durante il dibattimento l'imputato ha dichiarato che egli si era mosso già tre giorni prima per uccidere l'uomo che riteneva ormai la causa delle sue sofferenze. **a. l.**

ernia
il metodo moderno senza molle e senza pelotte
MYOPLASTIC-KLEBER
sostituisce l'ernia a posto «COME CON LE MANI»
Informazioni e prove gratuite:
TORINO: Ant. Farm. Ord. Mauria Gall. Umberto I. Tutti i giorni
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta Lega. Tutti i giorni
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni.
SAVONA: Farmacia dr. Fascie, via P. Boselli 34. Lunedì 12 (ore 9/12)
IMPERIA: Farmacia Dr. Novaro, via Bonfante. Martedì 13.
GENOVA: (Ag. Gen.) Farm. Intern., v. XXV Aprile 33. Tutti i giorni

In esclusiva per l'Italia del miglior articolo per pulire tutti i tipi di pavimenti.
LUCIDATRICE ASPIRANTE
TEXAS
MOD. B
con queste grandi caratteristiche: trasmissione a frizione; potenza 600 Watt; luce per illuminazione; aspirazione anteriore; avviamento automatico di sicurezza; rivestito di materiale antiurto; adatta per difficili pulizie; tra serie di diversi tipi di spazzole.
A contanti L. 29.500 - A rate L. 2600 alla consegna, più 10 rate mensili da L. 3000
3R Via XX Settembre 51 - Tel. 510.505
Via Montevideo 7 - Tel. 361.873
Via Tripoli 7 - Tel. 396.625
C.so A. De Gasperi 47 - Tel. 584.779
Via Digione 38 - Tel. 752.862

Il tunnel è finito dopo sei anni di lavoro

Fissate le tariffe provvisorie per il traforo del Monte Bianco

In vigore per questa estate (il traffico sarà aperto il 18 luglio): 700 lire per le moto; 2 mila per «600» e «850»; 3 mila per la «1100» e la «1500»; 5 mila per auto di grossa cilindrata - La galleria è costata 40 miliardi

(Dal nostro inviato speciale)

Courmayeur, 3 luglio.

Dopo il collaudo degli impianti di ventilazione di cui abbiamo ampiamente riferito nei giorni scorsi, le giornate di vigilia del traforo del Monte Bianco registrano un altro episodio: dirigenti e tecnici del traforo si incontrano con i rappresentanti della stampa italiana per tracciare un primo bilancio dell'opera che il generale De Gaulle e il presidente Saragat inaugureranno venerdì 16 luglio.

L'incontro è avvenuto stasera alle 19. Agli inviati dei maggiori quotidiani italiani, giunti da Roma in aereo, da Torino, Milano, Genova e da altre città, il presidente della società italiana del traforo on. Paolo Farinet anche a nome del dott. Loris Corbi, direttore generale della Società per condotte di acqua, appaltatrice dei lavori, ha rivolto un saluto precisando che l'incontro di stasera e la visita di domani agli impianti esterni del traforo hanno soltanto uno scopo informativo in vista della solenne giornata inaugurale del 16 luglio. Alla riunione assistevano pure l'ing. Sergio Da Amicis amministratore delegato della Società per il traforo, che rappresentava pure il dott. Petrilli presidente dell'Iri, i consiglieri ing. Bernieri e ing. Cerrina, l'ing. Catalano direttore dei lavori, l'ing. Franco Cuaz direttore di esercizio e altri dirigenti e tecnici.

Poi l'ing. Vittorio Zignoli, progettista del traforo, ha esposto un'ampia relazione. L'apertura del traforo ha richiesto sei anni di lavoro e di sacrifici. E' una lunga serie di vicende che i nostri lettori certamente ricordano. Otto italiani persero vittime di infortuni e sono ricordati da una lapide all'imbocco di Entrèves, mentre a Chamonix un'altra targa ricorderà le vittime del settore francese.

Ora la galleria si apre nitida, sicura, accogliente dal versante italiano a quello francese. E' lunga 11.800 metri, larga 7 metri, più due marciapiedi di 80 centimetri. L'imbocco italiano è a 1381 metri, quello francese a m. 1274. Ogni 300 metri si apre un ampio ricovero di emergenza, fronteggiato da uno slargo per l'eventuale inversione di marcia dei veicoli. Ogni 100 metri c'è una nicchia di rifugio per i pedoni. Tutti i ricoveri sono muniti di telefono collegato con la cabina di ingresso.

Dei servizi di ventilazione, dell'illuminazione, della segnaletica abbiamo già detto nei giorni scorsi. Nulla è stato trascurato per assicurare un flusso del traffico sicuro e regolare. Nei piazzali esterni sono situati i servizi di esercizio; sul versante italiano si compiranno tutte le operazioni di dogana e di polizia dei due Paesi.

I costi di costruzione della galleria, da un importo iniziale di 2 miliardi (nel 1946) per il tratto italiano, sono andati aumentando vertiginosamente per la complessità dell'opera e per i costi. A lavori ultimati, il costo del traforo nel solo settore italiano è salito a 20 miliardi. «Tale importo — viene precisato — deve considerarsi coperto per 800 milioni dal capitale sociale, per 4 miliardi dalle sovvenzioni dello Stato italiano, della Valle d'Aosta, del Cantone e della città di Ginevra e per la residua parte dai finanziamenti dell'Iri e degli istituti di credito. Per la realizzazione della parte francese della galleria è stata sostenuta una spesa leggermente superiore a quella sopraindicata». Totale: oltre 40 miliardi.

I transiti annuali nel traforo sono previsti come segue: 60 mila motocicli, 450 mila autovetture, 62 mila autobus, 48 mila autocarri e autotreni. L'introito totale dei pedaggi si calcola possa raggiungere i 2 miliardi 870 milioni che verranno ripartiti in parti uguali fra la società italiana e quella francese. Il piano finanziario prevede l'ammortamento totale delle spese di costruzione in 70 anni sulla base degli introiti suddetti, dedotte le spese di esercizio.

Ecco ora le tariffe di pedaggio che si conta di applicare, previo benestare dell'Anas, nel primo periodo di rodaggio durante la prossima estate (le tariffe saranno definitivamente stabilite quando il traffico avrà raggiunto una intensità regolare): 1) per motocicletta lire 700; 2) per Fiat 600 o 850 lire 2 mila; 3) per Fiat 1100 e 1500 lire 3 mila; 4) per Fiat 2300 lire 5 mila; 5) per auto di grossa cilindrata lire 5 mila; 6) per autocarro da 25 a 50 quintali tariffa diurna lire 6300, notturna 5700; 7) per autocarro da 50 a 100 quintali diurna 9500, notturna 8600; 8) per autocarro da 100 a 200 quintali diurna 14.200, notturna 9500; 9) per autocarro di portata superiore a 200 quintali tariffa diurna 19 mila, notturna 12.700.

Al termine della riunione è giunto il ministro on. Bo, il quale ha dato atto alla società del traforo e agli enti che hanno collaborato della grande opera compiuta, che è di importanza storica, e ha rilevato l'apporto decisivo dato dalle aziende a partecipazione statale e in particolare dall'Iri, che ha consentito di completare sollecitamente il traforo.

e. d.

Emissione di un francobollo per il traforo del M. Bianco

Aosta, 3 luglio.

(i. v.) In occasione dell'apertura del traforo del Monte Bianco, l'amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni ha disposto per il giorno 16 luglio prossimo l'emissione di un francobollo celebrativo del taglio di lire 25. Ne ha dato comunicazione stamane la direzione provinciale delle poste di Aosta, avvertendo che tutta la posta che partirà da Courmayeur quel giorno sarà timbrata con timbro speciale.

Inaugurata a Valenza la Mostra del gioiello

Dal ministro Mattarella
Partecipano 170 espositori

(Nostro servizio particolare)

Valenza Po, 3 luglio.

(f. m.) La I Mostra del gioiello valenzano, cui hanno aderito 170 espositori con le loro più originali e moderne produzioni, e comprendente pure una rassegna retrospettiva dell'arte orafa dal 1500 ad oggi, è stata inaugurata stamane dal ministro per il Commercio Estero on. Bernardo Mattarella, giunto a Valenza per presenziare alle manifestazioni indette per il 20° anniversario di fondazione dell'Associazione orafa.

Il ministro, accompagnato dalle autorità e personalità della provincia, nonchè dal presidente dell'Associazione orafa, grand'uff. Illario, dal presidente della Confedorafi dott. Ventrella, dai presidenti delle varie federazioni orafi e gioiellieri aderenti alla Confedorafi, dagli on. Brusasca, Lenti e Sarti, si è inoltre soffermato in visita alla scuola orafa «Benvenuto Cellini», unica nel suo genere in Italia, frequentata da 128 alunni provenienti da tutte le regioni italiane nonché da vari Stati esteri (Libano, Francia, Tunisia, Grecia, Senegal, Australia ecc.).

Ha visitato inoltre il laboratorio gemmologico di Stato, un servizio pubblico della pietre preziose e delle perle, molto utile agli orafi e gioiellieri italiani, e la Mostra permanente del gioiello, riservata esclusivamente agli operatori stranieri. In questo «scrigno segreto», il cui accesso è precluso in modo tassativo a tutti gli italiani, è custodita la più originale produzione destinata ai mercati esteri.

Attualmente sono ottantasette i Paesi che attraverso i loro operatori fanno cospicui acquisti a Valenza, incrementando notevolmente la esportazioni. «*Nel '59, quando la Mostra per gli operatori stranieri fu inaugurata alla presenza del Capo dello Stato* — ha sostenuto il grand'uff. Illario nel corso della sua relazione alla folta assemblea di convenuti — *i nostri orafi collocavano all'estero meno di cento milioni annui: oggi si è toccata la cifra di dieci miliardi*».

Domani è in programma la giornata del commercio interno, con un convegno sui problemi riguardanti il mercato nazionale; lunedì saranno invece trattati i problemi del mercato internazionale. Le manifestazioni indette dall'Associazione orafi proseguiranno quindi nel corso della settimana.

CRONACHE DELLO SPORT

Completato dal granata il potenziamento della squadra

Il Torino ha acquistato dalla Fiorentina Orlando capocannoniere del campionato

L'attaccante ha 27 anni ed è stato cinque volte azzurro - Verrà pagato 70 milioni, oltre alla cessione del terzino Buzzacchera - I dirigenti della Juventus si sono incontrati con quelli del Catania (compera di Cinesinho?) e del Varese (scambio Combin-Traspedini?) - Manfredini al Brescia

Alberto Orlando — salvo sorprese dell'ultima ora — sarà il centravanti del granata per la prossima stagione. La notizia è data per sicura a Firenze ma non è ancora ufficialmente confermata a Torino. Orlando sarebbe dunque stato preferito al milanista Altafini per evidenti ragioni economiche (l'italo-brasiliano sarebbe costato troppo sia per la cifra di acquisto sia per l'ingaggio garantitogli dal Milan e naturalmente da riversarsi sulla eventuale nuova società).

In cambio dei centravanti i granata daranno Buzzacchera ed una cifra che pare si aggiri sui 70 milioni. Alberto Orlando compirà 27 anni nel prossimo settembre. E' nato a Roma dove è cresciuto nelle file della società giallorossa, salvo una breve parentesi in prestito al Messina. Si è trasferito nella scorsa stagione a Firenze, dopo il matrimonio, e sia per la sua sistemazione familiare sia per aver raggiunto una maggior maturità ha disputato un ottimo campionato, risultando anche capocannoniere del torneo alle pari merito Massola (17 reti).

L'attaccante ha esordito in nazionale a Bologna nel dicembre del '63 contro la Turchia eguagliando, con quattro goals realizzati in un'unica partita azzurra, i record di Sivori e di Biagi. Successivamente ha ancora giocato a Istanbul contro la stessa Turchia quindi contro la Germania, la Polonia e il Galles. Nella partita con i tedeschi è stato piuttosto criticato, ma il precedente non preoccupa i granata, i quali ricordano bene come anche Rosato (che doveva poi rivelarsi uno dei migliori nella recente tournée di giugno) abbia allora subito fieri attacchi per la strana gara di Amburgo.

Orlando non è un giocatore dal tocco raffinato, ma si muove con velocità, ricordando le sue origini di ala. Si getta con impeto nella mischia. Nella scala dei valori nazionali, sia pure in un momento in cui i bravi centravanti non sono numerosi, il nuovo granata occupa uno dei primissimi posti.

Con il contratto di Orlando in porto i granata finiranno per concludere un discreto affare, confermando anche in questo settore che le loro intenzioni di potenziare la squadra non erano disgiunte da una realistica politica economica. Con 110 milioni e la cessione di due giocatori, il Torino si è assicurato infatti il venticinquenne mediano Bolchi dall'Atalanta (Hitchens più 40 milioni) e il centravanti Orlando dalla Fiorentina (Buzzacchera più 70 milioni). A completare la soddisfazione del granata va aggiunto che una gran parte delle somme sborsate è ritornata in cassa in seguito a prestiti, cessioni in comproprietà, vendita di titolari o figure minori.

Il Torino ha già incassato una trentina di milioni per il trasferimento di Dellavi, il prestito di Depetrini e la comproprietà di Cardillo e Agroppi alla Ternana, dieci milioni per la comproprietà di Gola al Pescara, deve incassare una trentina di milioni per il trasferimento di Zurlini (comproprietà) e di un altro atleta a squadre del Sud. Infine Crippa ceduto «a metà» al Palermo può fruttare 30 milioni, e vi sono pure gli introiti possibili per Teneggi al Pisa, Gualtieri alla Pro Patria, Costenzo e Scarpelli alla Carrarese.

Naturalmente, nel giro di affari di cui si ha una panoramica sommaria, vanno considerate anche le spese per gli acquisti delle «promesse» oppure gl'introiti per le eventuali cessioni di atleti che hanno giocato in prima squadra (Cella, Gerbaudo ed altri).

In complesso il bilancio del Torino, dal punto di vista finanziario, appare veramente soddisfacente. Vi è solo da augurarsi che anche dal lato tecnico i due «nuovi» corrispondano alle aspettative.

Il presidente Pianelli e l'allenatore Rocco sanno bene che Bolchi ha la fama di incorrere facilmente in strappi muscolari o che Orlando ha avuto in passato delle impennate. Essi però hanno preso opportune informazioni. Per quanto riguarda Bolchi, è risultato che il giocatore, che molti credono più anziano di quanto sia, data la carriera ormai lunga, se ben allenato resiste agli sforzi. Di Orlando e del suo stile si è detto.

Con l'acquisto di questi giocatori, che hanno fatto entrambi parte della Nazionale, il Torino, a meno di grosse sorprese, ha concluso la campagna acquisti ottenendo il vantaggio di non cedere nessuno dei suoi «assi» che erano richiesti da molte parti (Vieri, Ferrini, Poletti, Rosato ecc.) e di portare rinforzi essenziali. La squadra tipo per la stagione prossima si prospetta così con: Vieri in porta; Poletti e Fossati terzini; Puja «stopper», Rosato «libero» e Bolchi interale sinistro e con Meroni, Ferrini, Orlando, Moschino, Simoni in prima linea. Da rilevare che ieri il presidente del Catania, dottor Giuffrida, si è incontrato con i dirigenti granata per definire alcune pendenze relative al trasferimento di Danova e per trattare l'acquisto di Celia.

I nuovi acquisti verranno ufficialmente annunciati dal presidente Pianelli nel corso dell'annuale Assemblea dei soci che si terrà la sera di venerdì 9 luglio. Tre giorni prima si riunirà il C. D. granata.

In quanto alla Juventus, anche per i dirigenti bianconeri quella di ieri è stata una giornata intensa. Il vice presidente Giordanetti, nel pomeriggio, ha parlato con Giuffrida per Cinesinho. L'esponente catanese per il centrocampista brasiliano ha chiesto 150 milioni mentre i bianconeri si sono detti disposti ad offrire Stacchini più un conguaglio in denaro.

Il secondo incontro importante il comm. Giordanetti l'ha avuto con il dottor Cappelli, d. t. del Varese. Pare ormai sul punto di avverarsi il passaggio di Combin alla società lombarda. Ai juventini interessa Traspedini ed il cambio potrebbe realizzarsi alla pari. Non è esclusa che l'ex centravanti del Torino venga poi girato ad un'altra società (se la Juventus potrà assicurarsi Altafini). Cappelli ha poi fatto qualche timida «avance» per Sivori ma sull'argomento il tecnico varesino ritornerà con maggior decisione nei prossimi giorni. A proposito di Sivori pare che il presidente del Napoli dottor Fiore, che oggi sarà a Milano, debba venire successivamente a Torino per trattare il giocatore sulla base di 150 milioni.

Si parla anche di un possibile prestito di Zigoni alla Lazio. Il Palermo, tramite l'avv. Gioia, ha nuovamente richiesto Mattrel ed intenderebbe definire la comproprietà di Caocci e Rosena, mentre il Cosenza si è praticamente assicurato il portiere Corti. Mercoledì prossimo il comm. Giordanetti si recherà a Ginevra per presenziare al sorteggio relativo alla prossima edizione della Coppa delle Coppe.

Altre notizie sui trasferimenti: Manfredini è stato ceduto dal Milan al Brescia.

b. b.

Il nuovo acquisto Alberto Orlando guiderà l'attacco del Torino nel prossimo campionato italiano di calcio

Trionfo dei tennisti australiani nelle finali di ieri a Wimbledon

Hanno vinto il singolare femminile (Margaret Smith), il doppio uomini (Newcombe-Roche) ed il «misto» (Smith-Fletcher) - La brasiliana Bueno con la statunitense Moffitt prime nel doppio femminile - Marina di Grecia premia le finaliste

(Nostro servizio particolare)

Londra, 3 luglio.

Il torneo di Wimbledon si è concluso con un impressionante trionfo dei tennisti australiani, che dopo essersi aggiudicati il singolare nella finale di venerdì vinta da Emerson su Stolle, hanno continuato oggi nella serie dei successi con il singolare femminile (Margaret Smith), il doppio uomini (Newcombe-Roche), il doppio misto (Smith-Fletcher) e oltre a tutto disputando tra connazionali le due gare di doppio, poichè anche la seconda coppia finalista era australiana.

Soltanto nel «due» femminile si è avuta una variante, con il successo brasiliano-statunitense della Bueno e della Moffitt.

Il singolo femminile ed il doppio sono state le prove che più hanno appassionato il pubblico numeroso, corretto e competente come è nella migliore tradizione del tennis inglese. Sono scese dapprima in campo le tenniste del singolare e la Smith si è vendicata della sconfitta subita l'anno scorso ad opera della Bueno. Il risultato dell'incontro, che è durato poco meno di un'ora, non è mai parso in dubbio. Anche quando, nel secondo set, si è trovata in svantaggio per due games a 4, l'australiana ha dato l'impressione di poter riprendere subito in mano le redini del gioco; e così infatti è avvenuto. Ciò malgrado, l'incontro è stato tra i più interessanti e belli, sia agonisticamente sia tecnicamente, mai disputati a Wimbledon. Margaret Smith, già campionessa nel '63, ha dimostrato oggi di essere la più completa e forte tennista del mondo, e Maria Bueno una degna «n. 2».

La Coppa è stata consegnata alla Margaret Smith dalla principessa Marina di Grecia.

I quattro tennisti australiani scesi poi in campo per il titolo del doppio hanno dato vita ad un gioco di alta classe, effettuando una serie avvincente di scambi a base di colpi piazzati e fortissime volées. I più giovani e potenti Newcombe e Roche si sono imposti all'esperienza di Hewitt e Fletcher, ma, nel primo set in modo particolare, hanno dovuto impegnare tutta la loro esperienza ed astuzia ad irruenza.

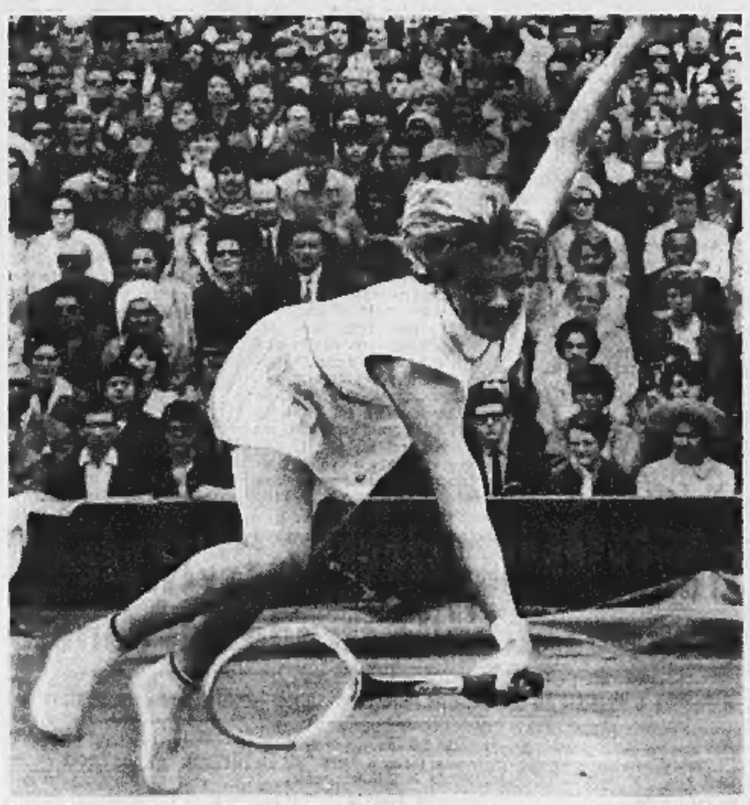
e. c.

Singolare femminile: Margaret Smith (Australia) b. Maria Bueno (Brasile) 6-4, 7-5.

Doppio uomini: Newcombe-Roche (Australia) b. Fletcher-Hewitt (Australia) 7-5, 6-3, 6-4

Doppio misto: Margaret Smith-Ken Fletcher (Australia) b. Judy Tegart-Tony Roche (Australia) 12-10, 6-3.

Doppio femminile: Maria Bueno (Brasile) Billie Jean Moffitt (Usa) b. Françoise Durr e Janine Lieffrig 6-2, 7-5.



Un colpo acrobatico dell'australiana Smith in gara con la Bueno (Telefoto)

Emozionante parata aviatoria a Torino

Acrobazie di piloti e paracadutisti - La manifestazione avrà luogo all'Aeritalia

Nel cielo dell'Aeritalia si svolgerà nel pomeriggio la manifestazione aviatoria estiva organizzata dall'Aero Club Torino. La parata avrà inizio alle 15,20, ma il pubblico potrà accedere al campo sin dalle 14 dagli ingressi di corso Marche (prezzo dei biglietti: tribuna L. 1000, prato 500).

Aprirà il programma la presentazione in volo di una ventina di apparecchi sportivi e da turismo dell'Aero Club. Nella piccola flotta vi saranno velivoli di tutti i tipi, dagli agili monomotori docili come le utilitarie, ai potenti e veloci «executive» dalle prestazioni degli aerei di linea. Vi sarà anche un piccolo autogiro, costruito dal comandante torinese Vignoli.

Seguiranno le evoluzioni di aviomodelli, giocelli in miniatura della tecnica aeronautica, a volo libero e radiocomandati. Poi sul campo cominceranno ad aprirsi i candidi ombrelloni dei paracadutisti. Sono previsti due lanci: il primo, con apertura automatica, da 600 metri da parte di quindici elementi, il secondo, con apertura ritardata, da 3 mila metri con la partecipazione di diciotto paracadutisti. Il passo forte dell'esibizione di questi ardimentosi sarà comunque costituito dalla «bomba umana»: una vertiginosa discesa dei sette componenti la «pattuglia tricolore» i quali rimarranno allacciati l'uno all'altro fino al momento in cui apriranno i paracadute.

Protagonisti degli altri «numeri» dal denso programma della manifestazione saranno i piloti d'acrobazia. Vignoli e l'astigiano Garberoglio daranno spettacolo con biplani Bucker, gli aerei che sembrano annullare gli effetti della gravità. Castagno e De Marta del centro di volo a vela dell'Aero Club Torino dimostreranno con gli alianti che i motori non sono indispensabili per tracciare le più audaci evoluzioni. Altre acrobazie saranno eseguite da alcottari.

La parata aviatoria si concluderà con il carosello della pattuglia acrobatica dell'Aeronautica. La formazione di Fiat «G. 91 Pan» del cap. Cumin effettuerà il repertorio di evoluzioni ad alta velocità che l'hanno resa famosa in tutto il mondo. Chiuderà la giostra dei veloci aviogetti l'ormai celebre «bomba», la spettacolare ed emozionante figura che ancora due settimane fa ha fatto trattenere il respiro a mezzo milione di spettatori durante la «festa dell'aria» del Salone dell'Aeronautica di Parigi.

a. v.

Distribuite sovvenzioni a 14 società sportive

Milano, 3 luglio.

Il Comitato dei giornalisti per l'aggiudicazione delle sovvenzioni «Gillette-Sport» ha esaminato centinaia di segnalazioni ed ha assegnato i primi quattordici premi ad altrettante società dilettantistiche italiane meritevoli o in ristrettezze finanziarie.

E' stato concesso un aiuto in denaro alla U. S. Fulgor Trevignano di Signoressa (Treviso) per la sistemazione degli impianti del campo sportivo, chiuso recentemente dalla autorità come «impraticabile». Alla Società Ginnastica Triestina di Trieste e Atletica di Ravenna, invece, è stato assegnato un premio per meriti sportivi. Aiuto in denaro è stato concesso anche alla Polisportiva Castelnuovo Don Bosco (Asti) e «I Fiori» di Faenza.

La società che usufruiranno gratuitamente di materiale sportivo sono: Unione Ciclistica Savonese, Gruppo Sportivo «Olimpia» di Chieti, Società Ginnastica San Biagio di Cento, Associazione Sportiva San Domenico Savio di Castellammare di Stabia, Club Atletico Milanese, Gruppo Sportivo «Croce Azzurra» di Cosenza, Società «Astra Baseball» di Parma, «Ronchi Baseball Club» di Gorizia.

IO APPARTENGO AL PASSATO..

ma ai miei tempi rappresentavo il meglio nel mio campo

Al passato appartengono ormai i bruciatori pneumatici a bassa pressione ("SUPER"). Moderne tecniche impongono oggi l'impiego del bruciatore MECCANICO ad ALTA PRESSIONE - serie JS:

SILENZIOSO ANTISMOG
AUTOASPIRANTE OMOLOGATO DIN 4787

Il bruciatore JS è a DOPPIO USO (nafta/gasolio).

Il bruciatore JS è diverso, è

UN SIGNOR

bruciatore

Joannes

ESIGETELO DAL VOSTRO INSTALLATORE!

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA IN TUTTA EUROPA

CRONACHE DELLO SPORT

Ancora undici giornate di corsa per arrivare a Parigi

L'italiano Gimondi, grande rivelazione del Tour riprende la lotta con i rivali Poulidor e Motta

Dopo la sosta di ieri a Barcellona oggi una tappa di 219 chilometri fino a Perpignano - La Maglia gialla ha 3'12" di vantaggio sul francese e 4'32" su Motta - Numerosi ritiri hanno caratterizzato la fase iniziale della competizione - Le salite dei Pirenei e delle Alpi daranno un assetto decisivo alla classifica

Tre ciclisti favoriti per il successo finale

(Dal nostro inviato speciale)

Barcellona, 3 luglio.

Siamo a metà, nel caldo torrido di Barcellona si fa il bilancio del passato, si tenta un pronostico per il futuro. E' stato bello, il Tour, nelle prime undici tappe? Pensiamo si possa rispondere di sì. Il Tour ha tenuto fede alla sua vecchia tradizione che si fa un vanto di garantire sorprese e colpi di scena.

Adorni ha preso innanzitempo la via di casa, si sono via via ritirati personaggi famosi, come Bahamontes, insieme con elementi dai quali molto ci si aspettava, come Wolfshohl, come Aimar, come Den Hartog. La corsa, a poco a poco, ha prodotto la sua naturale selezione, senza pronunciare però l'ultima parola, prova ne sia che una decina di atleti resta ancora in gioco, nell'altalena di speranze per il trionfo finale. C'è chi si vede costretto a respingere le proprie ambizioni in termini modesti per colpa di una sfortuna magari più che discreta, però comunque non sufficiente ad assicurare il trionfo — ed è il caso di Foucher e di Lebaube. Ci sono gli «outsiders» di lusso, che hanno rispettato le previsioni — e qui ci riferiamo a Van Looy, a De Rosso, a Perez Frances, a Simpson. E poi ci sono i tre «grandi» della manifestazione, quelli che, salvo grossa sorprese, si batteranno per la conquista dell'ultima maglia gialla: un francese, Raymond Poulidor, e due italiani, Felice Gimondi e Gianni Motta.

Tre campioni, tre incognite. Poulidor. E' secondo in classifica, la sua posizione è ideale. Ha corso bene, con furbizia, limitando gli sforzi al minimo indispensabile. Forte dall'esperienza, mai ha fatto più del necessario e, in almeno un paio di occasioni, ha avuto alleata la sorte, è stato libero cioè di trarre personale profitto dal lavoro altrui.

Gimondi. La rivelazione, la grande rivelazione, ora dai tempi di Coppi che non leggevamo sui giornali francesi elogi così convinti di un ciclista italiano. L'ha proiettato alla ribalta un istintivo senso della corsa, un naturale fiuto nella scelta delle occasioni favorevoli. Ha conquistato la maglia gialla, poi l'ha sorretto uno slancio incredibile ed entusiasmante, animato dalla freschezza dell'età. Tra tutti, è il ragazzo che ha dovuto sopportare maggiori sforzi, talvolta anche violenti, e nessuno è oggi in grado di sapere se il fisico del bergamasco possiede doti tali da garantire il recupero. Terrà sino in fondo?

Motta, ha cominciato male, buscandosi due minuti di distacco nell'anacronistica tappa a cronometro a squadre. Però, a'è presto scrollata di dosso la stizza dell'imprevedibile ritardo. E, con la saggezza del campione che sa quel che vuole, ha preso a correre alla Poulidor. Furbo, attento, intelligente. Sempre dietro le quinte, ma ad occhi bene aperti, pronto ad intervenire ed a pagar di persona allorché le circostanze lo richiedevano. Audace, ma controllato. Freddo nelle sue reazioni, misurato in ogni attimo, sia durante, sia dopo la corsa. Mai una pedalata in più dell'indispensabile, mai un gesto o una parola non richiesta dalle circostanze.

Motta, proprio per il suo ragionato comportamento, raccoglie i favori di molti pronostici, da lui ci si attende sulla tremenda rampa del Ventoux e sulle salite delle Alpi l'attacco risolutivo capace di risolvere gli interrogativi del Giro di Francia. Sulla carta, le sue doti di arrampicatore, sono migliori di quelle di Gimondi, ma il bergamasco, dal canto suo, ha messo in mostra una sicurezza sbalorditiva per un giovane — pure lui ventiduenne — che la passata stagione ancor gareggiava tra i dilettanti.

Motta o Gimondi, Gimondi o Motta, la loro rivalità sembra destinata a rinnovare rivalità appassionanti, rivalità di anni in cui il ciclismo italiano dettava legge nel mondo. I due ragazzi si mettono in cammino per portar a termine il primo Giro di Francia della loro fresca carriera (domani è in programma la dodicesima tappa, la Barcellona-Perpignano, di 219 chilometri, tutti in pianura): Gimondi è sempre disposto a difendere la sua maglia gialla, che, talvolta, deve sembrargli un sogno incredibile ed è invece ben solida realtà. Motta nasconde sotto l'aspetto d'un bimbo, biondo di capelli, roseo di volto, azzurro d'occhi, l'irriducibile intenzione di strappar all'amico che qui gli è rivale, la gioia inebriante di un eccezionale trionfo.

Poulidor — il loro avversario — non si sbilancia. E' un uomo fatto, di ventinove anni, è un «duro». Mancava Anquetil, e Poulidor era certo del successo. Sulla sua strada, si è trovato due giovanotti italiani. Ne ha accettato la sfida, ma ha paura: a perder la partita, c'è da perder la faccia.

Il corridore francese è un uomo che soffre l'ansia dell'attesa, è un uomo che riesce più a essere tranquillo. Lui, gioca il tutto per tutto, in questo Tour: ed è un cimento singolarmente pesante. Gimondi e Motta hanno i vantaggi dell'età. Pure loro sperano in una vittoria che li consacrerebbe campioni. Ma il loro volto ha conservato il sorriso. Ventidue anni, che il ciel li accompagni.

Gigi Boccacini

I distacchi in classifica degli avversari di Gimondi

Barcellona, 3 luglio.

Ecco la posizione in classifica in cui partiranno domani da Barcellona i corridori che, salvo sorprese, dovrebbero risultare i principali avversari di Gimondi nella lotta per la vittoria finale al Tour:

1. Gimondi (maglia gialla);
2. Poulidor a 3'12";
4. Motta a 4'32";
5. Van Looy a 5'41";
9. Simpson a 6'39";
10. De Rosso a 6'40".

Gli elogi non hanno turbato il primo in classifica

Gimondi era venuto in Francia per aiutare il suo capitano Adorni e pensando di poter vincere, al massimo, qualche tappa - Ora viene considerato uno dei concorrenti di maggior interesse - Accetta il nuovo ruolo senza darsi delle arie

(Dal nostro inviato speciale)

Barcellona, 3 luglio.

I corridori del Tour riposano a Barcellona: undici tappe sono state percorse dopo la partenza da Colonia, altrettante mancano all'arrivo a Parigi, il 14 luglio. Al comando della classifica c'è un italiano, Felice Gimondi, un ragazzo di ventidue anni che sino alla stagione scorsa gareggiava fra i dilettanti, che è stato iscritto al Tour all'ultimo momento ed è venuto in Francia poco convinto, e con l'aspirazione massima di aggiudicarsi una tappa. Invece, sono bastati undici giorni per fare di Gimondi l'atleta di cui parlano gli appassionati di ciclismo di tutta Europa.

In Francia, Gimondi sta suscitando entusiasmi che hanno avuto pochi precedenti, e se non si temesse di addossare al corridore troppe responsabilità, si dovrebbe pensare al tifo affettuoso che circondò il primo acchito Fausto Coppi, alla sua apparizione su queste strade.

Quest'anno, pur contidando sempre sull'affermazione conclusiva del loro Poulidor, i francesi hanno fatto di Gimondi il loro idolo sin dalla terza tappa, dall'arrivo a Rouen che vide il nostro giovane corridore battere con naturalezza, quasi con facilità, un gruppo di elementi di vaglia scattati con lui nel finale, verso il traguardo.

Gimondi sorride nel ricordare quella sera. E' sdraiato sul lettino della sua camera d'albergo, in maglietta e pantaloni, ha avvicinato le persiane per cercare un po' di refrigerio alla calura. Su una sedia è già pronta la maglia gialla che indosserà domattina. «E' vero — dice — sento attorno a me un entusiasmo che non ho mai avvertito prima, mi pare di galleggiare nel Bergamasco, attorno a Sedrino, il mio paese. E credo di non aver fatto nulla di così straordinario, ho vinto una tappa in quanto all'inizio gli avversari mi lasciavano una certa libertà, non mi consideravano un rivale pericoloso, ed ora cerco di difendere il primo posto, una responsabilità che non attendevo e che mi è giunta addosso dopo il ritiro di Adorni, il capitano della nostra squadra».

La maglia gialla Gimondi (a destra), durante la giornata di riposo acquista qualche ricordo di Barcellona

Il ragazzo, infatti, era stato mandato al Tour dai suoi dirigenti proprio con il compito di aiutare Adorni, che già aveva vinto il Giro d'Italia e tentava di imporsi anche nella più importante corsa a tappe europea. «Alla fine del Giro — ricorda Gimondi — chiesi di riposare, e mi risposero di sì. Fu Adorni ad insistere, disse che se aveva portato la maglia rosa sino a Firenze era anche merito mio, aggiunse scherzando che si era ormai abituato ad avere me come compagno di camera e non voleva cambiare. Ho cercato di resistere, poi ho ceduto alle pressioni, ma ancora alla partenza da Colonia mi sentivo svogliato, avrei tanto desiderato di tornare a casa».

La convinzione nella sua possibilità, il corridore lombardo l'ha trovata proprio nel clima della corsa. Nella seconda tappa fu protagonista di una lunga fuga e fini secondo al Velodromo di Roubaix, il giorno dopo ritentò il colpo e vinse, appunto a Rouen, conquistando la maglia gialla. «Quella sera ero felice — racconta —, pensavo che avevo già fatto tutto ciò che si attendeva da me, ed il resto del Tour avrei potuto correrlo libero da preoccupazioni, approfittare la corsa di Adorni ed imparare, visto che sono all'esordio fra i professionisti. Quando mi tolsero il primo posto in classifica ero dispiaciuto, ma neppure troppo. Mi sentivo meno controllato con la maglia della mia squadra, quel giallo si notava troppo in mezzo al gruppo».

Nella prima tappa dei Pirenei, come è noto, Adorni si ritirò, e Gimondi fu uno dei protagonisti: malgrado una foratura negli ultimi chilometri, arrivò con Poulidor e ritornò al comando della graduatoria. In una giornata, il ventidiuenne atleta di Sedrino (è nato il 29 settembre del '42) è passato dal gruppo delle «speranze» a quello dei campioni. E con una disinvoltura che soltanto i veri campioni posseggono si è adattato senza difficoltà al nuovo ruolo. Non ha perso il sorriso, non si è inasperbito.

Bruno Perucca

Tour dell'Avvenire

Meritato successo di Mariano Diaz

Barcellona, 3 luglio.

Il Tour dell'Avvenire si è concluso oggi con il meritato trionfo dello spagnolo Mariano Diaz, un contadino ventiseienne che abita nella zona di Madrid. Un suo connazionale, Lopez Rodriguez si è classificato in seconda posizione con 2'34" di distacco. Al terzo e quarto posto due svizzeri, Herger e Zollinger, poi un belga, De Locht, quindi ancora uno spagnolo, Marine. La squadra italiana è stata inferiore alle aspettative: il primo degli azzurri, Corradini è giunto ottavo a 6'55" dal vincitore. Più ancora degli italiani, però, hanno deluso i francesi che hanno dovuto accontentarsi di un mediocrissimo decimo posto con Guyot (oltre 11 minuti da Diaz).

Sul circuito di Montjuich si è svolta oggi l'ultima tappa, divisa in due frazioni a cronometro. Al primo posto, con lo stesso tempo, si sono classificati il francese Guyot e lo spagnolo Rodriguez. La vittoria, però, è stata assegnata al corridore transalpino in virtù del miglior tempo ottenuto nella seconda *manche*. Diaz, comunque, ha difeso brillantemente la maglia gialla finendo al terzo posto con soli 8" di ritardo. Il migliore degli italiani, Dalla Bona è giunto ventiseiesimo a 1'20".

Classifica generale finale: 1. Diaz (Sp.) ore 58.8'50"; 2. Rodriguez (id.) a 2'34"; 3. Herger (Svi.) a 3'56"; 4. Zollinger (id.) a 5'4"; 5. De Locht (Bel.) a 5'30"; 6. Marine (Sp.) a 6' e 10"; 7. Stevens (Ol.) a 6'10"; 8. Corradini (It.) a 6'55"; 9. Peruranna (Sp.) a 9'21"; 10. Bernard Guyot (Fr.) a 11'11"; 11. Dalla Bona (It.) a 11'30"; 17. Michelotto (id.) a 16'5"; 31. Capodivento (id.); 43. Anni (id.); 48. Albonetti (It.).

Vecchie auto in gara da Avigliana al Braida

Avigliana, 3 luglio.

La 3ª edizione dell'Avigliana-Colle Braida, gara automobilistica di regolarità, riservata alle auto veterane di costruzione anteriore al 1935, si svolgerà domani dalle 10 alle 12,30. Le quarantaquattro auto iscritte di ogni tipo provenienti da diverse regioni d'Italia saranno suddivise in due categorie: turismo e sport-corsa. Gareggeranno su di un percorso in salita di circa undici chilometri, dal piazzale del Motocross al Colle Braida.

★ I tennisti del Circolo «La Stampa» (Melchiorre, Carusso, Ocera, Cristina, A. Sonego e Grassi) hanno battuto il Michelin nel Trofeo Enal per 3-2 e sono entrati in finale.

Nel trofeo atletico delle sei nazioni

Michel Jazy delude a Berna Vince la staffetta azzurra

Anche oggi le gare conclusive trasmesse per televisione

L'italiano Frinolli (a sinistra) davanti al francese Hobrard e al belga Geeroms

(Nostro servizio particolare)

Berna, 3 luglio.

La prima giornata del torneo esagonale di atletica di Berna ha richiamato allo stadio di Neufeld soltanto tremila spettatori; eppure lo spettacolo meritava il pubblico delle grandi occasioni, anche se l'atleta maggiormente atteso alla prova, vale a dire il francese Michel Jazy, è stato nettamente inferiore all'aspettativa. Si pensava che il mezzofondista transalpino avrebbe cercato di migliorare il record mondiale dei 5 mila metri dopo aver stabilito pochi giorni fa ad Helsinki quello europeo con il tempo di 13' 27" 6. Jazy, invece, pur vincendo la gara, ha ottenuto un tempo decisamente modesto per le sue doti eccezionali: 14' 04" 6.

Per gli azzurri la prima giornata del torneo non è stata avara di soddisfazioni. In particolare gli atleti italiani hanno conquistato un brillantissimo successo nella staffetta 4 per 100. Simoncelli, Berruti, Ottolina, Giannattasio hanno battuto un ostico quartetto francese facendo fermare i cronometri su un ottimo 39"7. Forse è giusto in Francia con 40" netti. Un'altra eccellente prestazione è stata quella di Frinolli che ha vinto la gara dei 400 ad ostacoli con un tempo di tutto rilievo: 50"9.

I francesi, oltre al primo posto di Jazy nei 5 mila metri, hanno ottenuto il successo anche nei 200 piani con Piquemal che ha corso in 20"3. Lucio Berruti ha ceduto leggermente nel finale ed ha dovuto accontentarsi del terzo posto (20"4) battuto anche dal tedesco Schroeter.

Le gare si concludono oggi. Verranno trasmesse in Eurovisione dalle ore 15 alle 17,15.

r. s.

Risultati: 100 m.: *1. Piquemal (Fr.) 10"3; 2. Schroeter (Ger.) 10"5; 3. Berruti (It.) 10"4.*

400 metri: *1. Kinder (Ger.) 46,3; 2. Van Herpen (Ol.) 46,9 (record olandese); 3. Bello (It.) 47,2.*

110 hs.: *1. Frinolli (Italia) 50,9 (miglior tempo europeo della stagione eguagliato); 2. Hebrard (Fr.) 51,2; 3. Geeroms (Bel.) 51,4.*

Peso: *1. Birlenbach (Ger.) m. 17,30; 2. Colnard (Fr.) m. 17,21; 3. Meconi (It.) metri 17,06.*

Giavellotto: *1. Wartburg (Sv.) m. 79,18; 2. Rodighiero (It.) m. 77,30; 3. Herines (Ger.) m. 70,92.*

Salto con l'asta: *1. Reinaard (Ger.) m. 4,70; 2. Gras (Fr.) m. 4,50; 3. Dionisi (It.) m. 4,20.*

800 metri: *1. Bogatzki (Ger.) 1'49"3; 2. Lurot (Fr.) 1'49"3; 3. Bianchi (It.) 1'49"5.*

5000 metri: *1. Jazy (Fr.) 14'04"6; 2. Norpath (Ger.) 14'05"2; 4. Conti (It.) 14'19".*

Salto in lungo: *1. Disselhorff (Ger.) m. 7,30; 2. Kaddour (Fr.) m. 7,38; 4. Fontanesi (It.) m. 7.*

Staffetta 4x100: *1. Italia (Simoncelli - Berruti - Ottolina - Giannattasio) 39"7; 2. Germania (Winke - Schwarz - Schrother - Oberziehrass) s.t.*

Riunione di galoppo a Vinovo

Difficile esame per Buen Galan

Sei cavalli si presenteranno oggi pomeriggio all'ippodromo del galoppo di Vinovo nel Premio Castello di Moncalieri, prova di centro della giornata; dovranno superare diciotto ostacoli, sulla distanza di 3800 metri. Saranno alla partenza: Buen Galan (30 sig. F. Carlino), Christy's Flame (74 sig. C. Brivio), Pataclet (70 F. Agriforni), Stuart (65 M. Varchetta), Essancce Rare (64 sig. A. Marcelli), Toscolano (61 S. Maccari). Peso assai severo per Buen Galan, che però ha ancora valide «chances». I favoriti: Premio La Crocetta (L. 525.000, m. 2400; 4 part.): Nanesa-Negriera; Premio Maia (L. 770.000, m. 1000; 4 part.): Tres Chic-Erizzo; Premio Bussoleno (L. 500.000, m. 2100; 4 part.): Campaniel-One Way; Premio Banco di Napoli (L. 750.000, m. 1350; 5 part.): Taverniec-Riviere; Premio Adamello (L. 500.000, m. 1500; 8 part.): Valencia-Pastumia; Premio Castello di Moncalieri (L. 1.000.000, m. 3600, ostacoli; 8 part.): Buen Galan-Pataclet; Premio G. Canova (L. 400.000, m. 1600; gentlemen; 8 part.): Stabello-Chagall.

Ieri sera al trotto, nel Premio Cinzano Soda (L. 800.000, m. 1600), netto successo di Falloppio (A. Scirea, 1'20"1/10 al km.) davanti a Metallo, Decano e Decio. Le altre corse vinte da Merimée, Randagio, Oltraggio, Mattiniera, Coveno e Quintupio.

Rubata l'automobile al presidente del Torino

Il presidente del Torino ha avuto ieri notte la disavventura di essere derubato della sua automobile mentre si trovava nella clinica Fornaca per essere accanto al padre che in questi giorni è indisposto.

La vettura, una coupé Fiat 2300 S targata TO 642039, è, naturalmente, di colore granata. Il commendator Pianelli confida anche nel fedelissimi del Torino per ritrovare la sua macchina.

Campionati mondiali di scherma a Parigi

Al francese Magnan il titolo di fioretto

Nella competizione femminile l'azzurra Colombetti in semifinale

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 3 luglio.

Fatto segno al caloroso entusiasmo del suo pubblico e all'ammirazione dei suoi stessi avversari, Jean-Claude Magnan ha conquistato a Parigi il primo titolo dei campionati mondiali di scherma, quello del fioretto individuale. Il ventiquattrenne mancino transalpino, che già vinse il bracciale iridato nel '63 a Danzica, si è battuto da campione, sfoggiando un'eccezionale meccanica e una grande potenza; ha perso un solo incontro, quello con il russo Svechnikov, per un eccesso di confidenza.

L'azzurra Colombetti

A completare il trionfo del fioretto francese, Revenu si è classificato nella scia del connazionale, come era avvenuto a Tokio, quando però i due francesi furono superati dal polacco Franke, che ha dovuto rinunciare a questi Giochi per un grave infortunio in allenamento. Al terzo posto si è classificato il russo Svechnikov per il vantaggio delle stoccate ricevute in meno rispetto ai suoi avversari, il russo Pontiatine, rivelazione del torneo, il polacco Wayda e l'russiano sovietico Miller.

Nel torneo individuale di fioretto femminile, con settantacinque concorrenti di ventuno nazioni, le azzurre hanno avuto una fulminea partenza, tranne l'udinese Fissore, che è stata eliminata al primo turno. La «tricolore» Ragno, la milanese Colombetti e le due piemontesi Vannetta Mascilotta e Magda Oggero si sono qualificate fra le trentadue selezionate per l'eliminazione diretta, pur avendo la veneziana accusato qualche battuta a vuoto.

Era il campanello d'allarme per la crisi del pomeriggio, che impediva alla Ragno di superare, dopo la lussemburghese Flesch, l'atletica russa Rastvorova, crollando nella terza frazione dopo avere sfiorato il successo (5 a 2, 3 a 5, 4 a 0). Sulla pedana vicina, anche la Masciotta, brillante vincitrice della rumena Tase, subiva la medesima sorte dinanzi alla più riflessiva Proudskova. La Oggero, a sua volta, veniva sconfitta dalla rumena Szabo e così l'unica ad entrare fra le prime otto semifinaliste era la Colombetti, che piegava la tedesca Becker e la temibile sovietica Samusenko (4 a 3, 4 a 2).

Domani la Colombetti sarà opposta alla rumena Jencic nelle semifinali, per le quali si sono pure qualificate le altre rumene Szabo e Drimba, le tre sovietiche Rastvorova, Proudskova e Gorohova, e la rivelazione francese Gapais. Clamorosa la prematura eliminazione dell'olimpionica e iridata ungherese Rejto, mentre la Ragno, la Masciotta e la Oggero dovranno ora affrontare la sfibrante via dei recuperi per sperare ancora nel girone finale a sei, che si disputerà nel pomeriggio.

Si è pure iniziato il torneo a squadre di fioretto maschile, con l'intervento di 15 nazioni: l'Italia (Granieri, La Ragione, Santi, Vaselli e Pinelli) si trova nel girone dell'Unione Sovietica, della Germania e degli Stati Uniti, e sarà decisivo il suo primo incontro con la Germania per passare al turno successivo.

CLASSIFICA: *1. Magnan (Francia), 4 vittorie; 2. Revenu (Francia), 3 vittorie; 3. Svechnikov (Urss), 2 vittorie; 4. Poutiatine (Urss), 2 vittorie; 5. Wayda (Polonia), 2 vittorie; 6. Miller (Urss), 2 vittorie.*

c. f.

Notizie di sport in breve

Motonauti ad Omegna - Nuove norme per il foot-ball - Zilioli e Balmamion in Abruzzo - La Appiano-Mendola automobilistica

★ **Ad Omegna**, sulle acque del Cusio, si disputa oggi un interessante concorso motonautico con la partecipazione dei più noti piloti italiani ed europei; la manifestazione, che si inizia alle ore 10,30, comprende quattro prove per il campionato europeo degli entrobordo di 2500 cc. e due di campionato italiano.

★ **La Federazione calcistica inglese** ha deciso di permettere in via sperimentale per un periodo di dodici mesi le sostituzioni di giocatori infortunati durante le partite di campionato. I risultati dell'esperimento saranno comunicati alle 130 federazioni affiliate alla Fifa, la cui maggioranza vieta le sostituzioni per il timore che allenatori poco scrupolosi ne approfittino per far scendere in campo riserve fresche di energie.

★ **Per la prima volta nella** storia calcistica dell'Austria una squadra di provincia ha vinto il massimo campionato. Il Lask (Linzer Athletik Sport-Klub) di Linz, battendo al Prater il Vienna per 2-0 nell'ultima giornata, ha totalizzato 36 punti, mentre il viennese Rapid, perdendo a Graz per 0-1 contro il Gak, è rimasto a punti 35. Il Lask aveva già vinto domenica scorsa la Coppa d'Austria.

★ **Oggi il Giro d'Abruzzo.** Tutti i migliori ciclisti italiani assenti al Giro di Francia si daranno battaglia oggi sulle strade di Abruzzo nella terza prova del Trofeo «Cougnet» la cui classifica, dopo due gare, è condotta da Chiappano con 23 punti. La gara si disputerà su un percorso di 230 km; vi prenderanno parte, tra gli altri, Zilioli, Balmamion e Taccone.

★ **Edoardo Lualdi**, su Ferrari-Le Mans ha fatto segnare ieri il miglior tempo assoluto nelle prove ufficiali della corsa in salita Appiano-Mendola che si disputa oggi su un percorso di km 14,500; Lualdi ha corso in 9'30"09 (media km 90,804).

Il Tour alla radio

Sul Secondo Programma, tra le ore 15,45 e le 17 andrà in onda la radiocronaca dell'arrivo della tappa Barcellona - Perpignano.

AUTOCLIMA – Via Torino 41 – BEINASCO (TO)
Telefono 329.429

CERUTTI
MISURE PER TUTTI
VIA PALAZZO DI CITTA, 28
TELEFONO 542.600 - TORINO
(chiusura ogni lunedì mattino)
ABITI ESTIVI
CALZONI ESTIVI
SEMPRE PRONTI in TUTTE le MISURE

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 9)

VENDESI bar ottima posizione zona Campidoglio. Telef. 773-783.

VENDESI falegnameria bene attrezzata o solo macchine. Via Enrico Giachino 53. A72026

VENDESI tipografia, piccolo complesso, ragioni familiari. Tel. 760-921.

VENDO causa salute bar con cucina zona Cavoretto. Per informazioni telefonare 690-939.

VENDO chiosco con licenze bibite gelati caffè frutta e verdura. Via Vibò angolo via Bibiana.

VENDO permuto con cascinetta ingrosso minuto alimentari lavoro più persone possibilità grande sviluppo. Telef. 725-694. A70876

ZONA San Donato cedesi segheria ventennale ottimo reddito. Telefonare 480-858. A70872

750.000 svendo peschereccio arredatissima zona Francia, valore 3.500.000. Telefonare 545-556. O80

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ALTO prezzo compreresbbe privato alloggio zona S. Paolo, camere servizi pagamento contanti. Telefonare 682-622 ore ufficio.

A.A. LAIGUEGLIA privato vende alloggio panoramicissimo, mutuo. Telefonare 60-659. A71078

A.A. VENDESI alloggi nuovi signorili pronti subito, corso Grosseto angolo via Cardinal Massaia. 10% contanti, residuo 80.000 mese o mutuo San Paolo 25 anni. Tel. 293-895.

A. ABBIAMO alloggetti con giardino Pino Torinese. Pronti subito. Telefonare 293-498. A69152

A. ASITABILI vendonsi ultimissimi alloggi 1.500.000 camera box 800 mila mutuo dilazioni, Michelino. Telef. 877-223. Visite cantiere 16-19.

A. AFFARONE. Attico via Napione 3 camere servizi vendo. Telefonare 672-754. A70304

A. ALLOGGI centralissimi signorili 2-3 camere salottino, tinello, semplici doppi servizi prezzi di concorrenza da 12.000.000 a 16.500.000 meno mutuo. Telef. 775-831.

A. ALLOGGI S. Rita nuovi 1-2-3 camere tinello vendo 2.200.000 vano terli dilazioni. Tel. 779-831.

A. ALLOGGI 1-2 camera tinello, corso Cosenza 56, 2.200.000 vano vendonsi, dilazioni. Telef. 779-831.

A. ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino, via Petrarca 11, vendesi. Visite pomeriggio. A71110

A. AUTORIMESSA piazza Bernini vendo mq. 1300 affittate 450.000 mensili. Telefonare 779-831.

A. CAUSA divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna anteguerra; facilitazioni pagamento. Febbraio 26, ore 17-19. Telefonare 364-424.

A. FINALPIA due camere servizi nuove signorilmente arredate vendo 6 milioni 300.000. Telefonare 547-970.

A. PERMUTASI con alloggi, negozi, magazzini, locali, terreni industriali in Torino, villette 50 km. Torino Valle Po, progettazione arredamento eseguito da architetto. Tutti comforts. Abitabile tutto l'anno. Intermediari. Telefonare 535-912. O424

A. VIA Asinari di Bernezzo vendo appzione signorile 2 camere tinello cucinino 7.200.000 ampie dilazioni. Tel. 779-831. O457

A. 1.400.000 più 800.000 mutuo 4 camere Italia '61 alloggi vendo. Telefonare 519-396. O141

A Bruino, zona residenziale, vendo, cambio villa bellissima. Tel. 327-585.

A contanti sottocosto coltivista cede alloggio divisibile palazzo altamente signorile corso Francia prossimità Dante. Telefonare 763-775.

A via Cristoforo Colombo 161 vende alloggi. Facilitazioni. Telef. 683-500 (mattino).

A 130.000 (centotrentamila) svendesi piccola proprietà villeggiatura panoramica. Acqua, luce, strada. (Albese). Scrivere: «Pubblicità Stampa 4392 — Torino».

ABITABILE via Migliara, 3 camere cucina servizi piano rialzato 6 milioni 700.000 occasionissima. Telefonare 758-949. O370

ABITABILI signorili vendonsi affittansi adiacenze corso Francia Cascine Vica, alloggi, box, locale mq. 430. Facilitazioni. Telefonare 784-265.

ACQUISTEREBBESI 25-35 km. da Torino, casa-ville di 8-12 vani dotata servizi e comodità con appezzamento terreno 5000-8000 mq. altitudine 400-500 mt. Precisare condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4328 — Torino». A69342

ACQUISTEREBBESI alloggio centrale semicentrale, oppure casetta villetta periferica. Telefonare 520-163.

ACQUISTO casa Torino moderna di- 30.000.000 più mutuo. Telefonare 683-402. A70132

AFFARE alloggio S. Paolo signorile moderno, 1° piano, tre stanze, vendesi 7.600.000. Telefonare 723-149.

AFFARONE definizione finalmente vendo 3.200.000 ultimi due alloggi camera tinello cucinino servizi. Telefonare 480-336.

AFFARONE! Impresa vende direttamente in Bardonecchia 14 alloggi 5 autorimesse in blocco, accuratissimamente rifiniti. Per informazioni telefonare pomeriggio al 489-618.

AFFARONE, urgente trasferimento vendo II. Mauro villa collinare panoramica, sette camere più servizi; sei camere rustiche due garage, terrazzi panoramici, giuoco bocce. Quattromila metri circa di terreno tutto cinto eventualmente in parte permutasi con alloggi in Torino. A parte un appezzamento di terreno cinto continente con detta proprietà di metri ottomila circa, per costruzione due ville, già con progetto approvato, volendo metraggio a richiesta, comodità negozi scuola chiesa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4409 — Torino». A70705

AFFARONE vendesi alloggi signorile unico stabile, prezzi eccezionali. Telefono 293-735. A70321

AFFIGGI privato vende alloggetto nuova tre posti letto completamente arredato. 3.800.000 trattabili. Telefonare Abbiate 40-679.

ALLOGGETTO bellissimo camera tinello servizi, inizio via Stradella, vendo contanti. Telefonare 284-218.

ALLOGGETTO rialzato (piazza Chironi) camera cucina salottino 3 milioni 500.000. Telefonare 341-419.

ALLOGGI centralissimi stupenda posizione stabile completamente ricostruito vendo. Rivolgersi portineria Piazza Vittorio Veneto 1.

ALLOGGIO BELLISSIMO, SALONCINO, 4 CAMERE TRIPLI SERVIZI, CASA SIGNORILE CORSO DANTE 114 VICINANZE PO, IMPRESA VENDE MUTUATO. TEL. 828-151.

ALLOGGIO in signorile palazzo di nuova costruzione, tre camere cucina, altre tre camere, salone, cucina, doppi servizi. Posizione panoramica, vendonsi. Telefonare 599-775.

ALLOGGIO libero subito signorile doppi servizi 4 camere salone cucina ottimamente vendesi. Telefonare 519-396.

ALLOGGIO meraviglioso (Comune Rivoli) tre camere cucinino. Finalmente! gran lusso, vendesi miglior offerente. Telefonare 541-419.

ALLOGGIO nuovo piano rialzato Boringhieri tre camere cucina vendesi o affittasi. Telefonare 339-918.

ALLOGGIO signorile sei camere cucina doppi servizi, panoramico, vendesi 18.000.000. Corso Regina 89. Telefonare 521-005. O132

ALLOGGIO 280 mq. due entrate, tripli servizi, vicinissimo Tribunale, adatto studi professionisti vendo. Telefonare 524-728. A69273

ASTIGIANO centro paese vendo due camere cantine 500.000. Telefonare 0122-9521. A70875

APPARTAMENTO signorile Unione Sovietica vendesi salone quattro camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Telef. pasti 323-025.

ARGENTINA 7 ettari terreno villetta zona progresso periferia Buenos Aires cambierei per proprietà cascina in Italia, Reggio, Salita Provvidenza 12/22, Genova.

ATTICO nuovo panoramico semicentrale mq. 70 più grandioso terrazzo vendesi. Tel. 587-198. O431

BARDONECCHIA, viale S. Francesco Assisi 15, vendesi appartamento sei letti, giardino privato, auto pineta. Visitarlo martedì giovedì domenica ore 15-17. Trattare telef. 773-997 Torino. A70298

BARRIERA Milano 3 camera cucina grandissima, terzo bagno, 7.900.000 Telefonare 520-163.

BELLISSIMO lotto a Valdellatorre vendo con acqua e luce. Telefonare 321-157. A70699

BORDIGHERA centro vendesi appartamento 140 mq. Telefono 21-157 Bordighera.

BRUINO circonvallazione, Casa del Sole, vendesi affittasi 2 grandi camere, cucinino, bagno, garage. Telefonare 897-497. O71

CAPANNONE industria posente con o senza terreno vendesi. Telefonare 562-832. A69353

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Settimo su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 968-445. O937

CASA civile abitazione Mazzè 4 camere cantina lavanderia bellavista giardino acque luce rimessa nuovo libera, richiesta 5.500.000. Visitarla rivolgersi cinema Cavour, Candia Canavese. A70897

CASA vicinissimo piazza Statuto, buon reddito, eventuale demolizione. Telefonare 70-612. A71224

CASA 3 giornate terreno 20 km. Torino 3.700.000. Telef. 587-023.

CASCINA collinare 50 km. Torino 5.500.000 vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 9292 — Torino».

CASCINA 120 giornate di cui metà piantumate a pioppelli zona Crescentino vendesi 600.000 alla giornata. Telefonare 677-053. A71242

CASETTA 40 km., 4 camere cucina bagno cinta vendo 2.500.000. Telefonare 545-596. O80

CAUSA espatrio svendo alloggio vicinanze nuova Università Rai mq. 240 14 milioni. Telef. 84-293.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio signorile due camere tinello servizi, esente, Giardini Reali.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa libera sette camere servizi, terrazzo, garage, borgo San Pietro, 9.000.000. O132

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra, facilitazioni pagamento. Palermo 14, ore 15-17, tel. 364-424. O551

CENTRALISSIMO alloggio in zona signorile, tre vani ed servizi, esentasse, mutuo, affittato alto reddito, vendesi contanti vera occasione. Per informazioni telefonare 518-631 ore ufficio. A71686

CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE», CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE), VISTA PANORAMICA, VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 528-151. O806

CHALET tre camere, mai usato, (da trasferire), privato vende 1.200.000. Affarone. Visitabile Lago Candia oggi pomeriggio. Ferioli telef. 882-600.

COMPRO piccola villa 5-6 stanze giardinetto fra Bordighera Sanremo non troppo lontano da città. Condizioni prezzo. Descouens, Hotel Terretta Montecatini Terme.

CONFERO villette tutte comodità e terreno periferia Gaviena, esclusa mediatore. Scrivere: Crocetti, via Piazzi 33, Torino. A70320

CORSO Palermo muri negozio con annesso alloggio complessivi mq. 180 vendonsi 18.500.000 mutuo compresa. Tel. 587-198. O431

CORSO Traiano occasione vendo alloggio bellissimo 2 camere tinello. Tel. 327-585. A71466

COSTRUZIONE INDUSTRIALE 3-5000 MQ COPERTI 5000 SCOPERTI DISTANZA MASSIMA TORINO 15 KM COMPRO O AFFITTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4423 — TORINO». A70793

CRIMEA due camere cucina bagno garage vendesi. Carena, Sommacampagna 8. A71279

CROCETTA, via Bove 5, vendonsi ufficio e grandioso alloggio minimo a piano rialzato in casa signorile. Telefonare 559-775 anche alle domeniche mattina. O174

DUE milioni trecentomila vendonsi ultimi alloggi prassi Principe Oddone, facilitazioni. Telefonare 852-273.

FABBRICATI industriali più uffici in Cavallo mq. 5500 tutti serviti su terreno di mq. 11.500 vendesi 57.000.000. Tel. 587-198.

FACILITANDO 60.000 mensili vendesi alloggetto Nizza 129. Rivolgersi Francese, telefono 697-497.

GASSINO vendonsi infermediari alloggi in palazzine, 2-3 camere servizi volendo garage 1.050.000 più mutuo, idonei alta rendita. Telefonare 500-625. O165

GEOM. Lombardi, tel. 555-349, vende privatissimamente casa esente 24 camere termo bagno servizi.

GRUGLIASCO, camera, tinello, nuovissima, panoramico, occasione, svendo 3.300.000. Telefonare 520-183.

IMPERIA vende casa 27 camere in Gassino, via Bussolino (strada Cinzano), Visite cantiere.

INTERESSANTI lotti fabbricabili Laumann vendonsi. Telef. 542-082.

LAVAGNA privato vende alloggi nuovissimi uno mq. 135 altro mq. 55 eventualmente unibili, ampi terrazzi, zona signorile silenziosi vista mare. Telefonare 60-904. A69739

LIBERI vendo alloggi termo bagno centrali perlferici 1.400.000 1 milione 800.000 2.200.000 per camera. Telefonare 555-349.

LOTTI terreno fabbricabile 500 mq. vendo Leini. Telefonare 988-621, 278-940. A70856

LOTTINO fabbricabile per villetta a Cumiana, occasione vendo. Telefonare 891-892. A70279

MAGAZZINO seminterrato mq. 1500 occasione vendesi affittasi Boringhieri. Telefonare 339-918.

MAPPANO vendesi permutasi alloggetto, Facilitazioni. Gemelli, Strada Provinciale Leini 104. Tel. 697-497.

MICHELINO impresa vende alloggi 2.000.000 e 3.100.000 cadauno. Telefonare 555-913. A71176

MAPPANO, villa 2 piani, 5 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, giardino cintato, vendesi 15.000.000. Telefonare 581-694. O453

MONTAGNA estiva ed invernale, Sauze d'Oulx, Condominio Savoiarde, vendiamo appartamenti minimi anche con pagamento interamente dilazionato. Tel. 489-009. O443

NICHELINO centro vendo alloggio due camere tinello più servizi lire 4.800.000; alloggio una camera tinello più servizi L. 3.300.000. Telefonare 644-186. A72004

OCCASIONE mura negozio affittato panetteria, vendo 3.800.000. Telefonare 545-596. O80

OCCASIONE Savona mezzo appartamento signorile superpanoramico quattro camere servizi 6.500.000 trattabili. Telefonare Torino 732-174.

OCCASIONISSIMA 2 camere tinello servizi vuoto Cascine Vica 3.300.000 più mutuo. Telef. 690-938.

PERMUTO villetta piano rialzato Lido Venezia con villetta Torino, dintorni. Eventuale conguaglio. Sosi, via Paolini 22. A70872

PINO Torinese villa panoramica giardino fruttato garage 7 camere doppi servizi completamente arredata, vendesi richiesta 28.000.000. Telefonare ore ufficio 519-982. A70755

PRIVATO mura vendesi alloggio nuovo camere tinello servizi resta. Telefonare 233-130. A71199

PRIVATO mura vendesi muri magazzini zona centrale reddito. Telefonare 386-877. A70002

PRIVATO vende direttamente negozio Moncalieri affittato e primaria attività 7.000.000 trattabili. Telefonare 697-364. A70221

PRIVATO vende libera camera tinello ampi servizi 3.800.000 Parella. Telefonare 755-820. A70297

PRIVATO vende 7.000.000 dodici locali, metà affittati, tre chilometri Nichelino dopo cascina Vernea. Telefonare 277-128. A71428

PROPRIETARIO vende camera cucina soleggiata, balconi, termo, cantina. Telefonare 871-371.

SANTA Rita vendesi alloggio 3 camere e servizi. Tel. 60-759 ore.

SANTA Rita, vendesi alloggio 3 camere, accessori, decorato, grandi facilitazioni. Telefonare 697-497.

SIAT, Re Umberto 42, vende negozio adiacenze piazza Solferino mq. 150 sottostante seminterrato sei vetrine angolare 15.000.000.

SIGNORILI 4-5 camere doppi servizi vendonsi. Via Vidua 17.

SOFFITTA mansard bellissima vista Po quinto piano senza ascensore. Telefonare 882-592. A70083

TORRE Pellice vista Dante 16 impresa vende alloggi finiti signorilmente 2-3 camere giardino. Visita anche festive. Telefonare 761-071.

EPOTIENO costruendo condominio Olivetta. Scrivere Geom. Bonfiglio, Cappina 7, Alba. A61759

TERRENO fronte lago Avigliana permesso costruzione villette vendesi lotti. Telefonare 528-995.

TERRENO vendo causa decesso zona Pessatori 3000. Scarparo, telefono 559-267. A71280

TERRENO vicinissimo Giardini Reali eventuale permuta camera costruite. Telefonare 70-612. A71224

VALSALICE in villa vendesi alloggio signorile, salone 4 camere doppi servizi doppio ingresso, giardino. Telefono 519-770. O354

VENDESI alloggio signorile, via Servais 60, tre camere cucina entrata doppi servizi garage, aria condizionata. Trattasi direttamente per contanti e mutuo. Telefonare 959-452 ore 20-21. A69723

VENDESI villa Cavoretto 2 appartamenti 600 mq. fruttano 7 milioni 500.000. Pianezza, via Base 2, Spinea (Venezia). A61770

VENDESI 2 camere, servizi. Telefonare 372-882. A71181

VENDO borgo Vittoria 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 211-285.

VENDO casetta 4 camere barriera Milano. Telef. ore pasti 851-368.

VENDO presso Lerici villa nuova, splendida posizione sul mare, spiaggia propria saletta, garage, ricovero barca, numerose camere, saloni, quadriservizi, termosifone, parco alberi alto fusto e ulivi, circa 2500 mq. terrazzi. Trattasi direttamente. Scrivere «Pubblicità Stampa 209 — Milano». 24895

VIA Ausiliatrice vendo alloggio 3 camere tinello servizi. Tel. 876-097.

VILLA Castiglione 11 km. piazza Castello, posizione magnifica, 2 saloni, 3 camere letto, servizi, terrazzi, gerage, oltre 3300 mq. terreno, rustico, occasione vendesi. Telefonare 981-297. A71282

VILLETTE legno originali svedesi Anneberga-Hus Göteborg. Per Italia Mattia, Assarotti 5, Telef. 528-995. Esposizione corso Francia, Leumann (campi tennis). A71170

2-3 camere con servizi vendonsi Gessino via Bussolino. Visite cantiere.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare ore ufficio 688-755. O447

A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato municipale piemontese). Telefonare feriali 688-755, 775-869.

A pensionati stabili, affittasi alloggio 2 camere, cucina, bagno, giardino, Frossasco. Scrivere: Pubbliman, Casella 175, Pinerolo.

A Settimo affittasi alloggio camera tinello servizi garage. Tel. 886-096.

ADIACENZE piazza Bernini affittasi mo libero 1° ottobre alloggio una camera cucina servizi. Rivolgersi portinaria via Perrero 12 ore 15-17.

AFFITTASI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14. Tel. 488-277.

AFFITTASI alloggi 1-2 camere zona Francia Leumann. Telefon. 632-597.

AFFITTASI alloggi 1-2 camere servizi mobilio stabile. Tel. 749-800.

AFFITTASI o vendonsi alloggi signorili preceltinari esclusi intermediari. Telefonare ore ufficio 257-967.

AFFITTASI via Cellini 1 alloggi due camere grande tinello cucinino servizi, piano rialzato locali adatti uffici. Telefonare 651-185. A70305

AFFITTASI via dei Mille 27, due ampi locali e servizi adatti ambulatorio uffici, magazzini. Rivolgersi portinaria. A70813

AFFITTASI a Nichelino alloggi 2-3 camere e servizi Tel. 631-358.

AFFITTASI alloggi due camere, tinello, servizi, 30.000 mensili. Telefonare 598-917. A70745

AFFITTASI alloggi 2 camere e cucina via Onorato Vigliani 29. Telefono 661-585. A71036

AFFITTASI alloggio Gassino, camera tinello servizi garage, tipo villetta. Telefonare 257-509.

AFFITTASI alloggio nuovo tre camere servizi 22.000 Nichelino centro. Telef. 684-848. A69950

AFFITTASI alloggio signorile, piazza Bengasi, tre camere cucinetta. Telefonare 568-550. A70098

AFFITTASI ampio alloggio nuovo Nichelino 2 camere tinello cucinino servizio, 25.000. Telef. 877-485.

AFFITTASI ampio negozio angolare 6 vetrine zona S. Rita. Tel. 697-810.

AFFITTASI camera grande piantenano via Eva vicino Michelin. Telefonare 489-450. A71409

AFFITTASI camera tinello, servizi prossimi sposi. Telefonare 356-995 negozio De Martino. A68902

AFFITTASI capannone uso industriale luminoso 300 mq. nuova costruzione zona Lingotto. Telefonare 665-532.

AFFITTASI casa indipendente 3 camere cucina servizi, giardinetto, borgo S. Pietro Moncalieri. Tel. 393-383.

AFFITTASI Cascine Vica due camere, tinello, cucinino, servizi, prezzo conveniente. Telefonare 770-643.

AFFITTASI Cascine Vica nuovo ampio camera tinello cucinino ripostiglio servizi. Telefon. 764-965, 774-918.

AFFITTASI corso Traiano alloggio tre camere cucina servizi. Telefonare 544-451. A70598

AFFITTASI Crocetta alloggio composto 4 salitte entrata bagno. Telefonare ore pasti 725-506.

AFFITTASI due camere servizi bassi giardino periferia Sebastopoli. Telefonare 369-372. A70110

AFFITTASI due camere tinello barriera Milano libero subito. Telefono 774-901. A71308

AFFITTASI in Grugliasco capannone industriale mq. 350 divise in due eventualmente anche separatamente. Tel. 783-866. A70720

AFFITTASI libero subito primo piano 5 camere e servizi Porta Nuova adatto ufficio o abitazione. Telefonare 516-842. A70171

AFFITTASI locale basso fabbricato mq. 150 passaggio carraio volendo anche locale per ufficio. Tel. 769-163.

AFFITTASI locale industriale 600 mq. ufficio, servizi, impianti luce forza, via Mongina 3, Moncalieri. Telefonare 641-729. A71594

AFFITTASI locale mq. 88 circa seminterrato uso magazzino o industria silenziosa zona Campidoglio. Telefonare 70-821. A69375

AFFITTASI locale nel cortile mq. 33 ampia cantina, corso Regio Parco 162. Telef. 688-963.

AFFITTASI locale uso magazzino industria silenziosa. Telef. 720-189.

AFFITTASI Lombardore signorili 4 vani, dipendenze, L. 18.000 mensili. Telefonare 986-705.

AFFITTASI negozi angolari adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio angolare corso Turati angolo Vespucci con retro e locale sotterraneo libero subito. Telefonare 871-656 ore ufficio.

AFFITTASI ottobre locale 42 mq. con due retri. Telef. 278-891.

AFFITTASI Rivoli alloggio nuovo 2 camere tinello servizi. Tel. 650-608.

AFFITTASI semicentrale salone uffici mq. 220 primo piano. Telefonare 488-312. A70691

AFFITTASI subito alloggio signorile centralissimo sei camere doppi servizi mq. 180 casa nuova 60.000 mensili volendo garage a parte. Via Assarotti 1. Tel. 513-432 ore pasti.

AFFITTASI subito Montanari angolo Sammarino 3 camere tinello servizi tapezzati lucidati 48.000. Telefonare 328-168. A70774

AFFITTASI ultimi alloggi 2 camere tinello servizi contina Torino-Beinasco 800 mt. Fiat. Telefonare 519-752.

AFFITTASI sindaci locale mq. 600-400 con ufficio alloggio zona Lucento. Telef. 484-942.

AFFITTASI via Madama 78, 2 camerette a soffitto volendo separate, termo. Rivolgersi Cavaliere, telefono 652-631. A70300

AFFITTASI via Susa 31 alloggi signorili 5-6-8 vani, cucina, doppi servizi, adattabili uffici.

AFFITTASI vicinanze Stazione Dora camera cucina. Telef. 290-119.

AFFITTASI sono Boringhieri signorile 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 547-056. A70327

AFFITTASI sono corso Traiano alloggio due camere tinello servizi nuova costruzione. Telef. 798-831.

AFFITTASI 2 camere tinello servizi Lanzo, libero subito. Tel. 389-417.

AFFITTASI 3 camere salone cucina bagno e terrazzo sono Nizza. Telefonare 690-284, 690-062.

AFFITTASI 3 camere tinello cucinotto libero subito zona Aeronautica. Telefonare 793-717.

AFFITTIAMO alloggio signorile splendida vista panoramica. Salone, 2 camere, cucina, servizi, giardino condominiale, box, 45.000 mensili. Gilberti, XX Settembre 12.

AFFITTO Crocetta settembre a referenziatissimi 2 camere cucina servizi, ampio terrazzo coperto, garage. Telefonare 81-235. A70116

ALLOGGIO sette vani in signorile palazzo centro storico Torino silenzioso affittasi settantamila mensili preferibilmente studio professionale od uffici. Telefonare 519-929.

ALLOGGETTINO bene ammobiliato centrale indipendente affittasi Telefonare 687-145. A70295

ALLOGGIO due camere cucina, terrazzo, ascensore, Ugo, Avogadro 11, telefono 544-825. A70025

ALLOGGIO due camere servizi, cantinone, laboratorio, negozio, affittasi. Telefonare 524-739. O57

AMMOBILIATO camera salotto servizi affittasi. Telefonare 757-834 dopo pranzo. A69734

AMMOBILIATO, indipendente, saletto, camera, cucina, bagno, terrazzo affittasi. Telefonare 773-204.

AMMOBILIATO spazioso confortevole pulitissimo 2-3 persone affittasi. Telefonare 391-245.

AMMOBILIATO 3 camere cucina garage giardino, libero subito. Telefono 687-462. O332

ASTIGIANO affittasi 3 camere presso fonte salutare comodità ortofrutteto. Telef. 870-215. A70701

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-563 Covino-Doria. 21488

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, conferenze preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi prezzo 5000 per camera. Interpellateci. Tel. 675-361. Quarantа.

BELLISSIMO due camere tinello servizi 24.000. Leonardo Devinci 108, Grugliasco. A71162

BOX individuali via Montelcone 125 usi autorimesse o depositi affittasi. Telefonare 234-918. A70130

CANAVESE Baiassa affitto stabilmente alloggetto vuoto comodità esposizione, ottimo per pensionati oppure week end villeggiatura. Tel. 516-278.

CAPANNONE mq. 300 ufficio magazzino spogliatoio affittasi. Telefonare 782-739. A70159

CENTRALISSIMI affittasi locali per uffici con archivi o magazzini negozi con magazzini mq. 200 400. Telefonare 753-536.

CERCO signora disposta trasferirsi possa condividere alloggio assistenza. Telef. 878-351. A70294

CORSO Francia (Laumann) affittasi tre camere, servizi, grande terrazzo. Telefonare 670-550. A69729

CORSO Re Umberto 29 bis alloggio mq. 300, 3° piano. Tel. 535-916, 535-932. A71610

CORSO Regina Margherita, affittasi alloggio signorile angolare, 4° entrata da 2 scale, composto da: grandioso ingresso, salone con bar annesso, sala da pranzo, 6 camere da letto padronali, alloggetto servitù, tripli servizi. Telefonare 644-144 ore ufficio. A71017

CROCETTA, affittasi appartamento altamente signorile otto camere e tripli servizi. Telefonare 559-775 anche domenica mattina.

GRATTACIELO corso Traiano 14, Fiat Mirafiori, affittansi appartamenti due camere tinello servizi da Lire 28.000. Visita pomeridiana. Telefonare 510-957. A70285

GRUGLIASCO affittasi alloggi 2-3-4 camere servizi. Telefonare 781-891.

LABORATORIO magazzino mq. 220 con ufficio affittesi barriera Milano. Telef. 289-555. A71275

LABORATORIO signorile, mq. 500 affittasi, altro mq. 150. Ventimiglia 76. Telefonare 597-497.

LOCALE nuovo mq. 240 magazzino laboratorio affittasi barriera Milano. Telef. 276-781. A71247

LOCALE nuovo mq. 280 affittasi magazzeno laboratorio. Tel. 644-229.

MAGAZZINO borgata Parella mq. 300 riscaldato indipendente terno servizi affitto 130.000. Tel. 545-596.

MAGAZZINO mq. 38 carrale luminosissimo luce forza riscaldamento, affittasi L. 20.000, Aeronautica. Telefono 720-721. A70540

NICHELINO affittansi alloggi 2 camere tinello e servizi, prezzi convenientissimi. Telefonare 695-142.

NICHELINO affittasi subito alloggio camera cucina e garage. Tel. 390-290.

NICHELINO affitto alloggio nuovo 12.000. Telef. 328-722 ore 20.

OFFRESI vicinanze Torino abitazione rurale annesso grande orto prato in cambio governo giardino. Telefonare ore pasti 679-550, Torino.

PRIVATO affitta alloggetto ammobiliato ultra camera indipendentissima centrale. Telefonare 651-118.

SALONE luminoso 1000 mq. Mirafiori ideale industria alimentare magazzino affittasi anche diviso termoizioni. Telef. 342-750.

SETTIMO affittasi bicamere tinello servizi 26.000 mensili. Tel. 383-883 ore serali. A71420

SETTIMO, Borgo Nuovo affittansi alloggi confortevoli 2 camere, tinello, servizi. Prezzi convenienti. Telefonare 365-484. A71281

SOFFITTA soleggiata confort mobili monta affittasi, referenze, cauzione. Telefonare 545-238. A69815

SPLENDIDO alloggio nuovo 4 camere, grande salone, doppi servizi, ambiente signorile, III piano, corso Turati 63, affittasi dal 1° ottobre 120.000 mensili. Telefonare 82-344.

UFFICI alta rappresentanze affittiamo adeguatamente presso Valentino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4417 — Torino». A70726

USO magazzino affitto tre locali piano terreno barriere Milano. Telefonare 651-094. A70621

VIA Chiomonte affitto due belle camere, piano 1°. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9448 — Torino». A71878

VIA Venti Settembre affittasi quattro camere servizi trentamila. Telefonare 553-094. A69737

VILLA in Rivoli posizione salubre panoramica, fronte tenuta Viberti, affittansi alloggi signorili lusso, camera, tinello, cucinino, servizi, giardino privato. Telef. 81-072.

LOCALI PER VILLEGG. L. 160 per parola

AFFITTASI Alassio alloggio signorile 6 posti letto completamente arredato telefono garage. Telefonare 783-222. A70857

AFFITTASI alloggio giardino Lanzo prezzo modesto tranquillità comodità. Telefonare 588-383 Torino.

AFFITTASI alloggio indipendente, comodità, quattro, letti, Cereseie Emilia. Telefonare 0124-7143. A70916

AFFITTASI grande camera, cucina, servizio, collina Chierese, posizione tranquilla; ammobiliata. Eventualmente vendesi. Telefonare 542-316.

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina vicinanze Lanzo. Tel. 284-051.

AFFITTASI Gaiola, 700 metri, Valle Stura, stagione 4 camere, terrazzo, servizi. Rivolgersi Siccardi, Gaiola (Cuneo). A61773

AFFITTO alloggio in montagna località Sampeire. Telef. 471-052.

AFFITTO Sestriere ammobiliato settembre. Tel. 331-612. A69991

AL mare immediate alloggi per villeggiatura minimi L. 2.800.000 settimanali. Scrivere: Impresa Murialdo-Sarà, via Aurelia Borghetto S. S. (Savona). A61786

ALASSIO affittasi appartamento 2 camere letto servizi luglio, a matrimoniale una cucina vicinissimo mare. Telefonare 521-617.

ALASSIO centro vendesi appartamentino vuoto ammobiliato. Tel. 33-84 Castellamonte dopo ore 19.

ALBENGA affitto 2 camere cucina ammobiliate. Telefonare 289-328.

BORDIGHERA affittasi subito appartamento alloggio ammobiliato tre camere servizi prospiciente mare termo gas, Telef. mattino 562-714.

CANAVESE camera cucina affittasi annuale. Telefonare 851-747.

CERIALE alloggio signorilissimo fronte mare sei letti affittasi. Telefonare 299-398. A69277

(Continua a pag. 12)

GIULIA: RAGIONE E PASSIONE

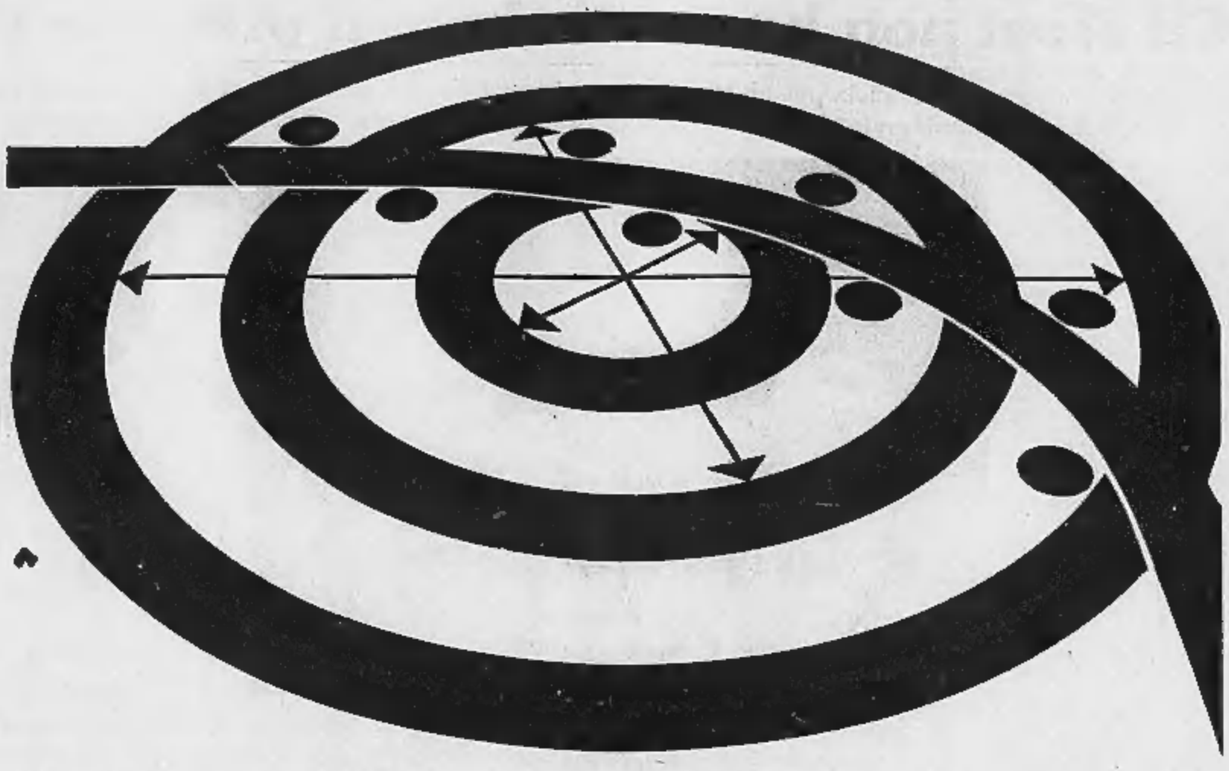
Si può prendere la Giulia per passione: sia nella cilindrata 1300 sia nella cilindrata 1600 è la berlina di grande serie più potente del mondo.

Ma è anche la macchina che nelle prove fondamentali per la tenuta di strada, quella dei cerchi e quella della clotoide, è imbattuta su tutta la fascia della sua categoria: compie senza sbandare nel minor tempo le curve prescritte (4", 90) e i cerchi (9", 25). (Test di Quattroruote)

Ecco una conseguenza della potenza Giulia, una delle molte che si possono elencare.

Infatti, proprio perchè è la più potente, la Giulia
dura più a lungo - il motore è raramente impegnato a fondo;
è più robusta - le strutture sono adeguate alle massime sollecitazioni;
è più economica - a velocità uguale consuma meno di vetture anche di cilindrata inferiore;
è più sicura - tutto è calcolato perchè tutto sia sicuro a velocità massime elevatissime.

Questa è la Giulia: una macchina in cui la potenza non è fine a se stessa, ma dà molte ragioni per rendere entusiasti.



Giulia 1300
Potenza massima: 89 CV SAE
Velocità massima: oltre 155 Km/h
Marce: 4
Freni a disco sulle 4 ruote
Posti: 5
Prezzo: L. 1.395.000

Giulia TI
Potenza massima: 106 CV SAE
Velocità massima: oltre 185 Km/h
Marce: 5
Freni a disco sulle 4 ruote, con servofreno
Posti: 5/6
Prezzo: L. 1.570.000

Giulia Super
Potenza massima: 112 CV SAE
Velocità massima: oltre 175 Km/h
Marce: 5
Freni a disco sulle 4 ruote, con servofreno
Posti: 5
Prezzo: L. 1.775.000

POTENZA GIULIA UNA SICUREZZA IN PIU'

LA S.A.S. **MAC** TORINO

per rinnovo del negozio di via XX Settembre 12

CONTINUA NELLE DUE SEDI DI:

Via XX Settembre 12 - Via Chiesa della Salute 15bis

LA SVENDITA A PREZZO DI REALIZZO

DEI SUOI BELLISSIMI TESSUTI NOVITA' PER SIGNORA

E IN VIA CHIESA DELLA SALUTE 15bis

CONFEZIONI PER SIGNORA, UOMO E BAMBINO

VENDESI cascina 12 giornate fabbricabili 20 km. Torino. Telefonare 283-650, 784-737. A70885

VENDESI lotti terreno per villette Valli Lanzo. Tel. 755-315, 498-906.

VENDESI stabilimento in S. Damiano 600 mq. coperti, 3 alloggi 7 vani su area 2000 mq., m. 100 fronte stradale. Libero o affittato. Telefonare 97-181. 24597

VENDESI via Giacinto Collegno ang. via Clemente, appartamento signorile composto di 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, mq. 200. Telefonare 671-074 dalle ore 13 alle 15

CRONACHE PER LE DONNE

Non ■i può vivere ■■ non ■i è graditi agli altri

Intervista con Sanvenero Rosselli il chirurgo che "ridà la bellezza„

Il professore milanese ■ dedica ■■ anni alla ricostruzione dei tessuti devastati da traumi, ustioni, tumori - Veri «miracoli»: persone che suscitavano orrore per ■■■■ o malformazioni congenite ritrovano la fiducia e la gioia di vivere grazie ■■ audaci operazioni - Interventi anche ■ casi meno gravi: un semplice ritocco al naso può, in particolari circostanze, trasformare ■■■ stato d'animo ■ ridare una felicità perduta

Il prof. Sanvenero Rosselli nel suo studio milanese

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 3 luglio.

«Fino a cinquant'anni tiro avanti così — dicono certe signore accennando alle loro piccole rughe e ■■ seni non più propriamente floridi — *poi ■■ faccio fare la plastica».* C'è, nella loro affermazione, un tono risolutivo; la decisione finale sembra ■■■■ miracolistica. *«No* — dice il prof. Gustavo Sanvenero Rosselli, — *dei miracoli ■■■ ■■ fa ■■■ suno e tanto meno noi. La chirurgia plastica sì, può togliere le piccole, ■■■■■ antiestetiche rughe ■ può dare tono al seno, ma non restituire la giovinezza».*

Il prof. Sanvenero Rosselli è una autorità nel campo della chirurgia plastica. Ha incominciato la sua carriera in chirurgia generale, poi in otorinolaringoiatria e quindi, ancor giovane, si è indirizzato verso questo settore. Se gli chiediamo quanti interventi ■ chirurgia plastica ha già fatto non sa rispondere se non approssimativamente: *■ Decine e decine di migliaia, forse 50 o 60 mila».* Durante l'ulti■■■ guerra s'è visto distruggere tre ospedali nei quali operava per salvare e ridar forma umana a soldati mu■■■ ■■ venivano ■ tutti i nostri fronti. Si ridusse ad operare anche nei rifugi, poi andò sul lago di Co■■ ■■ impiantare un centro di chirurgia plastica. Finita la guerra, tornò ■ Milano dove ora dirige la Clinica universitaria di chirurgia plastica ricostruttiva.

Parla di questa branca della medicina quasi con reverenza e ci tiene ■ precisare la sua tradizione antica, risalente addirittura ai romani. ■ se non bastano i romani a ■■■ una paternità italiana alla chirurgia plastica ecco intervenire, nel 1597, il bolognese Gaspare Tagliacozzi con il suo ponderoso trattato *De curtorum chirurgia*, il primo del genere sull'arte di rifare nasi, labbra e orecchie. *«L'Italia* — dice il prof. Sanvenero Rosselli — *si è sempre mantenuta all'avanguardia in questo campo ■ il merito le ■ ufficialmente riconosciuto da tutti, tanto ■ vero che il quarto congresso promosso dall'associazione internazionale di chirurgia plastica si terrà a Roma, nel 1967, ■ avrò io l'onore di organizzarlo ■ di presiederlo. In campo nazionale* — precisa il prof. Sanvenero — *Torino è all'avanguardia perché ha dato vita, nel 1953, per ■■■ rito del prof. A. M. Dogliotti, alla prima scuola di chirurgia plastica riparatrice, ■■■ affiancata da un'altra che ha sede ■ Milano».*

C'è chi afferma che la chirurgia riparatrice dovrà ■■■■ la chirurgia dell'avvenire, la sola che si troverà ad aver ragione di sussistere quando i progressi della terapeutica medica avranno permesso di guarire le manifestazioni organiche delle infezioni. Forse quel giorno è ancora lontano, tuttavia si■■■ su questa strada. Già ■■■ in quasi tutti gli ospe■■■ si impianta un settore specializzato in questa chirurgia. *«Ogni anno* — afferma il prof. Sanvenero — *si fanno in Italia migliaia e migliaia di questi interventi ■ ■ numero è destinato a salire sempre più, ora che sulle strade si combatte ■■■ guerra spietata e anche gli infortuni sul lavoro ■■■■ in aumento, come pure le malformazioni congenite. Fra queste ultime la più frequente di tutte, la divisione labio-palatina, incide su quasi ■ 2 per mille dei nati».*

Il clinico sfoglia davanti a noi una pubblicazione nella quale sono illustrati un gran numero di casi, nei quali la chirurgia plastica riparatrice si è manifestata nelle sue più svariate forme. Le classiche fotogra■■ di ■ prima, durante ■ dopo la cura». Immagini — le prime — che suscitano orrore: visi devastati dalle ustioni, dalle ferite, dai proiettili, ■■■ tumori; poi altre immagini durante la cura che deve rimediare a tanto scempio; ■ infine gli stessi volti di prima, quasi irriconoscibili nella riconquistata normalità.

«Il nostro compito — di■■ il prof. Sanvenero Rosselli — *è prima di tutto quello di salvare la vita ■ immediatamente dopo quello di rendere la vita sopportabile, migliore. Non dobbiamo metterci nelle condizioni di chi, dopo avere salvato un uomo ■ una donna, si sente dire da queste persone: "Ne valeva la pena? Come posso fare ■ presentarmi in pubblico ■■■ questa faccia che suscita ribrezzo?". La chirurgia plastica riparatrice deve ■■■■ ed ha una grande importanza sociale e umana. Il giorno in cui dimetto dalla ■■■ clinica il bigliettaio del tram che non ha più la bocca deformata da ■■■ tumore e può ripresentarsi in pubblico e riprendere il suo servizio, io sono molto soddisfatto».*

E' nel settore delle grandi «riparazioni» che il prof. Sanvenero sente pienamente ■ missione della sua professione. *«Certo* — dice — *togliamo anche le rughe, ritocchiamo anche nasi ■■■ signore che per un paio di millimetri in più ■ tormentano la vita. L'anno ■■■■ abbiamo rifatto il naso anche ■ tre monache. Pure la chirurgia plastica estetica è compito nostro e ■■■ lo rifiutiamo, ma non possiamo che considerarlo marginale».*

E il tono dice qualcosa di più, fa intuire che l'aspetto estetico della chirurgia, quando è fine a ■■ stesso, è tollerato. Nonostante questa chiarezza d'espressione osia■■■ insistere sull'argomento che può stare ■ cuore a talune nostre lettrici. Il prof. Sanvenero Rosselli sorride: *«Sì, sì, diamo pure un po' di illusione ai tramonti pie■■ di spasimo...».* Gli chiediamo se è meglio togliere i nei ■ le cosiddette voglie di vino, che ■■■ imperfezioni della cute tanto frequenti. *«Ci sono certi angiomi che devono essere tolti perché possono degenerare. Per tutte le altre imperfezioni bisogna valutare bene la decisione e chiedersi ■■ ne vale la pena. C'è il pericolo di togliere la macchia ■ vino e di sostituirla con un pezzetto ■ pelle che tradisce la sua diversa origine».*

Un'ultima domanda: «Ricorda qualche intervento che lo abbia colpito in modo particolare per qualche suo aspetto?». *«No, ne ho fatti troppi e ognuno ha una ■■■ storia che è sempre profondamente umana e toccante. Questa, tanto per fare un esempio* — e ci sottopone la fotografia di ■■■ giovane che ha il braccio sinistro ripiegato ■ legato sulla testa ■ il naso collegato al braccio — *è ■■■ ragazza indiana. Venne qui da ■■■ un mese fa senza il naso, glie l'aveva portato ■■■ un morso l'innamorato geloso. Tra poco tornerà a casa ■■■ un naso nuovo».*

Una storia fra le tante.

Remo Lugli

Allarme in Francia ■■■ gli abusi ■ farmaci da parte delle gestanti

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 luglio.

I servizi di ginecologia degli ospedali constatano da parecchio tempo una maggior affluenza di donne, generalmente giovani, che presentano ■■■■■ disturbi vari e segni di infezione che ■ ■■■■■ curare con molta energia ■ talvolta mediante intervento chirurgico. Nelle maternità ■ registra d'altra parte un maggior numero di neonati ■■■■ ■■ malformazioni più o meno gravi, e talvolta addirittura mostruose. Tutto ciò sarebbe ■■ imputarsi ad un abuso di certi prodotti farmaceutici.

Questa situazione preoccupa le competenti autorità, e, prima di tutte, il Ministero della Pubblica Sanità, il quale ha ordinato uno studio.

Un avvertimento viene dato ■ anzitutto alle donne incinte, informandole che, a causa ■■ del loro stato, presentano una sensibilità particolare a tutte le influenze. Questo, siano ■■■ di natura infettiva, parassitaria ■ tossica, possono colpire la creatura ■■■ dovrà nascere. Anche certi medicinali hanno un'azione nefasta; tollerati normalmente dall'organismo, possono invece determinare, presi da ■■■ donna incinta, effetti nocivi sull'embrione.

l. m.

Risposte alle lettrici

Il tiglio senza fiori

Desidererei avere dalla loro collaboratrice, signora Gina Sgaravatti, una spiegazione al fatto che quest'anno i tigli del nostro giardino non sono fioriti.

(Segue la firma)

■ tiglio (Tilia) è una pianta dolce, sensibile. Se i tigli del lettore sono in buona salute ■ «hanno l'età», cioè ■■■ perato i ■■ anni, ■■■ darsi che l'attuale mancata ■■■tura dipenda dalla stramba stagione ■■■ abbiamo sopportato.

Ogni pianta soffre per sbalzi di temperatura, i tigli possono aver subito un trauma al momento in cui dovevano fiorire.

Quest'anno è stato davvero irregolare: una primavera fredda, senza pioggia in Piemonte; poi ■ scoppiato un caldo da piena estate. Anche nel Lazio i pochi tigli che ci sono non hanno normalmente fiorito.

Oppure gli alberi possono ■■■■ vecchi, stanchi, e ad un dato momento finiscono ■■ fruttificare.

Gina Sgaravatti

Per ogni tipo di donna un suo costume da bagno

Solo per le bellissime, il «sexikini» - Alle più giovani s'adatterà il «nouvelle vague» in due pezzi e ■ shorts ■ ■■ cintura bassa - I colori preferiti? Rosa di ogni tonalità e turchese

Un costume intero e un due pezzi in stampato fantasia (Modelli Triumph '65)

La moda balneare è, tra tutte le mode, quella che offre maggiori difficoltà alla fantasia dei modellisti. Entro i limiti di alcune decine di centimetri di stoffa essi devono saper modificare la linea del costume in modo tale da rendere superata quella della stagione precedente.

Nei tempi del 1900, dai costumi di maglia di cotone nero a forma di pudica gonnellina che ricopriva altrettanto lunghi «mutandoni», il costume da bagno è diventato il simbolo più evidente dell'evoluzione dei tempi e si ripresenta puntuale ogni anno, all'inizio della grande estate, non solo come indumento indispensabile ■ pratico ma anche come espressione di ■■ aspetto sociologico.

Nell'arco degli ultimi vent'anni, il costume ■ bagno ha mutato stile più volte. Dapprima rigido in una edizione più vicina alla corsetteria intima che alla linea naturale del corpo ha visto infinite trasformazioni: dal ■■■ stume con gonnellino ■ godet e corpino ■■■ brotelle che ariggiava al genere «Gilda» del '48 ■ primo due pezzi di importazione americana con gli shorts che non scoprivano i fianchi: dai costumi all'«Esther Williams» tutti di raso elasticizzato, lucidi come carta da cioccolatini, al primo audacissimo bikini con rischio ■ multe nel breve periodo del suo debutto; dalla riapparizione del costume intero in una simulata castità estetica, compromes■■ in realtà da abissali scollature posteriori; dal lancio del nuovo tessuto elastico ■■■ al punto che ■■■ costume di taglia ■■■dia poteva, allungandosi o allargandosi a volontà, adeguarsi sia a donne piccole, rotondette o longilinee; ■ poi ancora dallo stile «Capri» con i due pezzi minimi resi frivoli da tanti volantini «copritutto» alle innocenti cotonine a quadretti bianchi ■ ■■■ usate per ■ bikin-issimi» genere B. B., ■ a qualche sporadico tentativo di hawaiane nostalgie con cortissimi gonnellini di rafia.

Dopo queste continue metamorfosi estive, da quali caratteristiche sarà contraddistinta la tipica bagnante di questa estate?

La moda spiaggia '65 ha già dettato le sue regole nuovissime: per ogni tipo di donna un tipo di costume. Come novità choc per chi ■ talmente slanciata e sicura di sé da non temere gli sguardi critici, il «sexikini» lanciato da Jacques Heim rappresenterà la sostituzione più aggiornata del bikini. Sotto un costume intero di rete nera (di chiara ispirazione allusiva alle interpreti del «Crazy Horse» di Parigi), si intravvederà il solito minimo due-pezzi oppure il classico costume ■■■ avrà due inserti laterali della solita rete ■ non importa se per ottenere questi maliardi effetti la bella tenebrosa rischierà un'abbronsatura a «graticola» nei punti trasparenti. Per le sportive vi è il costume a canottiera, di helanca ■ righine sottili con profili contrastanti che formano anche spalline e scollatura «bagno ■ sole» nel dorso, mentre le signore che hanno il complesso «tutte ossa» potranno ovviare l'inconveniente con lo stile «maglietta del nonno» ■ righe orizzontali blu, rosse e bianche e una breve allacciatura al centro.

Chi vuol essere in sintonia ■■■ i colori smaglianti della spiaggia non dimentichi ■ costume di tessuto elasticizzato stampato a fantasie non troppo grandi e ■■■ profonda scollatura dorsale; chi ha necessità di slanciare il busto opti senz'altro per il costume intero con profonda scollatura a V ■■■ davanti che dietro; chi ha il problema ■ risultare più snella preferisca il costume a righe diagonali o a righe a-resca di pesce; chi è giovanissima segua il genere «nouvelle vague» con un due-pezzi ■■■ la parte superiore profilata in colore contrastante con larghe bretelline laterali e gli shorts assortiti con cintura bassa; ■ chi infine è sofisticata ■ un tantino esibizionista sfoggi il costume intero decorato da tanti piccoli oblò che lasciano intravedere l'epidermide abbronzata. E i colori? Tutti i turchesi più delicati ■ intensi, e i rosa «azalea» nelle sfumature più vivaci ■■■ ranno i preferiti.

Tante proposte, tante idee, tutte ispirate al principale interprete delle vacanze marine. Attenzione però alla scelta: ■■■ famoso psicologo americano ha fatto una recente indagine sull'acquisto personale del costume femminile e ha dedotto che proprio questo minimo indumento denota in modo infallibile il carattere della donna che lo indossa. Questa teoria può ■■■ ■■ avvertimento: ■ Dimmi che ■■■ stume indossi e ti dirò chi sei».

Savina Roggero

Ultima chiamata per la colazione.

più "ci pensate"
più ■■ piacete

Come ci è simpatica la Signora che, prima di scegliere la lavatrice, "ci pensa su": È la cliente ideale, perchè è la più esigente. Confronta - si informa - si guarda attorno... ■ poi sceglie Candy.

stoll 05/012

La lavatrice non si compera tutti i giorni. Scegliete badando al sodo, badando ■ fatti - al "fatti Candy". Candy da 20 anni produce esclusivamente lavatrici.

contate ■■■
Candy

Superautomatiche da lire 85.000 in su

costa così poco perché ■ la più venduta

IL MERCATO IMMOBILIARE

ACQUISTASI STABILIMENTO
moderno per industria meccanica Comuni cintura Torino. Superficie coperta mq. 7.000 circa, compresi servizi uffici. Trattative dirette.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA — TORINO.

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana nel «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a mm costa L. 300 il millimetro, gli altri L. per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8% per I.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

FASANO Tel. 23.77.75 - 69.41.80, vende due alloggi Airasca, 3.500.000 cadauno, soggiorno, cucinotta, liberi-affittati.

Tel. 23.77.75 - 69.41.80. Centro Orbassano meraviglioso alloggio 2 camere, tinello, cucinotto, box, libero-affitta-to 5.900.000.

OCCASIONISSIMA Collegno grattacielo vendesi alloggio nuovo 4 camere e servizi (intelaiato, L. 4.300.000 trattabili più mutuo. Telef. 678.583.

corso Orbassano fronte Fiat ultimi alloggi signorili 2.200.000 per camera, negozi, magazzini, garages. Facilitazioni pagamento. Telef. 364-414.

muri negozio annesso alloggio 3 camere, tinello, mq. 170 affittato 100.000 vendo 16 milioni 500.000 compreso mutuo. Telefonare 512.877.

terreno progetto approvato 196 camere, 3 scale, avendo 250.000 per camera compresi allacci e tutti servizi; eventuali dilazioni.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

Tel. 23.77.75 - 69.41.80, affitta periferia Chivasso locale industriale mq. tile, uffici-servizi, adatto ogni attività.

FASANO Tel. 23.77.75 - 69.41.80, Muri negozio angolare corso Regina Margherita, affittato caffè superalcoolici, vende 8.500.000.

PRIVATAMENTE vendesi casetta 30 km Torino mq. 30.000 circa bellissima posizione confinante lago Spina 13.000.000 trattabili. Telef. 697.364.

AFFITTASI LOCALE mq. 2.200
Luminosissimo - Piano terra - Indipendente
Moderno - Uso magazzino - Supermarket mobili - Autorimessa privata - Zona S.
TELEFONARE 36.69.91

antonietta VIA TORRICELLI 48 - TELEFONI —598.240

CORSO FRANCIA vicinanze piazza Bernini alloggio 3 ampie camere, cucina, bagno, termo e ascensore centrale abitabile subito.
VANCHIGLIETTA su , alloggio, 3 camere, cucina, bagno, vuoto, 6
SAN alloggio 2 camere, cucina, ti, termo trale, piano rialzato, vuoto 3.300.000.
SAN in recentissima costruzione appartamento salone, 2 camere, tinello, cucina, doppi servizi, terrazzo.
CROCETTA signorile appartamento salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ingressi, garage bloccasist, 20.000.000.
PRECOLLINARI appartamenti salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, garage multiplo, giardino condominiale, mutuo e dilazione.
VERA OCCASIONE alloggio 2 camere, tinello, cucinetta, bagno, nuova costruzione abitabile subito, vendesi compreso mutuo.
CORSO GALILEO FERRARIS panoramico appartamento luna, 3 camere, cucina, tripli servizi, camera donna, ingressi e ascensori.
AUTORIMESSA costruzione a 2 piani, pavimento in gres, officina riparazioni, impianto lavaggio, lire m 650.000; scad contratto 1972, deposito cauzionale 5.000.000 richiesto

gabetti OGNI GIORNO
Via XX Settembre 12 TORINO tel. 580.44

UN VOSTRO **APPARTAMENTO!?**
DOMANI!... SEMPRE DOMANI! PERCHÉ NON OGGI?!

FIAT MIRAFIORI
SU CORSO SIGNORILISSIMO
- panoramici - luminosi APPARTAMENTI 2 camere - cucinotta - bagno - ingresso ripostiglio - 2 balconi - doppia aria - mq. 50
VENDIAMO 4.100.000 più 1.400.000 Mutuo

L'ULTIMA CREAZIONE DI IMPRESA
CORSO FRANCIA (Piazza Bernini)
l'indirizzo di signorile.
Una realizzazione di alta qualità curata nei dettagli.
- 4 CAMERE - CUCINA - OFFICE DOPPI -

VIA MONTE BIANCO, 18
BORGO PIETRO
3 , ENTRATA, BAGNO
Casa nuova - Ottima esposizione
4.100.000 più 1

VIA POCHETTINO TERESIO
Paradiso a mt. da Corso Francia
1 camera - tinello - cucinino - disimpegno ripostiglio - bagno - 2 grandi balconi doppia aria - Mq. 65 - Vendiamo 4.600.000
Possibili facilitazioni

CORSO SEBASTOPOLI 235
(Stadio Comunale)
Centro in 7 minuti a casa Vostra
CONDOMINIO TORINESE
negozi - portineria - disimpegni - garages 3-4 camere - cucina - doppi servizi
ALTO VALORE COSTRUTTIVO
- 15.375.000
Minimo anticipo - rimanenza pagabile mutuo e facilitazioni massime

CORSO UNIONE SOVIETICA VIA O. VIGLIANI 1
un'oasi residenziale fronte più grande industria italiana.
ABITABILI subito o prossimo SPAZI
2 camere - cucinotta - entrata bagno - dispensa 5.200.000
3 camere - - bagno - dispensa 8.100.000
- cucinotta - entrata 2 bagni - dispensa 10.300.000
DEFALCABILI FORTI MUTUI E DILAZIONI

STRADA DEGLI ALBERONI
a 300 mt. da corso Moncalieri
APPARTAMENTI VILLINI INDIPENDENTI GIARDINO - BELVEDERE - TERRAZZI
SALONE - 3 CAMERE - CUCINA - 2 BAGNI doccia - dispensa - office - garage - lavanderia
45.000.000

VIA BALTIMORA
quasi angolo corso Agnelli
- camere - bagno - ripostigli - entrata mano mutuo
- camere - bagno - corridoio - ingresso ripostigli angolari)
7.900.000 mano 2.600.000 mutuo
5 camere - bagno - servizi mano 3.000.000

CORSO ORBASSANO, 224
1-2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno
2.500.000 camera

CORSO GIULIO 375
Abitabili subito APPARTAMENTI
1 camera - tinello - servizi 2.000.000 più 37.000
2 camere - cucinotta - servizi 4.950.000 1.400.000
- cucinotta - servizi grandi 7.450.000 .000 mutuo

CORSO TRAIANO 114
l'impresa costruzione: una garanzia ACQUISTO
APPARTAMENTI ABITABILI SETTEMBRE
2 camere - cucinotta - servizi 4.950.000 1.400.000
- cucinotta - servizi grandi 7.450.000 .000 mutuo

Condominio affacciantesi su giardino
CORSO FRANCIA 273
3 camere - cucinotta - servizi 6.000.000 + mutuo e 25.000 mensili
4 camere - cucinotta - servizi 7.200.000 mutuo e .000 mensili

Nostri in cantiere ogni giorno anche festivi

FASANO Tel. 23.77.75 - 69.41.80. Alloggio centralissimo, mq. 220, adatto ufficio assicurazioni, rappresentanze, professionisti, direzione commerciale. 26.000.000 trattabili.

FASANO Tel. 23.77.75 - 69.41.80, affitta via Cernaia alloggio adatto abitazione-ufficio; 6 camere, cucina, doppi servizi, 4 mansarde, .000 mensili.

FASANO Tel. 23.77.75 - 69.41.80. Casa nuova costruzione, 96 camere, servizi, 12 garages, vende 170.000.000.

REFRIGERATO alloggio zona Bernini signorilissimo piano terreno mq. tre camere cucina Fabbro vende mento mutuo. Tel. 761-758, 524-745.

COURMAYEUR Vigilia apertura traforo Monte Bianco. Investimento sicuro acquistando appartamento splendida posizione vicino funivia, cucina completamente arredata, mutuo oltre dilazione. Tel. 528.327 ore ufficio.

PRIVATO vende alloggio barriera Milano, 2 camere, tinello, servizi. Telefonare 289-426.

CASA nuova costruzione Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3-4-5 camere, servizi, negozi. Mutuo. Telefonare 330.310.

PINO Torinese vendonsi alloggi 3-4 camere servizi termo rimessa, parco. Facilitazioni e mutuo. Telefonare 881-562 - 514.360.

AFFITTASI
AVVIATISSIMO GARAGE CENTRALE IN TORINO
CON GRANDI UFFICI E VETRINE SU STRADA
Mq. 1700 - Modernissime attrezzature ed impianti
ADATTO ANCHE PER COMMESSIONARI AUTO
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 294 — TORINO

ST. JEAN
CONDOMINIO «FLORENCE»
Vendonsi appartamenti di classe 1-2-3-4 camere e servizi a prezzi eccezionali, triplice esposizione solare. Giardini, garage, ascensore. Per informazioni rivolgersi nel condominio o telefonare 32.80.81 TORINO - 0125/85177 GRESSONEY

Liquidazione Società Immobiliare
autentiche occasioni. Zona Torinese. Alloggi 2 camere, tinello, L. 1.400.000 camera. Negozi ottimo reddito, prezzo medio L. 50.000 mq. fabbricati, 12 %.
TELEFONARE 56.16.71 ORE UFFICIO

LOCALE INDUSTRIALE
adiacenze Piazza Bengasi, 500 metriquadri coperti, adatto qualsiasi attività, luminosissimo, vende convenientemente.
- Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75
- Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

a CAVILLIANO tra il verde pubblico e privato ING. DEL FABBRO vende MAGNIFICHE
ALLOGGI VERAMENTE SIGNORILI a prezzi inferiori delle case economiche
ARIA CONDIZIONATA - impianti centralizzati - Tutte le comodità.
750.000 PER CAMERA + MUTUO + MITE AFFITTO PER 10 ANNI
CONSEGNA IMMEDIATA - PAGAMENTO ALL'ATTO PUBBLICO.
CAVIL. CAVILLIANO V. LAIALLE 12. (VERANDA ESPOSTA) TORINO-V.C.SOMIS 9 t. 761758 t. 524745

IL MERCATO MOBILIARE

ABBIGLIAMENTO
centralissimo, attività pluriennale, cliratela signorile, ampi locali, ritira commercio code 12.000.000. Per l'ineliminabile posizione adatto anche ad altre attività.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CENTRALISSIMO NEGOZIO MQ. 65
licenza completa abbigliamento Uomo-Signora, pelletteria in genere, spazioso vetrino ampia ingresso, possibilità forte lavoro, ritiro commercio bloccati 12.000.000, adatto diverse attività.
asano - Corso Novara, 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

SUPERALCOOLICI
patentino tabacchi, 10 km. da Torino, attrezzatura nuova (2 biliardi, tv, ecc.) posizione commerciale, incasso 50.000 giornaliere, alloggio 3 camere, servizi, vendo 9.000.000.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel.

BAR SUPERALCOOLICO - TRATTORIA
avviatissimo unico locale esistente zona industriale residenziale, possibilità forte lavoro ristorante redditizio sicuro, vende ritiro commercio 9.000.000.
asano Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

BAR SUPER - (RISTORANTE)
Centralissimo, vasti locali signorilmente arredati, intenso passaggio-obbligato, incasso 70.000 giornaliere incrementabili, vende 17.000.000.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

SALUMERIA - GASTRONOMIA
ingrossatissimo bancarelli, modernissimo spazioso negozio, retro, attrezzatissimo forte incasso incrementabile, adatto famiglia 3-4 persone motivi familiari vende 8.000.000 (solo valore attrezzatura).
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

sul colle affittasi agosto ballissimo attico vista panoramica 6 letti. Scrivere Vesco Nicola (23) (ursa. A4508

COGOLETO (Genova) affittasi, nuovi immobile nuovo pensione 40 vani. Rivolgersi Fontanini Giolaito 8/14 Cogoleto. 24890

CONIUGI cercano, altitudine circa 800 metri, alloggio ammobiliato, due camere, pranzo, servizi. Tel. 525-976.

ISOLA d'Elba Marina Campo affittasi appartamento quattro letti, vicino mare, servizi. Telef. Genova 52-940.

LAIGUEGLIA panoramico alloggio arredatissimo nuovo due camere servizi bagno assaporare terrazzo possibilità parcheggio macchina vendesi L. 5.000.000. Telefonare 256-744.

LIMONE Piemonte affittasi mobiliato appartamento villa panoramica, periodo estiva. Scrivere, telefonare Hotel Londra, Alassio.

LOANO 3 camere servizi tutto nuovissimo 8 letti. Tel. pasti 283-861.

MEZZA montagna cucina comodità. Telef. 761-620 13-15.

MEZZA montagna cercasi alloggetto ammobiliato confortevole possibilmente garage giardino. Scrivere Revioia, via Montevecchio 3.

MEZZA montagna Valle Aosta due alloggi ammobiliati affittansi. Telefonare A7004

ammobiliato cinque posti letto luglio cinquantamila, agosto sessantamila. Telefonare Imperia 78-981. A61772

RAPALLO vendonsi appartamenti signorili mare, Sole, «La Saffia», via Mameli 23, tel. 50-

RAPALLO villa padronale, superpanoramica, ampio giardino, vicinanze centro-spiaggia, 10 camere, servizi, termoautonomia, vendesi. Tigullio, Cavour 22, Rapallo. A61721

RIVIERA dei Fiori, Capo Mimosa 200 metri dal mare, vendo 1000 metri terreno con quattro villini prefabbricati ammobiliati 18 letti soggiorno estivo invernale L. 12 milioni, ottimo redditizio investimento. Cogorino, Strada Cavarotto 2, Torino.

SALICE Urzio luglio agosto settembre affittasi Samurai appartamentino. Telefonare 2 -459. A69999

SANREMO affittasi matrimoniale, cucina ammobiliata, 37.000 mensili. Feraldi, Duca Abruzzi 66.

VARAZZE mese settembre affitto appartamenti ammobiliati, prezzi convenientissimi. Vallino, Boveni.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBERGO Gaiambra, Salsertrand, m. 1032, villeggiatura ideale, ottimo trattamento. Telefonare 86-41.

BOSSEA (Mondovì), Albergo Grotta, m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici. Interpellateci.

CASTELNUOVO Nigra alto Canavese altitudine 850, Albergo Villa delle Rose, cucina ottima trattamento familiare prezzi modici. Tel. 69-14.

DIANO San Bartolomeo, Pensione Milena, Malta 11, completa luglio . A51784

CATTOLICA, Hotel Maxim, II categoria, gestione proprietari. Tutti confort. Autoparco. Spiaggia privata. Cucina principissima qualità. Prezzi convenienti. Telefono 62-137.

LAGO Orta, Villa San Francesco soggiorno climatico confort moderno. Aperto tutto l'anno. Per informazioni prezzi modici telefonare 540-533, 543-833.

LOANO, Soggiorno Firenze, via Aosta, telefono 69-336, giardino. Tranquillità, confortà. Prezzi convenientissimi. 24670

OULX, Pensione Segment, ideale luglio agosto montagna. Trattamento familiare. Tel. 80-31, Torino 512-644

RIMINI Igeamarina, Pensione Tiberii, via Virgilio, direttamente mare, tranquilla, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 24608

RIMINI Hotel Consul, tel. 27-162. Moderno, sul mare. Prezzi moderati. Gestione propria. Interpellateci.

RIMINI Miramare, Hotel Marlù, via Vincaggio. Tel. 30-353. Luglio agosto 2500-2800 complessive.

RIMINI, Pensione Azzurra sul mare, Bassa stagione 1200. Luglio 1600. Agosto 2000 complessivo.

RIMINI, Pensione Giuliana, telefono 22-838, Soggiornando diventerete amici. Trattamento familiare.

RIMINI, Pensione Villavera. Autoparco, giardino ombreggiato, settembre 1600. Informazioni tel. 884-493 386-349 Torino. A56274

RIMINI, Rivabella, Hotel Pensione Chez Vous, vicinissima spiaggia, convenientissimo, interpellateci.

RIMINI, Sangiuliano mare, Pensione Arlesiana, versamento sul mare, 20-7 20-8 2000, 21-8 1500.

RIMINI Sangiuliano Mare, Villa Milena, confortevole, ottimo trattamento prezzi convenientissimi.

RIVAZZURRA, Rimini, Hotel San Remo, fronte mare, gestione propria, scelta cucina, prezzi ottimi.

VARAZZE Hotel Derby, 97-870. Confortalissimo. Confortevole. Giugno luglio 2900.

VARAZZE, Hotel Gran Colombo, telefono 97-062, sole soggiorno, bar, ampio giardino. 24484

VARAZZE, Pensione Picnic, telefono 97-719, tranquilla confortevole, dehors. Interpellateci.

VENTIMIGLIA rinomata «Pensione al Mare», luglio 2900, agosto 3150 tutto compreso. 24659

VISERBA, Pensione Canestri, telefono 38-112, sul mare, 21 fine agosto 1300, settembre 1200.

VISERBA, Pensione Nadia, vicinissima mare, dal 20-8 prezzi ribassati.

VISERBA, Pensione Paradiso, prima quindicina luglio 15-7 23-8 complessive.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ALASSIO, «Alma Mater», Maresciallo 14, ospita studenti, famiglie. Giugno 1600. Ripetizioni, corsi ricupero. Telefonare 40-801. O327

ALL'ISTITUTO Cima iniziano corsi rapidi estivi stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, paghe-contributi. Lezioni individuali ripetizione esami, Via Roma 254, telef. 510-354.

CORSI rapidi paghe, contabilità, calcolo meccanico. Stenodattilografia lire 150 all'ora, istituto San Domenico, via Cesare Battisti 15. Telefono 527-008. O513

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

ESPERTA insegnante inglese francese prepara esami riparazione qualsiasi livello. Telef. 780-079.

FRANCESE, inglese, spagnolo, esperta insegnante prepara bene esami. Miti prezzi. Telefonare 597-133.

INGLESE impartisconsi lezioni ripetizioni medio, istituti. Preparazione esami. Telefonare 772-962.

MATEMATICA, lezioni, preparazioni, zona Vinzaglio. Telefonare ore ufficio 547-525. A69931

MATURITA' artistica, figura, disegno geometrico, architettura, preparazione esami. Telefonare 527-042.

PER ripetizioni chimica fisica matematica ragioneria merceologia scienze naturali italiano telefon. 501-284.

bello Gemma insegnamento sanido, massima serietà. Tel. 60-220, Nizza 3. O405

Si eseguono traduzioni da e in inglese e francese per conto terzi. Telefonare 741-173. A70733

STUDENTESSA insegnerebbe inglese francese alunni media Lire ora. Telef. 329-236. 07

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTASI belle mobiliate centralissime e stabile. Telef. 655-340.

A. AMMOBILIATA Porta Nuova singola doppia comodità confortevole economica. Telef. 651-455.

A distinto affittasi in casa signorile bella ammobiliata, tel. 754-752.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-879. 27527

A prezzo conveniente matrimoniale, oppure letti separati, una cucina, indipendente, acqua corrente. Telefonare 230-952. A70109

A referenziato, ammobiliata due letti cucinino ambiente signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9295 — Torino».

A referenziato affitto camera mobiliata. Telefonare 591-157.

A signorina impiegata centrale ammobiliata affittasi. Telefon. 547-178.

AFFITTASI ammobiliate due letti, zona Statuto, prezzi modici. Telefonare 527-830. A70065

AFFITTASI ammobiliata, impiegato stabile, casa signorile, assoluta serietà, zona Statuto. Telef. 774-433.

AFFITTASI ammobiliate tranquille centrale una-due letti volendo pensione. Telef. 552-311. A71263

AFFITTASI camera ammobiliata centrale volendo indipendente. Telefonare 513-557. A69933

AFFITTASI camera ammobiliata pensione completa o uso cucina 2 persone. Telefonare 518-397.

AFFITTASI camera ammobiliata con uso cucina, due persone, 7000. Telefonare 518-397. A70250

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente piazza Robilant signore sole, referenze. Telefonare 388-882.

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente uso cucina 1° piano. Telefonare 296-125. A70853

AFFITTASI subito bellissima ammobiliata e stabile referenziato. Telefonare 654-496. A69927

AFFITTASI camera ammobiliata volendo uso cucina. tel. 528-945.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti per letto. Tel. 517-360.

AFFITTO matrimoniale o singola uso cucina Porta Nuova. Tel. 516-428.

AMMOBILIATA centrale cerioris solo signorina compreso vitto 35.000. Tel. 878-505. A71217

BELLISSIMA mansarda ammobiliata indipendente luminosa cucinino servizi interni. Telefonare 854-593.

CASA privata offre pensione e unico. Telef. 784-873.

ammobiliata affittasi persona sola. Telefon. 528-092.

GRANDIOSA ammobiliata 2 letti affittasi via Cernaia. Tel. 518-175.

MATRIMONIALE acqua gas anche bambino 20.000, singola 6000. Telefonare 894-593. A70761

PARAGGI Carlina ammobiliata preferibilmente artisti. Telefonare 889-905.

PENSIONE camere ammobiliate distinti cucina familiare prezzi modici. Telefonare 517-383.

PIED-A-TERRE centralissimo libero affittasi 2 mesi. Telefon. 543-027.

PIED-A-TERRE nuova libera massima serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13. O332

PROPRIETARIO affitta ammobiliata indipendente uso cucina due letti. Telefonare 871-371. A70917

SIGNORA darebbe pensione completa impiegato stabile o pensionato. Telefonare 551-938. A70019

SIGNORA sola affitta camere ammobiliate due letti, singola, tutti comforts. Telefonare 395-618.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A COLORIFICIO SERIO IMPORTANZA NAZIONALE OFFRESI DI COMMERCIALE ER. CONDUZIONE AZIENDALE PENETRAZIONE MERCATO CREATORE ET ANIMATORE NI ZIONE VENDITE. V.I «PUBBLICITA' STAMPA — TORINO», A71649

BOZZETTISTA ritoccatore offresi studio selezione anche nozza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9382 — Torino». A71089

CAPACE organizzatore rilobbinatura cantonizione settore imballaggio stampato cifresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9407 — Torino».

CAPO reparto prima categoria esperienza decennale costruzioni meccaniche oleopneumatiche buon organizzatore esamina proposta direzione reparto manutenzione attrezzature oppure direzione officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9427 — Torino». A71655

**CAPO UFFICIO ACQUISTI DIPLOMATO 34ENNE SPICCATA PERSONALITA' ABILITA' TRATTATIVE OGNI LIVELLO PLURIENNALE ESPERIENZA GRANDI INDUSTRIE MASSIME REFERENZE ESAMINERESSE PROPOSTE ADEGUATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9406 — ».

Inglese francese stenodattilo 1° impiego offresi. Telefonare 513-219. A71595

CORRISPONDENTE italiano francese stenodattilografa conoscenza inglese contabilità, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9428 — Torino». A71658

INDUSTRIALE, LAUREATO DA 3 ANNI, VASTA PREPARAZIONE SCIENTIFICA, REALE ESPERIENZA CONDUZIONE IMPIANTI CHIMICI, DINAMICO, ORGANIZZATORE, PRANCESE INGLESE TECNICO, REFERENZIATO, ESAMINERESSE PROPOSTE ADEGUATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9421 — TORINO».

impiego diplomato paghe e contributi, pratica lavori ufficio, offresi a serio ditta. Telefonare 855-869.

DINAMICO auto propria accetterebbe mansioni idonee. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9407 — Torino».

DIPLOMATO militarmente, poliglotta, primo impiego mill pretese impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4495 — Torino».

DIPLOMATO volenteroso offresi impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9394 — Torino».

DIRETTORE albergo ristorante 26enne piemontese libero subito offresi anche stagionale. Telefon. 338-214, 572-283. A71212

DISEGNATORE meccanico 18enne militesente occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4512 — Torino».

DISEGNATORE progettista edile meccanico neo-perito industriale, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4522 — Torino». A72021

DISEGNATORE II cat. con esperienza pluriennale offresi solida ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4498 — Torino». A71736

ESPERTO stampa rotative rotocalco offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9407 — Torino». A71565

(Continua a pag.

Poche spiagge in Italia sono rimaste pulite

Il mare inquinato non è pericoloso ma può compromettere il turismo

Timori di infezioni sono ingiustificati se non in rarissimi casi. Tuttavia lo spettacolo di acque torbide e maleodoranti scoraggia i bagnanti - E' un problema che va affrontato con decisione da parte degli amministratori dei centri balneari

(Nostro servizio particolare)

Genova, 3 luglio.

Si sono avuti, in questi giorni di gran caldo e di mare calmo, segni di preoccupazione per l'inquinamento delle acque marine in alcuni golfi della Liguria. Ogni timore di infezioni è ingiustificato (lasciando da parte alcuni tratti del litorale di Genova che veramente impensieriscono). Il mare della Riviera, per fortuna, è ancora ricco di acque che le analisi di laboratorio confermano batt ericamente pure; qualche episodio fastidioso, strettamente localizzato, non è motivo per sospendere i bagni lungo intere spiagge. Chi addirittura pensasse di rinunciare alle vacanze in località della Riviera (impossibile nominare una o l'altra: l'inquinamento varia secondo le correnti) dovrebbe automaticamente rinunciare ai bagni su tutte le coste tirreniche e adriatiche, essendo il male comune. Gruppi di scienziati ne stanno occupando, per arrivare a soluzioni valide in tutta Italia.

Quasi sempre il pubblico è messo in allarme dall'osservazione diretta: acque torbide, cattivi odori. Va fatto un primo chiarimento, di natura tecnica, staccato da quelli di natura estetica fin troppo ovvii: il grado di pericolosità dell'acqua di mare, dal punto di vista igienico-sanitario, non sempre è in rapporto al suo aspetto. Acque del tutto repellenti possono contenere, come di solito avviene, soltanto comuni batteri, di cui tutti siamo portatori: fatto poco simpatico ma non tale da provocare epidemie, né malanni nel bagnante che ingerisca un po' d'acqua nuotando.

Va notato, ed è la seconda precisazione, che la cute è una difesa sicura: soltanto chi beva una certa quantità di acqua inquinata mette nel suo corpo gli «agenti patogeni». E questi, generalmente, si riducono al comune «bacterium coli», la cui presenza è ritenuta normale, o ammissibile, entro certi limiti. Secondo gli scienziati una misura consueta è quella di dieci «coli» per centimetro cubo d'acqua.

Abbiamo prelevato campioni lungo le due Riviere, facendoli analizzare. A qualche centinaio di metri dagli scarichi di acque nere si avevano cento «coli» per centimetro cubo, con un grado di inquinamento non preoccupante (la diluizione nell'acqua di mare è molto rapida). Dove gli scarichi sono massicci, come a Genova, si arriva a forti concentrazioni di liquame, con abbondanza di «coli» superiore di cinquanta o cento volte il consentito, cioè intollerabile da ogni comunità civile. Nei golfi più esposti alle correnti, proprio quelli dove si stendono le spiagge più ampie e affollate, l'acqua era nei giorni scorsi buona, spesso ottima. A cinquecento metri dalla riva di alcune grandi stazioni balneari sono stati raccolti campioni di acque batt ericamente pure.

Il tratto del litorale di Genova, in tanti tratti maleodorante e con acque disgustose, è senz'altro isolato. Invita però ad affrontare radicalmente un problema che aggrava di anno in anno, in proporzione all'aumento del turismo estivo. Non basta assicurare che non ci sono pericoli per la salute: bisogna garantire agli ospiti acque pulite e invitanti. Quasi tutti i comuni costieri, dalla Liguria alla Calabria, alla Romagna, hanno finora usato il mare come una fogna capace di accogliere e smaltire per virtù proprie qualsiasi rifiuto. Gli amministratori più diligenti si sono preoccupati di spingere a qualche distanza dalle spiagge i tubi di scarico delle acque nere.

Finché le popolazioni estive erano di poche migliaia di persone il sistema reggeva; oggi molti comuni della Riviera hanno trenta e quarantamila abitanti da giugno a settembre, contando anche i residenti abituali. Il traffico automobilistico ha danneggiato molte condutture; molti quartieri sono sorti su aree prive di impianti adeguati, con moltiplicazione di scarichi abusivi, di travasi di acque luride nel letto di torrenti coperti che sfociano sulle spiagge. Ad aggravare le cose mancano leggi precise determinanti in quale grado sia tollerabile un tale uso delle acque costiere. E' allo studio un progetto, da presentare in Parlamento.

Continuando su questa strada le stazioni balneari andrebbero incontro a un vero e proprio suicidio. Si viene in Riviera per fare i bagni: sembra ingenuo dirlo, ma gli amministratori devono sentirselo ripetere. Essi devono studiare provvedimenti radicali per mantenere limpide o pure le acque a qualsiasi costo. L'allarme di questi giorni può avere effetti positivi come invito a ripensare tutta la questione accontentarsi di rimedi limitati e temporanei. Non basta, è evidente, portare al largo le tubazioni degli scarichi.

Si impongono impianti speciali, già largamente collaudati, che «trattino» le acque nere depurandole prima di farle arrivare in mare. Impianti costosi, certamente, ma capaci di trasformare le acque luride in acque bianche, batteriologicamente pure, trattenendo residui solidi utilizzabili come fertilizzanti, con un certo utile economico. Consorzi di comuni potrebbero probabilmente affrontare le spese necessarie, mai troppo alte quando si consideri la quantità di ricchezza prodotta dal mare e dalle spiagge di tutta la Riviera.

f.

Nominati nuovi questori ad Asti, Novara e Vercelli

Roma, 3 luglio.

Il ministro dell'Interno Taviani ha disposto il seguente movimento di questori: dott. Rosario Aquino da Vercelli al ministero con funzioni di ispettore generale; dott. Federico Giancani da Piacenza a Vercelli; dott. Michele Marrandino dal ministero ad Asti; dott. Ferdinando De Bellis da Asti a Novara; dott. Carmelo Cannarella da Padova al ministero con funzioni di ispettore generale; dott. Salvatore Poli da Frosinone al ministero; dott. Salvatore Pavone da Novara a Padova; dott. Antonio Annunziata da Nuoro a Frosinone; dott. Ariberto Vigevano da Milano a Piacenza; vice-questore dott. Antonino Rocca da Bologna a Nuoro con l'incarico di reggente.

Il caldo e l'afa continuano ad affliggere le città

Soltanto nei giorni di festa la Val d'Aosta vede affollati i suoi centri di villeggiatura

Diminuita la clientela degli alberghi; affollate invece le ville nelle zone di Gressoney, Champoluc e Cogne - Comitive in arrivo al Sestriere - Seimila campeggiatori sulle rive del Lago Maggiore - Rapallo invasa da marinai statunitensi

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 3 luglio.

(t. v.) *In città oggi il termometro ha segnato 29 gradi, 25 a Courmayeur, 30 a St. Vincent, 18 al Breuil, 17 al Piccolo e Gran San Bernardo. Sono temperature eccezionali per la Valle d'Aosta che non si registravano da almeno trent'anni. Il gran caldo affligge le città, mentre nelle vallate laterali si può godere ancora fresura.*

Dopo la festività di San Pietro e Paolo che ha visto l'afflusso di migliaia di turisti, si è avuta, nella Val d'Aosta, una settimana di stasi. Gli alberghi hanno visto assottigliarsi la loro clientela, e taluni non hanno ora che poche decine di clienti. Secondo i calcoli delle presenze, si starebbe registrando un calo per molte località che si aggira sul per cento. La stessa Courmayeur che lo scorso anno registrava di media, in quest'epoca, almeno una quarantina di clienti per albergo, ora ha la metà. Ai piedi del Monte Bianco si spera nel traforo stradale che verrà inaugurato il luglio.

Per contro molti invece sono i villeggianti che affollano condomini e ville in special modo nelle valli di Gressoney, Champoluc e Cogne.

Domani poi, la giornata festiva, si avrà il solito affollamento in tutta la località; ma questo un turismo che non può ovviare alla preoccupante stasi che si sta registrando e che, secondo le previsioni, cesserà solo alla fine di luglio, all'inizio cioè delle grandi ferie. Per quanto riguarda gli stranieri poi l'esodo tipico della loro diminuzione lo si ha da Aosta, centro nevralgico del traffico che ai due valichi è diminuito del per cento. Attualmente negli alberghi ad Aosta si possono trovare quante camere si vogliono. Questo non era possibile lo scorso anno non appena venne aperto il traforo del Gran San Bernardo.

Sestriere, 3 luglio.

(p. m.) *Continua il bel tempo al Sestriere e nelle vallate vicine. Oggi pomeriggio sono giunti in gran numero altri villeggianti, in maggioranza piemontesi, che si fermeranno al Colle per brevi periodi di riposo. Per domani è previsto un forte afflusso di gitanti domenicali. La temperatura si aggira attorno ai gradi.*

Verbania, 3 luglio.

(a. c.) *Intenso movimento turistico in tutta la zona del lago, con crescendo di arrivi nei centri rivieraschi che in quelli collinari e vallivi. Affollati anche i campeggi, tanto che si calcola siano circa seimila gli attendati nei vari «campings» delle rive lombarda e piemontese del Verbano.*

Il tempo frattanto si mantiene molto caldo, anche se nelle ultime ore in parecchie zone, specialmente montane, si sono avuti temporali. La temperatura massima la si è avuta a Cannero Riviera, con 30° alle . Previsto per domani tempo in prevalenza soleggiato, con qualche manifestazione temporalesca nelle ore serali.

S. Margherita Ligure, 3 luglio.

(a. b.) *Sul Tigullio il gran caldo a tratti attenuato da leggera brezza proveniente da nord. Il cielo è parzialmente nuvoloso; la temperatura si aggira sui 26 gradi. Numerosi i nuovi ospiti giunti nelle varie località. Rapallo è invasa da un migliaio di marinai statunitensi scesi dalla portaerei «Randolph», e da altre navi appoggio, che si fermeranno nel golfo sino a lunedì.*

A Rapallo sono in corso grandiosi festeggiamenti in onore della Madonna di Montallegro. Questa sera i vari rioni si sono cimentati in un pallo di fantasmagorici fuochi d'artificio. Domani domenica, in serata, la banda del Corpo della guardia di P.S., forte di 110 elementi, terrà sul lungomare rapallese un concerto di musica classica.

Milano, 3 luglio.

(g. m.) *L'offensiva del caldo è finita. Un luglio caldo e afoso è ormai iniziato. A Milano si sono registrati alle 16 di oggi i 31 gradi. La massima di ieri era di 36. Ogni giorno migliaia di cittadini affollano le piscine e l'idroscalo. Numerosi sempre anche coloro che abbandonano la città per cercare un po' di refrigerio sui laghi di Como e Maggiore.*

Rovigo, 3 luglio.

(c. f.) *Dopo quattordici giorni di caldo torrido e un'afa opprimente, un violento temporale si è abbattuto su Rovigo e la zona polesana con tuoni e pioggia torrenziale per oltre un'ora, poco dopo le 17, mitigando un po' la temperatura, che alle 16 era di 34°,5.*

Turista vede un uomo che precipita in mare

Nel golfo della Spezia Vane le ricerche

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 3 luglio.

(n. g.) La segnalazione di un villeggiante milanese, che avrebbe visto precipitare in mare un aereo da turismo, ha mobilitato, nel pomeriggio, per le ricerche, mezzi aeronavali della Marina militare, dell'Aeronautica e della Guardia di finanza.

Il villeggiante, Raul Crisanti, ha segnalato alla Guardia di finanza di Deiva Marina di avere scorto un aereo inabissarsi in mare a due miglia dalla costa, fra Deiva e Framura. Immediatamente la segnalazione è stata trasmessa alla capitaneria di porto della Spezia e subito dopo nella zona si sono portati il rimorchiatore d'alto mare *Chirone*, la motovedetta veloce *C.P. 526*, il dragamine *Mandorlo*, mentre contemporaneamente si levavano in volo gli elicotteri della fregata *Margottini* e uno del servizio di vigilanza della Guardia di finanza di Genova.

Anche il Centro di soccorso aereo dell'aeroporto di Linate di Milano, partiva un aeroplano. Le ricerche dei vari mezzi aeronavali sono protratte sino a sera, ma senza alcun risultato.

A Portofino per la siccità manca l'acqua potabile

Chiesta una nave-cisterna per rifornire il paese - Pericoloso usare l'acqua dei pozzi

(Nostro servizio particolare)

Portofino, 3 luglio.

(c. b.) La siccità ha causato un notevole calo dell'acqua delle sorgenti lungo i fossati del Monte di Portofino, provocando un'allarmante insufficienza d'acqua potabile nel comune di Portofino Mare. L'acqua infatti non raggiunge più i piani superiori delle case e gli abitanti sono costretti a rifornirsi alle fontane.

La situazione è resa ancor più precaria dal fatto che l'acqua erogata in scarsissima quantità dall'acquedotto di S. Margherita Ligure viene diramata attraverso vecchi tubi intasati da incrostazioni. Può accadere inoltre, con sensibile pregiudizio per il resto dell'abitato, che in alcune ville l'acqua venga attinta dalle condutture e innalzata ai piani superiori mediante particolari pompe, e che venga sperperata nella lavatura delle imbarcazioni o nell'innaffiamento di giardini.

Attualmente la provvista di potabile è limitata a un centinaio di metri cubi contenuti nei serbatoi di riserva. La popolazione che nel periodo estivo si triplica, per il gran numero di turisti ospiti, è stata avvisata di non bere l'acqua, spesso inquinata, di pozzi e cisterne privati. Invocando immediati provvedimenti per ovviare al grave inconveniente, il sindaco di Portofino signor Prospero Velo ha fatto pervenire stamani un telegramma al prefetto di Genova, dott. Giulio Russo, affinché un approvvigionamento idrico di emergenza garantito alla popolazione di Portofino tramite una nave-cisterna della Marina militare.

Ragazzo muore cadendo sugli scogli mentre si tuffa

A Genova - Aveva undici anni - Ha battuto il capo producendosi una grave lesione

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 3 luglio.

(c. m.) Un ragazzo di undici anni, Ubaldo Perrucci è morto in seguito ad una banale caduta sugli scogli che circondano i bagni S. di Genova.

Il ragazzo che abitava in via Nizza 18 ed era in attesa di partire per una colonia montana, si era recato in riva al mare con i genitori. Verso le 18, aveva voluto fare un bagno in un piccolo specchio d'acqua che per tre lati è circondato da scogli; mentre stava per tuffarsi scivolava e cadendo batteva il capo per terra.

Subito soccorso dal padre il piccolo veniva trasportato all'ospedale di San Martino dove i medici ad un primo tranquillizzavano i genitori: erano state rilevate solo ferite superficiali.

Ma poiché il ragazzo aveva ancora ripreso conoscenza venivano consigliati esami più approfonditi nella clinica chirurgica, dove il prof. Perria diagnosticava una grave lesione occipitale e una contusione alla colonna vertebrale.

Il ragazzo riprendeva conoscenza solo verso le 22 di ieri sera, ma subito dopo ricadeva in uno stato soporoso da cui non si è più ripreso. Nelle prime ore di stamane le sue condizioni sono apparse gravissime. I disperati genitori hanno voluto riportare il loro bambino a casa, dove purtroppo dopo un'ora cessava di vivere.

Dure critiche dei giornali inglesi alla cantante

"La sera prima di rinunciare alla Tosca la Callas ballava spensierata dai Rothschild,,

L'episodio è stato rivelato da un giornale londinese - La soprano è giunta ieri sera a Londra: sorrideva a tutti, ma si è rifiutata di rispondere a qualsiasi domanda - Domani canterà al Covent Garden davanti alla regina Elisabetta: tutti i posti sono esauriti

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 luglio.

Maria Callas è arrivata stasera a Londra, dove canterà lunedì nella *Tosca*, alla presenza della regina Elisabetta, del principe Filippo e della regina madre. Dopo il clamore suscitato dal suo ritiro, per ragioni mediche, da tre delle quattro rappresentazioni, uno stuolo di cronisti e fotografi attendevano la soprano alla sua discesa dall'apparecchio proveniente da Parigi. Ma la Callas — accolta da un funzionario del Covent Garden — non ha risposto a nessuna domanda. Ha pronunciato due sole parole: «Thank you» grazie. Erano in risposta al «Buona fortuna, Maria!» gridatole dall'autista di un tobus.

La soprano, in elegante soprabito bianco, aveva un aspetto sereno, quasi lieto. Non parlava, ma sorrideva a tutti. Una vettura la portava nel centro di Londra, all'albergo «Savoy», e la Callas scompariva subito nel suo appartamento, prenotato lunedì. Ancora si sa e quando si svolgeranno le prove. Il teatro per lunedì sera è già esaurito.

La condotta della Callas continua ad essere motivo di critiche, alcune — come quella di stasera sull'*Evening Standard* — assai taglienti. «*Un certo mistero* — afferma Sidney Edward, critico musicale del quotidiano — *circonda tuttora il caso Callas. Pur avendo rispetto per la più grande soprano drammatica del mondo, pur avendo comprensione per lo sforzo che la arte impone al sistema nervoso, pur sentendo affetto per questa donna cordiale e generosa, vi circostanze che esigono una spiegazione*».

L'autore descrive il danno e il disagio causati dalla brusca decisione della cantante di disdire tre delle sue quattro rappresentazioni quando non mancavano che quarantotto ore alla prima. Fu necessario trovare un'altra soprano, Tito Gobbi, Renato Cioni e tutti gli altri interpreti dovettero imparare, in due giorni, a cantare e recitare con la diversa Tosca; tutta l'organizzazione del Covent Garden dovette affrontare un'improvvisa e complessa crisi: oltre mille ammiratori della Callas, che per cinque giorni avevano fatto la coda davanti al botteghino del teatro, chiesero il rimborso dei biglietti. Secondo Edwards, un simile sconvolgimento «sarebbe giustificato soltanto da una grave malattia». Ma, a parere, ne vedono le prove.

«*Venerdì 25, una settimana fa* — leggiamo — *Maria Callas fu fotografata al ballo Rothschild a Parigi. Rideva spensierata, il suo aspetto di persona in ottima salute. Che stesse bene lo conferma il fatto che prenotò un appartamento al "Savoy" a partire lunedì. Per quello stesso giorno prenotò un biglietto aereo Parigi-Londra*». Mercoledì era, invece, i medici soprano «stabilivano» le sue condizioni non le permettevano di oltrepassare la Manica.

A prima vista — prosegue il critico — si ha l'impressione che la Callas abbia subito una grave ricaduta e alcune fonti parlano di pressione bassissima e di esaurimento nervoso. Ma perché ha disdetto allora tutti gli impegni, compreso il gala di lunedì? Dinanzi ad una situazione tanto sconcertante la direzione del Covent Garden — insiste Edward — doveva chiedere un «bollettino medico firmato». Mercoledì invece «*la Callas chiamò per telefono, a casa, il direttore amministrativo del Covent Garden, sir David Webster, gli disse che aveva accanto a sé i suoi medici e passò loro l'apparecchio. Sir David Webster accettò la loro parola*».

Il critico conclude sostenendo che, dopo quanto avvenuto, «*l'amichevole, anzi affettuoso atteggiamento di tutto il Covent Garden verso la Callas è svanito. In passato l'estrosa, capricciosa Callas è stata al centro di burrasche in vari teatri: all'Opera di Roma, al Metropolitan di New York, all'Opera di Parigi, alla Scala di Milano. E adesso è la volta di Londra*».

Lo spiacevole episodio ha avuto un positivo effetto: ha «lanciato» nel firmamento lirico un'altra soprano, la «sostituta» Callas, l'avvenente australiana Marie Collier. Il successo, ieri sera nella *Tosca*, di questa cantante trentaquattrenne, madre di quattro figli, è stato trionfale. La Collier è stata applaudita e acclamata dal pubblico con travolgente entusiasmo. Alla fine, gli spettatori quasi si rifiutavano di abbandonare la sala, continuavano a chiamare al proscenio l'artista, commossa e piangente. E oggi, facendo seguito ai coro delle lodi, la Collier ha ricevuto inviti dalla Scala e dal Metropolitan. «E' nata una stella», dice un critico riprendendo il titolo di un famoso film.

La soprano ieri all'aeroporto di Orly, prima di partire per Londra (Tel. A. P.)

Maria Collier è nata a Ballarat, in Australia, da genitori anglo-italiani. Ha studiato a Milano e a Londra. E' prima soprano del Covent Garden ed ha cantato in molti teatri stranieri. Suo marito è un ingegnere. Lo scorso anno, dopo una stagione di *Tosca*, Marie Collier subì un esaurimento e dovette passare un mese in casa di cura.

Mario Ciriello

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvoloso o molto nuvoloso con manifestazioni temporalesche, più probabili sulle Alpi e Prealpi e sulle Venezie. Detti fenomeni potranno essere accompagnati da grandinate. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole sereno o poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Venti: variabili. Mari: leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	20	30	Pescara	21	35
Bolzano	14	28	L'Aquila	19	30
Trento	21	28	Roma	18	34
Verona	21	31	Campob.	20	28
Trieste	21	30	Bari	21	34
Venezia	20	28	Napoli	19	29
Milano	20	32	Potenza	19	27
Genova	24	28	Catanzaro	19	30
Bologna	21	34	Reggio C.	24	36
Firenze	19	32	Messina	23	31
Pisa	19	30	Palermo	24	33
Ancona	23	33	Catania	19	34
Perugia	19	30	Cagliari	22	37

L'omicida dell'agricoltore astigiano si rifiuta di parlare di toccare cibo

La vittima, sessantenne, era stata raggiunta da cinque colpi di rivoltella all'uscita dal cimitero - Ancora oscure le cause del delitto

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 3 luglio.

La salma di Enrico Patelli, l'agricoltore sessantenne di Cioccaro di Penango d'Asti ucciso ieri pomeriggio a colpi di rivoltella, è stata sottoposta stamane ad autopsia da parte del perito settore prof. Formaggio, dell'Università di Pavia. L'autopsia, che ha avuto luogo nella camera mortuaria del nostro ospedale civile, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica di Asti, dott. Catrambone, e del cancelliere della Procura, dott. Dani, è durata oltre un'ora.

Il perito ha accertato che il Patelli è stato raggiunto da cinque colpi di pistola calibro 6,35 esplosi dall'omicida, Pirato Giglio, di 57 anni. Le pallottole hanno infatti colpito la vittima all'altezza sopraciliare destra, con penetrazione nel cranio, allo zigomo, al dorso della mano e al braccio destro, oltre che all'emitorace sinistro. Al termine dell'autopsia il dott. Catrambone ha rilasciato il nulla osta per i funerali, che si svolgeranno nella giornata di domani. La salma sarà tumulata nel piccolo cimitero di Cioccaro.

L'istruttoria è a carico dell'omicida verrà iniziata nei prossimi giorni dal sostituto procuratore che attende le risultanze delle indagini condotte dai carabinieri di Moncalvo e del Nucleo investigativo di Asti.

L'omicida ha trascorso tranquillamente la prima notte in carcere. Ora però non vuole toccare cibo e si è chiuso in un mutismo.

Dare una spiegazione plausibile al delitto in base agli indizi finora raccolti è cosa quanto mai ardua, perché tutte le supposizioni possono rispondere a verità. Può darsi che ad armare la mano del Pirato siano stati tanto la gelosia quanto i rancori. La gelosia, però, resta l'ipotesi più fondata, date le voci che corrono sul conto dell'omicida, il quale, rimasto vedovo una decina di anni fa, avrebbe avuto per un certo tempo una relazione con la moglie dell'ucciso, Maria Marietto, di anni. Tra il Patelli e il Giglio nacque un odio profondo, che non s'era estinto con il matrimonio di uno dei figli del Patelli, Walter, di 27 anni, con l'unica figlia del Giglio, Wanda di 20 anni né con la nascita del nipotino Roberto, avvenuta quattro mesi fa.

v. m.

PENSATE IN TEMPO AL PROSSIMO INVERNO. Anche se il caldo estivo si fa sentire, questo è il momento di provvedere vostro fabbisogno di olio combustibile. Rifornendovi oggi, potrete acquistare a prezzi più convenienti e con migliori condizioni di pagamento.

ADERENTE AL

TORCHIO VITTORIO

COMBUSTIBILI LIQUIDI RISCALDAMENTI e CONCESS. FLUID EXTRA

TORCHIO VITTORIO s.p.a. Corso Savona 32 - Moncalieri (Torino) - Tel. 64.34.54 - 64.15.70 - 64.35.21

la commissionaria FIAT

& ORECCHIA SCAVARDA

"AVA" s.n.c.

ha le proprie sedi-vendita in lecce 50-56 / telefono 76.16.45

e annuncia l'apertura in regina margherita 292 / telef. 77.27.51

SALONE DELL'USATO

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

RELAZIONE E BILANCIO AL 31-12-1964

La relazione del Consiglio d'amministrazione, premesso che il bilancio si riferisce a 231 imprese, delle 695 che alla fine del 1964 erano state ufficialmente trasferite all'Enel, le quali rappresentano il 95% circa dell'intera consistenza degli impianti e delle altre attività soggetti a nazionalizzazione (il bilancio a — riferiva a 73 imprese), dà conto dell'ulteriore lavoro di organizzazione svolto nel corso dell'esercizio.

Alla — risultavano costituiti — fra — Esercizi distrettuali (rispetto — Regioni — cui è divisa il territorio nazionale) — 133 — — è prevista (rispetto alle 92 Provincie).

La relazione prosegue — dettagliati ragguagli sull'andamento della gestione.

Nel 1964 — produzione lorda di energia da parte — è stata di — milioni di kWh, di cui 23.735 milioni — kWh — energia idraulica, — 162 milioni di energia termoelettrica, 2527 milioni — produzione geotermoelettrica e 1544 milioni di produzione nucleo-termoelettrica.

Rispetto all'esercizio precedente l'incremento della produzione lorda — — del 5,3%, mentre nel — — stato dell'8,46%. La produzione idroelettrica, a causa della scarsa idraulicità, è diminuita del 18,7%, mentre quella termica è aumentata del 53,9%.

La produzione complessiva italiana (Enel — altri produttori) è stata nel 1964 di 72.518 milioni — kWh e quella immessa in rete per coprire il consumo interno (tenuto — delle importazioni e della esportazioni) di 71.782 milioni di kWh. L'incremento della produzione lorda complessiva — — nel — del 6,9%, mentre nel 1963, rispetto all'anno precedente, — stato — 0,3%.

L'energia venduta dall'Enel è stata nel 1964 di 45.080 milioni di kWh. Rispetto al 1963 l'incremento è stato del 7,2%.

Al 31 dicembre — la — za — utenze — raggiunto 17.716.642 unità, registrando un incremento, rispetto alla stessa data dell'anno precedente, di 1.171.749 utenze, pari al 7,1%.

Particolare impulso è stato dato — servizio dei nuovi allacciamenti, ciò che ha consentito di abbreviare sensibilmente i tempi intercorrenti tra il perfezionamento del contratto di fornitura e l'allacciamento dell'utente.

Nel corso del — — entrati in servizio — nuovi impianti idroelettrici per una potenza efficiente complessiva — 184.550 kW ed una produ- — media annua — 457,5 milioni di kWh, nonché otto nuovi impianti termoelettrici, per una potenza efficiente lorda complessiva di 1.185.000 kW.

Col trasferimento — relativi impianti, l'Ente dispone attualmente di tre centrali elettronucleari (Latina, Garigliano e Trino Vercellese), regolarmente funzionanti — avanti — potenza complessiva — — kW, che saliranno a 617.000 kW nel giugno 1965 quando entrerà in funzione il secondo gruppo della centrale di Trino Vercellese, ed aventi una capacità di produzione complessiva annua valutabile in — milioni — kWh (4,3 miliardi a partire — giugno —.

I progressi tecnologici realizzati con — incessante in campo nucleare, anche nel corso del 1964, confermano che il ruolo che l'energia nucleare svolgerà nel soddisfacimento dei bisogni energetici italiani è destinato negli anni a venire ad acquistare un'importanza sempre maggiore, — assumere carattere prevalente rispetto alle altre fonti energetiche primarie.

Passando a trattare della **programmazione**, — relazione del Consiglio d'amministrazione rileva che — lieve rallentamento del ritmo di incremento dei consumi di energia elettrica, verificatosi lo scorso anno — Italia, ha carattere puramente congiunturale, — quale non si possono trarre deduzioni circa la tendenza a medio termine che condiziona la previsione del fabbisogni di energia elettrica, e conseguentemente i programmi dei nuovi impianti, per il prossimo quinquennio.

L'Ente, pertanto, considera — valido il programma degli investimenti deliberato nel 1963 che prevede tassi medi annui composti di sviluppo del 9% per il fabbisogno nazionale di energia e — 9,5% per quello di potenza.

Nella relazione per l'esercizio 1963 la spesa complessiva per i nuovi impianti Enel era stata prevista per il quinquennio 1964-1968 nella cifra di 1740 miliardi — lire. A seguito — attento esame analitico che tiene conto degli aggiornamenti e degli aumenti di costo frattanto verificatisi, si è pervenuti ad — nuova valutazione della spesa nel quinquennio 1965-1969 di — miliardi di lire.

Un importante capitolo è dedicato alla «ricerca scientifica e tecnologica»; l'attività in questo importante settore, in materia di energia elettrica, è continuata intensa; essa viene coordinata dalla Direzione centrale studi e ricerche che si — di Centri e Servizi costituiti presso i Compartimenti e ad essa funzionalmente collegati.

L'Ente dedica molta attenzione ai problemi della ricerca scientifica, — cui il progresso tecnico dipende, così da realizzare uno dei presupposti — furono alla base della nazionalizzazione dell'industria elettrica — Italia.

Il personale in forza al — dicembre 1964, relativamente alle — imprese cui il bilancio — riferisce, — — a 70.447 unità.

Rispetto alla — data dell'anno precedente, esso si è accresciuto di — unità. Tale aumento si giustifica nel modo seguente: 1507 unità provengono dalle ditte appaltatrici, giusta l'accordo sindacale del 18-12-1963, — facevano parte della impresa inserite nella organizzazione dell'Ente nel corso del 1964, 528 unità rappresentano vero e proprio incremento dovuto, — soltanto all'aumentata attività, ma anche alla diminuzione della durata — lavoro degli operai, ormai equiparata a quella degli impiegati.

Nel 1964 il costo complessivo del personale è passato — 214.538 milioni di lire a — milioni di lire. Se si tiene però conto del costo degli elementi inseriti nel corso del 1964, l'aumento della spesa si riduce a circa 40 miliardi di lire, pari al 18,2%.

Fatto riferimento alle — unità in forza al 31 dicembre 1963, l'incremento medio del costo per addetto nel 1964 risulta di L. 585.000 circa.

L'assunzione di personale di qualsiasi specie viene effettuata per concorso. Nonostante ai tratti di un sistema di assunzioni onerose e che impegna molto gli uffici del personale, a causa del grande numero di candidati che si presentano, non v'è alcuna intenzione di cambiarlo, soprattutto perché sottrae l'Ente alle pressioni esterne e consente l'immissione di elementi giovani ed altamente selezionati.

Riferendo sul finanziamento, la relazione ricorda che il fabbisogno finanziario dell'Ente serve a far fronte:

a) al pagamento in contanti degli indennizzi da corrispondere, assieme agli interessi 5,50%, — 30 semestralità, a decorrere dal 1° gennaio 1964;

b) al — dei nuovi investimenti, per — parte eccedente l'autofinanziamento.

Nell'ipotesi di — indennizzo — plessivo di 1700 miliardi di lire, l'onere per l'Enel, tenuto conto anche degli interessi, ammonta a 2278 miliardi di lire.

Nel 1963 vennero emessi due prestiti obbligazionari ventennali fruttanti il 5,50%, rispettivamente di nominali — e 111 miliardi di lire, entrambi sottoscritti fuori mercato dalla Cassa Depositi e Prestiti. Il prezzo di emissione fu di — per ogni 100 lire di capitale nominale, con uno scarto cioè del 4,50%. Con il netto ricavo di tali due emissioni, l'Ente fu in grado di corrispondere agli aventi diritto gli interessi del 1° semestre 1963, nonché la 1ª semestralità — indennizzo scaduta il 1° gennaio —.

— il pagamento della 2ª semestralità, il 1° luglio 1964, l'Ente — autorizzato ad emettere altre obbligazioni aventi analoghe caratteristiche, per un importo nominale di — miliardi di lire, che vennero però sottoscritte dalla Cassa Depositi e Prestiti ma al prezzo, stavolta, di 95,50, cioè — un maggiore scarto — ben 10 punti, rispetto al prestito precedente. Nello stesso tempo veniva emesso altro prestito — 11 miliardi di lire, aventi uguali caratteristiche, che — al prezzo di 88,50, dall'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Per fronteggiare il pagamento della — semestralità, scaduta il 1° gennaio 1965, l'Enel è — autorizzato, nel dicembre 1964, — emettere altro prestito ventennale al saggio d'interesse del 6%, che venne assunto dall'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane al prezzo di 91.

Altra emissione — — miliardi è avvenuta nel novembre 1964 — — di consolidato — assieme al ricavato del prestito — 11 miliardi dell'I.N.P.S. — si è fatto cenno — i debiti a breve termine contratti dall'ex Impresa nucleare SIMEA prima del suo trasferimento all'Enel. Anche questa ultima obbligazioni vennero sottoscritte dall'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane.

L'onere per gli scarti relativi — prestiti di cui sopra è ammontato a 37.075 milioni di lire. Nella stessa proporzione, a completamento del pagamento degli indennizzi, gli scarti a carico dell'Enel risulterebbero di oltre 200 miliardi di lire, che — afferma la relazione — il conto economico dell'Ente non è in grado — addossarsi.

I versamenti in contanto alle — imprese elettriche effettuati dall'Enel sino a tutto il 1° gennaio 1965 — montano a 343,5 miliardi di lire.

A causa della sfavorevole congiuntura, l'Ente non ara stato in grado nel — o nel 1964, per i suoi bisogni industriali, — emettere obbligazioni da — alla pubblica sottoscrizione. Il miglioramento intervenuto in Borsa negli ultimi — del 1964 — però consentito, nel gennaio di quest'anno, il lancio di — prestito sul mercato per l'importo di 75 miliardi di lire al saggio del — ammortizzabile — 20 anni e dotato di premi per complessivi 900 milioni di lire.

Il prestito è stato più che coperto (precisamente per oltre — miliardi — lire) nella — prima giornata di emissione, per cui si è dovuto procedere ad un riparto.

— successo dell'operazione è servito a ristabilire — rapporto tra risparmio privato e industria elettrica, che aveva — lunga tradizione — Italia.

Nessuno — prestiti contratti nel 1964 ha avuto per iscopo — copertura del fabbisogno dell'Ente per far fronte ai nuovi investimenti. Per provvedere a ciò, oltre che all'autofinanziamento e ad altre disponibilità interne di carattere provvisorio, è stato giocoforza ricorrere all'ulteriore indebitamento a breve presso le banche.

Tenuto — che — questo ultimo — stato versato con — anticipo di qualche giorno i ricavati dei prestito di 125 miliardi contratto con l'Istituto — credito delle — di risparmio italiane, l'effettiva esposizione bancaria risultava a fine — a circa 155 miliardi di lire.

La relazione prende spunto dallo svolgimento della gestione finanziaria per sottoporre alle competenti Autorità l'assegnazione all'Ente di — congruo fondo di dotazione, — convenne a suo tempo fatto — la «Electricité de France».

La relazione così prosegue testualmente:

«Il Consiglio è stato lieto di constatare come tali problemi abbiano attirato l'autorevole attenzione e siano stati messi in giusto rilievo — Corte dei — nella sua relazione al Parlamento sul primo bilancio consuntivo dell'Ente, anche — — — arbitraria illazione — quanto ivi esposto — la stampa che avvenne a suo tempo — nazionalizzazione — — ciò tratto pretesto per insinuare inesistenti deficienze nella nostra gestione».

Ricordando che le — tariffe elettriche sono quelle stesse entrate in vigore nel 1955, si fa presente che la stabilità di esse, da oltre cinque anni, è — più rimarchevole in quanto la — italiana è stata frattanto caratterizzata da un perdurante rialzo — prezzi; cioè, nella sostanza, il livello della — italiano si è ridotto — — ad oggi di oltre il 30%, in termini reali.

Nello st— periodo di tempo, — Francia si sono verificati aumenti del livello tariffario nel 1959 (di circa il 7%), nel 1963 (di circa il 7,6%) e nell'agosto 1964 (1,75%). In Inghilterra e nel Galles, dove ogni Area Board applica condizioni diverse, si può assumere che dal — al — il prezzo del kWh sia aumentato in media — 14%.

La relazione passa quindi a trattare della «elettrificazione rurale», osservando che in Italia, come del resto negli altri paesi ad economia sviluppata, non sono mancati sforzi — interventi per avviare questo problema a graduale soluzione, con progressi che vanno riconosciuti.

Da parte sua l'Enel ha prontamente — dedicato al problema la maggiore attenzione, indirizzandola — due principali direttrici: — un lato, dando vita ad un'azione capillare di consulenza per facilitare agli — — individuazione delle agevolazioni applicabili — singoli casi e lo svolgimento delle pratiche amministrative richieste per il godimento delle provvidenze concesse; dall'altro, impostando una serie di indagini per — valutazione, quanto più possibile approfondita, di — che rimane da fare e per una scelta di strumenti, da poter suggerire alle competenti autorità, atti a facilitare la soluzione definitiva — problema, soprattutto — considerazione dello sforzo — finanziario che — ancora richiede.

In particolare, sono state realizzate — due distinte indagini tendenti — avviare alla — di elementi sicuri ed aggiornati sullo stato attuale della diffusione del servizio elettrico nelle campagne: la prima di esse, conclusasi nel 1964, riguarda la ricognizione dei centri e nuclei ancora non allacciati; la seconda — — in corso — tende, invece, all'accertamento — le case sparse, prive del servizio elettrico, e rappresenta la prima indagine, a carattere quanto più capillare possibile, che viene svolta non soltanto in Italia, ma anche all'estero.

L'indagine sui piccoli centri e nuclei, che aggiorna una precedente rilevazione dell'Anidel del 1960, ha — la luce che tra il 1960 ed il 1964 sono stati allacciati alla rete 5632 centri e nuclei, cioè il 55% delle 10.093 unità — all'inizio del periodo risultavano ancora prive del servizio elettrico. La popolazione dei centri e nuclei allacciati è complessivamente di poco più di 300.000 abitanti, mentre quella dei 4451 ancora — allacciare raggiunge circa 182.000 abitanti. — questi ultimi centri e nuclei, ben 3433, cioè il 77%, — di dimensioni modestissime, contando ciascuno di essi — massimo 50 abitanti.

E' allo — in sede governativa un progetto tendente a predisporre un organico ed incisivo programma quinquennale per il completamento della elettrificazione rurale.

Alla preparazione ed alla realizzazione di tale progetto unitario, l'Enel sta dando e darà tutta la sua — borazione.

Passando all'illustrazione delle principali poste del bilancio, — relazione — tra l'altro — rileva che:

1) gli investimenti effettuati nell'esercizio — — oltre 302 miliardi — lire, — confronto a 257 miliardi dell'esercizio precedente;

2) che gli ammortamenti — stati effettuati per 106.800 milioni di lire, in confronto a 93.537 milioni dell'esercizio precedente;

3) che il «fondo svalutazione crediti» e il «fondo rischi» sopravv. passive sono stati incrementati così da raggiungere gli importi di 3 e di 2 miliardi di lire rispettivamente.

4) che l'imposta unica per il 1964 è stata accertata e contabilizzata — lire 52.476.900.000;

5) che i «crediti verso utenti» (escluse le bollette in corso di emissione) ammontano a lire 74.569.862.968, di cui quasi di miliardi — lire — confronti di Comuni, ospedali e pubbliche Amministrazioni;

— che il «fondo indennità e previdenza al per—», che figura per quasi — miliardi di lire, copre integralmente — indennità maturate a favore di tutto — personale in forza — 31 dicembre 1964.

La relazione così testualmente conclude:

«L'espos— fatta finora — auguriamo sia riuscita a dare, — soltanto un ampio resoconto della complessa attività svolta dall'Ente nel suo secondo anno di vita e dei relativi risultati di bilancio, ma anche un quadro delle prospettive future e — nuovi problemi che — delineano nel nostro orizzonte.

Il bilancio, in fondo, non coglie che un momento, — attimo — della vita aziendale, nel quale — il rivano delle somme, si rilevano certi risultati. Un attimo scelto in modo convenzionale e, se vogliamo, arbitrario perché il 31 dicembre — il 30 giugno — qualsiasi altra data — rivesto — particolare significato nel continuo svolgersi del fenomeno produttivo.

Una brevissima pausa ideale — sente, tuttavia, di soffermarsi sul lato — fatto, di rilevare le eventuali deficienze, di trarne ammaestramenti per il futuro.

Considerevole è stata certamente la mole — lavoro compiuto; costituiti — parecchie centinaia di aziende — diversa origine e diversa dimensione, assicurando nel contempo la perfetta continuità del servizio, dare — struttura ed — — organizzazione al nuovo Ente nazionale, provvedere sollecitamente al coordinamento dei vari impianti, — di generazione, sia di trasporto e — distribuzione, proseguire i lavori in — — programmati i nuovi investimenti, provvedere all'inquadramento — un numeroso personale già addestrato con metodi diversi, promuovere la ricerca scientifica e tecnologica, curare un pesante contenzioso, questi sono all'incirca i compiti che hanno seriamente impegnato anche nel — tutti gli organi dell'Ente.

Non spetta a noi — attori stessi del processo in corso — giudicare se questo lavoro, anche con riguardo al tempo impiegato, sia stato svolto bene, se poteva — avuto meglio. Il Consiglio può solo — e si tratta di un grato riconoscimento — dare atto dell'intelligente, appassionata e fattiva collaborazione della Direzione generale, delle Direzioni compartimentali, del personale tutto, dai gradi più elevati ai quelli più modesti.

Il 1964 non è stato un anno facile e non lo è stato, — tanto per — lavoro che si è dovuto affrontare, che pure in parecchi — presentava aspetti complessi e delicati, quanto per il fatto che — Ente pubblico di nuova istituzione, destinato a prendere il posto di un notevole numero — imprese private, non può — trovare nel suo cammino — specie nei primi tempi — asperità ed ostacoli.

Forte del diritto che — provisne dalla legge fondamentale istitutiva e dalle leggi successivamente emanate, l'Ente non mancherà di difendere — come ha fatto finora, — lo spirito della riforma, nella convinzione, collaudata in questi due anni, che — nazionalizzazione di un servizio così importante e così compenetrato con la vita economica e sociale del Paese riuscirà senz'altro vantaggiosa alla collettività nazionale.

La buona riuscita si basa, però, su alcuni presupposti ai quali si vuole far qui rapido cenno. Uno è rappresentato dai benefici insiti nella unificazione dell'industria elettrica. Se — è già accennato nella relazione per l'esercizio 1963 e — come si è avuto occasione di riferire — diverse parti — presente documento — — tratta di benefici reali, confermati — questo secondo anno di attività, che potranno risultare ancora maggiori per l'avvenire. Basterebbe, a titolo — esempio, ricordare l'aumento del rendimento globale degli impianti termici e i vantaggi risultati — coordinamento dell'esercizio.

Anche il modesto incremento che si è prodotto — 1964 nella compagine del personale, pari a 528 unità, risulta inferiore a quello che — — me- diamente l'aumento degli — anni nelle imprese trasferite, e — nonostante la riduzione — durata di lavoro degli operai e malgrado che alcune centinaia di elementi vengano occupati in compiti che nulla hanno a che fare con la gestione ordinaria. Si tratta di compiti delicati — connessi alla nazionalizzazione — che, non solo impegnano molto personale, ma che comportano un costo relativamente elevato.

Altro presupposto è l'effettivo coordinamento da parte dell'ENEL — con l'osservanza delle direttive stabilite dal Comitato — Ministri — delle attività elettriche esercitate da enti e imprese diversi dall'Ente nazionale,

Tale coordinamento — esplicitamente previsto dall'art. 3 della legge — giugno 1964, n. 452, già citata, la — le — rinnovato la delega al Governo per l'emanazione, fra l'altro, di — integrative d— legge di nazionalizzazione.

Delle norme delegate, contenute negli articoli — e seguenti del D.P.R. — — 1965, n. 343, merita particolare rilievo l'articolo 21, — quale aggiunge un comma all'art. 13 del D.P.R. 4 febbraio 1963, n. — L'articolo riguarda la — di autorizzazione per nuovi impianti — produzione, destinati a soddisfare bisogni previsti nei piani produttivi — presentatori; il comma aggiunto è — seguente: «Possono esser — autorizzazioni ai — impianti che soddisfino nuove esigenze per nuovi piani produttivi — siano comunque compatibili — — previsioni di sviluppo dell'Ente nazionale — l'energia elettrica — con i suoi programmi».

In regime di industria elettrica nazionalizzata non sarebbe stato concepibile, infatti, lasciare libari gli enti — — imprese diversi dall'Ente nazionale di richiedere in modo indiscriminato, ed ottenere, l'autorizzazione per la costruzione di nuovi impianti, indipendentemente da quelli che sono i programmi predisposti dall'Enel, regolarmente approvati dal Comitato — Ministri.

Terzo ed ultimo presupposto è che l'Ente riesca ad assicurare «con minimi costi di gestione» una disponi- — di energia elettrica adeguata per quantità e — — alle esigenze di un equilibrato sviluppo economico del Paese, come prescrive l'art. 1 della legge istitutiva.

Il Consiglio deve riconoscere a questo riguardo che la spesa per il personale ha raggiunto un'incidenza, sul costo complessivo della gestione, che non può essere superata. Nel 1964, nonostante non abbiano influito miglioramenti contrattuali rispetto all'esercizio precedente, la spesa è cresciuta — come si è visto — di circa 40 miliardi di lire, cioè del 18,2%, — confronto ad un incremento — ricavi dell'8,5% — ciò a seguito di aumenti — carattere generale (scala mobile, scatti, assistenza malattie — pensionati, ecc.).

La divergenza tra i due incrementi, se dovesse perdurare, — potrebbe che mettere in crisi l'equilibrio del conto economico e la stessa stabilità dell'Ente. Il Consiglio confida molto, perciò, sul — di responsabilità del personale il quale, godendo già di un trattamento che deve considerarsi alla avanguardia nel mondo italiano del lavoro, non può — interesse ad ostacolare le regole di — — ed economica gestione aziendale e beneficio della collettività».

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1964

STATO PATRIMONIALE

DARE

Terreni	L.	3.317.382.682
Fabbricati	»	—
Impianti elettrici in esercizio:		
impianti di produzione	»	1.799.715.690.563
linee di trasporto	»	250.081.053.885
stazioni di trasformazione	»	235.858.762.228
reti di distribuzione	»	918.681.175.746
Impianti elettrici in costruzione	»	217.621.347.995
Altri impianti e macchinari	»	14.750.379.686
Mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	»	27.709.084.196
Totale	—	3.585.321.381.277
Plusvalore beni e rapporti Imprese nazionalizzate	»	358.870.719.761
Spese e perdite da ammortizzare:		
scarti su prestiti assunti per pagamento indennizzi	»	36.230.250.000
altre	»	14.681.132.—
Scorte in esercizio:		
materiali ed apparecchi a magazzino	»	77.320.928.905
combustibili ed altre scorte	»	7.969.868.376
Cassa e valori assimilati	»	1.225.495.248
Titoli di credito a reddito fisso:		
obbligazioni	»	3.366.412.092
altri titoli di credito a reddito fisso	»	5.782.300.288
Azioni e quote capitale	»	3.721.392.025
Banche	»	33.859.275.782
Effetti attivi	»	237.550.295
Crediti verso utenti:		
bollette in emissione	»	105.605.906.843
altri	»	74.569.862.968
Crediti verso casse di conguaglio ed assimilati	»	3.573.826.127
Anticipi e forniture	»	39.660.920.675
Altri crediti	»	89.677.318.414
Ratei e risconti attivi	»	4.600.605.431
Totale	L.	4.— — 403.413

CONTI D'ORDINE

Cauzioni	L.	6.930.960.284
Avalli e fidejussioni	»	61.953.928.895
Altri conti d'ordine e partite di giro	»	61.067.—
Totale	L.	129.536.098.154

AVERE

Fondo di ammortamento:		
fabbricati	L.	7.261.179.036
impianti elettrici in esercizio	»	1.382.142.796.883
altri impianti e macchinari	»	5.430.879.872
mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	»	10.672.018.016
Totale	L.	1.355.306.875.827
Fondo svalutazione crediti	»	3.000.000.000
Fondo rischi e sopravvenienze passive	»	2.000.000.000
Fondo indennità e previdenza al perso.	»	186.977.616.016
Debiti con garanzia reale	»	342.104.802.040
Altri mutui	»	80.766.176.917
Obbligazioni	»	493.837.640.551
Anticipi e depositi cauzionali degli utenti		89.446.766.573
Banche	»	56.306.950.000
Effetti passivi	»	23.226.320.326
Fornitori	»	19.256.062.533
Debiti per trattenute e contributi sociali	»	13.276.961.423
Debiti per imposte, canoni, rivalse fiscali	»	135.157.197.924
Debiti verso casse di conguaglio ed assimilati	»	184.962.388
Altri debiti	»	168.218.387.377
Ratei e risconti passivi	»	— 585.895
Debiti per indennizzi da corrispondere	»	1.843.861.682.468
Totale	L.	4.263.528.923.639
Società ex elettriche da indennizzare: conto loro netto patrimoniale provvisorio	»	104.719.781.936
Residuo a nuovo esercizio 1963	»	113.611.864
Residuo a nuovo esercizio 1964	»	127.465.774
Totale	L.	4.495.489.883.613

— D'ORDINE

Cauzioni	L.	6.930.960.284
Avalli e fidejussioni	»	61.953.928.895
Altri conti d'ordine e partite di giro	»	61.067.469.175
Totale	L.	129.536.098.154

CONTO ECONOMICO

DARE

Energia fatturata da altre Imprese elettriche kWh 4.709.183 (000)	L.	23.528.592.158
Scorte iniziali di esercizio: materiali ed apparecchi a magazzino	»	70.533.133.769
combustibili ed altre scorte	»	9.298.438.700
Ammortamenti dell'esercizio: sui fabbricati	»	367.905.089
sugli impianti in esercizio	»	103.427.000.000
sugli altri impianti e macchinari	»	778.000.080
sui mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	»	1.736.000.069
Svalutazioni dell'esercizio: di spese e perdite da ammortizzare	»	2.438.350.186
Accantonamenti dell'esercizio: in fondo svalutazione crediti	»	1.613.410.981
in fondo rischi e sopravvenienze passive	»	692.391.632
in fondo indennità e previdenza al personale	»	45.744.717.246
Storni dalle attività in corso d'ammortamento: delle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per rientrare fra le scorte di esercizio	»	6.526.640.292
Spese di personale: stipendi, salari ed altre remunerazioni al personale	»	158.989.914.178
oneri sociali obbligatori	»	53.892.228.095
spese sociali facoltative a favore del personale	»	4.018.175.640
indennità di licenziamento e simili erogate nell'esercizio	»	17.829.519.280
Spese notarili, legali, professionali e simili	»	2.157.764.491
Acquisti di combustibili ed altre scorte	»	51.944.687.940
Acquisti di materiali ed apparecchi	»	176.548.707.386
Spese per lavori, riparazioni e manutenzioni	»	189.464.813.554
Interessi e sconti passivi ed altri oneri finanziari	»	58.148.365.317
Perdite su crediti e su titoli	»	758.356.776
Altre sopravvenienze passive	»	315.969.339
Contributi e canoni annuali, canoni di derivazione, tasse di licenza	»	11.339.603.821
Imposte e tasse	»	58.909.998.935
Spese di pubblicità, propag. e stampa	»	221.582.912
Contributi per ricerche scientifiche	»	1.048.093.996
Altre spese generali di esercizio	»	14.997.832.458
Totale	L.	1.040.611.543.190
Interessi passivi ed indennizzi, come da legge di nazionalizzazione	»	35.398.906.000
Somma comp.ti negativi reddito eserc.	»	1.127.810.449.190
Residuo a nuovo	»	127.456.774
Totale	L.	1.127.437.913.964

AVERE

Energia fatturata ad altre Imprese elettriche kWh 2.871.184 (000)		L.	89.238.604.182
Energia fatturata ad utenti: per illumin. pubblica	kWh 338.307	»	14.931.989.637
per illumin. privata	kWh 2.997.394	»	131.618.112.269
per usi elettrodomestici o promiscui	kWh 5.969.311	»	—
per utenze ind. e irrigue fino a 16 kW	kWh 5.124.710	»	123.536.957.648
per utenze ind. da 16 a 500 kW	kWh —	»	—
per utenze industr. oltre i 500 kW	— 20.044.710	»	180.794.537.708
Totale «Energia fatturata ad utenti»	kWh 43.258.963 (000)	»	
Totale		L.	662.642.783.811
Contributi di allacciamento, introiti per verifiche e spostamenti di apparecchi		»	—
Introiti per impianti di utenza a vendita di apparecchi e materiali		»	7.382.576.837
Rimborsi per danni, penalità e simili		»	311.931.534
Contributi dalla cassa conguaglio ed assimilati		»	347.328.365
Interessi e sconti attivi ed altri fuori finanziari		»	1.963.310.958
Affitti ed altri canoni patrimoniali attivi		»	—
Altri proventi ordinari di esercizio		»	5.544.497.304
Proventi straordinari		»	4.705.590.283
Storici di immobilizzazioni: ricavi da vendite di immobili, impianti e macchinari		»	379.643.891
Storni degli ammortamenti relativi: alle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per rientrare fra le scorte di esercizio		»	— 326.215
Accantonamenti utilizzati nell'esercizio: dal fondo svalutazione crediti		»	—
dal fondo rischi e sopravvenienze passive		»	—
dal fondo indennità e previdenza al personale		»	17.879.519.286
Costi di lavoro, riparazioni, manutenzioni capitalizzati: in conto terreni e fabbricati		»	1.312.815.460
in conto impianti in esercizio		»	181.977.510.685
in conto impianti in costruzione		»	—
in conto altri impianti e macchinari		»	—
in conto mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature		»	—
Scorte finali di esercizio: materiali ed apparecchi a magazzino		»	77.320.928.905
combustibili ed altre scorte		»	7.969.868.376
Somma dei componenti positivi del reddito di esercizio		»	1.127.437.913.964
Totale		L.	1.127.437.913.964

RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA

Interessi passivi a carico dell'esercizio come dalla legge di nazionalizzazione	L.	35.398.906.000
Interessi passivi corrisposti sulle quote di capitale già pagate in conto indennizzi	»	5.497.166.800
Residuo a nuovo esercizio 1964	»	127.456.774
Risultato attivo netto della gestione ordinaria	L.	88.583.456.174

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 61,78 a 61,54 (—0,40 %)

Incerte le borse in Italia con miglioramento finale

Gli affari sono scarsi ed il mercato assorbe con difficoltà anche le più modeste vendite e le richieste di denaro fresco per gli aumenti di capitale Tendenza più sostenuta nelle ultime 2 riunioni - Resistente il reddito fisso

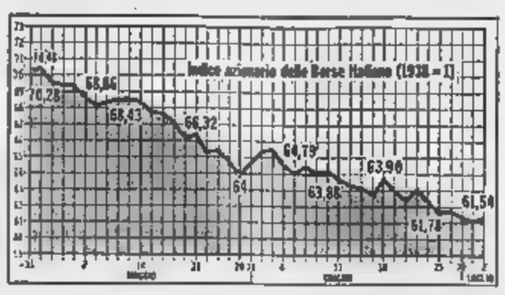
Nessuna variazione nella situazione di fondo dei nostri mercati azionari. L'assenteismo degli operatori e la mancanza di valide iniziative costituiscono infatti la nota dominante della settimana borsistica. La dinamica degli affari va così sempre più rallentando e ci si limita ormai a un modesto lavoro di «routine» che non è di là della ordinaria amministrazione.

In queste condizioni che quelle richieste di denaro fresco, che pure in altri tempi rappresentavano l'essenza stessa dell'attività mobiliare, risultano particolarmente difficoltose. Si veda ad esempio l'andamento dell'aumento di capitale della Rinascente. Il titolo ha subito un ulteriore appesantimento di corso, non certo giustificato dal positivo svolgersi dell'esercizio societario; inoltre si è trattato fin dai primi giorni una netta differenza fra il prezzo del titolo e quello ancor più cedente diritto.

Per il resto vi è ben poco da dire. Alcuni realizzi più o meno obbligati determinati valori secondari non hanno trovato valida contropartita provocando vistose irregolarità; è continuato poi lo sgretolamento delle posizioni sui titoli principali sempre meno sostenuti dagli interventi della clientela differenziale. Su questi valori è sembrata anche minore la capacità di reazione dopo fase negativa. Tipica la Viscosa contrattazioni dopoborsa. Il numero indice ferma a 61,54 rispetto ai 61,78 dell'ottava precedente. una perdita dello 0,4 %.

Nel settore del reddito fisso le operazioni di reimpiego dell'imponente di denaro liquido resasi disponibile per le cedole e i rimborsi del 1° luglio si sta principalmente rivolgendo al nuovo prestito Enel. A questo proposito si prevede una immediata chiusura delle sottoscrizioni che, com'è noto, si inizieranno il giorno 12. Discreti gli scambi e sostenuti i prezzi, con particolare riferimento a parastatali 5,50 %.

Renato Cantoni



La lira all'estero

Valuta del Paese per 100 lire

Piazza	25/6	2/7
New York	0,16007	0,16019
Zurigo	0,9248	0,9241
Londra *	1744	1744
Parigi	0,78475	0,7847
Francoforte	0,4416	0,4415
Vienna	4,1315	4,1315
Bruxelles	7,94015	7,9475
Amsterdam	0,37705	0,37715
Stoccolma	0,3231	0,3230

* Lire italiane per una sterlina.

Settimana senza particolari variazioni sui mercati valutari. fondo leggermente calmo sia per il dollaro Usa, che per il franco svizzero ed il marco occidentale. Molto resistente la sterlina nonostante il calo delle riserve auree, mentre la lira italiana si è mantenuta su basi molto stabili.

Domani Ferrari Aggradi parlerà alla Camera sugli enti di sviluppo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 luglio.

(far. ba.) La Camera ha ripreso stamane senza concluderla, la discussione generale sugli enti di sviluppo agricolo; la replica del ministro Ferrari Aggradi agli oratori intervenuti nel dibattito si avrà soltanto lunedì pomeriggio.

Anche oggi poche novità di rilievo. Deputati della maggioranza e deputati delle opposizioni hanno illustrato le tesi, già note, dei rispettivi partiti. Solo l'on. Anderlini (psi) ha fatto eccezione alla regola, esprimendo forti riserve sul ente di sviluppo per l'Umbria, al quale ha rivolto la critica di non ancorarsi a realtà regionali molto precise. Ha sostenuto che la situazione economica e sociale è così drammatica da richiedere interventi radicali quali quelli previsti dal piano umbro, elaborato da *«tutte le forze vive della regione»* con la *«carica rinnovatrice che animava il centro-sinistra nel 1962»*. (L'on. Anderlini, lombardiano militante, ha fatto parte del primo ministero Moro come sottosegretario al Tesoro).

L'on. Gerbino (dc) ha invece sostenuto che il progetto governativo rappresenta *«un importante progresso per l'agricoltura»* perché *«approfondisce e chiarisce le competenze degli enti di sviluppo, inquadrandoli nella politica di programmazione»*.

NOTE DI AGRICOLTURA

Ottime prospettive per l'uva

Non si può ancora sapere come sarà il vino di quest'anno, ma si spera di superare la vendemmia del 1964, che raccolse 102 milioni di quintali d'uva - Migliora l'apprezzamento dei consumatori per i vini di qualità

La corrente annata agricola, nonostante la siccità verificatasi in Piemonte e nella bassa Lombardia, promette bene in questi giorni di raccogliendo buona ed ottima produzione di frumento, il granoturco è molto vigoroso, le colture industriali sono ben sviluppate e le piante da frutta ben fornite di prodotto e per ultima, la vite è molto promettente. Solo il fieno maggengo fu scarso ed in parte danneggiato dalle piogge, ora si cerca di rimediare con gli erbai.

Le prospettive viticole sono ottime poiché tutte le varietà di uva dal Moscato alla Bambera, dalla Freisa al Nebbiolo, ecc., hanno avuto una buona fioritura e allegagione, attualmente i grappoli si presentano ben sviluppati e compiuti di acini sani, per cui si prevede una produzione uva pari o superiore ai 102 milioni di quintali uva raccolti nel 1964. Il caldo favorisce anche lo sviluppo dei tralci e la formazione del buon legno per il prossimo anno.

Finora i viticultori hanno eseguito tre o taluni anche quattro trattamenti contro la Peronospora e l'Oidio. Non si nota sviluppo di malattie crittogamiche di un certo rilievo e, se il tempo si manterrà asciutto i viticultori potranno risparmiare prodotti antiparassitari a mano d'opera. In alcune località le piogge della prima settimana di giugno hanno fatto sviluppare sui grappolini — caso eccezionale — il parassita fungino denominato «Botrytis cinerea» o marciume dell'uva, malattia che di solito si riscontra sugli acini in settembre-ottobre e dopo lunghi periodi di piogge.

Anche quest'anno si è esteso l'impiego dei prodotti acuprici in sostituzione del solfato rame.

Circa il mercato vino, quest'anno è stato assai attivo, quotazioni abbastanza soddisfacenti. Il prodotto della vendemmia del 1964 è ottimo e sia i privati, sia gli industriali ed i commercianti hanno fatto solleciti acquisti presso i produttori, per cui attualmente le scorte nelle cantine dei viticultori sono minime. I prezzi attuali sostenuti: per la Barbera di 13-14 gradi il prezzo arriva allo 170-200 lire al litro per piccole partite, il Nebbiolo si paga sulle 230-250 lire, il Barolo e il Barbaresco sulle 370-400. Quest'anno si è notato un certo interesse a ricercatezza per i vini buona qualità: da parte dei consumatori si tenda quindi a selezionare i vini e preferire quelli ottimi e tipici.

Questa selezione sarà agevolata con l'applicazione della nuova legge sulla repressione delle frodi dei vini che andrà in vigore, per alcune norme, il 24 settembre prossimo, nonché delle disposizioni sui vini tipici e sulla denominazione dei vini d'origine in corso di attuazione.

Per il Piemonte già stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 24-5-'65 n. 129, uno stralcio del disciplinare per i vini Barolo, Barbaresco, Moscato d'Asti e Asti spumante.

I vini che vengono commerciati gran parte, quelli di medio tipo, anche quelli più scadenti e difettosi per eccesso di acidità volatile ed altro sono inviati alla distillazione (circa 1 milione di quintali).

In conclusione, attualmente si può ritenere che le prospettive viticole sono ottime, però non si può per ora prevedere come sarà il vino 1965: speriamo ottimo come quello del 1964.

Carlo Rava

M E R C A T I

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 430-480; vitelloni 400-490; vitelli comuni 390-490; vitelli della coscia 700-850; vitelli sanati 650-780; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1400-1300; vacche da macello di 1ª cat. 320-350; vacche da produzione 280-300.000 al capo. Suini grassi 310-320 al chilo. Carmagnola: polli nostrani 700-800; polli d'allevamento 350-580.

Cereali — Sono offerte le prime partite di grano del nuovo raccolto. Grano di qualità tenera buono mercantile 6500-6600 il q.le; granoturco ibrido 4600-4600; risoni, a Vercelli: Comune 7000-7600; Maratelli 7000-8000; R.B. 7300-8000; Arborio 8100-8700; tutto oltre L. quale diritto di contratto.

Foraggi e paglie — A Carmagnola: fieno maggengo 2500-2800; paglia di grano imballata 1300-1600.

Vini — Asti mercato calmo. Barbera di 12-12,5 gr. 9750-11.100; id. di 13-12,5 gr. 12.400-14.000; grignolino extra 17-19.000; freisa dolce 11.600-12.700; id. sup. secca 10.100-11.600; nebbiolo 17.500-19.000; barolo classico produzione 1962 di 14 gr. 37-39.000; barbaresco prod. 1962 di 13 gr. 33-34.500; brachetto d'Asti 18-18.000; moscato bianco secco 11-11,5 gr. 10.100-11.500; uvaggio Monferrato corrente di gr. 11-11,5 gr. 7500-8200; moscato d'Asti di 12,5-13 gr. 14-15.000. e. r.

F A L L I M E N T I

TORINO

Dell'Aquila Vincenzo, falegnameria e mobilificio «Da Enzo» via Cottolengo 6 e corso Regina Margherita 138. Sent. 1 luglio; cur. avv. Piacenza; 8 ottobre; giud. Bianciotti.

Estensione fallimento Signora Carla la Giglio e Giglio Giuseppe «ditta Hermes» oggetti pubblicitari. Mazzini 31. Sent. 1 luglio; cur. dr. Siccardi; ver. 27 sett.; giud. Bianciotti.

Srl. Immobiliare Candor in liquidazione, vendita acquisto permute immobili, v. Corrado 43; amministr. rag. Alessandro Dotto (v. Cernaia 25); sent. 2 luglio; curat. rag. O. Rosa; verif. 12 ottobre; giud. Bianciotti.

PRETURA DI NOVARA

DECRETO PENALE

Il Pretore di Novara in data 15 maggio 1965 ha emesso il seguente decreto penale contro **MOVIO Aldo** di Secondo e di Bovio Rosa, nato a Bellinzago Novarese il 24 maggio 1931 e residente ivi in via Libertà n. 108.

imputato

a) del reato di cui agli articoli 5 e 7 legge 5 giugno 1962 n. 556 per avere posto in vendita quale riso un prodotto che può essere venduto solo come riso sottotipo;

b) del reato di cui agli articoli 5 e 7 legge 5 giugno 1962 n. 586 per avere posto in vendita il riso senza le indicazioni del gruppo e della varietà.

Accertato in Bellinzago il 18 giugno 1964

omissis

condanna l'imputato suddetto alla pena di L. 30000 (trentamila) di ammenda oltre alle spese di procedimento. ORDINA che l'estratto del Decreto Penale sia pubblicato, a spese condannato su «Il Corriere di Novara» e su «La Stampa», nonché l'affissione dello stesso negli albi della Camera di Commercio di Novara e del Comune di Bellinzago Novarese.

Per estratto conforme all'originale.

Novara, 25 giugno 1965.

Il Cancelliere
E. BALLARE'

Vendita di immobili con incanto

Il 20 luglio 1965 alle ore 10 presso lo studio del notaio Morini dott. Guglielmo in Torino via Carlo Alberto n. 18, avrà luogo la vendita all'incanto in un unico lotto degli immobili di proprietà della Cooperativa di Consumo di Ceres in liquidazione coatta amministrativa, siti in Ceres, via Ca' d'Avount 1.

Prezzo base L. 10.300.000. Aumenti minimi di L. 50.000. Cauzione a corpo L. 1.950.000. Versamento prezzo all'atto della vendita.

Per informazioni rivolgersi al Commissario Liquidatore Dott. Collini Adolfo, Torino, via Dalmazia n. 8, tel. 355.309.

Il Notaio Delegato
MORINI dr. GUGLIELMO

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
via Cesare Battisti 2 angolo via Roma ore 15-16-18-20; fest. 10-12; t. 515-668

L'indice degli industriali scende da 854,42 a 840,59, poi risale a 875,16

Le alterne vicende di Wall Street

Lunedì perdite per sette miliardi di dollari, da martedì a venerdì rialzi per diciotto miliardi: progresso netto di undici miliardi

La ripresa è attribuita soprattutto agli acquisti della media e piccola clientela - Le notizie economiche continuano ad essere buone

(Nostro servizio particolare)

New York, 3 luglio.

(a.) La settimana di Borsa è stata densa di contrasti nei quali però le correnti ribassiste sono in definitiva brillantemente affermate. Il volume degli affari è stata eccezionalmente alto nelle prime tre riunioni con una media per i tre giorni di 8.355.000 titoli e un massimo martedì di 10.450.000. Il più alto dal 31 maggio 1963; ed è stato in questi tre giorni che la media Dow Jones degli industriali dopo aver perduto lunedì in un mercato molto contrastato ancora 14 punti, ne ha potuto recuperare undici martedì e altri 17 mercoledì, quando chiudeva a 868,83, contro l'840,59 della chiusura di lunedì).

Per quanto il maggior aumento nelle quotazioni si sia verificato mercoledì, la svolta decisiva nella tendenza aveva avuto luogo martedì, quando l'eccezionale volume affari è stato nettamente determinato dalla iniziativa febbrile dei compratori. Il movimento rivalutativo è continuato con maggior calma e minori contrasti anche nelle due successive riunioni di giovedì e venerdì: la Dow Jones chiude a 875,16 con un aumento in cifra tonda di 35 punti su lunedì per gli industriali e di 20,74 punti sull'854,42 il venerdì 25 giugno. Per i ferroviari la chiusura a 187,90 rappresenta un aumento di circa dieci punti e mezzo sui 187,69 di lunedì.

In termini di valore, dopo la perdita di lunedì, calcolata in circa 7 miliardi di dollari, il mercato ha ricuperato non meno di diciotto miliardi nelle quattro giornate, un guadagno netto nella settimana che si può calcolare a circa undici miliardi (quasi 7 mila miliardi lire).

Il movimento rivalutativo è stato dovuto in modo preminente alle compere della media e piccola clientela che ha trovato attraenti i prezzi ai quali erano scesi molti titoli di primo ordine: non sono mancate compere da parte dei grandi istituti finanziari, ma queste sembrano aver seguito il movimento nella sua seconda fase contribuendo a rafforzare la posizione del mercato però averne preso l'iniziativa.

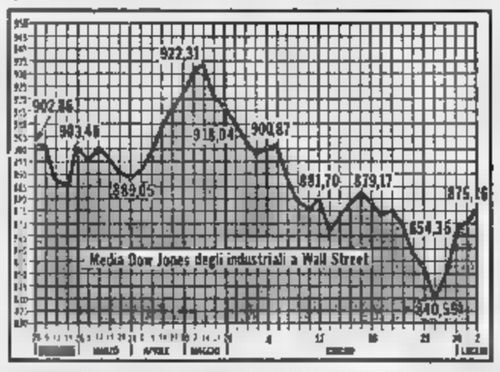
Le notizie economiche continuano ad essere buone, le ottime appaiono le prospettive per quest'anno e, anche se le notizie sulla politica internazionale continuano a non essere allegre, la Borsa sembra riconoscere di avere esagerato nei ribassi.

Parigi: da 90,7 a

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 3 luglio.

(a.) La settimana di Borsa è incominciata in un'atmosfera di incertezza per la situazione in Algeria. L'interesse del mercato è accentrato tanto lunedì quanto martedì quasi esclusivamente sui valori petroliferi, in particolare sahariani, il resto della quota rimanendo trascurato.



Su fondo tecnico resistente, la pochissima attività del mercato ha determinato una maggioranza di lievi ribassi. La tendenza migliorata marcoledì, mercato essendo anche influenzato positivamente dalla riconosa di Wall Street. Il volume degli affari aumentato e l'interesse degli operatori è esteso a tutti i comparti dei valori francesi nonché a varie sezioni titoli esteri, valori britannici esclusi. In un listino in generale aumento figuravano particolarmente in evidenza, oltre petroli e ai chimici, i grandi magazzini, gli automobilistici, le costruzioni elettriche.

La tendenza sostenuta, ma con minore vigore, si manteneva anche giovedì in un mercato però molto più calmo. Alla fine giornata si notava che molte migliorie del giorno prima erano state corrette in meno e che i petroli sahariani accusavano di nuovo debolezza. La situazione algerina è tutt'altro che chiara e la ripresa dei negoziati si fa più difficile.

In chiusura di settimana la nota dominante in Borsa è il riserbo e le cedenze nelle quotazioni si accentuavano, pure leggermente. L'indice dei valori nazionali chiude a 89,1 contro 90,7 il venerdì 25 giugno. L'intransigenza nei riguardi del Mec non è gradita agli ambienti economici, quali si è timora che la Francia finisca per trovarsi isolata in una atmosfera ostile.

Prezzi delle materie prime sui mercati internazionali

In aumento lo stagno, stabili il piombo e lo zinco, rame irregolare - Ben tenuti lo zucchero, la lana e la gomma

(Nostro servizio particolare)

Londra, 3 luglio.

Rame — Tendenza irregolare al Metal Exchange, con disponibile che tocca martedì un massimo di 450 sterline per tonnellata (77.508 lire al q.le) e venerdì un minimo sterline (70.618 lire al q.le). L'incerta situazione sindacale nel Cile da una parte, l'aumento delle scorte presso la Borsa metalli dall'altra, hanno esercitato influenze contrastanti sul mercato.

Stagno — Prezzi in aumento a Londra, in armonia con l'andamento di Penang e di New York. La situazione nel Vietnam ha stimolato la domanda e la chiusura è avvenuta per il disponibile a 1420 sterline per tonnellata (244 mila 581 lire al q.le) e per la consegna a 3 mesi a 1412 sterline (243.203 lire al q.le).

Piombo e zinco — Mercato stabile per entrambi i metalli su una buona domanda dei consumatori. Piombo 98 1/2 sterline per tonnellata (16.820 lire al q.le); zinco 105 1/2 sterline per tonnellata (18.171 lire al q.le).

Cacao — Pochi affari per il N. 1RSS, ma prezzi nel complesso tenuti. Consegna luglio, agosto e settembre 21 pence per libbra (337 lire al kg).

Zucchero — Dopo essere caduto la scorsa settimana al livello più basso dei dopoguerra (livello raggiunto anche tre anni sono), il prezzo dello zucchero si è lievemente ripreso sui mercati internazionali. La disponibilità per il secondo semestre dell'anno appaiono, però molto abbondanti ed è opinione generale che i venditori non siano disposti a cantonare le loro vendite: non è quindi previsto un miglioramento sostanziale del mercato. Intanto a Londra l'United Sugar Terminal Association portato il suo prezzo di vendita a 20 sterline per tonnellata (3445 lire al q.le), contro 19 lire q.le) di venerdì scorso.

Lana — Buona apertura per i Merinos a Londra, anche sulle favorevoli indicazioni provenienti dai mercati di origine. Successivamente il mercato si è fatto più calmo, ma i guadagni sono stati in gran parte mantenuti. Chiusura: consegna luglio 100.7 pence per libbra (1616 lire al Kg.); agosto 103.4 pence (1659 lire al Kg.); settembre 104 pence (1669 lire al Kg.).

Juta — Prezzi invariati per tutta la settimana con 1 first a sterline per tonnellata (222 lire al Kg.) e 1 lightings 119 sterline (205 lire Kg.).

a. c.

Nel periodo 1959-63

Capitali esteri in Italia per 2161 miliardi di lire

Bruxelles, 3 luglio.

(a. p.) Gli investimenti stranieri in Italia nel periodo 1959-1963 hanno raggiunto i 3457 milioni di dollari (2161 miliardi di lire), ha annunciato la Commissione esecutiva del Mec, in risposta all'interpellanza di un membro francese gollista dell'Assemblea europea, Herve Laudrein.

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	25/6	2/7
Olivetti	1.890	1.835
Finsider	830	830,50
Centrale	9.531	9.401
Stet	2.480	2.467
Generali	32.850	32.925
Viscosa ord.	4.820	4.844
Italsider	1.925,50	1.910
Montecatini	1.527	1.534
Fiat ord.	1.830	1.823
Edison	2.041	2.034
Sip	2.338	2.320
Imm. Roma	417,50	415
Italcementi	13.505	13.395
Pirelli Sc.	2.880	2.860
Italgas	965	951

Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider	6,02
Centrale	5,32
Stet	6,08
Generali	1,85
Viscosa ord.	3,32
Italsider	6,37
Maretti Ete.	6,73
Fiat ord.	4,91
Edison	5,26
Sip	6,47
Imm. Roma	6,75
Italcementi	4,85
Pirelli S.p.A.	3,51
Montecatini	4,53

NB. — Il reddito è calcolato sul corso attuale, tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato.

Obbligazioni	Rend. %
B.T. 71 6%	4,96
Op. Pubbl 6%	6,34
Imi XVIII 6%	6,30
Icipu (rend.) 6%	6,30
B. VII 5,5%	6,21
Iri 1963 5,5%	6,15
Fiat 5,5%	6,11
Edison 5,5%	6,06
'62 5,5%	6,21
Milano 5%	5,25
S. Paolo	5,15

NB. — Il reddito è calcolato sul corso attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei prezzi.

Francoforte: da 116 a 115,

Il presidente Banca Federale ammonisce contro il rialzo del costo della vita: 3,1 per cento in un

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, luglio.

(g.) *Dopo una riunione iniziale che rifletteva ancora il malumore che aveva caratterizzato l'ottava precedente, la Borsa ha dato martedì segni di migliori disposizioni che dovevano poi concretizzarsi mercoledì in un mercato attivo e ben intonato.*

La riunione seguente è stata più calma, ma con andamento irregolare e pochi contrasti, nonché ha finito in un'atmosfera nuovamente depressa. Le dichiarazioni fatte dal presidente della Banca federale, in una conferenza-stampa dopo la riunione periodica della missione della Banca Centrale, non sono state accolte con eccessivo favore.

Senza voler drammatizzare la situazione, il presidente della Bundesbank ha rilevato come in un anno l'indice del costo della vita sia aumentato del 3,1 per cento e i prezzi industriali del 2,5 per cento, e ha aggiunto che, per quanto nessuno desideri l'inflazione, i pericoli in questo momento si fanno più evidenti.

La settimana si chiude su una nota debole. L'indice generale industriale da 116 a 115,69.

Londra: da 409,3 a 401,8

(Nostro servizio particolare)

Londra, 3 luglio.

(b.) Il secondo periodo di riporto di giugno ma come era incominciato. Borsa è per tutta la settimana praticamente inattiva. Poche vendite da un lato, ma nessuna volontà di comperare dall'altro. In tale ambiente le quotazioni non potevano che cedere lentamente. L'indice Reuter degli industriali perde nella settimana con un movimento lento ma continuo altri sette punti e mezzo: dal venerdì 25 giugno al 401,8 della chiusura di ieri. L'indice del *Times* perde in quattro giorni un punto e quarto da 91,04 di lunedì a 89,80 di ieri. Borsa non si è scossa neppure per la spettacolare ripresa di Wall Street, lasciandosi invece suggestionare dalle delusioni per l'andamento economico e in particolare dal disavanzo negli scambi con l'estero.

Zurigo: da 194,7 a 194,4

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 3 luglio.

(m.) Ancora una settimana di mercato contrastato, ma con un bilancio nel complesso positivo, nonostante il persistere di irregolarità che sono state presenti con maggiore o minore intensità in tutte le cinque riunioni. Solo giovedì, la quota si è portata decisamente in rialzo e tutti i comparti hanno potuto mettere a segno piccole migliorie. Anche in questa riunione, tuttavia, ad una modesta corrente di acquisti sono seguiti realizzi di beneficio che hanno ridotto le plusvalenze iniziali. La settimana chiude con una seduta povera di affari, a tendenza poco stabile. L'indice generale passa da 194,7 a 194,4.

Gli abbonati alla tv sono 5 milioni 738 mila

Incremento maggiore dello scorso

Roma, 3 luglio.

Un sensibile aumento dei nuovi abbonamenti radiofonici e televisivi si deduce dall'incremento degli utenti registrato nella prima quindicina dello scorso giugno rispetto al maggio.

Il numero complessivo degli utenti dei servizi radiotelevisivi è passato, dal 31 maggio al 15 giugno scorsi, da 10.771.139 a 10.352.709, con un incremento di 18.430 unità; il numero degli abbonati anche alla televisione è passato, nello stesso arco di tempo, da 5.712.641 a 5.738.290, con un incremento di 25.649 telenteri.

La maggior consistenza dell'incremento dei teleabbonati rispetto all'incremento complessivo degli utenti è da riferire alla circostanza che molti nuovi abbonati televisivi erano già abbonati alle radiodiffusioni e, pertanto, non contribuiscono ad aumentare il totale generale, mentre «pesano» su quello dei soli teleabbonati.

Se si considerano, poi, gli incrementi si può osservare che gli stati notevolmente dinamici, certamente di più di quanto non lo furono nel mese di maggio '65 e nel maggio '64.

IRI

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

OBBLIGAZIONI IRI 6%

rende noto che l'IRI, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 del regolamento del prestito obbligazionario IRI 6% 1956-1974, ha provveduto acquistare sul mercato l'intero importo di L. 1.150.000.000 nominali obbligazioni che costituisce quota di ammortamento del prestito stesso per l'anno 1965.

Epperlanto, il 30 giugno 1965, anziché procedere alla estrazione dei titoli per detta quota, a ministero del Notaio Enrico Castellini si è fatto constare che obbligazioni come sopra acquistate erano state tutte ritirate dalla circolazione e annullate. Nessuna delle obbligazioni attualmente in circolazione, quindi, diviene rimborsabile il 1° ottobre 1965 per effetto estrazione e, in conseguenza, di esse di fruttare interessi tale data.

I numeri dei titoli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale elencati in un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito. Il bollettino sarà inviato gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI — Ufficio Obbligazioni — Via Versilia, 2 — Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni di cui si tratta (IRI 6% 1956-1974) poiché per ogni prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione esiste un apposito distinto bollettino.

Sentenza della Corte d'Appello di Genova per il processo Nicolay-Sfiar

ogni responsabilità del di Sicilia piena per i funzionari

Il 2 luglio Corte d'Appello Genova ha emesso la sentenza nel processo suo tempo intentato contro alcuni agenti di cambio della Borsa di Genova contro funzionari del Banco di Sicilia per vicende seguite ad un aumento di capitale della Società Acquedotto Nicolay, anche nell'intento di far dichiarare, per il conseguente risarcimento dei danni, la responsabilità dell'Istituto il quale si è volontariamente in giudizio.

Il dispositivo della sentenza contiene l'assoluzione del Banco di Sicilia dalla domanda danni avanzata dalla parte civile, revoca della declaratoria della sua responsabilità, nonché l'assoluzione formula piena — perché il fatto addebitato non sussiste, per non avere commesso il fatto o perché non costituisce reato — dirigenti e funzionari dell'Istituto imputati e nei confronti alcuni dei quali, per diversi reati contestati, era stata dichiarata sentenza primo grado l'amnistia.

La vertenza, nella quale si cercò di coinvolgere l'Istituto, senza preoccuparsi dei danni morali che ciò avrebbe potuto recare al suo prestigio, si conclude così dopo nove anni, col pieno riconoscimento che nelle vicende da cui trae origine il processo il Banco di Sicilia non ha avuto alcuna responsabilità, e che gli addebiti mossi ad alcuni suoi funzionari erano del tutto infondati.

PRETURA DI FELTRE

Il Pretore di Feltre ha emesso il 13-5-1965 la seguente sentenza contro Dr. CIA Bianco, nato il 4-10-1925 e fovrannome ivi residente, Sorriso

imputato

a) omissis;

b) contravv. di cui all'art. 2 R.D.L. 30-12-1929 n. 2316, punita ai sensi degli artt. 47 e 61 R.D.L. 15-10-1925 n. 2033 per avere nella sua qualità di titolare di un negozio di generi alimentari, omesso di esporre all'esterno del negozio la prescritta targa metallica con la dicitura «prezzi».

Acc. in Sorriso di Sotramonte il 16-1-1965

omissis

condanna l'imputato suddetto alla pena di L. 35.000 di ammenda per b) con la pubblicazione su «La Stampa» e «Scienza della Alimentazione» e l'affissione alla Camera del Commercio di Belluno e Comune di residenza.

Per estratto conforme per la pubblicazione.

Feltre, li 18-6-1965.

Il Cancelliere
P. SILVIO LOTT

ERNIA

ISTITUTO A. M. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 287-848
Se malgrado le premure dei costruttori la vostra ernia si sposta o s'ingrossa, presso il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI LONDRA
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI **NYLON**
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 524.500
GENOVA: via I - BOLOGNA: Str. Maggiore 24 - ROMA: via Torino 40
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 3
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL 114 SEMPRE AL 5.000
In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto
COMUNICATO
LA FILIALE DI TORINO RIMARRA' CHIUSA PER FERIE DA VENERDI' 13 A LUNEDI' 23 AGOSTO
Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a:
BIELLA: lunedì 5 luglio Alb. Commercio e il 1° lunedì di ogni mese
CASALE: Martedì 6 luglio Alb. Rosa Rossa e il 1° martedì di ogni mese
ASTI: Mercoledì 7 luglio Alb. Nazionale e il 1° mercoledì di ogni mese
AOSTA: Martedì 13 luglio Albergo Roma.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

CAPO SERVIZIO COMMERCIALE

Cercasi da media azienda industriale genovese per assumere controllo delle attività commerciali del suo ufficio vendite.

SI RICHIEDE:
- Età 30-35 anni.
- Titolo di studio: preferibilmente Laurea in Economia e Commercio.
- Esperienza di organizzazione di ufficio commerciale con mansioni direttive.
- Padronanza e inclinazione ai problemi commerciali con particolare riferimento a quelli dei costi, preventivi e prezzi.
- Esperienza personale di vendita e trattative con clienti ad alto livello.
- Dinamismo, costanza e comprovate doti organizzative.
- Ottima presenza, capacità nei contatti umani.
- Conoscenza lingua inglese ed esperienza nel campo grafico costituiranno titoli preferenziali.

SI OFFRE:
- Inquadramento nella 1ª Categoria Impiegato Industriale con retribuzione adeguata alle reali capacità.
- Opportunità di lavoro che richiede energia, iniziativa e studiata presso una azienda in via di sviluppo.
- Ampia possibilità di carriera.

Massima riservatezza. Dettagliare curriculum vitae, possibilmente foto, posti occupati e pretese minime a:
PUBBLICITA' STAMPA F7 — GENOVA

REX

LE INDUSTRIE A. ZANUSSI

nel quadro dei programmi di potenziamento, sviluppo ed espansione della propria rete commerciale,

cercano per il Piemonte e la Liguria

AGENTE DI VENDITA

LAVATRICI industriali a gettone per LAVANDERIE SELF SERVICE

REQUISITI:
- specifica e documentata esperienza nel settore
- introduzione presso clientela locale
- valido servizio di assistenza (installazione e manutenzione)

Gli interessati sono pregati di inviare offerta dettagliata e referenze a:
INDUSTRIE A. ZANUSSI - Direzione Commerciale
Casella Postale 167 - PORDENONE (Udine)

Importantissima Società fama mondiale Radio-Tv, Elettrodomestici

cerca VENDITORI E

per potenziamento organizzazione vendita massimo quarantenni veramente introdotti clientela dettagliante radio-tv, elettrodomestici province del Piemonte. Verrà accordato trattamento economico di tutta soddisfazione.

Inviare curriculum vitae particolareggiato a:
PUBBLICITA' STAMPA 208 — MILANO.
Il personale della azienda è già al corrente della iniziativa.

LA MILES ITALIANA S. p. A.

Concessionaria per l'Italia dell'ALKA -

cerca

GIOVANE di 21 anni per propria organizzazione di vendita operante a livello farmacie.

Sono richiesti i seguenti requisiti:
- Residenza: Torino
- Titolo di studio: scuola media superiore
- Servizio militare: assolto
- Patente automobilistica: indispensabile

Inviare curriculum vitae a:
MILES S.P.A. - Corso Venezia - Milano

TORINESE IMPORTANZA NAZIONALE

assume

Laureato in Economia e Commercio

per compiti di revisione e controllo contabile amministrativo.

Scrivere, precisando età, votazione laurea, eventuali esperienze lavorative, pretese retributive a:
PUBBLICITA' STAMPA 291 — TORINO

INDUSTRIA ITALIA CENTRALE

assume GIOVANI

militesenti per servizio tempi e metodi esperienza biennale, anche se specifica.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA — TORINO

NAZIONALE ELETTRODOMESTICI cerca

fornitori di componenti per lavatrici e lavastoviglie bene affermati nel settore. Scrivere specificando articolo prodotto, referenze, possibilità di fornitura a:
PUBBLICITA' STAMPA 392 — TORINO

GRANDE INDUSTRIA

AUT

azienda pratica contabilità ottima inglese, francese. Dettagliare curriculum referenze et ogni notizia utile a PUBBLICITA' S — TORINO

MACCHINE

Si richiede: esperienza nella vendita, primaria referenza, doti comando organizzativo. Telefonare 521.058 Torino, oppure scrivere OPERTI - VIA SAN TOMMASO N. 22 - TORINO.

Industria Elettromeccanica importanza nazionale

cerca 2 Venditori per Agenzia TORINO.
Stipendio, rimborso, provvigioni.
Inviare curriculum vitae e fotografia non restituibile a:
PUBBLICITA' STAMPA 9415 — TORINO

MECCANICI MOTORISTI ET GENERICI

Praticissimi riparazione, manutenzione buldozers et altre macchine semoventi stradali CERCASI da impresa italiana per lavori Etiopia.
Dettagliare curriculum et referenze.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 9290 — TORINO.

NEGOZIO CONFEZIONI UOMO

cerchiamo OTTIMO COMMESSO

venditore carico di umana simpatia entusiasta del proprio lavoro cui affidare la responsabilità e la direzione del negozio.

OFFRIAMO stipendio di ge più provvigione adeguata alle capacità.

Inviare foto non restituibile indicando età, studi, posti occupati.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA — TORINO.

INDUSTRIA FARMACOBIOLOGICA

Produttrice materie prime, organizzando Div. Spec. Italia, CERCA COLLABORATORI QUALIFICATI per propaganda medica.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA — MILANO

FABBRICA DI ARTICOLI METALLICI

Germania Federale (zona Stoccarda)

CERCA alcuni bravi ed esperti

ATTREZZISTI

per torni automatici Index

Offriamo impiego stabile molto ben retribuito, assistenza sociali adeguate ai tempi; e, in caso provata capacità, procuriamo un moderno ed economico alloggio.

Interessati seramente idonei inoltrino offerta scritta a:
CASELLA T-90 - S.P.I. - MILANO

FABBRI BOLOGNA

CERCA RAPPRESENTANTE introduttissimo città e provincia di CUNEO per affidare produzione distillerie e confetture per settore alimentare. Esigesi città e provincia.
Scrivere referenziando a:
DISTILLERIE FABBRI — VIA PONENTE 276 — BOLOGNA

Importante Organizzazione Internazionale

cerca

con residenza TORINO
a cui affidare settore NTE

OFFRESI: stipendio e contingenza; inquadramento sindacale cat. B/i; vantaggiosi premi di produzione quadrimestrali; autovettura Fiat 1100 D nuova; periodo di formazione interamente a nostro spese; spese di viaggio settimanali totalmente rimborsate; assunzione nei quadri di società solida ed importantissima in caso di pieno sviluppo; occupazione interessante e sicura in ambiente dinamico e modernamente organizzato; ottime prospettive per elemento veramente capace desideroso di lavorare con serietà e scrupolo.

CHIEDESI: età 25-30 anni; buona presenza, cultura media, spiccate doti di venditore, tenace e costante; dinamicità entusiasmo; comunicativa e perseveranza nello sforzo; ambizione e serietà; iniziativa e di disciplina.

Non richiesta specifica conoscenza dell'articolo. Inviare curriculum vitae e fotografia a Pubblimas, Italia 225, Bergamo.

INDUSTRIA DOLCIARIA

ASSUME VENDITORI PIAZZA DI TORINO, ai richiede: età non superiore anni 30, dinamismo, introduzione nel campo. Si offre: spese, provvigioni, della ditta.
Manoscr curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 4437 — TORINO

OPERATORE TORNITRICI A CODI

da Cascina Vica, indicare referenze, posti occupati, pretese.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 9423 — TORINO

GANCIA

INDUSTRIA VERMOUTH E SPUMANTI

cerca per

CITTA' E PROVINCIA CUI AFFIDARE

ZONA ESCLUSIVA

- La retribuzione prevede un fisso, provvigioni e incentivi
- Età max 30, esperienza di vendita possibilmente a dettaglianti.
- Munito auto.

Inviare curriculum vitae e possibilmente foto (restituibile) personalmente al: Direttore Commerciale S.p.A. Gancia, (Asti)

S. A. I. A. G. - Ciriè

ricerca provetti cronometristi-analisti per Ufficio Tempi e Metodi, esperienza almeno triennale preferibilmente nel settore gomma, età massima 35 anni.

Indirizzare con referenze a: S.A.I.A.G. - Via Torino 100 - CIRIE'

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

ELEMENTO primordine, 36enne, capacità amministrative direttive, esamina proposte impiego anche di responsabilità con cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9400 — Torino ». A71387

EX titolare studio pubblicitario esperto marketing, già rappresentante per l'Italia offresi serie ditta. Disposto trasferirsi ovunque Scrivere: « Pubblicità Stampa 4441 — Torino ».

GEOMETRA 30enne lunga pratica di cantiere e ufficio offresi adeguatamente. Telefonare 388-392.

GIOVANE professionista geometra, clientela provincia, specializzazione tributaristica, offresi studio in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9439 — Torino ». A71658

IMPIEGATO esperienza quindicennale ufficio acquisti amministrativa magazzino, conti lavorazione, contatti clientela, mobilità, referenza, esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9409 — Torino ».

IMPRESSORE lit esperienza lunghissima capacissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4485 — Torino ». A71550

INGEGNERE civile ventennale esperienza industriale commerciale cessando attività propria esaminerebbe proposte qualsiasi incarico, impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A72022

INGEGNERE, esperienza decennale lavorazioni meccaniche, organizzazione produzione e collaudo, referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4484 — Torino ».

PERITO agrario militesente patentato offresi immediato impiego tutti pratiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4495 — Torino ». A71735

PERITO agrario volenteroso accetta impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9334 — Torino ».

PERITO industriale esperto preventivi, progetti, costruzioni, montaggi, carpenteria in ferro, pannelli leggeri e lavorazione lamiera, offresi quale capo officina o assistente di cantiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A71304

RAGAZZO jugoslavo 24enne, maturità classica, italiano francese serbocroato perfetto, conoscenza inglese cerca impiego remunerativo, preferibilmente industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4476 — Torino ».

esperienza settennale lavori ufficio, contabilità generale, industriale, elaborazione costi, offresi a media grande industria, quale assistente direttore amministrativo; libera 1° settembre. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8435 — Torino».

RAGIONIERE offresi contabilità ore generali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9417 — Torino ». A71612

SEDICENNE, dattilografa, licenza commerciale, 1° impiego offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9429 — Torino ». A71651

SEDICENNE stenodattilografia completa, lingua francese, cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9430 — Torino ». A71658

SEDICENNE stenodattilografia completometer paghe contributi 1° impiego offresi subito serie ditta. Telefonare 252-786. A71715

stenodattilografa 1° impiego offresi, ore 12-15.

SEDICENNE presenza offresi ufficio o commesse vacanze estive. Telefonare 735-622. A71613

bella presenza disposta trasferirsi impiego in qualità di direttrice pensione hotel ecc. Telefonare 522-798 dalle 8 alle 13.

STRANIERA conoscenza lingue offresi come interprete o commessa zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4456 — Torino».

STUDENTESSA 2ª regionaria cerca occupazione adeguata vacanze estive. Telefonare 271-488.

STUDENTESSA 19enne offresi impiego anche estivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4509 — Torino».

TECNICO esperienza trentennale applicazione impermeabili vendita materiali offresi ad importante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9416 — Torino ». A71611

TECNICO 41enne 2ª categoria capacità esperienza impianti industriali, attrezzature, automatizzazione macchine utensili e lavorazioni di serie offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9414 — Torino ». A71602

TRENTENNE, pratica vendita articoli elettrici, apparecchi d'illuminazione, trattazione clientela interna esterna, conoscenza tecniche, libero subito, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4385 — Torino».

VENTICINQUENNE presenza militesolto auto esperienza uff. vendita offresi. Tel. 287-536 pasti.

VENTIDUENNE licenza avviamento industriale, patente B militesolto libero subito volenteroso accetta impiego adeguato. Telefonare 720-449.

VENTIDUENNE militesolto, pratica pluriennale lavori ufficio patentuato offresi anche mansioni fiducia. Referenze. Telefonare 959-438.

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

ASSUMIAMO ambosessi per stabilimento artistico. Presentarsi via Giambattista Lulli 12, ore 15-16.

ASSUMONSI apprendiste 14-16enni e compresse possibilmente esperte zanto. Calzature Duomo, via Pietro Micca 10. A71695

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatori zona Grugliasco. Telef. 784-684.

AUTORI compositori cercansi impertanta Festival Club Principe. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano terzo.

AUTORI, compositori dilettanti cercasi Festival di Torino. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano terzo.

AUTOSCUOLE cercano insegnanti patentati provincia Alessandria-Pavia. Scrivere: Miotta, via Emilia 270, Voghera. 24606

CANTANTI ambosessi cercansi comparsa Club Principe. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano terzo. A70292

CANTANTI dilettanti ambosessi cercansi comparsa Club Principe. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano terzo. A59929

CERCANSI studenti 3°-4° anno geometra lavoro periodo estivo. Telefonare 82-155 ore pomeridiane.

CERCASI apprendista quindicenne per abbigliamento. Tel. 555-219.

CERCASI signore disposte seguire famiglie Salita d'Ulzio preparare esame III media latino matematica agosto possibilmente anche metà luglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4324 — Torino». A59326

CERCASI ragazze 16-17enne lavori ufficio. Telefonare 510-657.

COMMESSA giovane cercasi per negozio calzature zona Lingotto. Telefonare ore pasti 7.

COMPAGNIA americana in forte espansione cerca ambosessi da avviare carriera direttiva con alta remunerazione. Requisiti richiesti: moralità, studi superiori, spirito di iniziativa, forte personalità. Età minima: uomini 23 anni, donne 21 anni. I prescelti dovranno iniziare immediatamente loro attività. Per intervista telefonare 544-032, 510-697 lunedì ore 9,30-12,30; 15,30-18,30.

COMPUTISTA neo diplomata assume professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4401 — Torino».

DIRETTORE albergo cercasi subito. Scrivere a: Albergo S. Pietro, Verona.

EDITRICE cerca signorina ottima cultura licenza media superiore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9222 — Torino ». A69251

FARMACIA assume laureato primi anni o laureanda. Assicurasi massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4461 — Torino ».

DISEGNATORE CARPENTERIA METALLICA DISPOSTO TRASFERIRSI CERCASI, OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9 — RINO». TEL. 510-891. A71260

FATTURISTA stenodattilo veloce giovane 2ª impiego cerca Pesaro. Tel. 673-559. A712863

IMPORTANTE azienda commerciale vernici ed affini cerca giovane impiegato addetto vendite capace, serio, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9339 — Torino».

IMPORTANTE industria meccanica torinese ricerca disegnatori per ufficio studi con minimo 5 anni esperienza progetto meccanica precisione. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 4518 — Torino».

IMPORTANTE Società cerca qualificato corrispondente amministrativo buon dattilografo preferibilmente ragioniere massimo trentenne libero subito. Inquadramento 2ª categ. Industria. Dettagliare posti occupati e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4439 — Torino ». A71151

INDUSTRIA elettromeccanica ingegnere elettrotecnico grande esperienza installazione impianti elettrici industriali e civili, conoscenza profonda lavoro ed organizzazione cantieri, disposto trasferirsi. Curriculum vitae. Casella Pubblimas 556 P, Bologna. 24580

INSEGNANTE, preferibilmente laureata, cercasi periodo estivo, segretario. Pregasi indicare: studi, età, referenze, telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9331 — Torino».

PER NEGOZIO CONFEZIONI UOMO CERCHIAMO OTTIMO VENDITORE CARICO UMANA PRO CUI AFFIDARE LA RESPONSABILITA' E LA DIREZIONE DEL NEGOZIO. OFFRIAMO STIPENDIO GESTORE PIU' ADEGUATA ALLE INVIARE FOTO NON RESTITUIBILE INDICANDO ETA' STUDI, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4414 — TORINO ». A70724

STIPENDIO provvigione concorso spese offresi a giovane munito automezzo, brillante personalità per trattative livello direzionale, visite a vendite ad industrie. Telef. 753-903.

AGGIUSTATORE provettissimo stampi, calibri, attrezzi, montaggi, precisione offresi mezza giornata. Pratico macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4518 — Torino».

AUTISTA anni 32 volenterosa patente C E offresi anche lunghi viaggi. Telefonare 686-202.

AUTISTA D pubblica, offresi subito ditte private, ottima referenze. Telefonare 386-381 ore pasti.

AUTISTA torinese anni 38 pensionato prestante esercita mestiere 1929 Italo Francia Svizzera, referenze, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4505 — Torino». A71795

AUTISTA 35enne patente D-E pubblice offresi, libero subito. Telefonare 650-394. A71348

CAMERIERA piani disposta trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9430 — Torino».

CAMERIERE libero subito offresi stagione mare montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9447 — Torino».

CAMERIERE provetto presenza offresi serale. Telefonare 393-734.

CONIUGI marito con patente settentrionali referenziatissimi offronsi custodi villa o stabilimento. Telefonare 323-970. A71841

DECORATORE lapidario piemontese 30enne referenziato, ad impresario offresi. Telefonare 510-303.

DICIASSETTENNE volenteroso 3° avviamento industriale offresi possibilmente presso seria ditta trigariteri o affini. Telefonare 210-106.

DICIOTTENNE quattro anni apprendistato compositore tipografo offresi. Telefonare 851-483. A71729

DOMESTICO sultan abilissimo offresi. Telefonare 741-888.

DONNA sola offresi pulizia scale. Telefonare 337-823. A71601

EX appuntato carabinieri offresi mansioni fiducia custodia stabilimento sorvegliante, libero. Tel. 381-477.

EX carabiniere 27 anni guardia giurata patente C offresi qualsiasi lavoro fiducia responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9344 — Torino».

EX guardia giurata offresi sorveglianza mansioni fiducia. Telefonare 334-465. A71792

FRESATORE specializzato stampi attrezzatura offresi. Telef. 765-943.

GIARDINIERE custode media età solo molto pratico eventualmente anche servizi interni esclusa guida automezzi dintorni Torino offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4503 — Torino». A71776

GIOVANE signora pratica bambini offresi come bambinaia. Tel. 667-223

specialista offresi per inverno offresi impresa anche manutenzione fabbrica. Telefonare 793-272.

MACCHINISTA cristrica, calzature pelletteria, offresi. Tel.

d'hotel 45enne, referenziatissima, francese, inglese, offresi per posto stagionale od annuale. Telefonare mattino ore 7-10, n. 573-859.

MANOVALE generico referenziato volenteroso offresi qualunque lavoro anche fuori Torino custodia alloggiamento articolo o simili. Olive Antonio, a. Maiano 31, Torino.

MANOVALE pratico cucina albergo ristor 58enne lingua francese, offresi ovunque, referenze, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9437 — Torino ».

OFFRESI giovane o secondo cuoco, libera subito. Telefonare ore pasti 580-481. A71657

OFFRESI manicure aiutante pettinatrice per stagione. Telef. 796-100.

OFFRESI studente licenzia anche apprendista batista. Telefon. 544-442.

OFFRESI tuttofare giornata referenziata. Sirigu, via Vitarba 93, Torino.

OFFRONSI coniugi soli portinaria, già pratici. Sirigu Enrichetta, via Vitarba 93, Torino. A71680

OPERAIO restauratore doratore mobili 24anne referenziato patente auto occuperebbesi anche fuori Torino o estero. Parchinelli Felice, via Susana 10, Torino, telef. 877-931 ore ufficio. 24684

PANETTIERE offresi, libero subito. Tel. 485-287. A71633

PASTICCIERE qualiteo referenziatissimo, scopo miglioramento, accetterebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4474 — Torino ».

PER sfire cucito occuperebbesi pomeriggio presso famiglie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4517 — Torino».

QUARANTENNE referenziata abile governo casa, guarderebbe offresi ore o giornata. Telef. 385-045.

SIGNORA offresi custodia bambino in casa sana collinare giardino anche soltanto pranzo. Telefonare 895-600.

SIGNORA pratica assistenza malati occuperebbesi. Telefonare 667-223.

SIGNORINA media età offresi tuttofare fissa persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9443 — Torino».

SIGNORINA mezza età distinta serie offresi compagnia persona sola o bimbo luglio agosto. Telefonare 579-409. A72016

SIGNORINA ottima famiglia offresi accompagnare bimbo località marina mese agosto. Telef. 590-586.

SPECIALIZZATO conduzione lavanderia offresi subito grande albergo, ente ospedaliero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4486 — Torino».

TUTTOFARE 24enne occuperebbesi giornate intera serie famiglia. Caputo Rosa grazia Di Tommaso, Pescharia Maori, Demonte (Cuneo). 24693

VENTENNE distinto volenteroso offresi subito come camerata. Telefonare 878-657. A70265

VENTIDUENNE pratica lavorazione cristalli sicurezza normali patente D praticissima città introdotta autoscuole e carrozzeria offresi. Telefonare 231-516 feriali ore pasti.

VENTIQUATTRENNE praticissima alimentari offresi mattino. Telefonare 342-421 feriali. A71755

VENTISEIENNE cuoco offresi stagione estiva, disposto trasferirsi. Scrivere Prestino, corso Savona 10, telefono 284-716.

VENTISETTENNE offresi tuttofare a ore, Farina, via Bertola 29.

OFFERTE LAVORO
L. 160 per parola

A. ASSUMO cameriere fisso famiglia tre persone. Tel. 390-902.

A coniugi soli occorre tuttofare fisso permessi uscite domenica libera. Telefono 759-913. C380

A coniugi soli offre alloggio due camere servizi riscaldamento cambio aiuto lavori domestici sorveglianza villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9225 — Torino». A69260

ABILE tuttofare referenze sicure pratica cucina preferibilmente fisso dispeata campagna corso. Tel. 868-654.

ABILISSIMA lavorante busiaia cercasi per negozio sanitari. Telefonare 240-427. A71520

ABILISSIMA stiratrice cerca tintoria La Classica, corso Francia 21.

ACCONCIATURE cerca apprendista manicure S. Secondo 12, Telefono 520-746, A70288

AGENZIA Favem grandi opere enciclopediche fratelli Fabbri editori assume personale per lavoro organizzato e ben retribuito. Presentarsi dalle 9 alle 12 lunedì mercoledì giovedì Cuneo, piazza Europa 7.

AGGIUSTATORE e lavorante pratico attrezzature tessoniche cercasi. Telefonare 257-139 ore 10-12.

AGGIUSTATORE esperto stampi imbutiture tranciature lamiere cercasi. Furian, via Carso 23.

AGGIUSTATORE montatore 1ª categoria cercasi per officina vicinanze Rivoli, età 35, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4468 — Torino».

AIUTANTE acconciatura cercasi. Telefonare 878-327. A71713

AIUTANTE e apprendista pettinatrice cercasi, Telef. ore pasti 386-931.

(Continua a pag. 19)

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710			
GIORNI 15 . . L.	650	MESI . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI . . . . L.	3500

STAMPA SERA

L'ITALIA: SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360			
GIORNI 15 . . L.	650	2 . . . . L.	
1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	. . . . L.	

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono effettuati nel salone de LA STAMPA, ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, pregati di far pervenire la fascetta la correzione voluta anticipo di almeno cinque giorni precisando la durata che potrà comunque inferiore a quindici giorni.

Uno sguardo negli arsenali delle due superpotenze

I mille «Minuteman» dell'America e i razzi intercontinentali dell'Urss

Da un raffronto fra le possibilità belliche degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica (missili, aerei teleguidati, bombe di decine di megaton) il vantaggio di Washington risulta evidente - Ma anche Mosca sarebbe ormai in grado di causare all'avversario devastazioni immense - Siamo vicini ad una battuta d'arresto nella corsa alle armi nucleari?

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 luglio.

L'Aviazione militare americana (ed anche la Marina e l'Esercito posseggono razzi) dispone oggi di ottocento missili balistici intercontinentali *Minuteman I*, disseminati nelle diverse basi degli Stati Uniti. Duecento razzi di questo tipo sono già stati ufficialmente consegnati allo *Strategic Air Command* — base aerea di Warren nello Wyoming — nel quadro del programma di difesa previsto per i prossimi due anni e mezzo.

Il *Minuteman I* è un proiettile a carburante solido, capace di trasportare un'ogiva nucleare della potenza di un megaton su una distanza di più di 10 mila chilometri. Duecento missili di un tipo migliorato (*Minuteman II*) con una portata di 15 mila chilometri e una capacità di trasporto superiore del 30 % devono essere installati prossimamente a Grand York, nel Nord Dakota, e nella base di Malmstrom, nel Montana, il che porterà a mille il numero dei missili sparsi sul territorio americano.

Secondo le ultime informazioni pervenute a Washington, l'Unione Sovietica disporrebbe di circa 270 razzi intercontinentali, in maggioranza a carburante liquido, fatto che rende le operazioni di lancio molto più lente di quelle del *Minuteman*.

Nell'ultima sfilata militare del 9 maggio scorso, a Mosca, sono apparsi per la prima volta dei nuovi razzi a tre stadi simili a quelli americani. L'agenzia *Tass* aveva precisato, allora, che si trattava di missili a carburante solido e che potevano essere lanciati da basi sotterranee, il che era praticamente impossibile per i missili a tipo classico.

Da parte loro, gli Stati Uniti hanno già pensato a modernizzare il loro arsenale. Un piano di un miliardo di dollari (620 miliardi di lire) prevede la progressiva sostituzione dei *Minuteman I* con missili della «seconda generazione». I missili sono installati, oggi, a Malmstrom, Ellsworth (Sud Dakota) Whiteman (Missouri) e Warren (Wyoming).

In un articolo pubblicato nella rivista «Forze aeree francesi» del luglio '65, il comandante René David così riassume i «dispositivi di dissuasione» dei due grandi.

U.R.S.S.

Circa 200 bombardieri teleguidati e 270 missili balistici intercontinentali verosimilmente capaci di portare testate di altissima potenza (parecchie decine di megaton) affiancati da un centinaio di missili tipo *Polaris* (carica di un megaton) di cui sono equipaggiati alcuni sottomarini nucleari.

Lo scopo cui si mira è la distruzione mediante incendi di zone molto estese, utilizzando l'irradiazione termica di esplosioni ad altissima potenza (strategia anticittà).

Sembra anche essere stata prevista una difesa anti-missili.

Gli esperti prevedono una fase di guerra lunga, come seguito ad uno scambio nucleare iniziale massiccio.

Stati Uniti

I vettori di bombe plurimegatoniche (bombardieri strategici, razzi *Atlas, Titan I*) lasciano a poco a poco il posto alla punta d'acciaio della dissuasione, costituita dagli 800 *Minuteman* e dai *Polaris*.

I risultati cui si mira sono le distruzioni ottenute mediante la ventata e esplosione bassa, o in superficie.

Lo spiegamento di una difesa antimissile, per ragioni di politica interna, non può essere parziale o progressivo. La decisione d'uno spiegamento generale, che doveva esser presa sin dal 1964, è stata rinviata.

Gli esperti militari non credono, in generale, alla possibilità d'una guerra nucleare lunga, vale a dire che ecceda qualche settimana.

Sembra, conclude l'autore dopo uno studio delle differenti teorie della dissuasione, che l'Urss e gli Stati Uniti abbiano preso conoscenza della necessità di segnare una battuta d'arresto nello sviluppo dei programmi nucleari e che gli accordi di Mosca saranno seguiti, a più o meno lunga scadenza, da un «blocco» effettivo dei loro mezzi.

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

«I missili dell'Urss bastano a distruggere qualunque aggressore»

Violento discorso di Breznev

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 3 luglio.

Il segretario del partito comunista dell'Urss, Leonid Breznev, ha dichiarato oggi che «*il pericolo di guerra creato dagli imperialisti non è eliminato*» ed ha ammonito che i missili sovietici «*possono farla finita una volta per tutte*» con qualsiasi aggressore.

Breznev, parlando ai giovani promossi dalle accademie militari sovietiche, ha attaccato la politica «aggressiva» degli Stati Uniti, denunciando «*gli atti di brutale arbitrarietà*» costituiti dall'«*aggressione americana nel Vietnam, dall'ingerenza degli Stati Uniti negli affari interni della Repubblica dominicana e dagli atti di brigantaggio nel Congo*».

Il primo segretario del Pcus ha esaltato la potenza militare sovietica; riferendosi alla «*campagna propagandistica condotta all'estero circa la pretesa superiorità degli Stati Uniti nel campo delle armi nucleari*», ha detto che ci si trova di fronte ad «*un tentativo di dare nuova vita alla fallimentare politica del ricatto atomico*». «Tutti sanno — ha proseguito Breznev — che la nostra forza non ha bisogno di pubblicità e che noi non vogliamo minacciare nessuno. E' necessario però sottolineare che ogni tentativo di passare ad azioni aggressive contro di noi sulla base delle valutazioni del nostro potenziale militare, fatte dai servizi di informazione degli Stati imperialisti, risulterà fatale per chi prenderà una tale iniziativa».

Il primo segretario del pcus ha aggiunto: «*Il numero dei nostri missili intercontinentali ed orbitali è largamente sufficiente per farla finita, una volta per tutte, con qualsiasi aggressore o qualsiasi gruppo di aggressori. Noi siamo soddisfatti dei nostri missili. Abbiamo realizzato notevoli progressi nel campo della difesa antimissili; i risultati ottenuti in questi ultimi tempi hanno permesso di accrescerne notevolmente l'efficienza*».

Concludendo, Breznev ha ribadito che l'Unione Sovietica rimane fedele alla politica della coesistenza pacifica e che continuerà a lottare per la fine della corsa agli armamenti, per l'interdizione delle armi nucleari e per il disarmo generale e totale.

Le dichiarazioni di Breznev circa la potenza missilistica sovietica vengono considerate come una risposta alle informazioni diramate a Washington secondo le quali l'Urss avrebbe 270 missili balistici intercontinentali contro i mille degli Stati Uniti.

Il maresciallo Rodion Malinovsky, ministro della Difesa dell'Urss, prendendo la parola dopo Breznev, ha dichiarato che le forze armate sovietiche «*sono sempre pronte a venire in aiuto agli eserciti della comunità socialista per respingere, con uno sforzo comune, qualsiasi eventuale aggressione*». (Ansa)

Il Ministero disapprova l'esame con le calcolatrici a La Spezia

Inviato un ispettore per una inchiesta - In ogni caso la prova sarà considerata valida

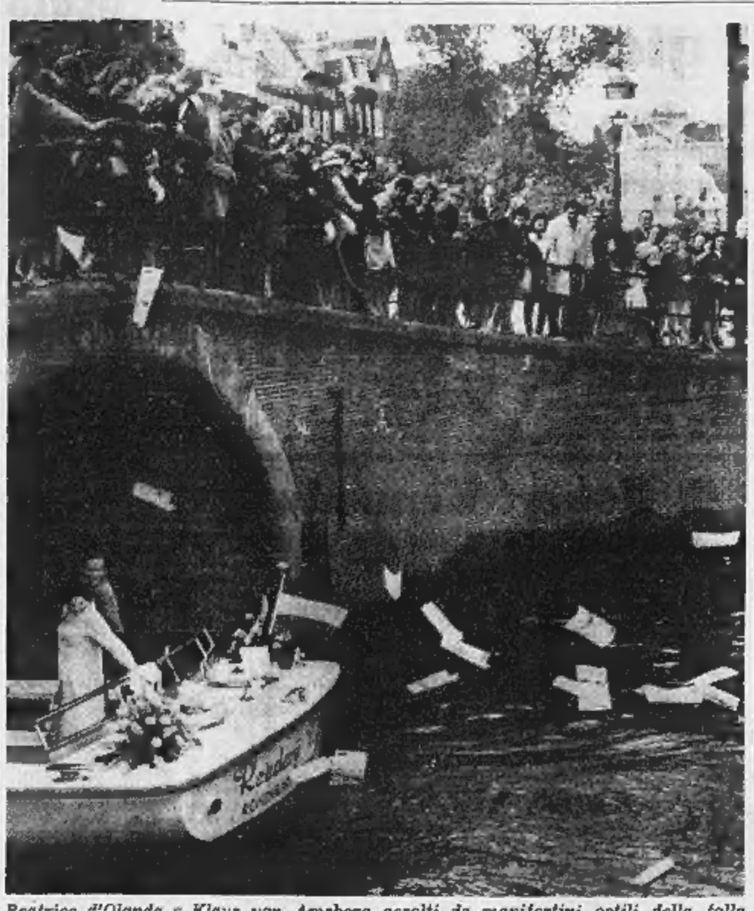
Roma, 3 luglio.

L'iniziativa presa dalla prima commissione giudicatrice degli esami di abilitazione tecnica commerciale dell'Istituto «Manfredo da Bassano» che ha consentito ai candidati di adoperare le macchine calcolatrici per lo svolgimento della prova scritta di ragioneria non è conforme alle norme che regolano gli esami. Il ministero della Pubblica Istruzione ha già inviato a La Spezia un ispettore con l'incarico di accertare come si è svolta la prova e come mai si è giunti alla decisione di adoperare le macchine calcolatrici.

Negli ambienti ministeriali si precisa però che i candidati non corrono alcun rischio di vedersi inficiata la prova di ragioneria. Il Ministero disapprova l'iniziativa perché non rientra nelle norme di effettuazione degli esami e perché, tra l'altro, ha un sapore pubblicitario. Le disposizioni sugli esami consentono per questa prova l'uso di tavole numeriche e di manuali, ma non quello delle macchine calcolatrici. Inoltre si fa notare che negli esami di abilitazione commerciale è prevista una prova specifica con l'impiego delle macchine calcolatrici.

Manifestini di protesta lanciati su Beatrice e Klaus ad Amsterdam

Sui volantini era scritto: «Viva la repubblica» - La principessa ed il fidanzato accolti in municipio - Metà dei consiglieri è assente per «motivi d'ufficio»



Beatrice d'Olanda e Klaus von Amsberg accolti da manifestini ostili della folla durante una passeggiata in motoscafo nei canali di Amsterdam (Telef. A. P.)

(Nostro servizio particolare)
L'Aia, 3 luglio.

(s. d.) Amsterdam ha accolto in modo abbastanza freddo — gli osservatori sono concordi — la principessa ereditaria dei Paesi Bassi Beatrice e il suo fidanzato Klaus von Amaberg, giunti nel pomeriggio in visita ufficiale alla capitale dell'Olanda. La principessa e il diplomatico tedesco, accompagnati dalla regina Giuliana e dal principe Bernardo, sono stati ricevuti in municipio, quindi hanno percorso in battello i principali canali della città. L'entusiasmo della folla non era paragonabile a quello manifestato martedì scorso dagli abitanti dell'Aia: in alcuni punti addirittura le rive dei canali percorsi dal corteo reale erano deserte. In altre zone della città, invece, la «*folla stava in doppia fila*», come ha annunciato la radio, e i promessi sposi sono stati fatti segno a lancio di fiori e di coriandoli.

In municipio, il borgomastro della capitale ha accolto la principessa e il suo futuro marito dicendo che «*Amsterdam è una città difficile e i suoi abitanti godono fama di essere freddi: ma noi ci auguriamo* — ha concluso — *che voi veniate spesso tra noi*». Dei 38 consiglieri comunali, solo 19 erano presenti: numerosi infatti gli undici rappresentanti del partito comunista e del partito dei «socialisti pacifisti», mentre altri nove consiglieri risultavano «*malati e assenti per motivi d'ufficio*».

Nel corso della radiocronaca della visita di Beatrice e Klaus ad Amsterdam — non sono state invece trasmesse immagini in presa diretta alla tv — il cronista ha riferito che «*provocatori anarchici*» hanno lanciato sul corteo dei battelli dei volantini antimonarchici. Sul ponte sotto il quale sfilavano la regina, la principessa e il loro seguito, è comparso un grosso cartello con su scritto «*Viva sempre la repubblica*».

Il fidanzamento di Beatrice con il diplomatico tedesco Klaus Von Amsberg, come è noto, aveva già suscitato in Olanda vivaci proteste da parte di molti giornali e di larghi strati dell'opinione pubblica, che non volevano un tedesco accanto alla principessa ereditaria. L'annuncio ufficiale del fidanzamento, la loro presentazione alla tv e l'accoglienza entusiastica dell'Aia avevano tuttavia fatto ritenere che gli olandesi si fossero lasciati convincere. La fredda atmosfera rilevata oggi ad Amsterdam sembra invece dimostrare che il malcontento, seppure in misura minore, esiste ancora.

Implacabili accuse al processo per lo scandalo edilizio

«Mi dissero che se volevo costruire il palazzo dovevo dare soldi all'ex-sindaco di Voghera»

Così ha dichiarato ieri in Tribunale la signora Carla Dallera, quarantacinquenne, che s'è costituita parte civile - Interrogata per sei ore, dice: «Mio marito ed io volevamo ottenere la licenza dalla Giunta e ci rivolgemmo agli amici dell'ex sindaco» - Prosegue: «Fui avvertita che avrei dovuto dare del denaro e noi consegnammo 100.000 lire all'intermediario» - Il racconto della testimone proseguirà nell'udienza di domani

(Dal nostro inviato speciale)
Voghera, 3 luglio.

Sesta udienza al processo contro l'ex sindaco di Voghera, Italo Betto, accusato di concussione perché avrebbe chiesto (o accettato) soldi per appoggiare il progetto edilizio d'un palazzo. Nei giorni scorsi i suoi stessi compagni Zuffada, Massolani e Lucchelli l'hanno scagionato dicendo al tribunale che l'ex sindaco era stato vittima di una «congiura» ordita per costringerlo a dare le dimissioni dal Comune. Oggi è stata interrogata la principale accusatrice, Carla Dallera di 45 anni, parte civile assieme al marito Luigi Farina: questi coniugi sono coloro che volevano costruire il famoso edificio che è all'origine del dibattito.

Carla Dallera, una bella signora alta e slanciata, entra nell'aula alle 9,15, accolta dalla curiosità del folto pubblico. Indossa un abito estivo giallo; stringe fra le mani una borsetta in pelle. Presta giuramento e siede a fianco del cancelliere, allo stesso posto occupato nei giorni scorsi, a turno, dai quattro imputati.

La signora Dallera non sembra tranquilla: apre la borsa, estrae un fazzolettino bianco per farsi aria e le mani tremano, tradiscono l'agitazione. Alle 10, dopo oltre sei ore di interrogatorio, dovrà chiedere di rinviare ad una nuova udienza il resto della deposizione: non si sente bene, esce dall'aula disfatta, gli occhi profondamente cerchiati. Quando stamane ha iniziato la deposizione la voce era però sicura, tagliente; le accuse contro Betto e gli altri imputati senza pietà.

Presidente — Cosa accadde il 21 dicembre 1962?

Dallera — Verso le 17 l'ing. Lucchelli convocò telefonicamente mio marito nel suo studio e io lo seguii. Trovammo Massolani, Zuffada e il geom. Torlaschi, dipendente dell'ingegnere.

Presidente — E poi?

Dallera — Lucchelli disse che quella sera, probabilmente, avrebbero esaminato in Giunta il progetto per il palazzo che intendevamo costruire e per cui avevamo chiesta una variante alla licenza di costruzione. Aggiunse che il progetto non sarebbe passato se non avessimo mandato dei soldi al Betto. Sottolineò che in Comune comandava il signor Betto e precisò: «A Voghera si pagano due tasse: la tassa Betto e la tassa comunale».

Presidente — Allora?

Dallera — Reagii energicamente. Sapevo che il progetto doveva essere approvato come era stato approvato quello del condominio Codevilla-Marto di viale Principe Amedeo, ma il Lucchelli rivolto a me disse: «Che lei voglia o no, che le piaccia o no, che sia un suo diritto o no, ricordi che in Comune comanda Betto e lei, se vuole costruire il palazzo con la variante richiesta, deve sborsare».

Italo Betto, impassibile, ascolta le gravi accuse; scuote soltanto il capo con aria di sicurezza; gli altri imputati si scambiano occhiate; non appaiono scossi dalle affermazioni della teste. (Carla Dallera, nel primo tempo dell'inchiesta giudiziaria, venne con loro accusata di corruzione e fu poi assolta).

Presidente — Cosa faceste?

Dallera — Mio marito, poiché i lavori dovevano ad ogni costo andare avanti, accettò: tirò fuori dalla tasca centomila lire e le consegnò all'ing. Lucchelli, di fronte allo Zuffada, al Massolani e al Torlaschi. Nel consegnare il denaro ripeté diverse volte che la cosa era «ignominiosa».

Presidente — Ha detto come dovevano essere impiegati i soldi?

Dallera — Era sottinteso che dovevano servire per il Betto.

Presidente — Cosa fece Lucchelli?

Dallera — Prese la somma e la passò a Zuffada che, come il Massolani, ripeteva che la cosa era necessaria. Uno dei tre, parlando del Betto, aggiunse: «Ci mungerà, ma stiamo quello che altri non otterranno mai».

Presidente — Quindi cosa avvenne?

Dallera — Zuffada, avuto il denaro, alzò il telefono, compose un numero e a chi gli rispondeva disse: «Ciao Italo, sono Cino (così viene chiamato lo Zuffada dagli amici), vengo da te». Poi uscì.

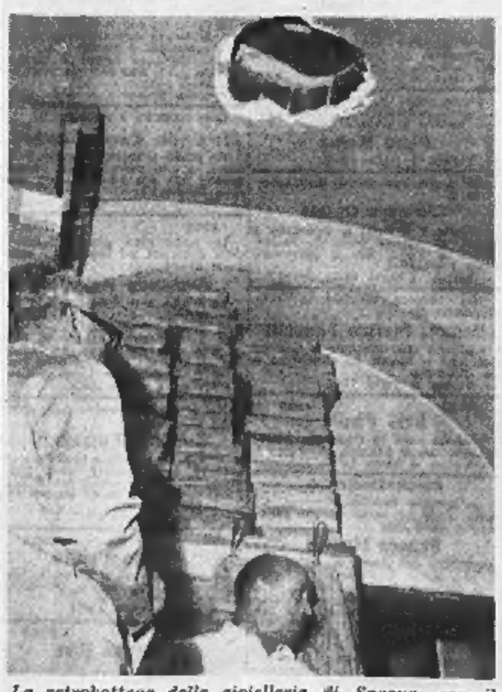
Presidente — Sapevate dove successivo (quel giorno era sabato).

A questo punto della deposizione (sono ormai le 13) le condizioni fisiche della signora Dallera appaiono provate e anche per insistenza dei suoi legali l'udienza viene sospesa. Si riprenderà, ancora con la deposizione Dallera, martedì mattina.

Franco Marchiaro

Svaligiata una gioielleria nell'ora del pranzo a Savona

In pieno centro - Venti milioni di refurtiva - I ladri si sono introdotti nel locale praticando un foro in un sovrastante magazzino - Nessuna traccia



La retrobottega della gioielleria di Savona, con il buco praticato dai ladri per compiere la rapina (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 luglio.

(m. f.) Un grosso colpo ladresco è avvenuto oggi nella nostra città: una gioielleria è stata svaligiata in pieno giorno nel centrale corso Italia; il bottino fatto dai ladri è di 20 milioni. Il furto è stato consumato dalle 13 alle 15,30, nell'ora in cui la proprietaria, signora Elena Marsciani, chiude l'esercizio, per recarsi a pranzo.

I ladri, che evidentemente avevano preparato il colpo con minuziosa cura, appena la proprietaria si è allontanata si sono introdotti, forzando con un grimaldello la porta del soprastante magazzino, adibito a magazzino dalla ditta di elettrodomestici Odasso; poi, praticato un foro nel pavimento, largo di 40 cm. di diametro, penetravano nel sottostante locale.

Raggiunta l'oreficeria, hanno svuotato vetrine e scaffali di tutti gli oggetti di valore: brillanti, braccialetti, oggetti d'oro. Hanno, però, trascurato una grossa e robusta cassaforte a muro, forse per la brevità del tempo disponibile oppure perché temevano che fosse dotata di qualche suoneria d'allarme.

Il furto è stato scoperto dalla titolare all'ora di riapertura. La signora Marsciani, trovato tutto a soqquadro, *plaisance* vuoti e rovesciati, vetrinette infrante, chiedeva telefonicamente l'intervento dei carabinieri e della questura. Sul posto sono accorsi il dott. Bianchi, dirigente della seconda divisione di polizia con alcuni agenti della Squadra mobile ed i carabinieri.

Sono state iniziate le indagini e nel frattempo si disponeva che tutte le strade di comunicazione della Riviera e dell'entroterra venissero bloccate, ma senza risultato. Nella gioielleria tutto è stato minuziosamente esaminato per trovare qualche indizio che permettesse di orientare le ricerche, ma ad eccezione del palanchino e del grimaldello, sui quali non sono state rilevate impronte digitali, null'altro è stato rinvenuto.

La signora Marsciani è soltanto in piccola parte coperta da assicurazione; essa infatti ha una polizza contro i furti di 5 milioni per la vetrina e 10 milioni per la cassaforte.

Tenta di seviziare un bimbo un giovane a Ivrea: arrestato

Ha 28 anni, abita ad Aosta - Aveva anche rubato una moto - Portato in carcere per furto ed atti immorali

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 3 luglio.

(t. a.) La polizia ha arrestato oggi il ventinovenne Luigi Cericola, nativo di Chieti e residente ad Aosta: il giovane era stato sorpreso in un angolo appartato dei giardini pubblici di Ivrea mentre tentava di seviziare un bimbo di 3 anni.

Le grida del bambino, che era giunto nella zona attratto dai baracconi del Luna Park, venivano udite da un passante il quale, dopo aver costretto il Cericola a lasciar libero il piccolo, si recava al commissariato a denunciare l'episodio.

Alcuni agenti riuscivano a rintracciare il bimbo, ancora piangente, e in base alle sue indicazioni fermavano il giovane che, trasferito in caserma, avrebbe ammesso il grave episodio.

Durante l'interrogatorio il commissario di P.S. dott. Battegazzorre si accorgeva che l'uomo sanguinava da una gamba, conseguenza — come dichiarava il Cericola — d'una caduta dalla motocicletta. Il veicolo risultava rubato ad Aosta a Mario Alberti residente in via Case Fresia.

Con l'accusa di adulterio

Forse un altro processo ai due amanti di Cuneo

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 3 luglio.

(a. m.) Il sig. Giacomo Operti di 41 anni e Roberta Bilancioni di 35 — gli amanti cuneesi assolti ieri in pretura dall'accusa di adulterio — forse dovranno comparire una seconda volta dinanzi ai giudici, sempre con le stesse imputazioni.

Al processo di ieri, infatti, si è appreso dall'avv. Trocano che sarebbe pendente un'altra querela proposta contro la coppia dalla signora Laura Cattellino, consorte dell'Operti.

Il ragioniere è attualmente detenuto nelle carceri di Cuneo per una inchiesta nei suoi confronti per bancarotta fraudolenta.

Per agevolare le Famiglie degli Studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate
LUNEDI' 12 LUGLIO
Iniziano i CORSI ESTIVI
(diurni e serali)
di preparazione agli
ESAMI
di
RIPARAZIONE
per tutte le classi di:
SCUOLA MEDIA - AVVIAMENTO
RAGIONIERI - GEOMETRI
ISTITUTO
STUDIUM
P.zza Statuto 2, Torino
Tel. 540.283 543.720

MARTIGNY - LE MANOIR
ESPOSIZIONE
Maschere,
Vecchi costumi
popolari
Più di 200 maschere e costumi tradizionali della Svizzera (Loetschental, Bari Gallo, Lucerna, Appenzello ecc.) dal 27 giugno al 12 settembre '65.
Aperta tutti i giorni.
Sotto il patronato della città di Martigny

DOSATRICE INSACCATRICE ELETTROMECCANICA
Per prodotti alimentari e chimici
PRODUZIONE ORARIA KG. 1000 IN PESI DA KG. 1 - 0,500 - 0,250
OFFICINE BUSNENGO
VERCELLI - Via M. Prestinari, 62-64

CAMICIOTTI
CASACCHE
MAGLIETTE ESTIVE
per uomo, donna, ragazzi, bambini, nell'abituale assortimento
sanfer
Via P. Micca 4 - Via Roma 365
Via Di Nanni 80

Diventate Mosaicisti
CON
MOSAICS 3D a colori
Tipo 1 cm. 20 x 16 L. 1000
Tipo 2 cm. 35 x 30 L. 2000
Tipo 3 cm. 50 x 20 L. 2000
Tipo 4 cm. 41 x 31 L. 3800
Tipo 5 cm. 61 x 23 L. 5800
Con poco costo un divertimento per le Vacanze e un originale quadro per la Vostra casa.
DA VAGNINO C'E'
Via Lagrange 3 - C. Vittorio E. 274

CALZA MAGNIFICAMENTE la dentiera con purissima polvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CASINÒ DI
BLED
JUGOSLAVIA
A 40 MINUTI DA TARVISIO
ROULETTE E TUTTI I GIOCHI - STAGIONE ESTIVA E INVERNALE - ECCEZIONALE ATTREZZATURA ALBERGHIERA - LAGO - SPIAGGIA - CACCIA E PESCA IN UNA CORNICE DI SOGNO

ULTIME NOTIZIE

Dopo la rottura delle trattative

Gli elettrici minacciano uno sciopero di 2 giorni

I sindacati si riuniscono mercoledì: l'agitazione sarà confermata «se non avverranno fatti nuovi» - Si spera in una mediazione del governo - Disagio negli ospedali per l'astensione dei medici, che termina il 7 luglio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 luglio.

I sindacati hanno oggi comunicato alla presidenza del Consiglio, che aveva svolto opera di mediazione, l'interruzione avvenuta nelle trattative appena riprese fra l'Enel e i rappresentanti dei 70 mila dipendenti elettrici. La segreteria della Cgil, in una lettera al sottosegretario alla Presidenza on. Salizzoni, ha precisato di aver ritenuto necessario comunicargli gli sviluppi della vertenza perché la situazione «in mancanza di fatti nuovi e positivi, rischierebbe di trasformarsi rapidamente in una ripresa della lotta».

In effetti, nei primi due giorni della prossima settimana gli organi direttivi delle varie organizzazioni sindacali della categoria esamineranno, separatamente, l'atteggiamento da assumere di fronte alla drastica posizione dell'Enel. Mercoledì tutti i dirigenti sindacali si riuniranno «per deliberare l'azione da intraprendere dopo l'interruzione delle trattative in merito al rinnovo del contratto»: in tale occasione, se non avverranno mutamenti, dovrebbe essere deciso uno sciopero di 48 ore. Ma non si esclude la possibilità di un nuovo intervento del sottosegretario Salizzoni perché siano ripresi i negoziati.

Prosegue in tutta Italia, con disagio per i ricoverati, lo sciopero dei medici ospedalieri. Il ministero della Sanità ha diramato un comunicato in cui si manifesta «grande comprensione» per questa agitazione. Ma viene anche rilevato che — per gli sforzi compiuti dal ministro Mariotti — la rivalutazione degli stipendi inferiori a determinati limiti si considera ormai assicurata per l'intera categoria.

E' stato impostato, in modo nuovo, il problema della ripartizione dei compensi fissi erogati dalle mutue; ulteriori iniziative saranno prese dal ministero per un aumento degli stipendi. Questo problema è strettamente collegato all'attuazione della riforma ospedaliera, «destinata a dare il massimo di sicurezza economica ai medici chiamati a dedicare la loro prevalente attività alla cura dei ricoverati, con l'introduzione del "tempo pieno"».

«I tempi della riforma — aggiunge il comunicato — data l'urgenza dell'aspetto economico, potranno essere anticipati; il ministro Mariotti si adopererà perché il vasto problema possa trovare, nel più breve termine, una soluzione che soddisfi, nel rispetto del pubblico interesse, le esigenze della categoria». Lo sciopero dei medici ospedalieri termina il 7 luglio.

Si è svolto oggi uno sciopero di ventiquattr'ore dei dipendenti degli enti lirici, che ha causato la sospensione della stagione lirica estiva alle Terme di Caracalla di Roma. g. f.

Una svastica tracciata su una lapide israelita

Bonn, 3 luglio.

(t. s.) I razzisti, che nelle ultime settimane hanno più volte riempito di scritte naziste e antiebraiche monumenti israelitici a Bamberg, sono nuovamente entrati in azione la notte scorsa, malgrado il servizio di «guardia civile» istituito nella città. Sulla lapide che ricorda la sinagoga distrutta dai nazisti nel 1938 è stata tracciata una svastica.

Scritte neonaziste sono state scoperte stamane anche nei pressi di Bonn, nel villaggio di Oberdollendorf. Ignoti hanno tracciato con vernice indelebile grandi croci uncinate e hanno scritto «*La gioventù hitleriana rinasce*».

Le vacanze di Robert Kennedy

Il fratello del presidente scomparso con la moglie Ethyl sulla riva del fiume Yampa, nel Colorado, dove trascorre le sue vacanze. I Kennedy si sono imbarcati con cinque figli su un battello pneumatico per un viaggio di tre giorni (Tel. A.P.)

I quattro partiti considerano chiusa la vicenda Trabucchi

La relazione che ha prosciolto l'ex ministro non sarà discussa alla Camera - Si formerà invece una Commissione parlamentare di indagine sui compiti e le responsabilità di tutti i pubblici funzionari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 luglio.

Il Parlamento non si occuperà più del «caso Trabucchi», non vi sarà alcuna commissione d'inchiesta, la relazione assolutoria dell'ex ministro non verrà discussa in aula, nonostante l'insistenza delle opposizioni si costituirà, invece, una commissione d'indagine parlamentare su tutti i problemi della pubblica amministrazione, ampliando così la materia esaminata a che è al centro di un largo dibattito laiora con conseguenze giudiziarie. Tali decisioni sono state prese stamane dai capi dei gruppi parlamentari della maggioranza.

Il nuovo comitato di indagine, che sarà proposto con un disegno di legge previa approvazione dei gruppi parlamentari del centro-sinistra, assorbe la commissione d'inchiesta suggerita dal segretario repubblicano on. La Malfa. La differenza sostanziale fra i due tipi di commissione è questa: la «*commissione d'inchiesta*» è un organismo politico essendo composta soltanto di parlamentari e ha poteri giudiziari identici a quelli della magistratura compreso il verdetto finale; la «*commissione d'indagine*», invece, è composta di parlamentari e di esperti, non ha poteri giudiziari, non pronuncia sentenze, ma suggerisce provvedimenti legislativi che assicurino controlli e sanzioni per le eventuali irregolarità scoperte. La nuova commissione sulla pubblica amministrazione sarà analoga, nel mandato e probabilmente nella composizione, a quella che indagò sulla scuola. In tal caso i commissari sarebbero 45 dei quali 15 senatori, 15 deputati e 15 tecnici.

I compiti della commissione saranno molto più ampi di quelli previsti per l'inchiesta proposta dell'on. La Malfa, in quanto abbracceranno tutti gli enti pubblici, i ministeri, gli organismi amministrativi: in pratica ogni aspetto della vita italiana. Questo «esame generale» è stato ritenuto urgente nella riunione odierna dei capigruppo, tutti concordi sul fatto che il caso Trabucchi non poteva essere soggetto a vincoli di partito o di gruppi, né poteva in alcun modo influire sulla compattezza della maggioranza.

Ora i gruppi o i direttivi dei gruppi parlamentari del centro-sinistra dovranno approvare l'idea della commissione d'indagine; lunedì si riuniranno i direttivi dei democristiani e socialdemocratici, il gruppo e la direzione repubblicani, entro martedì i direttivi dei gruppi socialisti.

Il passo, che ha preso l'iniziativa di un dibattito congiunto della Camera e del Senato sul caso Trabucchi, non disarma. Per lunedì mattina intende riunirsi con altri partiti di opposizione e, in teoria, la seduta vedrebbe il fianco a fianco comunisti e missini, monarchici e socialproletari tutti favorevoli al dibattito. Tuttavia per formulare la richiesta occorrono 476 firme (cioè la metà più uno dei deputati e dei senatori), mentre le opposizioni ancorchè fossero compatte non superano le 337.

l. f.

I dipinti rubati alla «Viotti» erano destinati alla Svizzera

Alla caserma «Podgora», il capitano Patti ha riconsegnato ieri sera al proprietario della galleria «Viotti» i quadri rubati domenica. Giovanni Russo ha confermato che del bottino mancano pochi pezzi: due sculture e una tela. Ha constatato con soddisfazione che fra i dipinti recuperati dai carabinieri della giudiziaria ve ne sono parecchi sfuggitigli all'inventario eseguito dopo il furto.

Quadri e statue, avvolti in tele di sacco, erano stati portati mercoledì a Cafasse da tre individui, fra i quali un certo Livio, sui 35 anni, di Torino. Costui era andato a casa di un conoscente e gli aveva affidato gli involti, senza rivelargli il contenuto, pregandolo di tenerli per qualche giorno. L'andirivieni era però stato notato dai carabinieri di Fiano, i quali segnalarono la cosa al capitano Patti.

Perquisita la casa di Cafasse, trovata la refurtiva, i carabinieri disponevano un servizio di vigilanza. Il Livio tornava a Cafasse all'alba di venerdì con tre complici. Dal quattro, due riuscivano a fuggire, tra cui il Livio, abbandonando una «1100» e una «850». Gli altri due affermavano di essere estranei al furto. Erano stati «assunti» dal Livio per trasportare dei sacchi in Svizzera.

La posizione dei due, come quella del proprietario della casa di Cafasse, sarà vagliata dalla Procura della Repubblica. Il Livio è stato identificato.

Ragazza scompare e invia un telegramma: «Sto bene»

Ricerche a Rivoli e a Torino

Una ragazza di 17 anni è scomparsa da dieci giorni. Si chiama Maria Lucia Neri, abita a Rivoli in viale Brenta 17. Il padre e la madre sono operai in una fabbrica di Alpignano. Maria Lucia lavora in un laboratorio di pizzi a Cascine Vica.

Ogni mattina il padre la accompagnava con l'auto alla stazione del pullman. Giovedì 24 la ragazza invece di scendere alla solita fermata ha proseguito fino a Torino. Dalla stazione ha mandato ai genitori un telegramma: «Non preoccupatevi di me, sto bene». Poi, il giorno dopo una lettera in cui si diceva pentita: «Tornerò presto!» Da allora non hanno più avuto notizie. Maria Lucia aveva nella borsetta un migliaio di lire e un braccialetto d'oro che forse ha venduto per mantenersi i primi giorni.

Una base aerea americana bombardata dai guerriglieri

Con tiri di mortai - L'azione a 130 km da Saigon

Saigon, 3 luglio.

Un'altra base aerea americana, quella di Canlho, a 230 km a sud-ovest di Saigon, è stata bombardata la notte scorsa dai guerriglieri con i mortai. Si tratta della quinta base aerea militare attaccata in questo modo dai ribelli nel giro di una settimana.

Un portavoce militare ha dichiarato che l'attacco è avvenuto nella notte, ma che i tiri erano corti e non hanno raggiunto l'aeroporto. Sono intervenuti i caccia-bombardieri e gli attaccanti si sono ritirati.

Fonti della Marina da guerra americana hanno riferito che un pescherecci russo sta incrociando al largo della costa sudvietnamita in vicinanza delle portaerei della Settima flotta da dove ogni giorno si levano aviogetti per missioni di bombardamento contro il Vietnam Settentrionale. Un giornalista ha riferito che il tratto di mare dove lunga circa 45 metri.

Ritirati da Santo Domingo altri 1400 soldati americani

Washington, 3 luglio.

Il presidente Johnson ha ordinato lo sgombero di altri 1400 soldati americani dalla Repubblica di Santo Domingo. Le truppe che lasceranno l'isola sono due battaglioni di paracadutisti della 82ª divisione.

Il ritiro ridurrà il numero degli americani rimasti a Santo Domingo a circa 10.900.

Il presidente Johnson ha dichiarato che i comandanti della forza americana gli hanno comunicato che le condizioni della Repubblica Dominicana consentono questo ulteriore ritiro di truppe.

ULTIME DI CRONACA

Quasi perfetto l'alibi del giovane che Maria ha accusato di omicidio

A due settimane dal crimine, ancora buio fitto sull'assassino di Moncalieri - La ragazza rischia l'incriminazione per calunnia - Si cerca un parente della vittima, scomparso la sera del delitto

Che domenica fa, tra le 21,20 e le 21,40, un giovane è stato assassinato sulla riva del Po, in una località chiamata Tahiti, presso Moncalieri. Ma dopo quattordici giorni d'intense indagini, decine d'interrogatori, minuziosi controlli di alibi, l'uomo che ha ucciso Sabino Aivigi, e ferito la sua fidanzata Maria Labate, non ha ancora un volto.

Dal suo letto d'ospedale, Maria ha fornito versioni contrastanti del fatto. «Non conosco l'assassino, non l'ho mai visto», ha detto, ma poi ha lasciato intendere che poteva sapere stato un ex fidanzato. «Riconoscerei la sua voce» ha dichiarato in un'altra occasione. Gliene hanno fatto ascoltare parecchie, registrate con un magnetofono. Ne ha scelta una, quella di Franco, un fratello del morto. I carabinieri hanno fermato e interrogato il giovane, che è sordomuto e si esprime con difficoltà. E' stato fatto un confronto con Maria: la ragazza non l'ha riconosciuto. «Non è lui, mi sono sbagliata».

Quattro giorni fa, colpo di scena: durante un drammatico interrogatorio, punteggiato dai pianti della ragazza, Maria ha accusato apertamente un amico di Sabino, Adriano Ragucci, il giovane che aveva venduto la «Vespa» al suo fidanzato. «E' stato lui. Non l'ho detto prima perché avevo paura. Tra Sabino e Adriano non correva buon sangue: avevano litigato per la vendita dello scooter». Il Ragucci è stato fermato: da quattro giorni il dottor Mangia della Mobile e il ten. Formato del nucleo investigativo dei carabinieri lo interrogano. Il suo alibi è stato attentamente vagliato: sono state interrogate parecchie persone che quella sera erano state con lui.

«L'alibi del Ragucci è quasi perfetto — ha detto ieri sera il dottor Mangia. — Stiamo lavorando per accertare tutti i suoi spostamenti con precisione cronometrica. Maria Labate lo ha accusato esplicitamente, non dobbiamo lasciare nulla d'intentato». Dalle parole del funzionario traspare il dubbio e gli interrogativi infittiscono: perché Adriano Ragucci avrebbe ucciso l'amico? Per interesse? per gelosia? Perché Maria Labate lo accusa? Perché ha fornito tante differenti versioni? Perché si rifiuta di collaborare? La sua posizione si è fatta difficile.

Polizia e carabinieri seguono anche altre piste. Viene attivamente ricercato un giovane, sembra un parente della vittima, scomparso dalla sera del delitto. Si dice che sia andato in Germania. Le ricerche continuano fra i familiari del morto e della sua fidanzata, fra gli amici, i conoscenti. Le indagini si sono spostate anche nello strano e difficile mondo delle amicizie particolari e dei maniaci sessuali. «Siamo tutti convinti che Maria Labate sa molte cose, ma che non vuole parlare — ha detto il ten. Formato. — Forse vuole proteggere qualcuno, forse pensa solo a salvare se stessa. Comunque le indagini proseguono: l'assassino non deve restare impunito».

Gli esami di maturità

Ieri prove per alcuni tipi di studi; gli esami riprendono per tutti i 6340 domattina

Soltanto per alcuni tipi di studi ci sono stati esami anche ieri; si trattava di prove differenziate, e per cui i temi sono stati assegnati in sede locale.

Al liceo scientifico gli studenti della maturità hanno svolto la prova di disegno: ogni candidato ha ricevuto la riproduzione fotografica di un particolare architettonico da riprodurre e su cui scrivere una breve relazione. All'Istituto tecnico Quintino Sella (indirizzo mercantile) gli studenti hanno eseguito, come prova di laboratorio, un'analisi del latte. Le ragazze del magistero dalla donna dovevano ambientare delle lavaglie e quelle dell'Istituto tecnico femminile allestire il cartamodello per un grembiulino adatto a una bimba di 10 anni; nei prossimi giorni lo taglieranno e lo cucireanno. Prove di laboratorio anche per i futuri periti e chimici tintori. All'Istituto di elettronica, invece, è stata eseguita la prova di disegno.

I giovani della maturità classica, dell'abilitazione tecnica, magistrale, per geometri eccetera hanno riposato. Oggi, domenica, riposo per tutti. Meno che per i professori e commissari che hanno cominciato a correggere i compiti scritti.

Domani: versione dall'italiano in latino al classico, matematica all'abilitazione e all'sciantifico, tecnica commerciale per i diplomandi in ragioneria, costruzioni e disegno di costruzioni per i geometri.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

3 luglio 1965

NATI — **Rizzi Davide**; **Garrone Gianfranco**; **Montanaro Marco**; **Marchisella Massimo**; **Accornero Claudio**; **Milano Antonino**; **Giuliano Patrizia**; **Astolfi Luca**; **Tramalone Stefania**; **Calia Anna**; **Agresti Antonio**; **Lasandro Giovanna**; **Mura Daniela**; **Vignati Giovanna**; **Raviola Pier Paolo**; **Celso Francesca**; **Chesalngul Marisa**; **Belmonte Annamaria**; **Carbone Domenico**; **Calisto Marcello**; **Valentino Cristina**; **Ghivarello Giovanni**; **Masini Dario**; **Quesada Paolo**; **Barilà Giuseppe**; **Antifora Patrizia**; **Ciraldo Patrizia**; **Deramo Liana**; **Commiello Gian Paolo**; **Cesentino Antonio**; **Visentin Umberto**; **Marchetti Monica**; **Cappa Bava Gustavo**; **Campo Stefano**; **Fulco Roberto**; **Brunetto Fabio**; **Mariani Matteo**; **Cataldo Giovanni**; **Milan Manuela**; **Dal Borgo Germana**; **Passamani Ezio**; **Gamerro Barbara**; **Ercole Elena**; **Spanilli Nicola**; **Stampiggi Angelo**; **Galliano Marina**; **Jacka Marianne**; **Colonna Paolo**; **Delli Carri Marco**; **Costamagna Marina**; **Menesso Claudio**; **Cipriani Mauro**; **Godone Rita**; **Becreale Pietro**; **Dimiddio Benedetto**; **Priori Lucia**; **Chiesa Stefano**; **Aneta Susanna**; **Martino Elena**; **Teria Giovanna**; **Dellaferrera Claudio**; **Cavallaro Pino**; **Paciello Cnorina**; **Aielsi Enrico**; **Barberi Innocenzio**; **Candella Rita**; **Fantaloe Daniela**; **Salese Carolina**; **Loppi Silvia**; **Milano Roberto**; **Cipriani Salvatore**; **D'Oria Antonietta**; **D'Oria Angela**; **Mandolini Lorenzo**; **Carbeni Chiara**; **Pistaroni Franco**; **Voerzio Roberto**; **Giaiecio Antonella**; **Gigliotti Massimo**; **Carbone Giuseppe**; **Bettia Paolo**; **Nasganiello Danilo**; **Fortuna Silvano**; **Battistini Barbara**; **Battistini Stefano**; **Veronesi Silvia**; **Ferrando Cristina**; **Battisti Barbara**; **Bertola Sandro**; **Strobietto Mario**; **Tucci Marco**; **Arena Daniele**; **Galeandro Enrica**.

MORTI — **Sassese Fernando**, anni 53, nato a Frasinello Olivola, impiegato, abitante in via A. Nota 7; **Villata Emma** ved. Beroero, a. 74, Carcare, casalinga, lungo Po Antonelli 65; **Scarso Carlo**, a. 81, Settimo, pensionato, v. Orsiera 2; **Pastore Mario**, a. 66, Torino, pensionato, v. Zumaglia 50; **Almeri Anna** in Sartori, a. 55, Torino, casalinga, c. Agnelli 156; **Preis Giovanni**, a. 69, Ghemme, geometra, v. Barbaroux 2; **La Fagila Giuseppe**, a. 85, Agrigento, artigiano, v. Ormea 107; **Perugino Anna** in Magliardi, a. 43, Bari, pensionata, v. Stellone 12; **Dalmasso Carlo**, a. 59, Torino, pensionato, v. Sempione 134; **Siracusa Filippo**, a. 76, Agrigento, pensionato, c. Cincinnato 156; **Chiappero Pierino**, a. 70, San Mauro, pensionato, v. Marco Polo 7; **Penna Edoardo**, a. 65, Montegrosso, pensionato, v. Genova 15; **Volpe Santina**, a. 70, San Damiano, casalinga, v. Genova 52; **Daniele Francesca** in Raiteio, a. 69, Crescentino, pensionata, v. Parenzo 66; **Sarra Teresa** ved. Scobelli, a. 60, Monteu Roero, pensionata, v. Bava 3; **Enrico Angelo**, a. 80, Santhià, pensionato, v. Montevideo 35; **Micci Domenica** ved. Franzini, a. 82, S. Pietro Avellana, pensionata, v. V. Carrera 97; **Stramaglia Maria** in Vurchio, a. 57, Cerignola, casalinga, v. Breglio 55.

Deceduti in ospedale: **Benafè Antonio**, a. 70, Contarina, pensionato; **Morselli Leo**, a. 54, Rubiera, operaio; **Betti Albertina** ved. Prampolini, a. 84, Modena, casalinga; **Pasioco Luigi**, a. 82, Torino, operaio; **Bertolotti Silvia**, a. 65, Lu Monf., suora; **Teia Rosa**, a. 84, Pogliano, suora; **Ferreri Giuseppe**, a. 60, Pantelleria, agricoltore; **Macrì Antonella**, mesi 3, Rivoli; **Cantamessa Mario**, giorni 6, Torino; **Lietta Santa**, a. 74, Catania, casalinga; **Mergese Emilio**, a. 66, Napoli, pensionato; **Suspise Felice**, a. 64, Beaulard; **Merlo Enrichetta**, a. 56, Torino, casalinga; **Montrucchio Carlo**, a. 78, Vigliano d'Asti, pensionato; **Giacchetta Giacinta**, a. 73, Druento, pensionata; **Chiabrera Giovanni**, a. 81, Terzo, rabdomante; **Bellocchia Clementina** in Mussone, a. 42, Torino, casalinga; **Nardella Celeste**, a. 19, Sannicandro Garganico, casalinga.

Nati 66 - Matrimoni 44 - Morti 80

A 77 anni travolto e ucciso sulle «strisce» da un'auto

Attraversava via San Mauro

Prospero Motta, 77 anni, strada Bertolla 127, è stato investito ieri alle 17 da una «1100» in via S. Mauro 176 mentre attraversava sulle strisce pedonali per raggiungere la fermata del pullman. Il guidatore dell'auto, Sergio Ferraris, 35 anni, via Caravaggio 4, ha dichiarato ai carabinieri che il Motta era uscito da un bar quando si trovava a pochi metri e si era inoltrato nella strada senza accorgersi della macchina.

Nonostante la frenata è stato travolto e scagliato a una decina di metri. Soccorso dallo stesso automobilista e da alcuni passanti è stato portato all'astanteria Martini, poi alla clinica neurologica del prof. Bolai. Le sue condizioni erano gravissime per la frattura della base cranica, «choc» e la frattura della gamba destra. E' morto poco dopo il ricovero.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pietro Rovera

Commerciante
d'anni 61

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie **Laura Rigoletto**; il figlio **Michele**; il fratello **Michele** e famiglia (Argentina); la sorella **Maria** col marito **Natale Garola** e famiglia (Francia); cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali a Rivoli domenica 4 corrente ore 10,15 da casa XXV Aprile 54. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 3 luglio 1965.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Vacca

L'annunciano con profondo dolore: la moglie **Leonilda Ferraris**, i figli **Pier Giorgio, Paola, Maria Teresa** e rispettive famiglie, i fratelli **Giuseppe** e **Cesare**, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 4 luglio ore 11,45 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 2 luglio 1965.

Franco Bonessarne prende viva parte al dolore del Signor **Pier Giorgio Vacca** per la perdita del suo caro

Papà

— Torino, 2 luglio 1965.

Dante Lavagno, Silvana Marino, Antonietta Sanna, Dante Coggiano si associano commossi al dolore del loro Collega per la perdita del

Papà

— Torino, 2 luglio 1965.

La Ditta Succo di Sanguinetti & Vacca partecipa al dolore dei congiunti per la dipartita del Signor

Mario Vacca

Fratello del Cavaliere
— Torino, 2 luglio 1965.

Cesare Sanguinetti e Famiglia prendono viva parte al cordoglio dell'amico e conoscio Cesare Vacca per la perdita del Fratello Signor

Mario Vacca

— Beinasco, 2 luglio 1965.

E' serenamente spirato nel Signore

Luigi Saglietti

anni 76

Ne danno l'annuncio la moglie **Luigia Perre**, i figli **Giovanni** con la moglie **Nini Cappiola** e la figlia **Elena**; **Maria** con il marito **Franco Garena** e i figli **Giovanni** e **Marina**; **Renzo** con la moglie **Mariuccia Stura** e i piccoli **Paola** e **Luca**, unitamente alle famiglie **Coppiola, Garena** e signora **Costi Noè**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Caddeddu Manfrino. I funerali lunedì 5 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via Spavento 18.
— Torino, 3 luglio 1965.

Luisa e Marcello Milano partecipano al dolore della famiglia Saglietti.

Presidente, Consiglieri, Soci, Impiegati e Maestranze della S.p.A. «Costruzioni Meccaniche Brasimei» partecipano al grave lutto che ha colpito il Direttore della Società P.I. Giovanni Saglietti per la morte del-l'amato

Papà

— Bra, 4 luglio 1965.

Munito dei Conforti Religiosi e della speciale Benedizione papale, è mancato ai suoi cari

Giacomo Ciretti

di anni 87
ex Maresciallo Maggiore dei Carabinieri

Addolorati ne annunciano la moglie **Rosa Bessa**, la figlia **Rosina**, il fratello **Alessandro**, le sorelle **Giselina** e **Chiappa**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 corrente alle ore 9 partendo dall'abitazione viale Torino 14 (tabaccheria). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 3 luglio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Gianoglio

di anni 57

Lo annunciano con dolore la moglie **Teresa Sordi**, i figli **Gianni** e **Renzo**, il fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 luglio, alle ore 17, partendo da [illegible] Torino n. 7.
— Asti, 4 luglio 1965.

Dopo una vita dedita al lavoro ed alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Olivero (Ercole)

Andano Westinghouse

Per espressa volontà dell'estinto, a funerali avvenuti, ne danno triste annuncio la moglie **Lucia**, figli **Pina, Renzo** con il piccolo **Claudio** e parenti tutti.
— Torino, 4 luglio 1965.

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Rosa Di Biasi n. Cominato

Ampuriati la piangono: il marito, i figli, il papà, sorella, fratello, genero, nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo domani 5 corr. alle ore 16,15 partendo dall'ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 3 luglio 1965.

Così è mancato

Giuseppe Giuliano (Mancin)

di anni 81

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Nino, Lena** e **Rita** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo domani alle 17,30 in Melle.
— Melle, 3 luglio 1965.

Dirigenti, Impiegati e Operai del Servizio Meccanico FIAT Ferriere partecipano al grave lutto del sig. Vincenzo Pasqualicchio per la perdita della sua cara Mamma

Immacolata Retoli in Pasqualicchio

— Torino, 3 luglio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aurelia Ivaldi

La piangono: il fratello **Ernesto**, Zia e Cugini. Funerali lunedì 9 ore 16 all'ospedale San Giovanni, via S. Massimo 24, indi la cara Salma sarà tumulata a Caselle.
— Torino, 4 luglio 1965.

Sergio Paolo Pogostoni e famiglie piangono addolorati la perdita del caro padrino e amico

Piero Mossa

— Torino, 3 luglio 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Ossola

la moglie e il figlio lo ricordano a quanti gli vollero bene. S. Messa, lunedì 5 luglio, ore 9 Parrocchia Santa Margherita.
— Torino, 3 luglio 1965.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Comm. Pierino Fancelli

i suoi cari con [illegible] dolore Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.
— Torino, 4 luglio 1965.

1951 1965

Ezio Piccin

Mamma pregà lo ricordano. Messa 5 luglio ore 9 oratorio M. Aus.
— Torino, 4 luglio 1965.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Meazio, Marrone, Vitiello**, unite nel grande dolore per la perdita della cara

Franca Menzio

ringraziano dell'umana partecipazione al loro lutto: il Sindaco di Torino prof. Giuseppe Grosso; il comm. Gino Pestelli con i collaboratori dell'Ufficio Stampa FIAT; la Direzione e il personale del Radiocorriere; il Segretario regionale del Sindacato Artisti Pittori Scultori; il Presidente e il Direttore dell'Accademia Albertina di Belle Arti con i professori tutti; il Segretario della Promotrice di Belle Arti; i colinquilini di corso Antonelli 17; la Presidenza dell'Ente Turismo di Cuneo; il Sindaco di Bossolasco cav. Riccardo Montanaro e il Segretario dr. Secco; le Sezioni Carabinieri di Bossolasco; il Segretario e il Parroco di Mombarcaro, dove riposa la nostra Franca. Agli amici e parenti tutti, che con l'assistenza, la presenza, gli affettuosi scritti, i fiori, le visite, ci sono stati vicini, un grazie di cuore. La nostra riconoscenza ai professori Molinengo, Rossi e Romero, agli assistenti, alle Suore, alle ostetriche e infermiere del Reparto Ostetricia dell'Ospedale Mauriziano di Torino.
— Torino, 3 luglio 1965.

Cristianamente il giorno due corrente è mancata

Margherita Belletti ved. Garosci

Con infinito dolore la annunciano ad esequie avvenute le figlie: **Virginia** con il marito Ivo **De Fone, Paola** con il marito **Umberto Cipolletti** e figli **Giorgio** ed **Annamaria, Aida** con il marito **Angelo Burzi** e figlio **Piero** con la moglie **Annamaria** e **Cinzia**. Un pensiero riconoscente alle Suore di Pino ed un particolare ringraziamento a Suor Giovannina, Suor Maria ed al Dott. Marocco per l'amorevole assistenza.
— Torino, 2 luglio 1965.

Dante Maria Giacomo Giacobini, Luciano Magda Varotto partecipano affettuosamente al dolore di Virginia e Ivo per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 3 luglio 1965.

Dario Egle Treves con **Sergio** e **Giorgio Ada Edoardo Alessandro Treves** e Famiglie e **Dina Carpano** si uniscono fraternamente al dolore di Virgi ed Ivo e delle Famiglie Burzi per la dipartita della Signora

Margherita Belletti Garosci

— Torino, 2 luglio 1965.

Il Personale della Ditta Giuseppe Treves partecipa con dolore al lutto della Signora Virginia De Fone e del Dr. Burzi per la dipartita della Signora

Margherita Belletti Garosci

— Torino, 2 luglio 1965.

Le Soci Prof Italiane prende parte al dolore della signora Virginia De Fone per la scomparsa della sua cara mamma

Margherita Belletti Garosci

— Torino, 2 luglio 1965.

Si uniscono al lutto:
Cesare Tedeschi
Giacomo Bannaretto
Guido Meiss.

Serenamente è mancato a 97 anni

Carlo Musso

Addolorati l'annunciano la moglie **Felicita**, i figli: **Paola Rosa; Angelo Giuseppe** con la moglie **Rina** e figli: **Piera** e **Carlo** con la moglie **Margherita**; cognate, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Romano Mensa per l'assistenza prestata. I funerali lunedì 5 corr. alle ore 9 partendo da via Monlalcone 63.
— Torino, 4 luglio 1965.

La **Rai - Radiotelevisione Italiana** partecipa con profonda commozione al lutto del Rag. Angelo Musso, Capo dei Servizi di Segreteria delle Direzioni Centrali di Torino, per la perdita del padre Sig.

Carlo Musso

— Torino, 3 luglio 1965.

Gli Amici della **Rai - Radiotelevisione Italiana** prendono viva parte al dolore del Rag. Angelo Musso per la scomparsa del padre Sig.

Carlo Musso

— Torino, 3 luglio 1965.

Cesare Astrua Pretin e famiglia si uniscono al dolore degli amici Musso.

Modestino Balsamo commosso partecipa al dolore della famiglia Musso per la scomparsa di

Carlo Musso

— Torino, 3 luglio 1965.

La famiglia **Francone** partecipa al dolore della famiglia Musso per la perdita di

Carlo Musso

— Torino, 4 luglio 1965.

Dopo lunga malattia serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Bima

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie **Ester Ferraris**, il figlio **Giovanni**, i fratelli Dott. **Giuseppe** e **Maurizio**, la cognata **Angela Ghetti**, il cognato **Zenaro**, i nipoti **Bima, Gazza** e **Cavaliero**, l'affezionata **Rina**. Funerali lunedì 5 corr. ore 9 da corso Dante 126, indi la cara Salma proseguirà per Caraglio. Non fiori.
— Torino, 3 luglio 1965.

Mario e Maria Borgno Franco ed **Enrica Banero Tommaso Sacco** partecipano al dolore dell'amico Giovanni per la perdita del padre

Felice Bima

— Torino, 3 luglio 1965.

I colleghi **Giovanna, Pretto, Carlo Bessi, Ermanno Costantini** e **Amelia Bonzani**, prendono parte al dolore di Giovanni per la morte del

Padre

— Torino, 3 luglio 1965.

L'Amministrazione Comunale, la popolazione tutta e le Scuole Elementari di Alpette partecipano l'immatura dolorosa scomparsa della

MAESTRA

Giuseppina Sandretto

per trentanove anni insegnante nella Scuola del Comune.
— Alpette, 3 luglio 1965.

Piero, Eligio e famiglie partecipano al grande dolore di Corrado per la perdita della carissima

Giuseppina

— Alpette, 3 luglio 1965.

Si è spenta l'umana carica di amore, tutto dedito alla famiglia dell'

Ing. Cav. Ugo Bignamini

L'annunciano addolorati la moglie **Maria Gastaldi**, la nuora **Renata Peyrotti** ved. **Bignamini** con i figli **Maria Luisa**; il figlio **Aldo** con la moglie **Angela Gratteroia** e figli **Emanuele, Elisabetta, Maria Riccarda**; il figlio **Giancarlo** con la moglie **Carla Ponzano** e la figlia **Silvia**. I funerali avverranno lunedì 5 luglio alle ore 9 partendo dall'abitazione di via Bobbio 11, Torino.
— Torino, 3 luglio 1965.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate, con le speciale benedizione di S. E. il Vescovo, è rinsaito a Dio

Marianna Ditello ved. Enrico

Ne danno il dolorosa annuncio i figli: **Francesco** con la moglie e bimbi; avv. **Isidoro** e don **Giuseppe**, il fratello e famiglia e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 5 corrente alle ore 9.30. Non fiori ma preghiere e opere di bene.
— Pavone Canavese, 4 luglio 1965.

Cristianamente è mancata

Margherita Pavan Ronchetta

Ne danno il triste annuncio: figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali domani alle ore 10,30 da via Villa della Regina 21.
— Torino, 4 luglio 1965.

1964 1965

Un lungo triste anno è trascorso dalla [illegible] ed improvvisa scomparsa di

Armando Passaleva

La moglie e la figlia Eva con infinita accorata nostalgia ringiangeno ogni giorno l'immenso affetto perduto e ringraziano quanti lo mantengono vivo nel ricordo. S. Messa martedì 6 luglio ore 7,30 nella Chiesa di S. Teresina del Bambino Gesù.
— Torino, 4 luglio 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Orestina Fumagalli

la sorella La ricorda a quanti La conobbero e Le vollero bene. Santa Messa martedì 6 luglio ore 9 nella Parrocchia dei SS. Angeli Custodi (via A. Avogadro).
— Torino, 4 luglio 1965.

1957 1965

Agosto Pepito

In suffragio sarà celebrata S. Messa mercoledì 7, ore 9, Parrocchia Crocetta.
— Torino, 4 luglio 1965.

1962 1965

Rosanna Rao

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa in S. Secondo il 6 luglio, ore 9.
— Torino, 4 luglio 1965.

1954 1965

Lorenzo Peiretti

La figlia ne rinnova la cara memoria. S. Messa lunedì 5 ore 9 Crocetta.
— Torino, 4 luglio 1965.

I figli del compianto

Cav. Francesco Rabia

ringraziano sentitamente per la dimostrazione di stima tributata al loro caro estinto.
— Moncalieri, 3 luglio 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ezio Elia

Ne danno il dolorosa annuncio unitamente la moglie **Anna** con la figlioletta **Gabriella**, papà e mamma, la sorella **Elda** col marito **Emanuele** e figlia **Edy**, zie, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chieri, lunedì 5 luglio, partendo dallo Stabilimento Strada Val

2371

...si sentirà RE!

Una delle basi della felicità domestica è la buona cucina.
RUBRA è la salsa per tutte le vivande.
RUBRA è sempre pronta per essere servita.
RUBRA migliora e completa il sapore della carne, del pesce, delle uova, della verdura.
RUBRA (tomato ketchup) è un famoso prodotto CIRIO

RUBRA
CIRIO

DALMONTE

"COME NATURA CREA, CIRIO CONSERVA". — CIRIO: SEDICI STABILIMENTI DAL NORD AL SUD. — CIRIO: CINQUE TENUTE AGRICOLE. — UNA GRANDE ESPERIENZA NEL CAMPO DELLE CONSERVE ALIMENTARI

«Da oggi e fino al 31 luglio 1965, ogni etichetta di CONDI-CIRIO e di PISELLI CIRIO vale per due»

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

AIUTO commesse cercasi da importante industria milanese per il proprio negozio di profumerie in Torino. Requisiti richiesti: età 18-22 anni; un anno di esperienza. Inviare fotografia, curriculum e pretese a: Società Bertelli, via Meloccni 6, Milano. 24687

ALBERGO Palace Verzasca, telefono 97-705, cerca personale maschile, femminile: sala, camera.

AIUTANTE pettinatrice manicurista 17anne cercasi. Telef. 850-856.

APPRENDISTI licenziati scuola professionali cerca officina meccanica San Paolo. Telefonare 330-525.

ASSUMERESI elemento giovane veramente capace avvolgimenti su bobinatrici montaggio trasformatori piccola potenza lavorazione tranciatura presse. Manoscrivere posti occupati, pretese. Scrivere «Pubblicità Stampa 9232 — Torino». A89293

ASSUMIAMO subito a Genova capace tuttofare eventualmente coniugi provata capacità, referenze. Cassetta 1484 M Sip. Genova.

ASSUMIAMO 16enne seria con referenze desideresa imparare confezioni fini. Telef. 518-231.

ASSUMO tuttofare fisso trattamento familiare, buon stipendio. Telefonare 683-189. A70675

ASSUMONSI signorine lavoro esterno Presentarsi lunedì 8,30-13 Bruschi, via Galliari 12, Torino.

AUTISTA patente C-D pratico città cercasi. Telef. 258-457.

AUTOSELLERIA cerca sellaio e macchinista. Telefonare 631-722.

CAMERIERA TUTTOFARE E DOMESTICO GIARDINIERE CON PATENTE AUTO PRATICISSIMI, ASSUMO SUBITO PER VILLA COLLINARE. TELEF. ORE UFFICIO 683-258.

CARBURATORISTA ed elettrauto giovani pratici cercasi. Autofficina Gaido, Peschiera 201. A69926

CERCANSI coniugi pensionati custodia palazzina accensione impianti riscaldamento, indicare recapito telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4394 — Torino». A70150

CERCANSI coniugi possibilmente pensionati per custodia stabilimento dintorni Biella pratici giardinaggio. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4452 — Torino». A71225

CERCANSI propagandista, forte guadagno. Presentarsi via Asiago 47 bis.

CERCASI abile aggiustatore revisionista macchine. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Orami, via Monginevro 262/8. A71296

CERCASI aiutantina manicure 16-17 anni. Telefonare 383-789.

CERCASI aiuto barista via Carnaia n. 22. Tel. 518-175. A69742

CERCASI aiuto commesse salumeria, Osella, P.zza Repubblica, stand 107, tettoia dell'orologio. A71453

CERCASI apprendista e commessa pratico negozio alimentari. Referenze. Telefonare 541-328. A71288

CERCASI apprendiste od aiutante pettinatrice. Telefonare 510-358.

CERCASI apprendista meccanico auto. Pastorino, Sebastopoli 227, telefono 327-439. O462

CERCASI elementi femminili per vendite pannolli presso famiglie private. Telefonare 685-224.

CERCASI falegnami addetti macchine pratici lavorazione laminati plastici e montaggio mobili. Presentarsi via Cantallo 39. A71820

CERCASI giardiniere pratico serra villa vicinanze Torino buona retribuzione alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9317 — Torino».

CERCASI meccanici auto e rettificatore disposti trasferirsi. Telefonare 8-10. Tel. 773-426. A70654

CERCASI operaio pratico costruzione stampi lamiera anche ore libere o pensionato. Telefonare 321-718.

CERCASI parrucchiera per signora via Roma 56, Alassio. O459

CERCASI ragazza 18-20enne apprendista saldatore autogeno. Telefonare 651-592. A70656

CERCASI pratico tornio fresa buon sistemazione per operaio serio volenteroso. Presentarsi 17-18,30 via Germanio 106. A71558

CERCASI provetti pulitori. Telefonare 559-314. A71731

CERCASI signore, signorine per custodia 2 bambini, periodo estivo montagna. Telef. 756-295.

CERCASI subito cappce aiuto cucina, uomo, donna. Telefonare Tourist 92-070 Valtournanche. 24660

CERCASI tappezziere stoffe anni 22 pratico e apprendista impiegata anni 14. Telefonare 757-252.

CERCASI verniciatore qualificato, urgente. Telefonare 633-065.

CERCO aiutante cuoca e ragazza tuttofare pensione montagna. Telefonare 775-452, 779-065. 24604

CERCO cameriere per pensione al mare. Telefonare 545-561. A71202

CERCO subito brava lavorante, aiutante e apprendista sarta. Telefonare 547-827. A70728

COMMESSA alimentari cercasi per stagione estiva. Vitto e alloggio. Scrivere Ginestri, Courmayeur, telefono 82-138. A70309

COMMESSA cercasi da importante industria milanese per il proprio negozio di profumeria in Torino. Requisiti richiesti: età 18-22 anni; un anno di esperienza. Inviare fotografia, curriculum e pretese a: Società Bertelli, via Meloccni 6, Milano.

CONIUGI bimbo cercano tuttofare villeggiatura mare. Telef. 895-223.

CUOCA cercasi albergo Monte Bianco Valtournanche Aosta. Telefonare 0166-92059. A70732

CONIUGI età media, referenziati veramente capaci cercansi per custodia continua piccolo stabilimento con annesso alloggio principale, merito condotta orto e animali cortile, moglie pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9402 — Torino».

CONIUGI GIARDINIERI CUSTODI SENZA PROLE CERCANSI SUBITO COLLINA MONCALIERI. BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE INDICANDO REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4469 — TORINO».

CONIUGI referenziati domestico cuoca cameriera cercansi per villetta giovani sposi. Telef. 60-324.

CONIUGI REFERENZIATI PER SERVIZIO VILLA VICINANZE TORINO CERCA DISTINTA FAMIGLIA. SI RICHIEDE PER LA MOGLIE CONOSCENZA CUCINA, PER IL MARITO SERVIRE TAVOLA AIUTI DOMESTICI E POSSIBILMENTE PATENTE. TELEFONARE 752-070 ORE PASTI O SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4288 — TORINO».

DITTA offre lavoro camion ribaltabile tre assi. Telef. 682-065.

DONNA tuttofare cercasi giornata. Presenza, serietà. Telefon. 524-412 ore 19-20. A70138

ELETTRAUTO referenziato libero al mattino oppure pensionato cercasi. Telefonare 232-[illegible].

ELETTRICISTA provetto per conduzione turbina a vapore cerca importante stabilimento immediate vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9413 — Torino».

FALEGNAME abilissimo cerca industria mobili Grugliasco per immediata assunzione. Telef. 783-324.

EX CARABINIERE CON MOGLIE CERCANSI SUBITO GIARDINIERI CUSTODI VILLA DINTORNI TORINO. OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE INDICANDO REFERENZE: «PUBBLICITA' STAMPA 4511 — TORINO». A71814

FALEGNAME capace [illegible] arredamenti cercasi. Via Cecchi 63 int. 11.

FALEGNAMI operai e apprendisti pratici laminati plastici assumonsi. Costamagna, telefono 552-517.

FAMIGLIA cerca signorina colta custodia bambini, disposta trasferirsi. Scrivere: Bermond, via Torricelli 63, Torino. A69741

FAMIGLIA con due bambini provvista di balia assume « buone condizioni abile tuttofare disposta viaggiatrice. Telefonare dalle ore 9 alle 11 al 595-377 oppure 981-739.

FOTOCOLORE assume giovani apprendisti stampatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4514 — Torino».

FRIGORIFERI seria ditta carta pratici montatori piccoli, medi impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4433 — Torino ». A71132

FUCHISTA patente I o II generale per conduzione caldaie alta pressione cerca importante stabilimento immediate vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9413 — Torino ». A71593

IMPORTANTE azienda petrolchimica sita in Robassomero assume: fuochista patente I grado generale, aggiustatore con provata pratica su macchine utensili officina meccanica; curriculum, pretese. Casella Postale 151, Torino Ferrovia. A71121

GRANDE azienda metalmeccanica torinese assume adeguate condizioni al trattamento nonchè possibilità di perfezionamento teorico pratico interno per formazione nuove leve officina ed assistenza esterna giovani 16-17 anni o militesenti già in possesso minimo licenza avviamento professionale o corsi aggiustaggio ed meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9446 — Torino». A71676

GRUISTI carropontisti cercansi, ltas, Strada del Dresso 132.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese avvia corso biennale aggiustatori tornitori gratuito presso scuola sua fiducia giovani 16-17enni muniti avviamento industriale o preparazione equipollente. Corresponsione premi di studio mensili, inizio corso ottobre candidabili assunzione come operai al compimento studio. Presentare subito domanda dettagliando ed referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9445 — Torino».

IMPORTANTE industria dolciaria cerca aggiustatore meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4492 — Torino ». A71716

IMPORTANTE industria [illegible] nica torinese cerca operai collaudatori di produzione lavorazione meccanice. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4481 — Torino». A71539

LABORATORIO medico cerca inserviente volenteroso. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4428 — Torino». A70799

MAGLIERISTE interne 16-17enni pratiche macchine 12-14 assume Maglificio Arianna. Telef. 535-196.

INDUSTRIA torinese bevande cerca esperto conduttore carrelli elevatori elettrici e diesel. Elemento dinamico età massima 35 anni. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9451 — Torino ». A71693

INDUSTRIA torinese bevande cerca esperto meccanico aggiustatore per officina manutenzione macchine e impianti. Età massima 40 anni. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9451 — Torino ». A71893

MAGLIFICIO cerca confezionista esterna per maglieria di lusso. Telefonare 485-247. A71389

MASSIMO stipendio offre tuttofare fisso, giornata; presenza, referenze. Telef. 599-485, pasti.

MECCANICI motoristi ed generici praticissimi riparazione, manutenzione buldozers ed altre macchine semoventi stradali cercasi da impresa italiana per lavori Ethiopia. Dettagliare curriculum ai referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9290 — Torino ». A69899

MIDUS assume donna lavoro facile stipendiato. Lombroso 30. Telefonare 683-189. A70675

MODELLATORI [illegible] cerca Sermat Bruino, possibilmente dintorni. Telefonare 90-853. A71765

MODISTA lavorante aiutante apprendista cerca Teulel, via Roma 222, telefono 518-694. A70975

OFFRESI a coniugi referenziati, portineria in corso Fiume 16, Torino. Visita e trattative lunedì martedì mercoledì dalle ore 17 alle 19 in portineria. A71584

OFFRO sistemazione donna governo casa. Telef. 766-131.

OFFRO ammobiliata signora oppure coniugi, cambio pulizia camere oltre compenso. Telef. 694-593.

OPERAIE pratiche addette macchina assemiamo. Presentarsi via Bassa Dora 11. A71685

PENSIONE cerca tuttofare fisso buon trattamento, massimo stipendio. Telefonare 773-034. A71781

PETTINATRICE cerca lavorante finito. Telefonare 756-638.

PICCOLO albergo cerca tuttofare fisso 35-40enne. Telefonare 697-530.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare per stagione mare, massimo salario. Telefonare 584-320. A71738

PORTINERIA centrale affido a coniugi soli 40enni diligenti volenterosi. Dettagliare referenze a: «Pubblicità Stampa 9376 — Torino».

PROFESSIONISTA cerca signorina sig.ra bella presenta capace governo casa cucina disposta viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9337 — Torino». A70840

RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DA DISTINTA PICCOLA FAMIGLIA AMBIENTE RELIGIOSO SERIETA' ASSOLUTA MENSILE MASSIMO. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI «PUBBLICITA' STAMPA 285 — TORINO». O211

RAGAZZA 15-16enne custodia bimbi cercasi. Tel. 393-264.

RAGAZZE 15-16enni cerca fabbrica barsotti. Presentarsi lunedì ore 15 con libretto lavoro Filadolfia 143/7.

RIMAGLIATRICE provetta macchina piatto assume subito Maglificio Arianna. Telefonare 535-196.

RISTORANTE cerca un aiutante cameriere 16-18 anni e un lavapiatti. Telefonare 546-076 ore 15-18.

SABBIATORE verniciatore capo squadra esperto cercasi per lavori stabili esterno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9349 — Torino ».

SIGNORE signorine residenti Torino Provincia desiderose specializzarsi maglierie domicilio su macchine ultimi modelli, ultimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassoni, 9, Quintino 4 (corillo). O129

STABILIMENTO meccanico stampi lamiera, zona Mirafiori, cerca aggiustatore prima categoria ed operaio prima e seconda addetto limatrice e fresa. Scrivere specificando età e posti occupati: «Pubblicità Stampa 4453 — Torino». A71227

TAGLIATORI cristalli e pulitori cristalli assume azienda vetraria. Telefonare 561-745. A70931

TECNICI operai specializzati cercansi disposti trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9384 — Torino». Telefonare 510-891. A71260

TESSITURA cotoniera cerca urgentemente volenterosa apprendista cerica totale. Precisare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4466 — Torino ».

TRE adulti cercano fisso tuttofare masi estivi dintorni Torino. Telefonare 579-592 ore 9-14.

TUTTOFARE cercasi famiglia signorile tutta giornata, massima referenze. Assicurazioni sindacali. Tel. 697-532.

TUTTOFARE cercasi referenziata per luglio mare pomeriggi liberi. Telefonare 881-330. A72026

TUTTOFARE praticissima indipendente 8-19 disposta villeggiatura cercasi. Telefonare 394-871.

TUTTOFARE seria referenziata fisso o giornata cerca famiglia quattro adulti. Telefonare 760-586.

TUTTOFARE 18-25enne per famiglia signorile ottima condizioni. Telefonare 510-848. O151

URGE aiutante pettinatrice veramente abile. Telefonare 24-217 Rimini.

URGEMI lavorante pettinatrice. Telefonare 271-469.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A persona veramente introdotte ingrosso dettaglio offresi da industria nazionale insetticidi cera smacchiatori deterstivi ecc. rappresentanza Piemonte, Scrivere Cassetta Pubblimar 554 R Bologna, 24509

A serio introdotto barbieri parrucchieri profumerie farmacie Torino Piemonte nota industria offre rappresentanze affermati prodotti ottime condizioni. Referenze. Curriculum. Casella 372 A, Sip, Milano.

(Continua a pag. 20)

ISTITUTO METODO
Via Santa Teresa, 20
Telefono 546.244
Preparazione agli ESAMI AUTUNNALI
SCUOLA MEDIA
AVVIAMENTO
SEGRETARIE D'AZIENDA
RAGIONIERI
CORSI ESTIVI
AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI:
STENOGRAFIA
DATTILOGRAFIA
CALCOLO MECCANICO
LINGUE

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

F. A. R. T.
Piazza Adriano 15 - TORINO
ang. via Paolini (Borgaretti)
TELEFONO 780.888
Linee 3, 5, 6, 12 - Autobus: H, V
VENDITA RATEALE
SENZA TRIMARE CAMBIALI
Per trasformazione Società
SVENDITA RATEALE
DI TUTTE LE MERCI
ABITO uomo lana L. 8900 A L. 800 AL MESE
ABITO uomo fresco lana, mod. Alba L. 9900 A L. 900 AL MESE
PANTALONE uomo fresco lana L. 2300 A L. 250 AL MESE
PANTALONE uomo cotone tipi moda L. 1500 A L. 150 AL MESE
IMPERMEABILE (uomo, signora) L. 5000 A L. 500 AL MESE
TAILLEUR L. 5000 A L. 500 AL MESE
SOPRABITO signora L. 8000 A L. 800 AL MESE
ABITO signora estivo (mod. «Grido» disegno moda) L. 600 A L. 60 AL MESE
PANTALONE sig.ra tipo Modello cot. L. 1500 A L. 150 AL MESE
CALZATURE (signora) L. 1500 A L. 150 AL MESE
CALZATURE (uomo e signora) L. 3000 A L. 300 AL MESE
TESSUTI lana e cotone da L. 200 al mt. ed oltre - BIANCHERIA MAGLIERIA lana, cotone da L. 200 al capo ed oltre
UNICA VERA OCCASIONE SCONTO PER PAGAMENTO A CONTANTI
CHIUSO AL LUNEDI' MATTINA

DEPILAZIONE DEFINITIVA
[illegible] senza [illegible] con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turi) - Telefono 52.75.85

CONDIZIONATORI
CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5 - TORINO

ora piu' che mai
COMPRATE SICURO
COMPRATE Marzotto
confezioni
coperte
tessuti
filati
La pubblicità sui giornali aumenta le vendite; aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, [illegible] incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per [illegible] di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 150 per parola

(Continua da pag. 19)

AGENZIA rappresentanze assicurazioni quindicennale esaminerebbe seria rappresentanza o concessione nota Casa liquoristica provincia Torino Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4480 — Torino». A71537

AGENZIA rateale provincie lombarde assume subito stipendio più premio produzione veramente capaci venditori edizioni librarie garantita continuità lavoro. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9355 — Torino».

ARTICOLI pubblicitari brevettati novità assoluta in plastica saldata, ottimo guadagno, cercansi produttori per Piemonte ed rappresentanti altre zone d'Italia. Inutile scrivere se non referenziati ed introdotti ditte industriali ed commerciali. Interessano anche trattative concessionari regionali ed provinciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9335 — Torino».

CERCANSI rappresentanti Cuneo Alessandria Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4402 — Torino».

CERCASI concessionario introdotto Torino Piemonte per prodotti di igiene dei capelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9288 — Torino».

CERCASI giovane introdotto ramo elettricisti vendita paralumi. Telefonare 721-937. A71845

CERCASI rappresentante introdotto pelletteria disposto viaggiare Liguria Piemonte. Scrivere: Publiman, via [illegible] 112 I, Vicenza. 24643

CERCASI rappresentante qualificato ed referenziato introdotto cucine componibili auto propria retribuzione a sola provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4449 — Torino ».

COLORIFICIO Milanese primaria importanza cerca agente per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, introdotto presso rivenditori, imprese verniciature e ditte consumatrici di prodotti vernicianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — Milano».

ESPERTO dottore commercialista straniero tratterebbe con agenzie di fabbriche interessate nell'esportazione in paesi di lingua inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9321 — Torino».

**FILIALE ITALIANA CON SEDE IN MILANO DI UNA IMPORTANTE MARCA TEDESCA DI CALZE DA DONNA, MOLTO RECLAMIZZATA, CERCA SUBITO DINAMICO E INTRODOTTO RAPPRESENTANTE O VIAGGIATORE PER IL PIEMONTE, ALTRO PER LA LIGURIA RESIDENTI IN ZONA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 130 — MILANO».

GROSSISTA casalinghi e plastica a Torino cerca agente introdotto e referenziato per provincia. Scrivere Ferrer, via Pacinotti 19, Torino.

IMPORTANTE organizzazione editoriale ricerca per ampliamento quadri vendita rateale giovani elementi ambosessi per lavoro in trasferta organizzato otto-diecimila giornaliere più premio produzione possibilità immediato inquadramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9356 — Torino».

INDUSTRIA lubrificanti cerca viaggiatori, provvigione, rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9304 — Torino ». A61761

INTRODOTTO organizzazione esperienza ventennale cerca importante ditta farmaceutica in concessione Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9297 — Torino».

LA Meraviglia Tax cerca per la zona bar di Torino città un agente esclusivo. Si richiede elemento capace, introdottissimo, fornito automezzo. Si offre minimo garantito di L. 150.000 mese di spese. Indirizzare curriculum via Pomba 27 o telefonare ai 555-142.

OFFICINA costruzioni in tubolari di ogni metallo cerca procacciatore lavori. Telef. 361-812. A69149

OLEIFICIO Oneglese con deposito generale Torino cerca collaboratori anche parzialmente liberi o pensionati tutte località per vendite dirette privati, istituti, ristoranti ecc. altissime provvigioni, rimborsi spese. Dettagliando scrivere: « Pubblicità Stampa 133 — Torino ».

**PRIMARIA DISTILLERIA, FABBRICA LIQUORI, VERMOUTH, SPUMANTI CON SEDE IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA, CERCA PER PROPRIO UFFICIO ESPORTAZIONE CORRISPONDENTE PRATICO SETTORE, CON SICURA, DOCUMENTABILE ESPERIENZA DI LAVORO, IN GRADO DI MANTENERE E SVILUPPARE CONTATTI CLIENTELA ESTERA. ETA' 30-35 ANNI PERFETTA CONOSCENZA FRANCESE, TEDESCO, INGLESE, ATTITUDINE PER UN LAVORO AUTONOMO E DI PIENA RESPONSABILITA', BUON TRATTAMENTO ECONOMICO, REALI POSSIBILITA' DI CARRIERA IN RELAZIONE ALLE EFFETTIVE CAPACITA' DEL CANDIDATO. SI PREGA INVIARE OFFERTA A: «FERBLICITA' STAMPA 178 — TORINO».

REFERENZIATO introdottissimo esperienza ventennale liquori, vini, spumanti esteri nazionali qualificati cerca esclusiva rappresentanza Roma. Patente 122081 forma pesa Prati, Roma. 24580

SOCIETA' cerca ottimi elementi per vendite liquidi a commissionari auto estere nazionali sono Alta Italia. Requisiti richiesti esperienza vendite, auto propria, anni 25-35. Telefonare 878-574. A70657

STOCCOLMA residente, italiano naturalizzato svedese, accetterebbe rappresentanze qualsiasi genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9306 — Torino».

VENTIQUATTRENNE patentato offresi rappresentanza. Presenza, referenze. Telefonare 685-554.

AMMESSI MATRIMONIO L. 180 per parola

AFFETTUOSO artigiano serio 39enne proprietario casa terreni zona artigiana ora operaio dipendente Fiat conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria 30-36enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4489 — Torino».

VEDOVO 60enne cerca scopo matrimonio 50-55enne sola, seria, settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4393 — Torino ». A70124

VENTICINQUENNE relazionerebbe con max 34enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4472 — Torino ». A71482

VENTITREENNE buono effettuerebbe relazionerebbe con signorina massimo 23enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9316 — Torino».

VENTISETTENNE operaio specializzato possidente statura 1,82 sposerebbe signorina piacente molto seria massimo 25enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4454 — Torino ».

VENTOTTENNE torinese alto lavoro sicuro sposerebbe graziosa fine max 27enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9299 — Torino ». A61761

VENTOTTENNE 1,63 [illegible]rebbe ragazza 22-27enne settentrionale seria scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4501 — Torino».

DISTINTO geometra 28enne, 1,75, posizione, sposerebbe moderna signorina veramente attraente, preferibilmente bionda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9420 — Torino ».

DISTINTO 50enne presenza giovanile conoscerebbe scopo matrimonio [illegible] bella [illegible] signora signorina indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9330 — Torino».

GEOMETRA 29enne buon impiego alloggio macchina sprint sposerebbe signorina bella sana semplice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9345 — Torino ». A70874

**GRAZIOSA IMPIEGATA TORINESE 30ENNE SERIA SANA AFFETTUOSA ILLIBATA PRIVA CONOSCENZE AMBIENTE AERONAUTICO ET PROFONDAMENTE DESIDEROSA SPOSARE AVIATORE CONOSCEREBBE PILOTA CIVILE ALTO SERIO AFFETTUOSO BELLA PRESENZA ETA' ADEGUATA, ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. INANONIMI, PREGASI SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8478 — TORINO ».

IMPIEGATO militare ottima posizione ventottenne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9362 — Torino ». A70970

INGEGNERE 33enne bella presenza sportivo ottima posizione, priva conoscenza relazionerebbe scopo matrimonio con signorina veramente bella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4423 — Torino ». A70791

MAMMA torinese favorirebbe conoscenza scopo matrimonio figlio trentunenne diplomato alto dinamico distinto max serietà attività commerciale alloggi con signorina buona famiglie piemontese semplice graziosa moralità assoluta pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4475 — Torino ». A71499

OPERAIO 36enne sposerebbe signorina massimo 34enne disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9432 — Torino».

PROFESSORE cinquantottenne vedovo solo proprietario appartamento conoscerebbe scopo matrimonio vedova oppure ragazza madre preferibilmente nullatenente massima reciproca serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4415 — Torino ».

PROFESSORESSA distinta, signorina 45enne, simpatica e giovanile, sposerebbe professionista o persona colta, anche vedovo, posizione sicura. Inanonimi. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 9386 -» Torino».

SIGNORA sola giovanile molto piacente indipendente priva conoscenze desiderosa affetto famiglie disposta trasferirsi cittadina [illegible] risponderebbesi non oltre 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9441 — Torino».

SIGNORINA piemontese presenza quarantunenne seria sposerebbe celibe desiderosa formare famiglie. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9418 — Torino ». A71614

SIGNORINA trentunenne carina lavoro sicuro proprietario sposerebbe distinto serio buona posizione. Scrivere: « [illegible] Stampa 9353 — Torino ». A70942

SIGNORINA 26enne sola distinta bella presenza bruna sentimenti elevati, immobile arredato, rendita, priva conoscenze, sposerebbe laureato, statale, bancario, industriale, personalità [illegible], posizione adeguata. Inutile rispondere se non requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9348 — Torino ».

STATALE 35enne conoscerebbe scopo matrimonio carina seria settentrionale. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4411 — Torino ».

TRENTACINQUENNE distinto bella presenza [illegible] commerciale ottima posizione indipendente conoscerebbe signorina carina amante casa, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9381 — Torino ».

TRENTACINQUENNE sola presenza conoscerebbe scopo matrimonio distinto piemontese affettuoso serio posizione con auto senza difetti fisici max 42enne. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 8315 — Torino ».

TRENTADUENNE con bambino 8enne sposerebbe serio affettuoso amante bambini, posizione, inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9288 — Torino ». A69877

TRENTASETTENNE agricoltore sposerebbe signorina 25-35enne anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 280 — Torino ». 24585

TRENTENNE piemontese agricoltore indipendente presso cascina vicinissima Torino lavoro fisso mensile 110.000 auto risparmi amante viaggi affettuoso relazionerebbe scopo matrimonio signorina 18-30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9442 — Torino». A71864

TRENTUNENNE distinto alta bella presenza torinese possidente terreni immobili auto buona posizione sposerebbe subito 20-27enne preferibilmente piemontese o settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9343 — Torino ». A70101

VEDOVA bella presenza 55enne buona pensione relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4472 — Torino ». A71751

VEDOVA distinta piemontese agiata sposerebbe 58-64enne adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4498 — Torino ». A71751

VEDOVA funzionario statale effettuerebbe presenza giovanile risponderebbe adeguatamente sessantacinquenne distinto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4429 — Torino ». A70800

VEDOVA sola piemontese pensionata senza effettuerebbe cura arredata risponderebbe solo ogisto 60enne affettuoso sincero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4426 — Torino ». A70797

VEDOVO piemontese 74enne pensione discreta conoscerebbe vedova o signorina [illegible]nata 58-63 scopo matrimonio, [illegible] provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9323 — Torino ». A70254

VEDOVO quarantanovenne sano bella presenza impiego relazionerebbe scopo matrimonio con vedova o signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9334 — Torino ». A70334

VEDOVO [illegible] residente estero di passaggio Torino risponderebbe [illegible] con vedova massimo quarantacinquenne buon carattere snella sana [illegible] presenza [illegible] doti morali anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 280 — Torino ». 24585

TRENTENNE piemontese agricoltore indipendente presso cascina vicinissima Torino lavoro fisso mensile 110.000 auto risparmi amante viaggi affettuoso relazionerebbe scopo matrimonio signorina 18-30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9442 — Torino». A71864

TRENTUNENNE distinto alta bella presenza torinese possidente terreni immobili auto buona posizione sposerebbe subito 20-27enne preferibilmente piemontese o settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9343 — Torino ». A70101

VEDOVA bella presenza 55enne buona pensione relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4472 — Torino ». A71751

VEDOVA distinta piemontese agiata sposerebbe 58-64enne adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4498 — Torino ». A71751

VEDOVA funzionario statale effettuerebbe presenza giovanile risponderebbe adeguatamente sessantacinquenne distinto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4429 — Torino ». A70800

VEDOVA sola piemontese pensionata senza effettuerebbe cura arredata risponderebbe solo ogisto 60enne affettuoso sincero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4426 — Torino ». A70797

VEDOVO piemontese 74enne pensione discreta conoscerebbe vedova o signorina [illegible]nata 58-63 scopo matrimonio, [illegible] provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9323 — Torino ». A70254

VEDOVO quarantanovenne sano bella presenza impiego relazionerebbe scopo matrimonio con vedova o signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9334 — Torino ». A70334

VEDOVO [illegible] residente estero di passaggio Torino risponderebbe [illegible] con vedova massimo quarantacinquenne buon carattere snella sana [illegible] presenza [illegible] doti morali anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 280 — Torino ». 24585

SMARRIMENTI L. 180 per parola

VOLPINETTA bianca, testa parte coda nera, trovata Moncalieri. Telefonare 675-334. A70026

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prova infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali. Incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia. Pio V 20, tel. 682-110, 552-876, 682-162. O413

A.A. DETECTIVE «Trofeo» specializzato controlli infedeltà luoghi villeggiatura città. Documentazioni cinematografiche. Ovunque informazioni, indagini, ricerche. Riservatissimo. Nizza 102, telef. 633-146. O495

A. AIRIT dirige ufficiale Polizia Giudiziaria ris., investigazioni, infedeltà pre-post matrimoniali, servizio [illegible] montanti. Indagini industriali ovunque. Maria Vittoria 18, telef. 541-231.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 876-109, Accademia Albertina 1. O403

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, [illegible], commerciali, controlli.

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefono 544-176, 528-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti, rassodanti, depilazione, ragni, maquillage. Telef. [illegible]-045.

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazioni, abbronzature, viso. Telef. 877-576.

MASSAGGI dimagranti, cellulite, fratture, paralisi, risultati rapidi garantiti. Telefonare 599-882.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, potete acquistare minimo anticipo autovetture garantite. Occasioni formidabili, prezzi imbattibili. O62

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatele, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci [illegible] rapide. O13

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A/1 durata due anni sin'ora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinale festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (Santa Rita). O320

A.A.A. ANCHE mattinata festiva autovetture. Corso Siracusa 158.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fiat 1500 [illegible], 1300, 1100 special, 600, 500, multipla, Bianchina panoramica, Appia II-III serie, Renault, Via Malta 36/10. Tel. 386-847.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizziamo. C. Corsica 6 (nuovi mercati).

A. CORSO Francia 341 acquistiamo contanti supervalutando, vendiamo, [illegible] rateizziamo [illegible]. O285

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOYEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONI 760-203, 779-826.

A. SIMCA Concessionaria - Gruppo Marello, esposizioni, prove, permute, rate Sava, assistenza ricambi, occasioni ogni marca. Corso Dante 46, telefono 694-713. O295

A. 850 fine 1960 250.000, 600 fine 1959 200.000, Volkswagen semestrale come nuovo 690.000. Duphine 250.000, Anglia 280.000 ogni prova. Telefonare 694-714.

A rate 500, 600, 1100 da [illegible] a 580.000, Saorgio 37.

ABBIAMO Fulvia 2 C, Flavia coupé, berline, Mercedes 220 SE, Jaguar E, 2300 coupé, 1500 coupé, Citroën ID, Lagranga 13, telef. 528-652.

ABBIAMO furgoni [illegible] Suzzara, OM, nuovi da immatricolare. Corso Giulio Cesare 24. O414

ACQUISTEREI camioncino 5-10 ql. Telefonare ore pasti 393-334.

ACQUISTO per contanti se vera occasione autocarri 643, 682, 690 recenti. Telefonare 664-908. O329

ALFA Romeo 2600 spider, [illegible] sprint 250.000, Giulietta TI 240.000, 1200 spider, altre occasioni vendiamo, Vigone 44. O13

APPIA I, Appia II, Appia III [illegible], vere occasioni, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

AUTORIMESSA vende garantita, 500 giardinetta, 1100 familiari, Appia ultimissime, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, BMW 700. Tel. 657-134.

AUTORIMESSA 3000, corso Trapani 14, telefono 321-622, consegna immediata veicoli industriali carrozzeria Fissore: Camioncini 1100 T allungato, 1100 T trasporto mobili, camioncini furgoni 600 T, 2-4 posti, furgone promiscuo 8 posti, permuta rateazioni. O491

CERCASI pubblicitariamo O.M. Tigrotto o similare in ottimo stato, inviare eventuale telegrafia non restituibile a: « Pubblicità Stampa 201 — Milano ». 24643

COMPERIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO autovetture, vendo, cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244 compra vende autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture, visitateci, troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo sollecita consegna Giulia 1300 e nuova Giulia super, Giulio Cesare 213, Fabro 10 bis. O399

COUPE' 750 Vignale bellissimo privato vende a privato. Tel. 489-874.

CYCLETTE dell'automobilista evita l'obesità, elimina la cellulite. Vendita, noleggio Cevolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O867

DAUPHINE '61 unico proprietario vende come nuova 235.000. Telefonare 722-825. A71588

ENTROBORDO Crai duemila Couach 110 cavalli perfetto vendesi eventualmente permutasi con autovettura, Rivolgersi Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Torino, tel. 593-182. O456

FLAVIA 1500 km. 54.000 1963 perfetta, Fiat 1100 103 1958 vendo, Bodda, Cavour 30. A71689

FORD Taunus 1500 seminuovo vendo. Telefonare 657-134.

FULVIA coupé provenale da Mongrello, Duca Abruzzi 10. Telefonare 547-485. O336

FURGONE 600 [illegible] 1959 [illegible] rifatto gommatissimo vendesi. Telefonare 651-107. A70332

FURGONE 1200 Fiat 18 mesi mc. 10; furgone Lupetto mc. 45 privato vende. Telefonare 510-241.

GAS AUTO FORTE RISPARMIO GARANZIA INSTALLANDO IMPIANTI TARTARINI CONCESSIONARIA GAIDO, PESCHIERA 201.

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 28, tel. 850-853.

JOLLI 500 1960 perfetta km. 9000 reali 380.000 vende Scolit, telefono 515-686. O420

SIMCA, concessionario Locusta, Peschiera 242, vendite rateazioni, permute. Telefonare 766-881.

SOPRAVVENUTE [illegible] in giornata e pratiche volture. UPAT, Amendola 14. A69445

UNICO proprietario vende Alfa 2600 coupé 1964 km. 22.000. Via Torricelli 4. O247

VENDESI a privato vettura 1100 sei mesi. Telefonare 341-171.

VENDESI 500 D 8 mesi km. 10.000. Telef. 228-820. A71475

VENDO ABARTH 750 T.C. velocissima ed accessoriatissima. Telefonare 730-415. A71703

VENDO o cambio Alfa 2000 spider con 1300, 1500, 1600 berlina. Telefonare 561-796. A71205

VENDO roulotte 4 posti. Telefonare 753-537. A70847

VENDO 850 S sei mesi. Telefonare 236-280. A70954

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

VOLTURIAMO: 500, 9.200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Cavour 7, telefono 541-419.

850 vendo, nove mesi, rubbia, 1500 km. reali, perfetta. Telef. 332-632.

850 semestrale blu pavona privata vende privato, Tel. 890-760, 895-085

850 12 mesi perfettissima privato vende a privato. Telef. 795-130.

**850 S, ALTRI MODELLI, SELEZIONATI, GARANZIA SEMESTRALE PERMUTE CONCESSIONE RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O439

850 S semestrale acquamarina linea pelle eventuali accessori vende. Telefonare 596-825. A70858

850 S 6 mesi blu pavona [illegible] privato vende. Telefonare 887-158.

1100 D privato vende L. [illegible], condizioni perfette, qualsiasi prova, reali km. 44.000. Telef. 81-292.

1300, 1500, 600, 500 vasto assortimento visitateci corso Siracusa 158.

1600 spider come nuova vende privato. Telefonare 276-184 ore pasti.

2300 S coupé azzurra come nuova privato vende. Rivolgersi autorimessa corso Orbassano 207.

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O62

450.000 [illegible] causa malattia Giulietta sprint ottime condizioni. Telefonare 950-371. A69279

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

VENDESI motoscafo Superflorida '62 molto accessoriato come nuovo con garanzia cantiere per efficiente manutenzione visibile presso Ovam, Viareggio. Telefonare Tobia 783-393 Torino ore ufficio. A1326

VENDO abito sposa corto taglia 48. Tel. 277-790. A70214

VENDO motoscafo Astaro 2 [illegible] Volvo in [illegible] 4 posti letto metri 8,58 larghezza m. 2,85, cabinato in mogano svedese. Tel. 386-777.

VESPE nuove usate motofurgoncini Ape cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 353-828.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DATTILOGRAFA veloce precisa accetta lavoro proprio domicilio extra ufficio italiano inglese [illegible]. Telefonare 330-583 ore 20-21.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA pluma tra anticaglie oggetti rottami vari. Telefonare 481-674.

A.A.A. CONVENIENTISSIMI banchi armadi frigoriferi per alimentari, latterie, salumerie, consegna pronta. Telefonare 231-857. A70099

A. SCOMBERIAMO cantine locali acquistando [illegible], oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Cenerese, Re Umberto 11, tel. 519-377.

A. 11.000 ambientate porta parete pieghevole soffietto. Gerbo, rappresentante, via Campana 15.

AFFARONE mancato matrimonio svendo bellissima camera letto [illegible] vissima. Telefonare 893-545.

AFFARONE svendo bellissima [illegible] in tek pollastre 175.000, cucina Formica 75.000. Telef. 882-396.

AL mobilificio Unoval via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cirina 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troverenno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ARMADI, guardaroba [illegible] e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Pasaiacqua 6, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI [illegible] del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O157

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 28 (cortile). O955

FRANCOBOLLI PRIVATO ACQUISTA COLLEZIONI. TEL. 874-823 O SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9301 — TORINO ».

LAMPADARI ferro battuto per arredamenti rustici. Telefonare 287-628 officina Murri. A69243

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottima occasioni, noleggio Augusta, via Cavour 6. O179

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, [illegible], salotti, Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SUPERMEC del mobile. Camere pollastre da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cotto[illegible] 238-781. O237

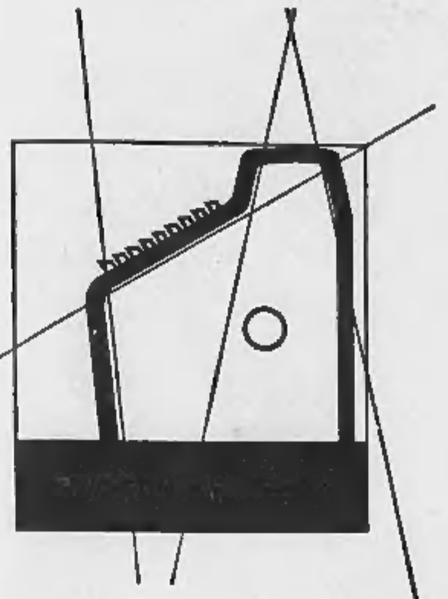
TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O898

TRASFORMATORI, autotrasformatori sempre pronti in magazzino ditta Gillio, tel. 80-405. O111

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

VOLETE arredare bene la vostra casa? Fatelo con mobili artigianali. Si ritirano anche [illegible] usati. Rivolgetevi in via Aosta 20, Torino. Telefonate [illegible]-615. A70085

Anker presenta un nuovo programma



Anker
Il Registratore di Cassa in un'armonica fusione di forme e colori funzionali nell'arredamento di ogni negozio

Anker
Nuove decisive prestazioni offerte in tutto il mondo per le attuali e future esigenze delle grandi e piccole Aziende

Anker
REGISTRA IL VOSTRO SUCCESSO
REGISTRA IL VOSTRO SUCCESSO
REGISTRA IL VOSTRO SUCCESSO

Anker
È NUOVA
è universale
è ANKER

Anker RIV
Registratori di Cassa S.p.A. - Milano
Via Feltre, 27 - Tel.: 2362740/746/760

Perfetta organizzazione e assistenza clienti in tutta Italia
ANCONA - BARI - BOLOGNA - BRESCIA - COSENZA - CAGLIARI - CATANIA - FIRENZE
GENOVA - LECCE - LIVORNO - MESSINA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO
PESCARA - PIACENZA - SALERNO - SASSARI - ROMA - TARANTO - TORINO - TRENTO
TREVISO - TRIESTE - UDINE - VERONA - VENEZIA

Tricofilina
BRILLANTINA capelli più belli perchè sani
LOZIONE la lozione che pettina
presenta una selezione di umoristi

Quali segnali di pericolo? — Io qua sono in vacanza!

NSU
BASSO CONSUMO - ROBUSTEZZA
RAFFREDDAMENTO AD ARIA
PROVATELA!
CONCESSIONARIA ORSA TORINO
Vendita di [illegible] senza cambiali
PRINZ
VIA VIGONE 44 - TELEF. 380.776 - 388.973
CORSO FERRUCCI 80 - TELEFONO 337.695

radetevi con
FRANCHINO Speciale
INOSSIDABILE
Taglio Doleissimo
Lunga Durata
confrontatela!
costa solo 70 lire
FRANCHINO Speciale
MADE IN GERMANY